



PIANO DI AZIONE

2026 - 2035

Luglio 2026



Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Realizzato da



Parco Nazionale Arcipelago Toscano

In qualità di soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Con il supporto tecnico di



www.punto3.it

INDICE

IL MONITORAGGIO DEL PIANO D'AZIONE 2021 – 2025.....	4
Funzione di conservazione.....	4
Funzione di sviluppo.....	10
Funzione logistica.....	13
IL PROGRAMMA MAB UNESCO	22
LA RISERVA DELLA BIOSFERA ISOLE DI TOSCANA.....	25
Il modello di governance della Riserva della Biosfera	30
Il Piano di Comunicazione Triennale	31
INTRODUZIONE METODOLOGICA AL PIANO D'AZIONE.....	33
Piano d'Azione Strategico di Hangzhou	33
Categorie tematiche.....	36
Obiettivi specifici	36
Banca Progetti.....	40
COSTRUZIONE DELLA BANCA PROGETTI.....	42
MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE E DELL'EFFICACIA DEL PIANO.....	47
Monitoraggio dell'attuazione.....	47
Monitoraggio dell'efficacia	48
AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PIANO D'AZIONE.....	50
Aggiornamento della banca progetti.....	50
Aggiornamento degli obiettivi specifici.....	50
BANCA PROGETTI.....	53

IL MONITORAGGIO DEL PIANO D'AZIONE 2021 – 2025

Come previsto dal Piano d'Azione 2021 – 2025 e in coerenza con le linee guida tecniche del Programma MAB UNESCO, a conclusione del 2025 e nei primi mesi del 2026, è stato effettuato un monitoraggio dell'efficacia. Tale azione di monitoraggio si pone in continuità con il monitoraggio dell'attuazione che invece è stato regolarmente svolto tra il 2021 e il 2025.

Obiettivo delle azioni di monitoraggio è dimostrare quali contributi ha apportato la Riserva della Biosfera al territorio in termini di sviluppo sostenibile e consentire un periodico aggiornamento e miglioramento del Piano d'Azione, risolvendo eventuali criticità o mancanze evidenziate dal monitoraggio stesso o adeguandosi a nuovi scenari e sfide determinatisi a livello globale e locale.

Per garantire l'effettiva realizzazione di questo monitoraggio si è scelto di individuare quali indicatori solo elementi che sono già oggetto di monitoraggio. Il set di indicatori proposti non è quindi da considerarsi completo ed esaustivo, ma dovrà essere periodicamente integrato sulla base delle disponibilità di dati.

Funzione di conservazione

Metodologia

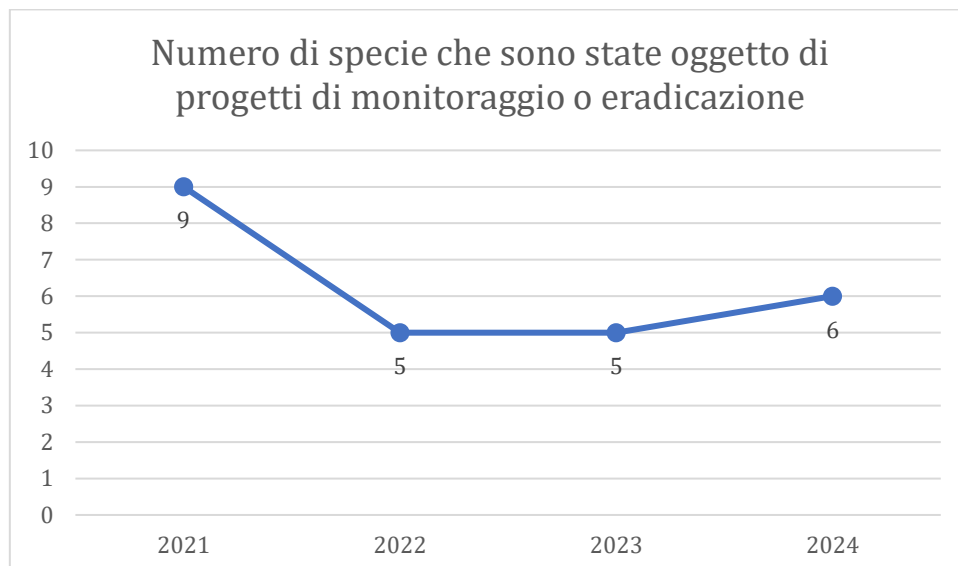
Categoria tematica	Indicatore	Metodologia
Biodiversità	numero di specie che sono stati oggetto di progetti di monitoraggio o eradicazione	Numero di specie nominate all'interno di progetti presenti nel Bilancio di Sostenibilità
Biodiversità	numero di specie che sono stati oggetto di progetti di monitoraggio o conservazione	Numero di specie nominate all'interno di progetti presenti nel Bilancio di Sostenibilità
Geodiversità	numeri tesi e pubblicazioni scientifiche fatte su Google Scholar per anno sulla geologia	Numeri di pubblicazioni scientifiche pubblicate in ciascun anno, presenti su Google Scholar e rispondenti alle seguenti parole chiave: • geology tuscan archipelago • geology Elba • geology Capraia • geology Montecristo • geology Giglio • geology Giannutri • geology Pianosa • geology Gorgona
Risorse idriche	% perdita rete idrica	Dato presente sul report Isole Sostenibili, redatto da Legambiente con il supporto di CNR

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Categoria tematica	Indicatore	Metodologia
Habitat	numero di progetti di monitoraggio e conservazione di habitat	Numero di habitat all'interno di progetti presenti nel Bilancio di Sostenibilità
Paesaggio	consumo di suolo (incremento ettari consumo di suolo rispetto all'anno precedente)	Dato presente nel report annuale di ISPRA "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici."
Cambiamenti climatici	Media temperature aria, acqua e giorni di pioggia	Dato pubblicato da InfoElba
Patrimonio storico culturale materiale e immateriale	Km di muretti a secco oggetto di progetti di conservazione	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano

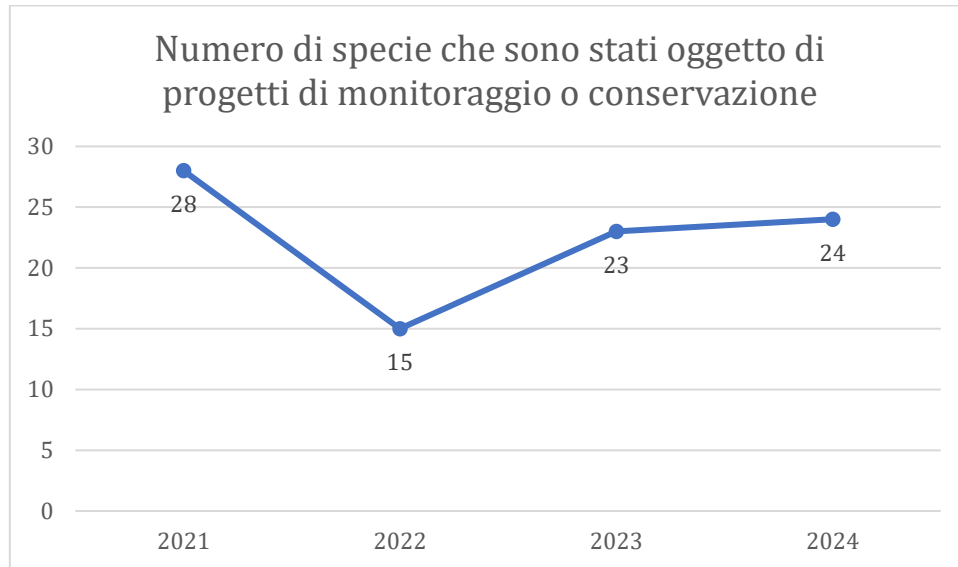
Indicatori

Il "Numero di specie che sono state oggetto di progetti di monitoraggio o eradicazione" ha mostrato un picco nel 2021 (9 specie) per poi stabilizzarsi su 5-6 specie negli anni successivi. Il focus costante su specie critiche come Mufloni, Cinghiali e Ratti dimostra una strategia di lungo periodo nel controllo delle specie aliene invasive.

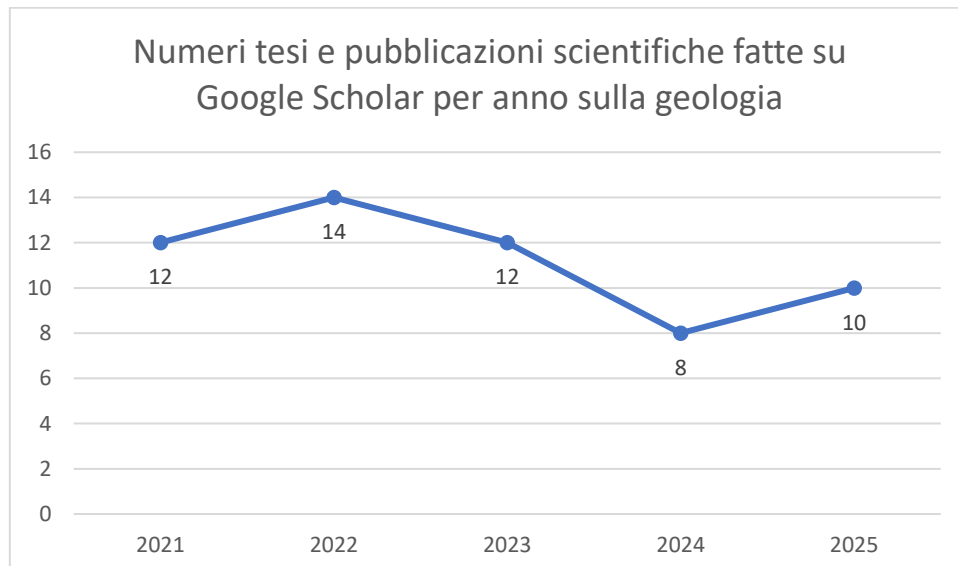


Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Il “Numero di specie che sono state oggetto di progetti di monitoraggio o conservazione” mostra un settore più dinamico con un numero elevato di taxa (28 nel 2021, 24 nel 2024). L'efficacia è evidente nella continuità del monitoraggio di specie simbolo come il Falco pescatore e la Foca Monaca, con un'estensione significativa delle attività verso l'avifauna e i chiroteri.

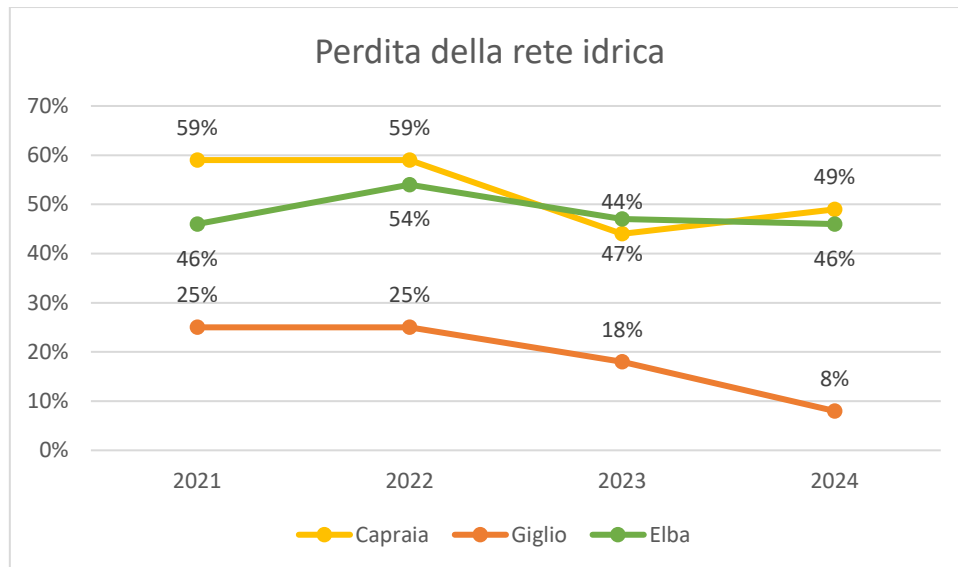


Attraverso il “Numeri tesi e pubblicazioni scientifiche fatte su Google Scholar per anno sulla geologia” si mostra come la produzione scientifica sia costante (media di 10-12 pubblicazioni/anno). Il dato del 2025 (10 pubblicazioni già censite) conferma che l'Arcipelago Toscano rimane un polo di ricerca geologica di rilievo internazionale.

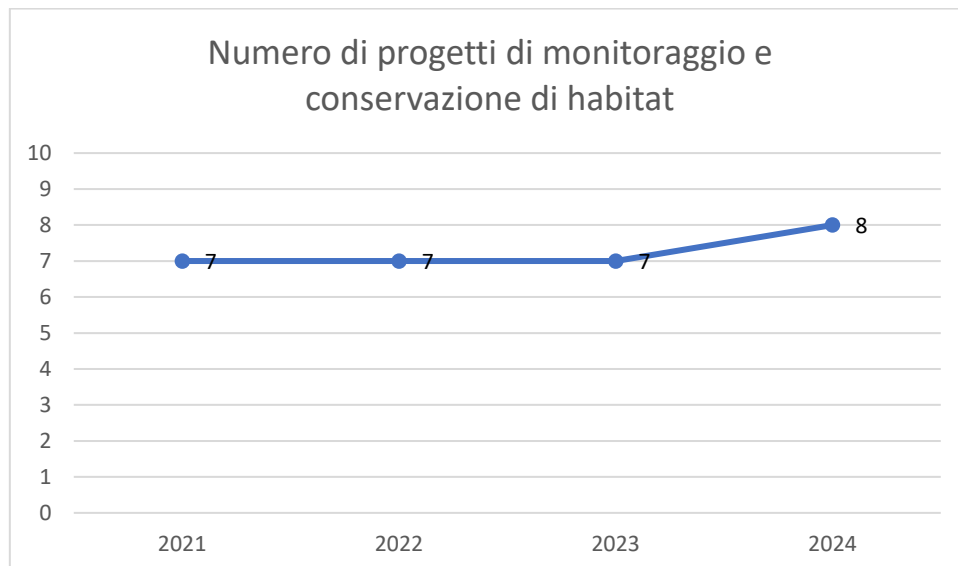


Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

L'indice "Perdita della rete idrica" evidenzia una criticità gestionale. Sebbene a Capraia si noti un miglioramento (perdite passate dal 59% al 49%), i dati complessivi indicano che l'efficienza della rete idrica rimane una sfida importante per la sostenibilità delle isole. Un'analisi diversa va invece fatta per l'Isola del Giglio che ha visto migliorare notevolmente la propria efficienza idrica anche grazie alla presenza del dissalatore e agli investimenti di ammodernamento della rete idrica.

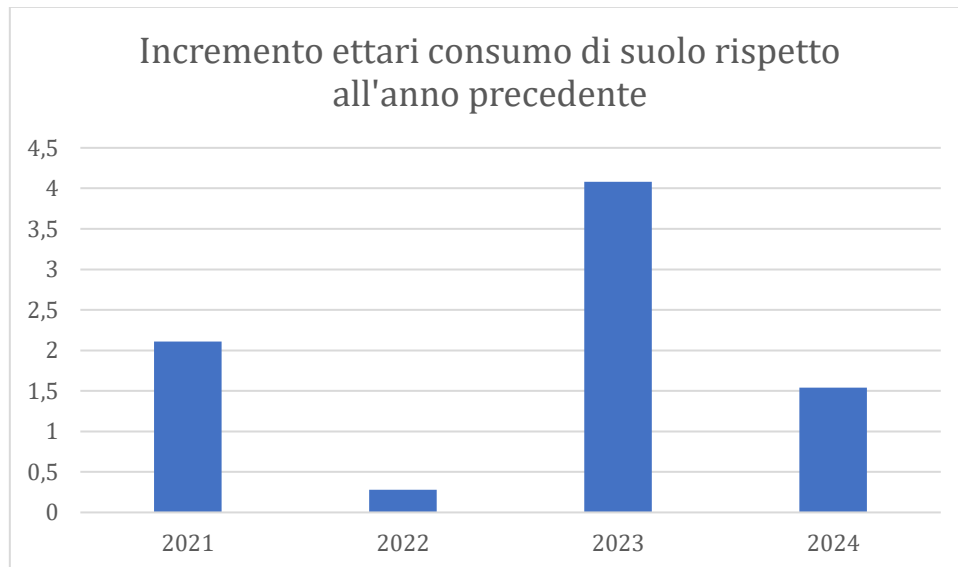


L'indicatore "Numero di progetti di monitoraggio e conservazione di habitat" mostra una sostanziale stabilità nel numero di progetti dedicati agli habitat prioritario dell'Arcipelago Toscano.

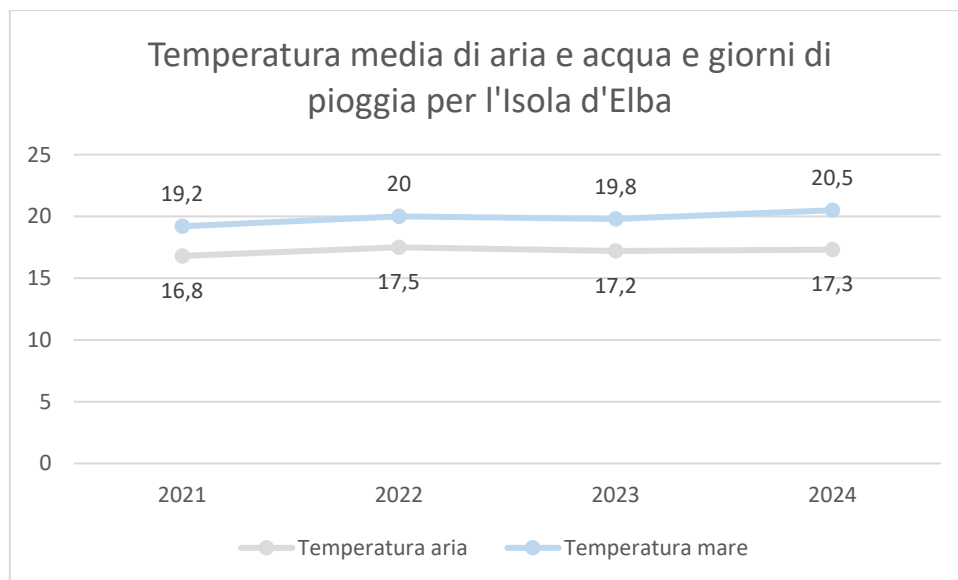


Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Il grafico "Incremento ettari consumo di suolo rispetto all'anno precedente" mostra le variazioni di consumo di suolo in ettari rispetto all'anno precedente che sono nel complesso minime, suggerendo un'efficace politica di tutela del paesaggio e un controllo rigoroso sull'urbanizzazione.

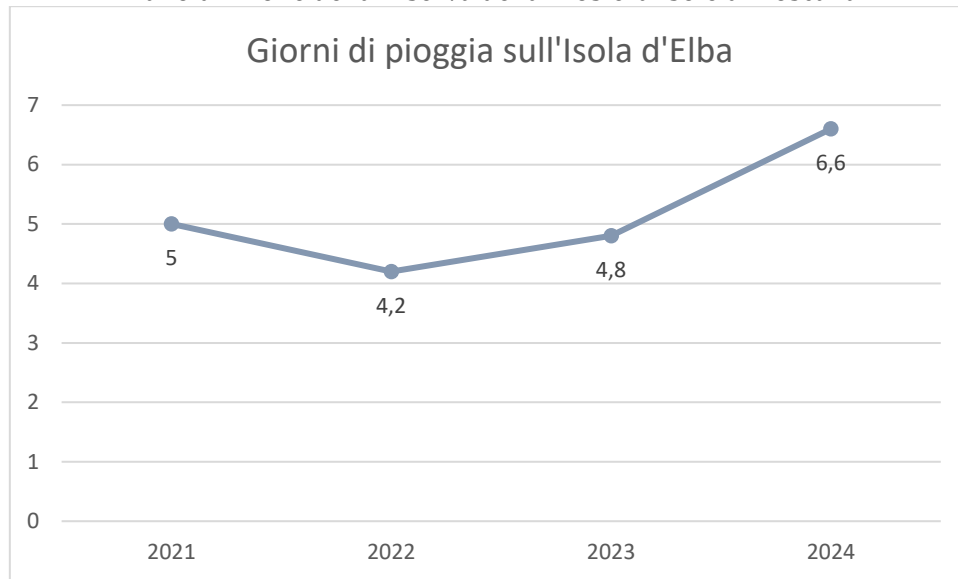


I dati meteo-marini per l'Isola d'Elba indicano un trend di leggera crescita delle temperature (aria ~17°C, mare ~20°C), in linea con il contesto nazionale e mondiale. Interessante è inoltre l'incremento di giornate di pioggia¹, aumento di quasi due giorni in 4 anni monitorati. Tali dati forniscono un punto di partenza necessario per valutare l'impatto del riscaldamento globale sull'Isola d'Elba e da estendere a tutte le isole dell'Arcipelago Toscano.



¹ Giornate medie annue con precipitazione uguale o superiore a 1 mm. Dati rilevati presso la stazione di Portoferraio - Fonte SIR Toscana

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana



L'indicatore relativo ai muretti a secco andrà valutato negli anni successivi poiché l'unico dato disponibile è quello del 2025, anno in cui sono ufficialmente iniziati i lavori di sistemazione e ripristino dei muretti a secco sulle isole dell'Arcipelago Toscano.



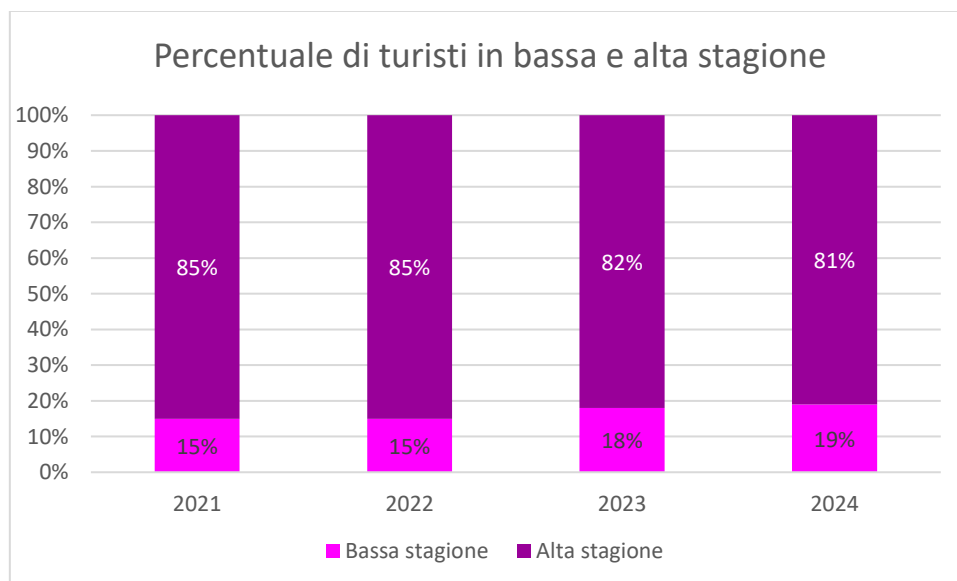
Funzione di sviluppo

Metodologia

Categoria tematica	Indicatore	Metodologia
Turismo sostenibile	% presenze in bassa stagione (ott-magg) sul totale rispetto all'alta (giu-ago)	Sistema statistico regionale della Toscana
Mobilità sostenibile	Km di TPL	Dato non fornito da Autolinee Toscana
Agroecologia	ettari di terreno a coltivazione biologica	Sistema statistico regionale della Toscana
Green Economy	N. impianti fotovoltaici e tasso fotovoltaico pro capite	Dato presente sul report Isole Sostenibili, redatto da Legambiente con il supporto di CNR
Blu Economy	Monitorare i numeri delle attività di diving	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano

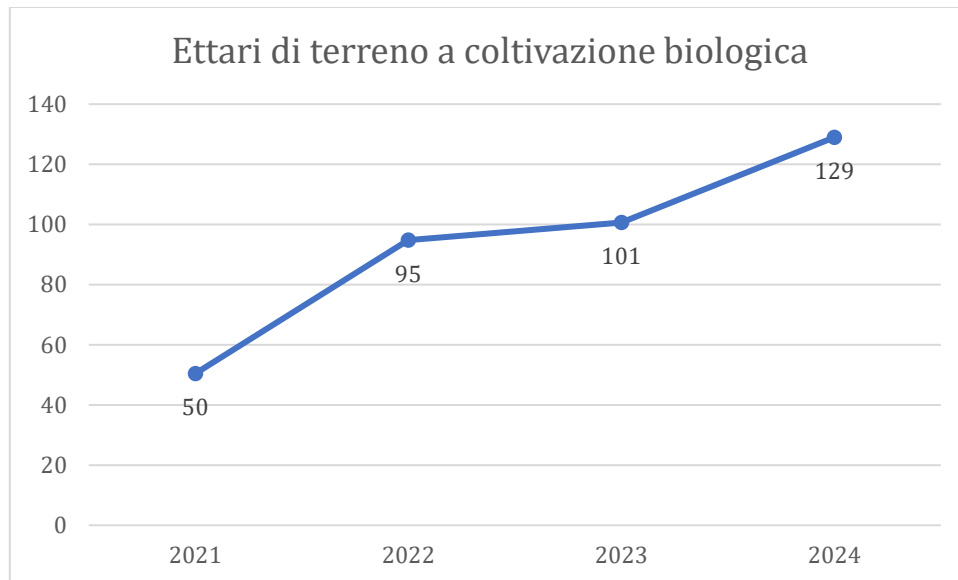
Indicatori

L'efficacia della strategia di destagionalizzazione messe in campo dall'Arcipelago Toscano negli ultimi anni, in particolare con la guida del Parco Nazionale è misurabile: la quota di turismo in bassa stagione è cresciuta dal 15% (2021) al 19% (2024/25), sebbene l'alta stagione resti dominante (81%). Tuttavia tale dato rileva un cambiamento, seppur basso, nelle abitudini del turista che inizia a vedere il territorio insulare come meta anche in periodi al di fuori della stagione tradizionale.

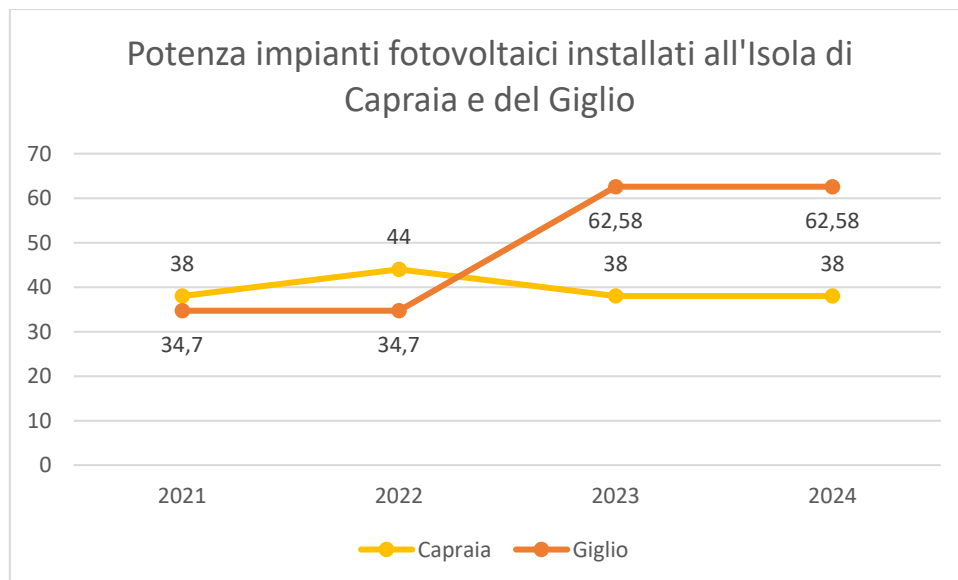


Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

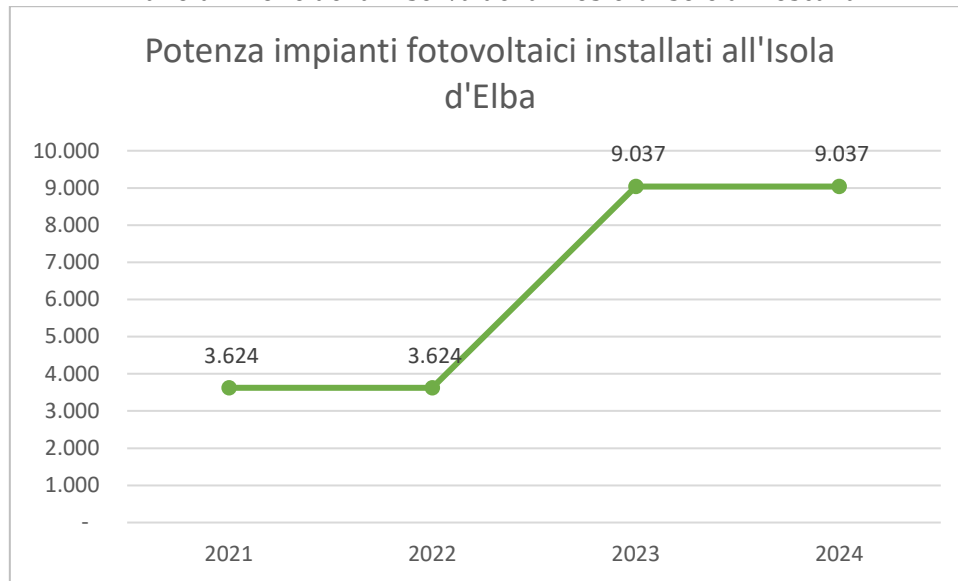
Questo è uno degli indicatori più interessanti che mostra come gli ettari di terreno a coltivazione biologica sono più che raddoppiati tra il 2021 e il 2025, passando da circa 50 ettari nel 2021 a quasi 129 ettari nel 2025, dimostrando una forte adesione e interesse da parte dei produttori verso i principi della sostenibilità.



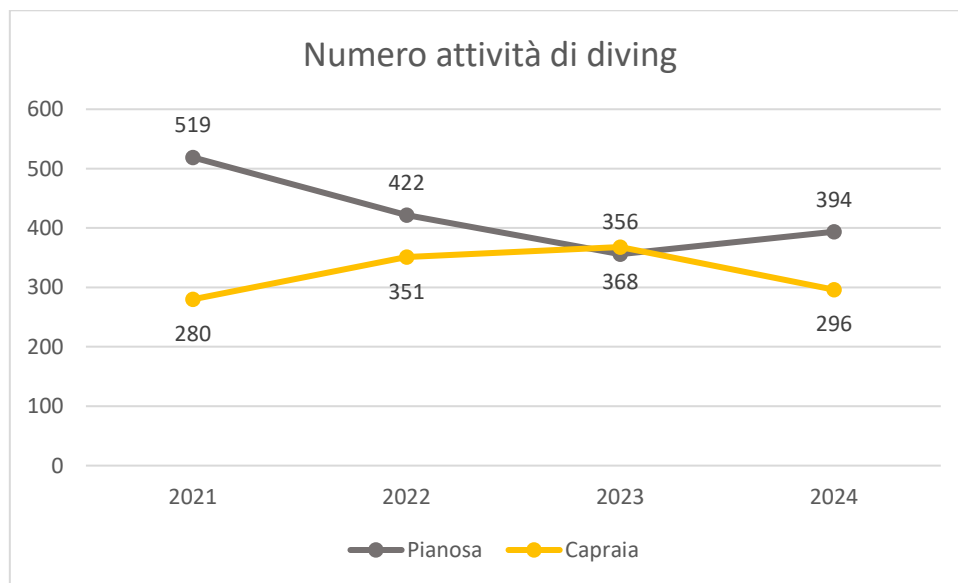
Ad eccezione dell'Isola di Capraia, dove la potenza nominale degli impianti di fotovoltaico installati negli anni oggetto del monitoraggio è rimasta stabile, si può affermare che l'interesse e l'orientamento verso l'autoproduzione di energia pulita è notevolmente aumentato sull'Arcipelago Toscano.



Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana



Il numero di attività di diving presso le isole di Pianosa e Capraia ha avuto un trend opposto, vedendo quelle presso l'isola di Pianosa in netta diminuzione rispetto a quelle di Capraia, dove sebbene un incremento nel 2022 e 2023, sono rimaste sostanzialmente stabili.



Funzione logistica

Metodologia

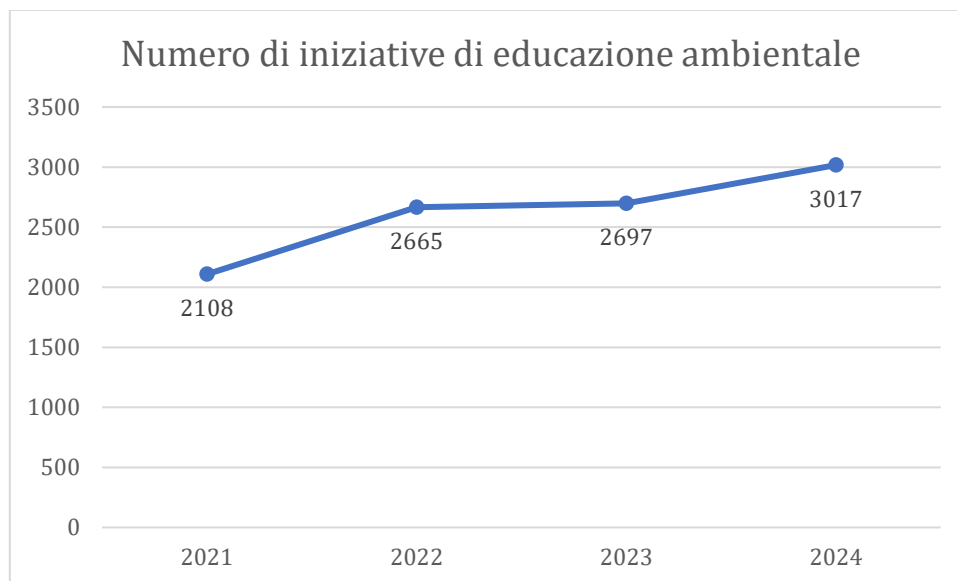
Categoria tematica	Indicatore	Metodologia
Educazione allo sviluppo sostenibile	giornate di iniziative	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Ricerca scientifica	autorizzazioni alla ricerca	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Ricerca scientifica	numeri tesi e pubblicazioni scientifiche fatte su Google Scholar per anno sull'arcipelago toscano	Numeri di pubblicazioni scientifiche pubblicate in ciascun anno, presenti su Google Scholar e rispondenti alle seguenti parole chiave: - tuscan archipelago - Elba - Capraia - Montecristo - Giglio - Giannutri - Pianosa - Gorgona
Monitoraggio ambientale	% raccolta differenziata	Dato presente sul report Isole Sostenibili, redatto da Legambiente con il supporto di CNR
Informazione e comunicazione	l'incremento del traffico attraverso un confronto dell'andamento del sito negli ultimi 12 mesi con i 12 mesi precedenti (accessi unici)	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Informazione e comunicazione	il tasso di crescita degli iscritti, le percentuali di apertura (open rate) e di clic su un link (clic rate)	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Informazione e comunicazione	Per quanto riguarda la pagina Facebook: il tasso di crescita dei "Mi piace", il tasso di coinvolgimento dei "Mi piace" (engagement rate)	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Informazione e comunicazione	Per quanto riguarda il canale Instagram: il numero di follower, il	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Categoria tematica	Indicatore	Metodologia
	tasso di coinvolgimento (engagement rate)	
Informazione e comunicazione	Per quanto riguarda il Canale YouTube il numero di iscritti ed il numero di visualizzazione dei video condivisi	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Informazione e comunicazione	numero di flyer distribuiti	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Informazione e comunicazione	numero di brochure distribuite	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Informazione e comunicazione	numero di Carta illustrata distribuite	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Informazione e comunicazione	numero di calendari	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Informazione e comunicazione	Numero di Vivere il Parco	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Informazione e comunicazione	numero articoli/post pubblicati	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Informazione e comunicazione	numero di webinar	Dato fornito da Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Indicatori

L'indicatore "Numero di iniziative di educazione ambientale" mostra la crescita delle attività e le iniziative di educazione ambientale

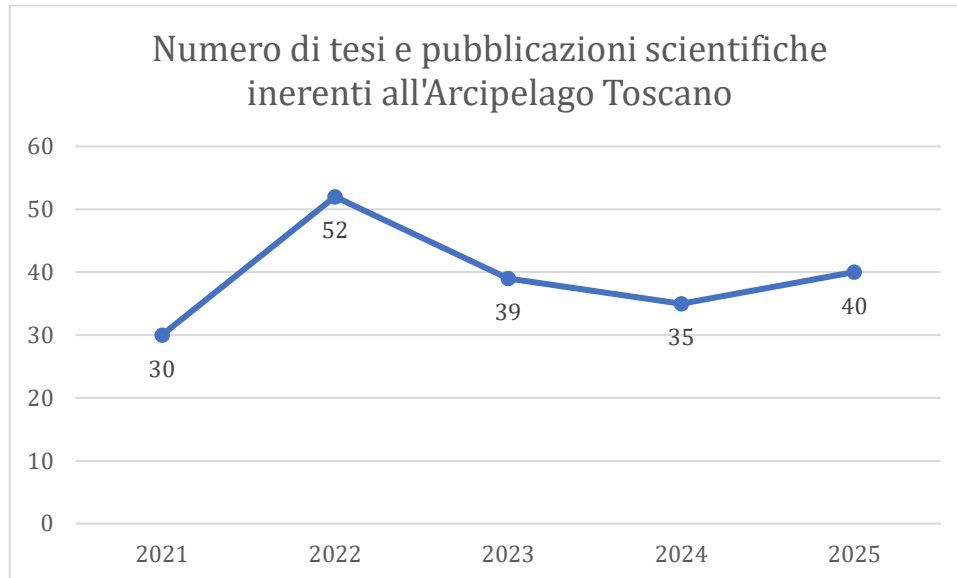


Interessante è il dato connesso al numero di autorizzazioni alla ricerca scientifica concesse dal Parco Nazionale sul proprio territorio alle Università ed Enti di Ricerca nazionali ed internazionali che sono passate da 8 a 17 nel 2024 dimostrando l'attenzione che il territorio della Riserva della Biosfera genera nel mondo accademico.

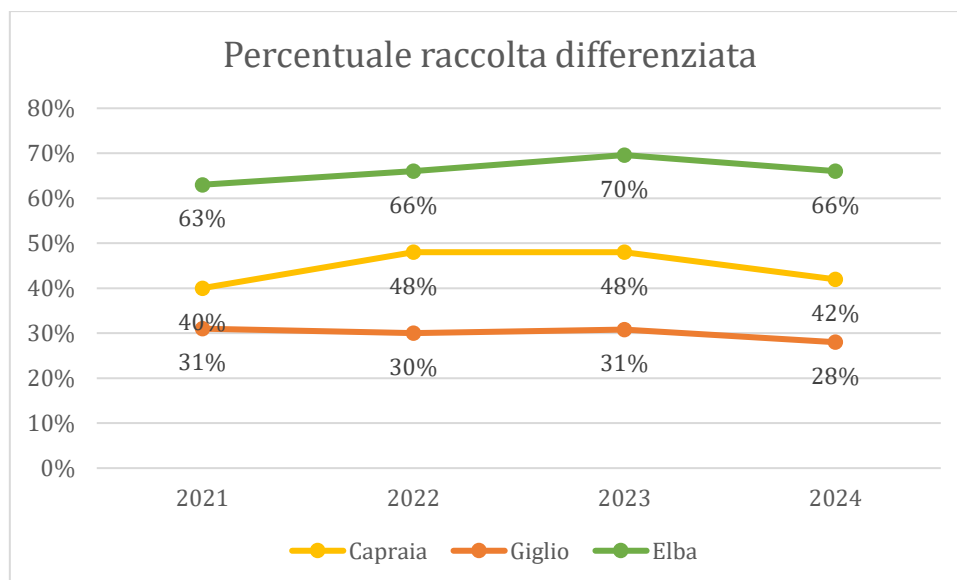


Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

In continuità con l'indicatore precedente, la maggior attenzione dedicata al territorio della Riserva della Biosfera Isole di Toscana lo si evince anche dal numero di tesi e pubblicazioni scientifiche pubblicate su Google Scholar tra il 2021 e il 2025. Il grafico mostra come, sebbene in modo non organico il numero sia aumentato nel periodo di monitoraggio segnando un netto trend di crescita.



I dati mostrano come la percentuale di raccolta differenziata per le tre isole sia rimasta sostanzialmente stabile nel periodo di monitoraggio 2021 – 2025. In tal senso vanno implementate nuove campagne di comunicazione per promuovere una maggior consapevolezza ed impegno verso il tema, per raggiungere obiettivi e target europei.

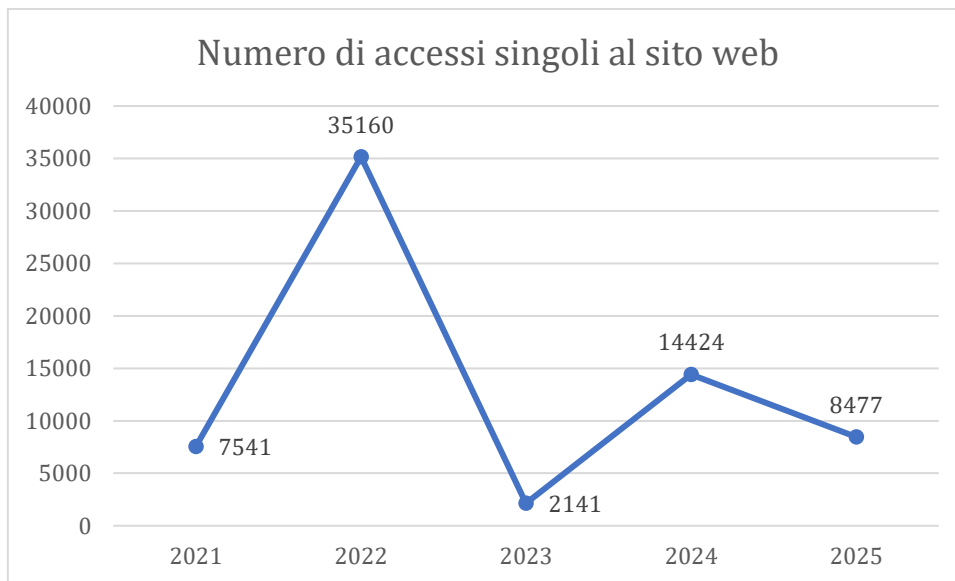


Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

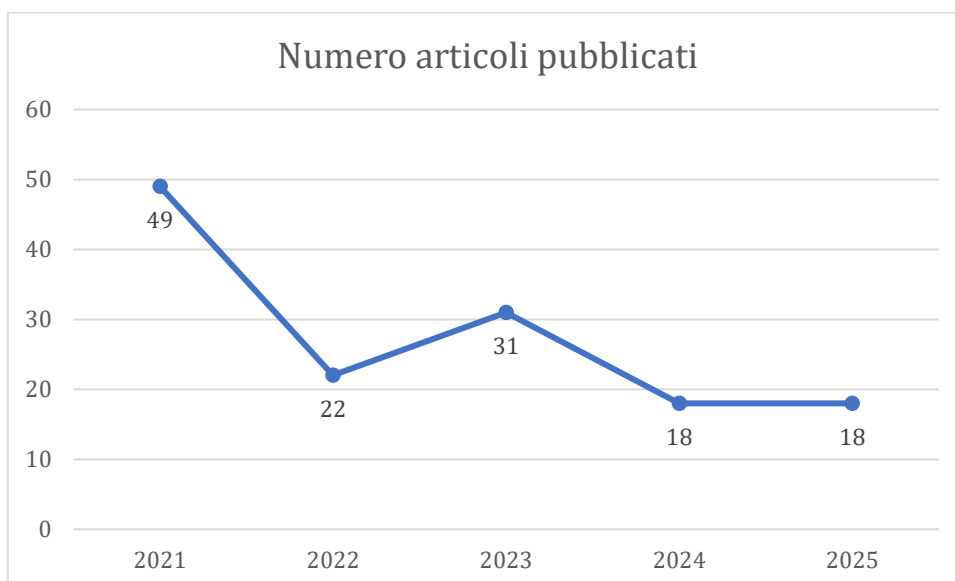
Per quanto riguarda la comunicazione, si riportano di seguito alcuni indicatori relativi ai principali strumenti di comunicazione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana, il sito web, la newsletter e i canali social.

Il sito web ha avuto nel periodo di monitoraggio un trend non costante tra il 2021 – 2025 dovuto principalmente ai contenuti veicolati:

- alla presenza del progetto Young Reporter che ha impattato sulla quantità e diffusione dei contenuti.
- alla presenza del progetto UPVIVIUM che ha veicolato un maggior traffico sul sito web.

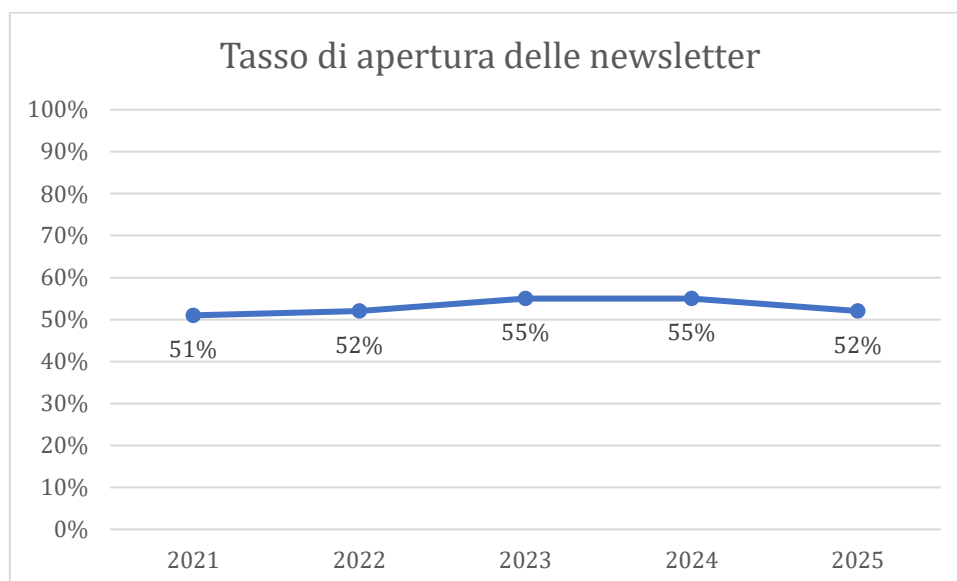


Anche il numero di articoli pubblicati sul sito ha seguito l'andamento del progetto "Young Reporter", con un'ampia produzione di contenuti nei primi anni, che si è poi stabilizzata tra il 2024 e 2025.

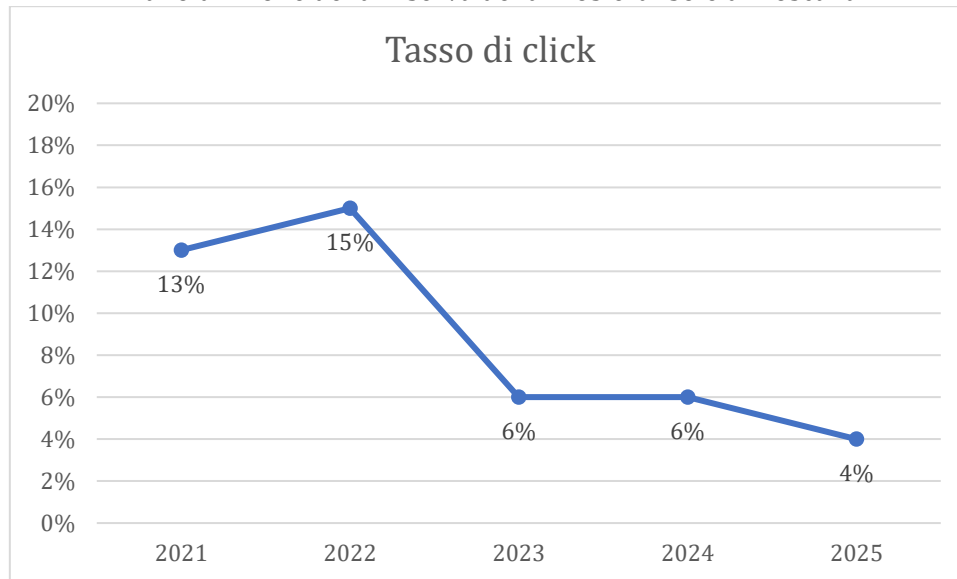


Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

La newsletter è uno strumento importante per la Riserva della Biosfera perché consente di raggiungere in modo diretto e informare gli utenti circa i principali aggiornamenti. Negli anni il numero di iscritti alla newsletter è raddoppiato, mantenendo stabile il tasso di apertura intorno al 50%. Il dato che è calato notevolmente nel periodo di monitoraggio è quello legato al tasso di click. Tuttavia questo è coerente con la modifica dei contenuti della newsletter. Infatti tra il 2021 e il 2023 era attivo il progetto “Young Reporter” che presentava contenuti appositamente più coinvolgenti, mentre nel 2024 e 2025 i contenuti sono stati più “istituzionali”.



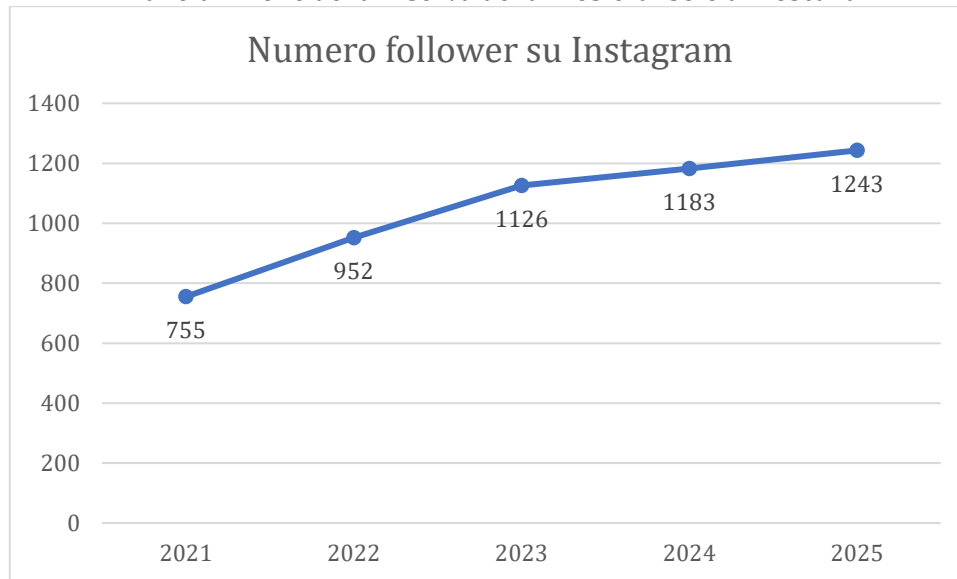
Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana



Costante è stata anche la crescita dei follower sui canali social della Riserva della Biosfera Facebook e Instagram.



Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

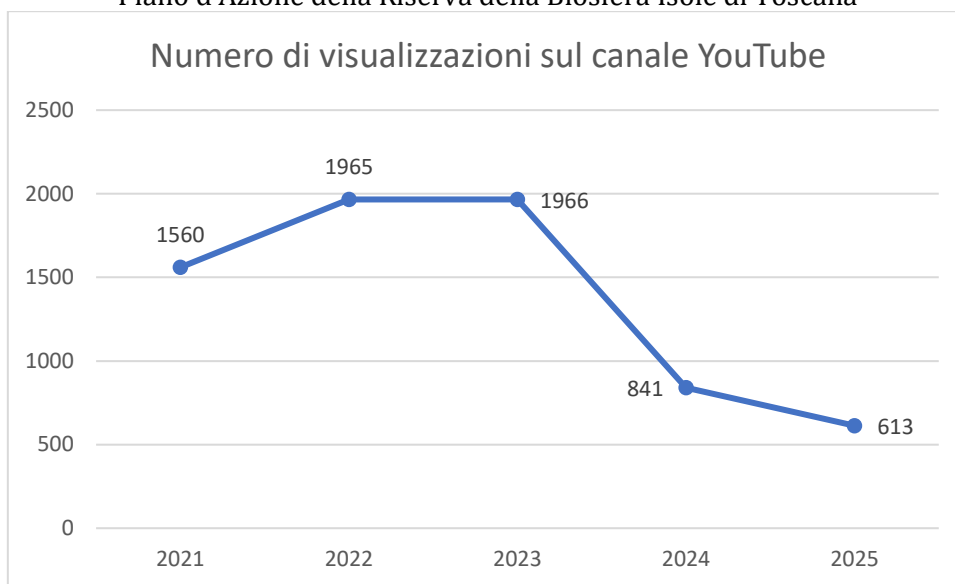


Per quanto riguarda i materiali cartacei stampati inerenti alla Riserva della Biosfera si riportano nella tabella seguente i dati che li riassumono.

	2021	2022	2023	2024	2025
Numero di flyer distribuiti		1000			
Numero di brochure distribuite			4000		
Numero di carta illustrata distribuite		5000			
Numero di calendari	2000	2000	2300	2500	2500
Numero di Vivere il Parco	36500	49500	55000	59500	47500

Meno costante è stato invece il trend delle visualizzazioni sul Canale YouTube che segue il tasso di click delle newsletter. Infatti, anche in questo caso cambia la tipologia di contenuti, sostenuti nei primi anni dall'apporto del progetto Young Reporter e che, tuttora, rappresentano i principali contenuti visualizzati.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana



Il numero di webinar pubblicati non è cambiato nel corso dei 5 anni di monitoraggio, attestandosi su una unità, in corrispondenza della Giornata Mondiale degli Insegnanti.



IL PROGRAMMA MAB UNESCO

Lanciato nel 1971, il Programma dell'UNESCO "Man and Biosphere" (MAB) è un programma intergovernativo che ha l'obiettivo di porre le basi scientifiche per il miglioramento della relazione tra uomo e ambiente. Il Programma MAB combina l'applicazione pratica delle scienze naturali e sociali, l'economia e l'educazione per salvaguardare gli ecosistemi naturali e antropici, promuovendo lo sviluppo sostenibile dei territori da un punto di vista economico, sociale e ambientale. In tal senso il Programma MAB aumenta la capacità delle persone di gestire in modo efficiente le risorse naturali per il benessere sia delle comunità locali che dell'ambiente.

Grazie ai siti riconosciuti a livello internazionale, all'interno della Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera, il Programma MAB intende:

- identificare e valutare i cambiamenti nella biosfera derivanti dalle attività umane e naturali e gli effetti di questi cambiamenti sull'uomo e sull'ambiente, in particolare nel contesto del cambiamento climatico;
- studiare e confrontare le interrelazioni dinamiche tra ecosistemi naturali e vicini a quelli naturali e processi socioeconomici, in particolare nel contesto di una perdita accelerata della diversità biologica e culturale con conseguenze inaspettate che incidono sulla capacità degli ecosistemi di continuare a fornire servizi critici per il benessere umano;
- garantire il benessere umano di base e un ambiente vivibile nel contesto della rapida urbanizzazione e del consumo di energia come motori del cambiamento ambientale;
- promuovere lo scambio e il trasferimento di conoscenze sui problemi e le soluzioni ambientali e favorire l'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

Braccio operativo del Programma MAB sono le Riserve della Biosfera, costituite dagli ecosistemi terrestri, costieri e/o marini, rappresentativi della loro regione biogeografica e significativi per la conservazione della biodiversità, promuovendone contemporaneamente un uso sostenibile. Infatti, le Riserve della Biosfera sono luoghi dove testare e applicare approcci interdisciplinari alla comprensione e alla gestione dei cambiamenti nei sistemi sociali ed ecologici e alla loro interazione, compresa la prevenzione dei conflitti e la conservazione della biodiversità, diventando dei veri e propri laboratori per lo sviluppo sostenibile che forniscono soluzioni locali alle sfide globali.



I numeri delle Riserve della Biosfera nel mondo (aggiornato giugno 2026)

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Per fare questo, ogni Riserva della Biosfera deve combinare tre funzioni interconnesse:

- **conservazione** della diversità biologica, delle risorse genetiche, delle specie, degli ecosistemi e dei paesaggi, e della diversità culturale;
- **sviluppo**, centrato principalmente sulle popolazioni locali, secondo modelli di gestione "sostenibile" del territorio;
- **logistica**, per supportare progetti di dimostrazione, informazione, educazione ambientale, ricerca e monitoraggio collegati ai bisogni di conservazione e sviluppo sostenibile locale, nazionale e globale.

Le tre funzioni vengono sostenute su tutto il territorio della Riserva della Biosfera con un peso differente a seconda della zonizzazione che individua:

- una o più **aree core**, dedicate alla protezione a lungo termine;
- delle **aree buffer** funzionali a tutelare le aree core;
- delle **aree transition** esterna dove lo sviluppo sostenibile è promosso e sviluppato dalle autorità pubbliche, dalle comunità locali e dalle imprese.

Le prime Riserve della Biosfera in Italia risalgono alla fine degli anni '70. Inizialmente questo riconoscimento ricadeva esclusivamente in territori vocati alla conservazione. Infatti erano sempre aree protette, Parchi Nazionali, Regionali o Riserve statali, che avviavano il processo di candidatura a testimoniare l'importanza attribuita alle attività di conservazione della biodiversità.

Nel corso degli anni il numero di Riserve della Biosfera è aumentato, soprattutto in seguito all'adozione della Strategia di Siviglia che ha dato forte impulso a questo riconoscimento, avendo anche in parte cambiato il concetto stesso di Riserva della Biosfera ponendola come laboratorio per lo sviluppo sostenibile.

È però con l'istituzione del Comitato Tecnico Nazionale nel 2011 che si è avuto il principale incremento di territori riconosciuti. Il Programma MAB è diventato il contenitore ideale per lo sviluppo di attività connesse alla conservazione dell'ambiente, l'educazione, l'uso sostenibile di risorse e buone pratiche tradizionali.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

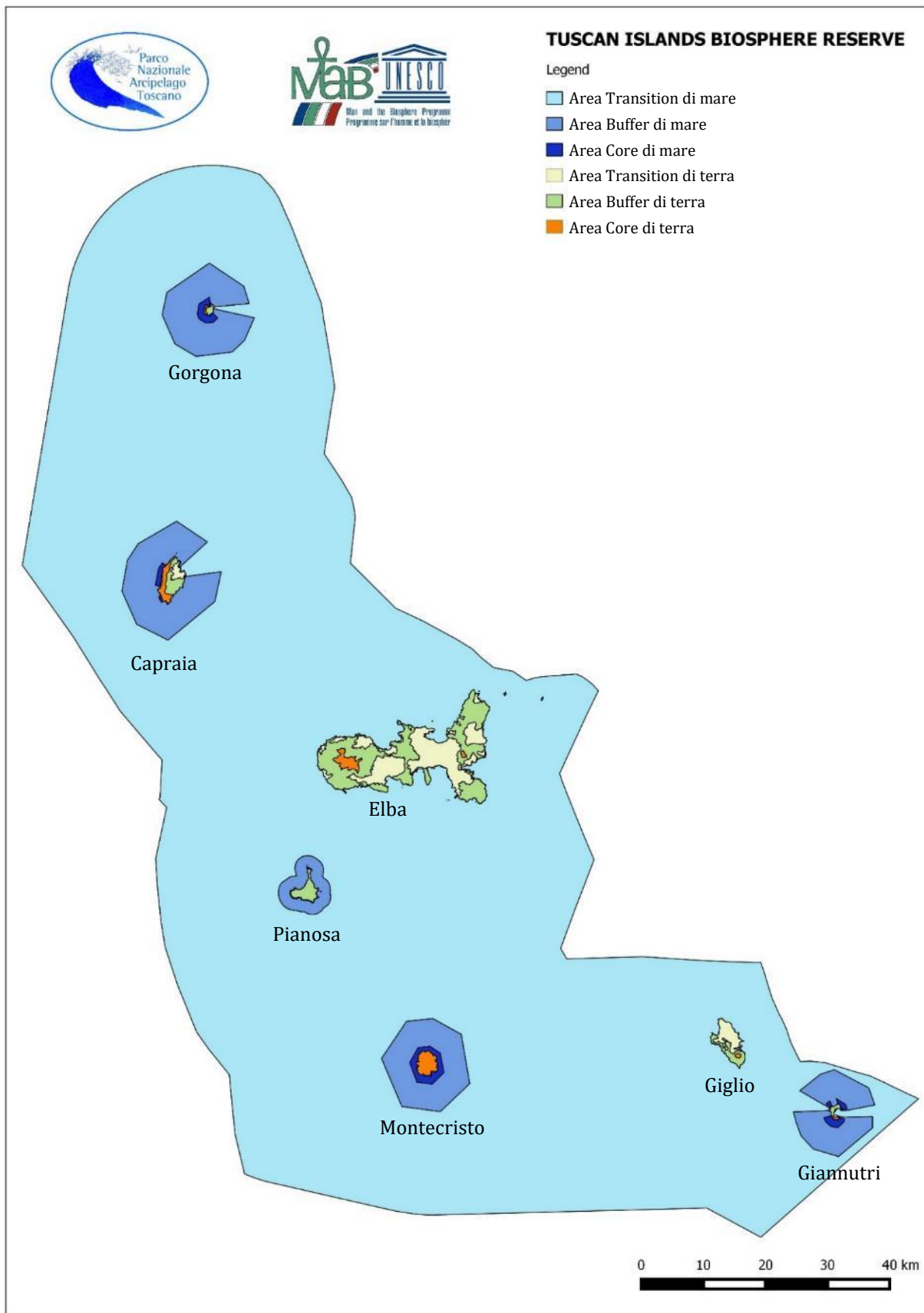
Attualmente in Italia le Riserve della Biosfera sono 21, distribuite lungo l'intero territorio nazionale



Mappa delle Riserve della Biosfera in Italia

1. [Collemeluccio-Montedimezzo Alto Molise \(Molise\) 1977](#)
2. [Circeo \(Lazio\) 1977](#)
3. [Miramare e Costa di Trieste \(Friuli Venezia Giulia\) 1979](#)
4. [Cilento e Vallo di Diano \(Campania\) 1997](#)
5. [Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro \(Campania\) 1997](#)
6. [Ticino, Val Grande Verbano \(Lombardia/Piemonte\) 2002](#)
7. [**Isole di Toscana \(Toscana\) 2003**](#)
8. [Selve costiere di Toscana \(Toscana\) 2004](#)
9. [Monviso \(Piemonte\) 2013](#)
10. [Sila \(Calabria\) 2014](#)
11. [Appennino Tosco-Emiliano \(Toscana - Emilia\) 2015](#)
12. [Alpi Ledrensi e Judicaria \(Trentino-Alto Adige\) 2015](#)
13. [Delta del Po \(Emilia-Romagna - Veneto\) 2015](#)
14. [Collina Po \(Piemonte\) 2016](#)
15. [Tepilora, Rio Posada e Montalbo \(Sardegna\) 2017](#)
16. [Valle Camonica-Alto Sebino \(Lombardia\) 2018](#)
17. [Monte Peglia \(Umbria\) 2018](#)
18. [Alpi Giulie Italiane \(Friuli Venezia Giulia\) 2019](#)
19. [Po Grande \(Lombardia - Emilia-Romagna - Veneto\) 2019](#)
20. [Monte Grappa \(Veneto\) 2021](#)
21. [Colli Euganei \(Veneto\) 2024](#)

LA RISERVA DELLA BIOSFERA ISOLE DI TOSCANA



Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Nome completo	Riserva della Biosfera Isole di Toscana
Soggetto gestore	Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Anno di riconoscimento	2003
Anno rinnovo riconoscimento	2014 (primo rinnovo + allargamento) 2025 (secondo rinnovo)
Comuni della Riserva della Biosfera	1. <i>Campo nell'Elba</i> (comprende anche l'Isola di Pianosa nel territorio comunale) 2. <i>Capoliveri</i> 3. <i>Capraia Isola</i> 4. <i>Isola del Giglio</i> (comprende anche l'Isola di Giannutri nel territorio comunale) 5. <i>Livorno</i> (solo per Isola di Gorgona) 6. <i>Marciana</i> 7. <i>Marciana Marina</i> 8. <i>Porto Azzurro</i> 9. <i>Portoferraio</i> (comprende anche l'Isola di Montecristo nel territorio comunale) 10. <i>Rio</i>
Province della Riserva della Biosfera	Livorno e Grosseto
Popolazione	34.000 (2015)
Superficie totale	1.079.541 ettari, di cui 1.050.611 ettari in mare (97%) e 28.930 ettari terrestri (3%)
Area Core	5.748 ettari, di cui circa il 51% area marina e il 49% area terrestre
Area Buffer	73.093 ettari, di cui circa l'80% area marina e il 20% area terrestre
Area Transition	1.001.294 ettari, di cui circa il 99% area marina e l'1% area terrestre

La Riserva della Biosfera Isole di Toscana è stata riconosciuta nel 2003, quindi successivamente nel 2014 nell'ambito della prima revisione periodica richiesta dal Programma MAB UNESCO per la riconferma del riconoscimento è stata oggetto di un'importante estensione che porta all'attuale perimetro e zonizzazione comprendente le sette isole (Gorgona, Capraia, Elba, Pianosa, Montecristo, Giglio and Giannutri) e un'ampia porzione di mare che le circonda, coinvolgendo complessivamente 10 Comuni (Campo nell'Elba; Capoliveri; Capraia Isola; Isola del Giglio; Livorno; Marciana; Marciana Marina; Porto Azzurro; Portoferraio; Rio). Nel 2025 inoltre è stata realizzata la seconda revisione periodica del riconoscimento, i cui esiti si attendono nell'estate del 2026.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

La Riserva della Biosfera Isole di Toscana racchiude una grande diversità biologica, geologica, geomorfologica, storica e culturale rappresentativa della regione mediterranea.

Tra i principali valori naturali rientrano i 18 siti della rete Natura 2000 fra Siti di Interesse Comunitario e Zone a Protezione Speciale (secondo le direttive "Habitat" e "Uccelli" CEE), ai quali si aggiungono 22 tipologie di habitat naturali e 37 specie di animali di interesse comunitario. Tra gli habitat rappresentativi troviamo: boschi sempreverdi di sclerofilla, pinete mediterranee e macchia mediterranea, boschi di castagni e querce caducifoglie; mentre tra le specie rare ed endemiche specie rare ed endemiche: la foca monaca, la berta maggiore e la berta minore, il gabbiano corso, il falco pescatore, il pipistrello mediterraneo a ferro di cavallo, la rondine dalla chioma rossa, il falco discoglosso sardo. Molto importante poi l'incredibile gamma di diversità geologiche, geomorfologiche tra cui un assortimento di rocce sedimentarie, metamorfiche e ignee. Per tutte queste caratteristiche, inoltre, parte del territorio della Riserva della Biosfera rientra nel Parco Nazionale Arcipelago Toscano (il più grande parco marino d'Europa) e nel Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini "Pelagos".

Questi territori sono stati frequentati dall'uomo fin dalla preistoria. Infatti nelle Isole di Toscana, sono presenti circa 30 siti preistorici, numerosi siti etruschi collegati alle attività minerarie e alcuni resti di ville romane marittime. In questo arcipelago l'uomo nei secoli si è integrato con la natura plasmandola e sfruttandone le risorse, e conservando la sua eccezionale geodiversità e la straordinaria biodiversità, qui si trovano rare specie endemiche di natura vegetale e animale, nonché una ricca popolazione bentonica ed ittica.

La principale attività economica è legata al turismo, ancora prevalentemente balneare, ma sempre più connesso alla conoscenza della natura ed esperienziale. Altre attività economiche sono l'agricoltura e la pesca (con una gastronomia tipica ricca e genuina con prodotti come la sburrita, il corollo o il famoso vino, l'Aleatico), seppur con un impatto minore a livello ambientale e socio-economico rispetto al turismo e ad esso fortemente connesse.

Molto importante poi sottolineare che la Riserva della Biosfera comprende l'intero territorio delle isole dell'arcipelago così come ampi tratti del territorio a mare, andando quindi oltre quelli che sono i confini amministrativi del Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

Legenda - Legend



www.isoleditoscanamabunesco.it

Isola d'Elba



Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana



Il modello di governance della Riserva della Biosfera

Non essendo le Riserve della Biosfera dotate di personalità giuridica, ma entità definite esclusivamente dal riconoscimento nell'ambito del programma MAB, l'UNESCO richiede al soggetto coordinatore di ogni Riserva della Biosfera dare vita ad una struttura di governance allargata che, sulla base di accordi con gli Enti, le organizzazioni e i soggetti territoriali (Comuni, Associazioni, tessuto imprenditoriale, Scuole, ecc.), garantisca:

- il raggiungimento a livello locale degli obiettivi del programma MAB UNESCO
- la corretta gestione delle attività e dei progetti della Riserva della Biosfera stessa
- il coinvolgimento dei principali portatori di interessi dell'intero territorio

In particolare per la Riserva della Biosfera Isole di Toscana sono state individuate le seguenti figure:

- il **Coordinatore della Riserva della Biosfera**, individuato nel Presidente dell'ente gestore ovvero del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, presiede sia la **Assemblea Consultiva Permanente**, organo attraverso il quale i portatori di interesse locali partecipano alle scelte e alla vita della Riserva della Biosfera, sia il **Comitato di Gestione**, struttura di coordinamento, gestione operativa e decisionale, fungendo anche da soggetto di raccordo tra questi due organismi. Compito del Coordinatore è quello di rappresentare la Riserva della Biosfera nei rapporti e nelle relazioni con i rappresentanti dell'UNESCO, con i Network UNESCO delle Riserve della Biosfera, con il Comitato Tecnico Nazionale MAB e con tutte le altre Riserve della Biosfera in Italia e all'estero.
- il **Comitato di Gestione** rappresenta l'organismo che svolge la funzione di coordinamento e gestione operativa e decisionale di tutta la Riserva della Biosfera Isole di Toscana (aree core, buffer e transition). Il Comitato di Gestione è composto da rappresentanti di Istituzioni, Associazioni e in generale di soggetti che hanno rilevanza sul territorio della Riserva della Biosfera e possono vantare le competenze e le prerogative funzionali a garantire la gestione delle principali funzioni (tutela, monitoraggio, sviluppo, educazione, funzioni di supporto) nel suo complesso (senza distinzioni specifiche tra aree core, buffer e transition). Il Comitato di Gestione è da considerarsi un organismo con autonomia relativa, in quanto i soggetti che la costituiscono, risponderanno ai mandati ed alle prerogative degli organi delle istituzioni che rappresentano. Al Comitato di Gestione, che autodeterminerà le proprie procedure di funzionamento operativo è composto su base volontaria da 13 soggetti.
- l'**Assemblea Consultiva Permanente** rappresenta l'organismo competente per l'intera Riserva della Biosfera (Aree Core, Buffer e Transition) e rappresentativo di tutta la comunità. Essa svolge quindi la funzione di consultazione, partecipazione e rappresentanza delle Comunità Locali ed è composto su base volontaria e non retribuita, da tutti i soggetti che ne faranno formale richiesta al Coordinatore della Riserva della Biosfera.

Il Piano di Comunicazione Triennale

Il Piano di Comunicazione Triennale realizzato a fine 2020, integrato e sviluppato attraverso l'aggiornamento di marzo 2025, è uno strumento che contribuisce a **rafforzarne i caratteri identitari e fondanti**. L'obiettivo generale del Piano di Comunicazione è evidenziare l'identità della Riserva della Biosfera Isole di Toscana, quale progetto territoriale vocato allo sviluppo sostenibile, che aspira a coinvolgere nel perseguimento dei propri obiettivi la più ampia pluralità di soggetti sul proprio territorio, così come all'esterno.

Il Piano di Comunicazione è stato prorogato per il 2024 al fine di ultimare alcune azioni avviate, integrandone e aggiornandone alcuni elementi. Nel corso del 2025 il Comitato di Gestione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana ha valutato che obiettivi e target restano validi e, in seguito ad alcune integrazioni, il Piano di Comunicazione è stato approvato per il periodo 2025-2027.



Foto di Roberto Ridi

Comunicare la Riserva della Biosfera “Isole di Toscana” significa innanzitutto lavorare sul territorio per creare consenso, consapevolezza e condivisione sul significato di **“essere una Riserva della Biosfera”** e sull'importanza di perseguire gli obiettivi del Programma MAB.

Tale premessa è, infatti, la base per stimolare la proattività degli attori socio-economici del territorio affinché si attivino anch'essi per conservare e migliorare il rapporto tra ecosistemi e presenza umana, comprendendo che solo se tale rapporto è in equilibrio può apportare benefici e diventare capitale fisso per le economie locali. La comprensione delle comunità locali dei valori e delle opportunità offerte dall'essere Riserva della Biosfera è inoltre la condizione necessaria per impostare anche una efficace comunicazione verso l'esterno, valorizzando le peculiarità del territorio in ottica “uomo-natura” e

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana promuovendone la visita finalizzata alla fruizione dei valori riconosciuti dall'UNESCO. Il Piano di Comunicazione si ispira ai 3 macro-obiettivi definiti dalla "UNESCO MAB - *Global Communication Strategy and Action Plan*"², ovvero:

ISPIRARE: avvalendosi anche del potenziale della rete internazionale delle Riserve della Biosfera, condividere storie di impatto ed esperienze di successo, in grado di incoraggiare le comunità e le imprese a comprendere il valore di perseguire lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi del Programma MAB.

APPARTENERE: accrescere l'orgoglio di appartenere ad una Riserva della Biosfera e di essere parte di un network globale che sostiene le persone nell'impegno a perseguire lo sviluppo sostenibile.

RESPONSABILIZZARE: stimolare l'impegno delle persone per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e costruire la loro partecipazione attiva nella Riserva della Biosfera, nei suoi processi decisionali, così come nelle progettualità concrete.

All'interno di questi obiettivi di carattere più generale, sono stati individuati degli obiettivi specifici, contestualizzati rispetto al territorio della Riserva della Biosfera Isole di Toscana. A seguito dell'aggiornamento di marzo 2025, gli obiettivi specifici del Piano della Comunicazione (2025-2028) sono:

- a) *Consolidare la notorietà della Riserva della Biosfera Isole di Toscana*
- b) *Ispirare una transizione ecologica in connessione con i valori della Riserva della Biosfera Isole di Toscana*
- c) *Comunicare le caratteristiche per cui è stato concesso il riconoscimento a Riserva della Biosfera*
- d) *Marketing territoriale connesso e coerente al brand MAB UNESCO*
- e) *Stimolare ad adeguare i propri comportamenti alle esigenze di conservazione*

²http://www.unesco.org/new/fileadmin/MULTIMEDIA/HQ/SC/images/SC-18_CONF_210_12_MAB_Comm_Strategy-ANNEX_1-EN.pdf

INTRODUZIONE METODOLOGICA AL PIANO D'AZIONE

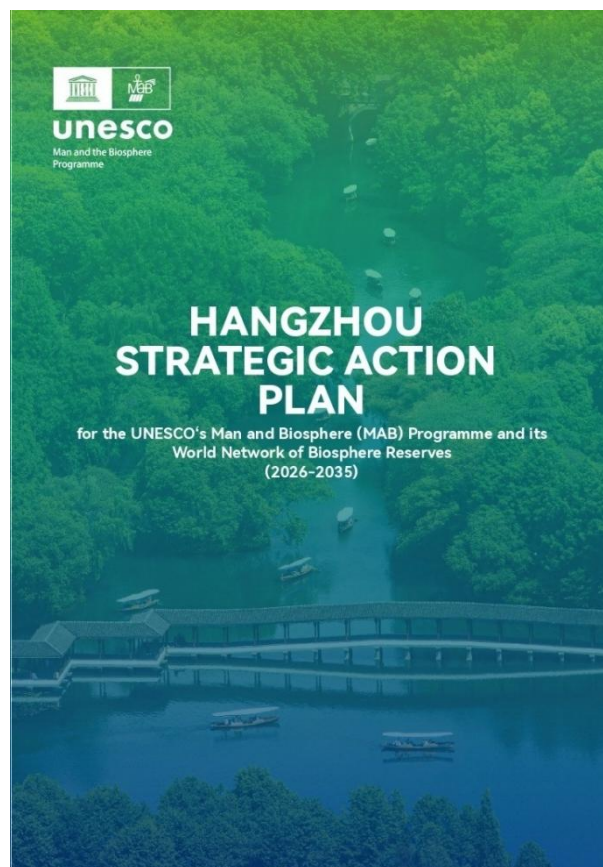
Piano d'Azione Strategico di Hangzhou

Il presente documento è sviluppato in coerenza con le direttive contenute nel "[Hangzhou Strategic Action Plan](#)" (documento di riferimento vigente del Programma MAB UNESCO che determina gli obiettivi e le strategie generali che le Riserve di Biosfera devono perseguire entro il 2025) e alle [Linee Guida del Comitato Tecnico Nazionale MAB](#) (presso Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).

Lo Piano d'Azione Strategico di Hangzhou è stato concepito con la seguente **vision**:

*"Un mondo in cui gli esseri umani sono all'altezza della comprensione collettiva del **futuro condiviso su un pianeta finito** e riconoscano la **interdipendenza con la vita non umana**."*

*Individui e comunità collaborano in modo responsabile per creare **società sane, pacifiche e prospere** che vivano in **armonia con la natura**, ponendo l'accento sulla giustizia intra e intergenerazionale e sulla solidarietà sociale ed ecologica."*



Il Piano d'Azione Strategico di Hangzhou dà potere alle Riserve della Biosfera affinché realizzino pienamente il loro ruolo di catalizzatori per un tale cambiamento trasformativo **nei loro territori e oltre**.

Il Piano d'Azione Strategico di Hangzhou persegue gli **obiettivi generali** che il Programma MAB UNESCO considera precondizioni trasversali per raggiungere gli obiettivi specifici individuati per ciascuna funzione, ovvero:

- Obiettivo A: Contribuire al raggiungimento degli accordi multilaterali in materia di ambiente e dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile entro il 2030 e oltre.
- Obiettivo B: Sviluppare ulteriormente il programma MAB e la sua WNBR, comprese le risorse umane e finanziarie, e rafforzare l'eccellenza della rete.
- Obiettivo C: Sviluppare la ricerca e condividere le conoscenze e le lezioni apprese dalla WNBR per facilitare la convivenza armoniosa con la natura, in linea con gli SDG, e ispirare e influenzare un futuro sostenibile e gli accordi post-2030.

Per ciascun obiettivo generale, sono state individuate delle Action Target, ossia delle azioni idonee a perseguirli e che riportiamo di seguito.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Obiettivo A: Contribuire al raggiungimento degli accordi multilaterali in materia di ambiente e dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile entro il 2030 e oltre.

- **Action Target 1)** Promuovere le riserve della biosfera come modelli per le relazioni tra uomo e natura
- **Action Target 2)** Sostenere l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- **Action Target 3)** Integrare i contributi delle riserve della biosfera nel Quadro globale per la biodiversità di Kunming-Montreal
- **Action Target 4)** Conservare gli habitat naturali
- **Action Target 5)** Promuovere progetti di ripristino
- **Action Target 6)** Garantire che le riserve della biosfera contribuiscano all'obiettivo 3 del KMGBF
- **Action Target 7)** Gestire le azioni per affrontare il problema delle specie esotiche invasive (IAS)
- **Action Target 8)** Ridurre l'inquinamento
- **Action Target 9)** Utilizzare in modo più sostenibile i terreni produttivi e i paesaggi marini
- **Action Target 10)** Attuare iniziative di azione positive per il clima
- **Action Target 11)** Riformare le strutture di investimento
- **Action Target 12)** Trasformare le abitudini di consumo
- **Action Target 13)** Promuovere una governance inclusive

Obiettivo B: Sviluppare ulteriormente il programma MAB e la sua WNBR, comprese le risorse umane e finanziarie, e rafforzare l'eccellenza della rete.

- **Action Target 14)** Migliorare la rappresentatività della WNBR istituendo nuove riserve della biosfera, in particolare siti transfrontalieri
- **Action Target 15)** Riserve della biosfera per le popolazioni indigene e le comunità locali
- **Action Target 16)** Promuovere una raccolta dati coerente, un monitoraggio avanzato e una valutazione
- **Action Target 17)** Rafforzare le reti tematiche e regionali del programma MAB
- **Action Target 18)** Promuovere e sostenere le riserve della biosfera costiere e marine
- **Action Target 19)** Incoraggiare l'efficace funzionamento e la rappresentatività dei comitati nazionali MAB o equivalenti
- **Action Target 20)** Sviluppare la MAB Youth Network
- **Action Target 21)** Promuovere la parità di genere nel Programma MAB
- **Action Target 22)** Mobilitare la famiglia UNESCO e i partner delle Nazioni Unite e promuovere buone pratiche attraverso i siti designati dall'UNESCO
- **Action Target 23)** Garantire che sia disponibile un sostegno istituzionale per risorse finanziarie e umane sufficienti per le riserve della biosfera
- **Action Target 24)** Promuovere lo sviluppo delle capacità attraverso la collaborazione tra le riserve della biosfera nella WNBR (Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera).
- **Action Target 25)** Promuovere la solidarietà all'interno del WNBR
- **Action Target 26)** Migliorare la comunicazione all'interno della WNBR

Obiettivo C: Sviluppare la ricerca e condividere le conoscenze e le lezioni apprese dalla WNBR per facilitare la convivenza armoniosa con la natura, in linea con gli SDG, e ispirare e influenzare un futuro sostenibile e gli accordi post-2030.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

- **Action Target 27)** Rafforzare la partecipazione delle istituzioni scientifiche nazionali e delle collaborazioni scientifiche nell'attuazione del programma MAB
- **Action Target 28)** Facilitare la ricerca e il monitoraggio per promuovere il “vivere in armonia con la natura”
- **Action Target 29)** Rimuovere gli ostacoli alla pace, all'equità, alla parità di genere e alla giustizia all'interno e tra le generazioni all'interno della WNBR
- **Action Target 30)** Promuovere la scienza aperta e la scienza dei cittadini, promuovere l'uso di strumenti innovativi ed efficaci e facilitare il coinvolgimento delle parti interessate
- **Action Target 31)** Promuovere l'uso delle riserve della biosfera come luoghi di apprendimento per un futuro sostenibile
- **Action Target 32)** Promuovere partnership di ricerca all'interno della famiglia UNESCO e all'interno e tra i siti designati dall'UNESCO
- **Action Target 33)** Combinare le conoscenze indigene e locali con la scienza e la tecnologia per la sostenibilità
- **Action Target 34)** Creare sinergie tra istruzione, scienza e cultura per la sostenibilità

Categorie tematiche

Il Piano d'Azione è quindi strutturato per assolvere alle **tre funzioni generali** che il programma MAB UNESCO demanda alle Riserva della Biosfera:

1. Conservazione, finalizzata a per preservare specie, ecosistemi, paesaggi e cultura.
2. Sviluppo Sostenibile, per indirizzare uno sviluppo economico e umano sostenibile.
3. Logistica, attraverso cui incoraggiare attività di ricerca, educazione, formazione e monitoraggio

Le tre funzioni sono state declinate **in categorie tematiche** caratterizzanti le caratteristiche dell'arcipelago toscano e le sfide di sostenibilità che le sue comunità stanno affrontando.

CATEGORIE TEMATICHE FUNZIONE DI CONSERVAZIONE	CATEGORIE TEMATICHE FUNZIONE DI SVILUPPO	CATEGORIE TEMATICHE FUNZIONE LOGISTICA
BIODIVERSITÀ	TURISMO SOSTENIBILE	EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE
RIPRISTINO AMBIENTALE	MOBILITÀ SOSTENIBILE	RICERCA E MONITORAGGIO
PAESAGGIO	AGRO-ECOLOGIA	GIOVANI
CAMBIAMENTI CLIMATICI	GREEN ECONOMY	INFORMAZIONE COMUNICAZIONE
PATRIMONIO STORICO CULTURALE MATERIALE ED IMMATERIALE	BLU ECONOMY	NETWORK MAB

Le categorie tematiche sono ambiti di lavoro considerati cruciali e sui quali la Riserva della Biosfera deve impegnarsi nei prossimi anni nello sviluppo di progettualità in grado di rispondere agli **obiettivi specifici** che le descrivono in modo da avviare un processo di miglioramento continuo, sia esso nella conservazione della natura e della biodiversità, nello sviluppo di attività economiche sostenibile o nelle attività di ricerca e monitoraggio.

Obiettivi specifici

Tutte le Riserve della Biosfera, sono tenute a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, dotandosi di un Piano di Azione che definisca come risponde localmente agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU attraverso i 17 UN *Sustainable Development Goals* e quelli del Programma MAB. Per farlo il Programma MAB UNESCO chiede alle Riserva di Biosfera di declinare tali obiettivi globali a livello locale, individuando le proprie priorità e gli ambiti nei quali può essere più positivo il proprio agire.

Gli obiettivi specifici scelti dalla Riserva della Biosfera Isole di Toscana assolvono a tale indirizzo e sono stati definiti facendo riferimento alle tre funzioni principali del programma MAB UNESCO a loro volta declinati in categorie tematiche.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Funzione di conservazione

Categoria tematica	Obiettivi specifici
1. Biodiversità	La Riserva della Biosfera Isole di Toscana ha l'obiettivo di mantenere in soddisfacente stato di conservazione le specie marine e terrestri che caratterizzano i propri ecosistemi (in particolare quelle elencate in Direttiva Habitat e Uccelli, nelle liste rosse in categorie di pericolo, gli endemismi a distribuzione ristretta) migliorandone qualitativamente e quantitativamente la capacità di generare servizi ecosistemici.
2. Ripristino ambientale	La Riserva della Biosfera si impegna a favorire il ripristino dell'ambiente, in particolare in presenza di ecosistemi degradati per motivi antropici, incrementando la complessità strutturale degli habitat forestali, prativi e umidi anche attraverso la costruzione di corridoi ecologici per permettere il flusso genetico tra le specie e la tutela di quelli più delicati come quelli costieri e dunali quali strumenti di barriera protettiva per l'interno delle isole. Si impegna inoltre a rinaturalizzare i copri idrici delle Isole di Toscana ripristinando il corso naturale dei torrenti, le acque sotterranee e la salute delle zone umide, fondamentali per il ciclo dell'acqua. La Riserva della Biosfera ha inoltre l'obiettivo di contrastare e ridurre la diffusione di specie animali e vegetali aliene (IAS) anche attraverso progetti di controllo ed eradicazione.
3. Paesaggio	La Riserva della Biosfera intende contribuire a tutelare e valorizzare il paesaggio dell'Arcipelago Toscano, quale elemento caratterizzante il rapporto uomo-ambiente. In particolare intende sostenere iniziative volte a qualificare il paesaggio agricolo, promuovendo il recupero delle antiche sistemazioni agrarie e l'eliminazione di elementi detrattori.
4. Cambiamenti climatici	La Riserva della Biosfera si impegna a sostenere azioni positive per il clima e ad aumentare la capacità di adattamento e resilienza delle comunità e del territorio delle Isole di Toscana agli effetti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali. In particolare favorisce interventi, principalmente ricorrendo alle nature-based solutions, finalizzati ad aumentare il drenaggio/deflusso delle acque meteoriche, contrastare la perdita di suolo, favorire l'accumulo e l'utilizzo delle acque pluviali, favorire il risparmio della risorsa idrica.
5. Patrimonio culturale	Obiettivo della Riserva della Biosfera è recuperare, conservare e valorizzare i beni architettonici di pregio (siti archeologici, fortezze, chiese, architetture rurali, etc.) e gli elementi che rappresentano valori culturali immateriali tradizionali delle comunità locali.

Funzione di sviluppo sostenibile

Categoria tematica	Obiettivi specifici
1. Turismo Sostenibile	La Riserva della Biosfera favorisce un approccio sostenibile al turismo, promuovendo la diffusione e l'applicazione dei criteri della certificazione CETS al maggior numero di operatori del territorio. Promuove lo sviluppo di prodotti turistici basati sulla conoscenza e l'esperienza dei valori ambientali e culturali del territorio, favorendo una distribuzione più omogenea ed equilibrata delle presenze turistiche lungo tutto l'arco dell'anno e su tutto il territorio dell'Arcipelago Toscano. Garantisce la fruizione del territorio mediante l'infrastruttura sentieristica, la rete delle Guide Parco e le strutture educative e informative del Parco Nazionale e si adopera affinché anche i turisti siano coinvolti e partecipi nella tutela dell'Arcipelago Toscano, stimolandone comportamenti e scelte sostenibili.
2. Mobilità sostenibile	La Riserva della Biosfera promuove forme di mobilità sostenibile, in particolare quella ciclabile (muscolare e assistita) e pedonale, attraverso la creazione e la messa in rete delle infrastrutture esistenti. Si adopera per ridurre la presenza di auto sul territorio, promuovendo forme di mobilità collettiva (pubblica e privata) sia a favore delle comunità locali che dei turisti. Sostiene lo sviluppo della rete di mobilità elettrica pubblica e privata.
3. Agro-ecologia	La Riserva della Biosfera inoltre promuove la diffusione di pratiche agricole sostenibili, forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata e la diffusione di forme di commercializzazione a filiera corta. Favorisce la costituzione di una comunità di agricoltori che si impegnino sui temi dell'agroecologia, riducendo l'uso di input chimici per proteggere i microrganismi del terreno, prevenendo l'erosione e favorendo la realizzazione di infrastrutture verdi (siepi, muretti a secco, stagni) che fungano da corridoi ecologici per la fauna selvatica.
4. Green Economy	La Riserva della Biosfera sostiene i prodotti e i servizi a basso impatto ambientale, promuovendo forme di innovazione sostenibile e la diffusione delle certificazioni ecologiche. Stimola la comunità locale ed i turisti al consumo responsabile e a forme di economia circolare. La Riserva della Biosfera promuove la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza e riduzione dell'esigenza energetica, indirizzando le comunità ed i settori economici verso la carbon neutrality.
5. Blu Economy	La Riserva della Biosfera favorisce la crescita delle competenze sulla blu-economy e qualificare in termini ambientali l'economia correlata al trasporto marittimo, al diving e al diporto. La Riserva della Biosfera inoltre tutela e promuove le piccole attività di pesca artigianale e la maricoltura.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Funzione logistica

Categoria tematica	Obiettivi specifici
1. Educazione allo sviluppo sostenibile	La Riserva della Biosfera si propone come laboratorio didattico a cielo aperto per le scuole del proprio territorio e non solo, un luogo di apprendimento della biodiversità, geodiversità, cultura materiale e immateriale dell'Arcipelago Toscano, in cui sperimentare il "vivere in armonia con la natura" per un futuro sostenibile. Promuove nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità. Sostiene la formazione professionale, in particolare sui temi dello sviluppo sostenibile.
2. Ricerca scientifica e Monitoraggio	La Riserva della Biosfera intende rafforzare la collaborazione con le Università e gli Enti di Ricerca operativi sul proprio territorio per migliorare le conoscenze sulla consistenza e sul valore del capitale naturale, geologico, storico-culturale e dei servizi ecosistemici del proprio territorio, stimolando anche connessioni tra le conoscenze locali e la scienza e la tecnologia per la sostenibilità. Inoltre promuove lo sviluppo di iniziative di Citizen Science ai fini del monitoraggio ambientale, a supporto delle attività di conservazione e della ricerca scientifica.
3. Giovani	La Riserva della Biosfera favorisce il coinvolgimento dei giovani nei propri progetti, al fine di stimolarli a caratterizzare il proprio percorso di studio e di crescita professionale/imprenditoriale sui temi dello sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle bambine e alle ragazze affinché si colmi il divario di genere caratterizzante l'approccio alle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Intende favorire la creazione di un gruppo di giovani che si rapporti con la rete nazionale e internazionale dei Giovani MAB e con il Comitato di Gestione della Riserva della Biosfera contribuendone al processo decisionale con stimoli riguardanti le problematiche e le esigenze delle nuove generazioni.
4. Informazione e comunicazione	<u>Si farà riferimento agli obiettivi e alle azioni/progetti del Piano Triennale della Comunicazione</u>
5. Network MAB	La Riserva della Biosfera Isole di Toscana intende essere attiva all'interno del Rete MAB nazionale ed internazionale ed in particolare nel Network delle Riserve della Biosfera costiere e marine, promuovendo partnership progettuali e di ricerca con altri siti designati dall'UNESCO.

Banca Progetti

Il Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana nasce in maniera coordinata con il Piano d'Azione della [Carta Europea del Turismo Sostenibile \(CETS\)](#) che il Parco Nazionale ha realizzato in collaborazione con gli stakeholder del territorio per il quinquennio 2026 -2030.



Tale scelta è legata sia alla sostanziale contemporaneità del processo di definizione dei due documenti, alla coincidenza tra gli stakeholder coinvolti nel percorso CETS e quelli rilevanti per la Riserva della Biosfera, e i progetti con cui questi possono contribuire al Piano d'Azione delle Isole di Toscana, in quanto il perimetro del riconoscimento MAB e della certificazione CETS sono per lo più coincidenti estendendosi su l'intero territorio dell'Arcipelago Toscano a terra e a mare.

Parallelamente, la costruzione del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera si è quindi concentrata nell'individuazione di progetti riferiti ad obiettivi di sviluppo sostenibile non già affrontati dalla CETS, coinvolgendo le categorie di stakeholder che meglio potevano darvi risposta e che per lo più erano rimasti marginali al processo partecipativo connesso alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette.

Si sottolinea che, il Piano d'Azione non è uno strumento di pianificazione vincolante, ma un processo di coinvolgimento degli stakeholder del territorio. L'attuazione dei progetti per questo motivo rimane in capo ai soggetti che hanno proposto azioni nella banca progetti, così come il reperimento delle risorse necessarie alla loro attuazione. Inoltre, essere parte del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana non rappresenta strumento per superare o velocizzare gli iter di approvazione eventualmente necessari, che dovranno invece rispettare la normativa e i regolamenti vigenti.

I progetti raccolti sono stati quindi collegati alle categorie tematiche e all'obiettivo specifico a cui rispondeva. Successivamente articolati in schede sintetiche in grado di descrivere efficacemente il progetto e di evidenziarne la relazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Globali delle Nazioni Unite (UN SDGs). I progetti che sono inseriti anche all'interno della CETS riportano sotto il numero della scheda anche il logo di EUROPARC.

La definizione del Piano d'Azione prevede, infine, la definizione della metodologia con cui effettuare periodicamente il monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia del Piano stesso nonché l'iter di aggiornamento fino al rinnovo del riconoscimento.

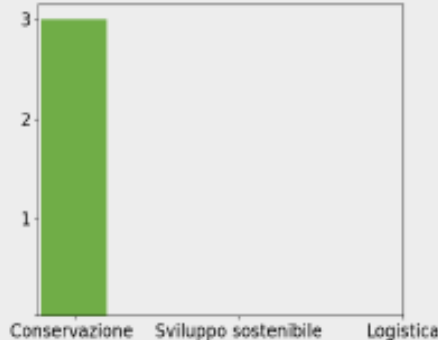
C3



Il laghetto del Forte Inglese

Obiettivi del Piano d'Azione Biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
World Biodiversity Association onlus

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Forbicioni Leonardo

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'impegno consiste nella realizzazione di un piccolo specchio d'acqua nell'area antistante il Forte Inglese di Portoferraio e di pertinenza di quest'ultimo, in un punto che si presti ad accogliere ogni tipo di visitatore del forte, senza provocare disagi a persone con disabilità motorie. Sarà realizzato uno studio ecologico preliminare con l'analisi delle specie autoctone di artropodi, anfibi, anellidi e piante acquatiche/semiacquatiche presenti nell'Isola d'Elba, in collaborazione con biologi o associazioni naturalistiche locali (es. Legambiente Arcipelago Toscano). La scelta delle piante acquatiche e semiacquatiche da collocare nel laghetto e nelle sue prossimità e delle specie faunistiche che saranno eventualmente introdotte ricadrà su specie autoctone selezionate in base alla disponibilità locale e al loro ruolo biologico. Le operazioni saranno condotte nel pieno rispetto della legge, degli organismi e degli ambienti nei quali prosperano. Sarà quindi creato un "Diario della Biodiversità", un registro digitale (blog, pagina web, social media del NatLab) per documentare l'evoluzione del laghetto tramite foto e video settimanali/mensili delle specie osservate, con annotazioni su flora, fauna e cambiamenti ambientali, coinvolgendo volontari e studenti per il monitoraggio tramite schede di osservazione standardizzate. Il laghetto sarà poi utilizzato a fini didattici e divulgativi, collaborando con le scuole del territorio elbano e non, potranno essere organizzati laboratori per studenti e insegnanti relativi alla biodiversità, il ciclo dell'acqua e gli ambienti acquatici.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

COSTRUZIONE DELLA BANCA PROGETTI

La banca progetti del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana è costituita da progetti coerenti agli obiettivi specifici precedentemente definiti e per tanto anch'essa è suddivisa in funzioni e categorie tematiche.

Una parte rilevante della Banca Progetti rappresenta il proseguo del Piano d'Azione 2021 – 2025, dove i progetti ritenuti coerenti e adeguatamente riorganizzati per categorie tematiche e obiettivi specifici, sono stati inseriti nel presente Piano d'Azione.

Inoltre, la raccolta dei progetti è avvenuta sia valorizzando quelli presenti nel Piano d'Azione CETS 2026 - 2030, sia proposte progettualità dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e altri soggetti territoriali.

Per facilitare l'individuazione dei progetti più idonei ad essere inseriti nel Piano d'Azione sono stati realizzati incontri con diverse categorie di stakeholder e messa a disposizione una scheda online attraverso cui tutti gli interessati hanno potuto candidare una propria progettualità.




NUOVO PIANO DI AZIONE RISERVA DELLA BIOSFERA ISOLE DI TOSCANA

Nel 2025 si è concluso il periodo di validità del primo Piano d'Azione della Riserva della Biosfera MAB UNESCO "Isole di Toscana", uno strumento partecipato e condiviso con gli stakeholder del territorio, attraverso cui declinare a livello locale, gli obiettivi di sviluppo sostenibile globali dell'Agenda ONU 2030.

Con il presente modulo, il Parco Nazionale Arcipelago Toscano – soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera - invita tutti i soggetti operanti nelle Isole di Toscana, pubblici e privati, a proporre nuove progettualità (in corso o in programmazione) che contribuiscano ad attuare gli obiettivi di sostenibilità della Riserva di Biosfera per il nuovo **Piano d'Azione 2026 - 2035**.

Il progetto proposto deve avere ricadute concrete all'interno del territorio della Riserva di Biosfera ed essere a beneficio della sue comunità, perseguire almeno uno degli [obiettivi specifici](#) della Riserva di Biosfera Isole di Toscana in riferimento alle 3 funzioni del Programma MAB UNESCO:

- conservazione e valorizzazione patrimonio naturale, culturale e storico;
- sviluppo socio economico sostenibile;
- educazione alla sostenibilità, ricerca e monitoraggio.

La scadenza per la presentazione delle nuove progettualità è fissata per **domenica 03 maggio 2026**.

Per maggiori informazioni sulla compilazione della scheda o sul percorso di aggiornamento del Piano d'Azione della Riserva di Biosfera è possibile contattare:

Mattia Mascanzoni (mattia@punto3.it)

[Accedi a Google](#) per salvare i risultati raggiunti. [Scopri di più](#)

* Indica una domanda obbligatoria

Titolo del progetto *

La tua risposta

Soggetto proponente *

La tua risposta

Altri soggetti coinvolti *

La tua risposta

Allo stato attuale il progetto è *

- ☒ **In corso**, la cui conclusione non è prevista prima di settembre 2026.
- ☐ **In programmazione**: il progetto ha già individuato le risorse che ne garantiranno l'attuazione ed è solo in attesa dell'avvio che avverrà entro giugno/dicembre (fine anno) 2026.
- ☐ **In progettazione** al momento si ha un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione.

☐ In corso, la cui conclusione non è prevista prima di settembre 2026.

☐ in programmazione

☐ in progettazione

Descrizione sintetica del progetto *

Numero massimo di caratteri 1500

La seconda edizione del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana ha raccolto proposte progettuali nella primavera del 2026, complessivamente da **123 diversi stakeholder**: Si tratta dei soggetti che, dal 2021 a oggi, hanno proposto almeno un progetto idoneo agli obiettivi della Riserva della Biosfera e che è stato quindi inserito nella banca progetti del Piano d'Azione, ovvero:

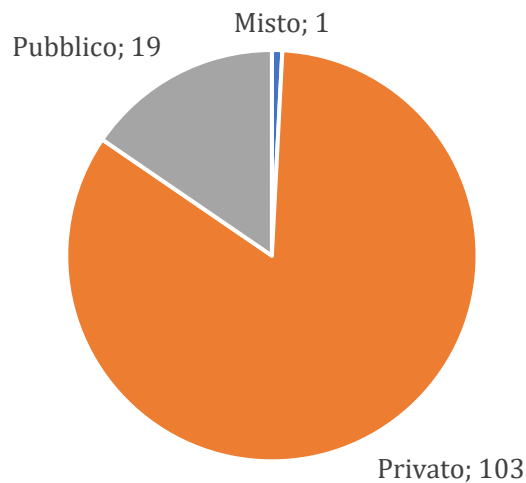
Accademia Italiana Della Cucina Delegazione Elba; Affittacamere Gamberino; Agency For Sustainable Cities And Territories In The Mediterranean France (FR) Avitem; Agenzia Llva Viaggi Di Consorzio Servizi

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

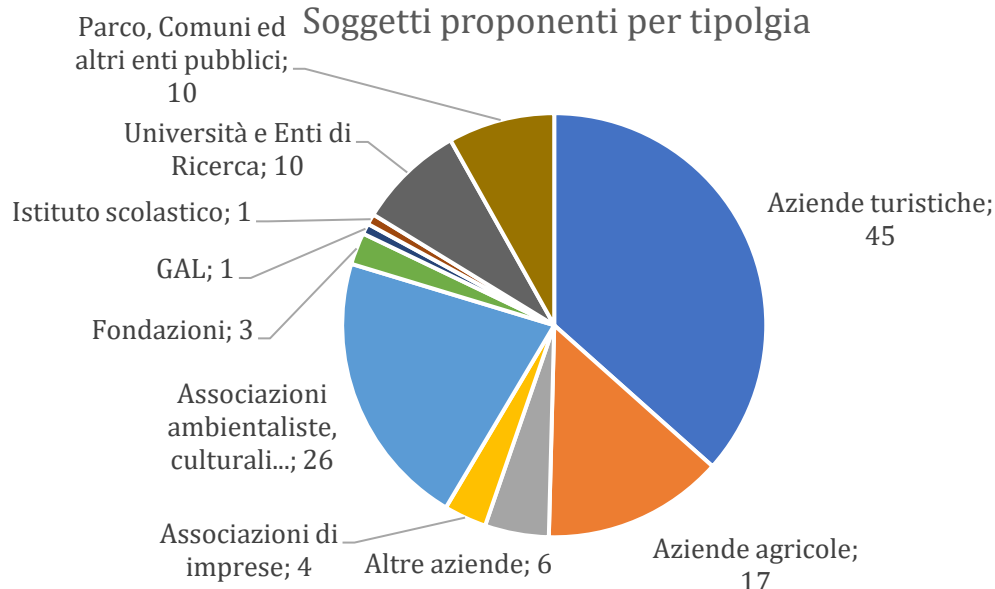
Albergatori Soc. Coop; Agenzia Viaggi Parco; Agriturismo Biologico Santissima Annunziata, San Vincenzo (LI); Agriturismo Castiglione; Agriturismo Dei Girasoli; Agriturismo Le Sughere Del Montefico; Agriturismo Valle Di Portovecchio; Aladar Sail; Alimentari Zancanella; Anci Toscana; Antonio Arrighi Azienda Agricola; Apicoltura The Queens Di Tecnoimpianti Di Agnelli Alessio E Tenute Agnelli Di Agnelli Gabriele; Ass.Culturale Le Amadriadi; Associazione Albergatori Isola d'Elba; Associazione Astrofili Elbani; Associazione CED – Centro Elbano Diving; Associazione Chimica Verde Bionet ETS – Capraia Smart Island; Associazione Cult. PERSEPHONE; Associazione Elbamare A.P.S.; Associazione Giovanile Kinorumore; Assocom Elba; Azienda Agricola Arura; Azienda Agricola Il Campo; Azienda Agricola La Lecciola (AGRICOLTORE CUSTODE RT); Azienda Agricola Montefabbrello; Azienda Agricola San Rocco; Azienda Agricola San Rocco, Benessere Al Mondo Studio Olistico; Barsaglini Roberto – Guida Ambientale E Guida Parco; Benessere Al Mondo Studio Olistico; Blow-Up Academy; C.A.F.T. – Centro Albergatori Per La Formazione E Il Turismo Srl; CAI Isola d'Elba; Camping Appartamenti Tallinucci; Camping Enfolà; Camping Laconella; Camping Valle Santa Maria; Capraia Diving Service; CASAMIA Eco-Affittacamere; Chimica Verde Bionet ETS; CNR-IGG; Comune Di Capraia Isola; Comune Di Isola Del Giglio; Comune Di Marciana; Comune Di Portoferraio; COMUNITA' SLOW FOOD PER IL RECUPERO DELLE TRADIZIONI AGRICOLE DELL'ISOLA DEL GIGLIO; Condotta Slow Food Di Isola Del Giglio E Giannutri; Confesercenti; Consorzio Imprese Dell'isola Del Giglio; Coordinamento Pro Loco Elba; CREA OF Pescia; CREA-DC Tavezzano; Divex World Srl; Elba Foto Natura; Elba Kitchen Club; Elba Wedding Style, Associazione Italiana Wedding Planner; ELBADOC Camping Village; ELBAMAGNA; Elbana Servizi Ambientali Spa; Enjoy Elba & The Tuscan Archipelago; Fondazione Acqua Dell'elba; Fondazione Isola d'Elba; Fondazione Villa Romana Delle Grotte; GAL FAR MAREMMA; Haeremai Aps; Hotel Barracuda; Hotel Campese; Hotel Capo Sud; Hotel Casa Rosa; Hotel Corallo; Hotel Danila; Hotel Fabricia; Hotel Frank's; Hotel Galli; Hotel Hermitage, Hotel Biodola, Scaglieri Village, Hotel Del Golfo; Hotel Il Caminetto; Hotel La Guardia; Hotel Montemerlo; Hotel Paradiso; Hotel Punto Verde; Hotel Villa Rita; Hotel Viticcio; Il Principe Della Serecchia Azienda Agricola; Infoelba Srl; ISIS Raffaello Foresi; ISPRA Ambiente Livorno; Istituto Di Scienze Marine Del CNR (Www.Ismar.Cnr); Istituto Nazionale Di Geofisica E Vulcanologia; Italia Nostra Arcipelago Toscano, Insieme Ad Altre Associazioni E Enti; La Mandola Eco Hostel; Legambiente Arcipelago Toscano; Magazine "Nel Blu"; Marevivo Elba; Mattera Daniele; Museo Del Mare Di Capoliveri E Comune Di Capoliveri; Parco Nazionale Arcipelago Toscano; Parco Nazionale Arcipelago Toscano ; Pescianel; POIEIN; Pro Loco Isola Del Giglio E Giannutri; Rais Dragut; Residence Capobianco; Residenza Sant'Anna Del Volterraio; Sassi Turchini - Gruppo Elba APS; Scuole Outdoor In Rete; SIMTUR - Ecosistema Professionale Del Turismo Rigenerativo; Slow Capraia - Impresa Mingarelli Associati; SMILO Small Island Organization; Sundaru (Ex-Albergo Milano) – Salamone Srl; Tenuta Delle Ripalte; Tenute Agnelli; The Elbaner – Collettivo Artistico; Tourism Tuscany; Tukul Beach Bar Di Ticc Srl; Turismo Sostenibile Srl; Ugolini Mariella – Guida Parco; Università Degli Studi Di Firenze; Università Degli Studi Di Pisa; Università Degli Studi Di Siena; Villa El Mar; World Biodiversity Association Onlus.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Personalità giuridica dei soggetti proponenti



Soggetti proponenti per tipologia

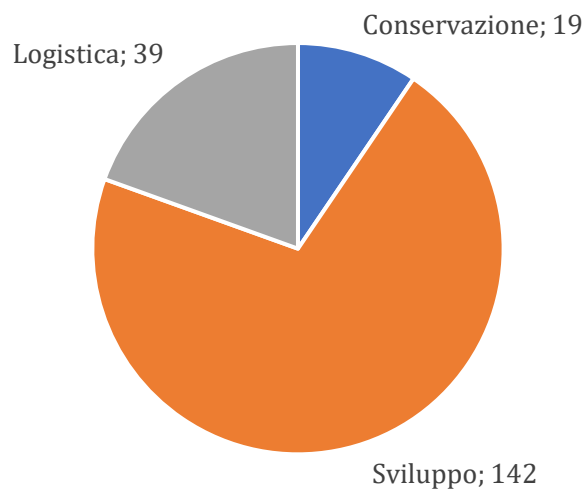


Complessivamente la Banca Progetti risulta essere composta da **200 progettualità**. I contenuti e gli obiettivi dei progetti raccolti sono riconducibili alla tre funzioni principali della Riserva della Biosfera in modo equilibrato, seppur con una lieve predominanza della funzione di sviluppo sostenibile.

L'aggiornamento è avvenuto tramite l'utilizzo di un Modulo Google, di facile accesso per la consultazione e la compilazione dei singoli campi, veicolato attraverso gli strumenti di comunicazione della Riserva della Biosfera e i principali stakeholder coinvolti.

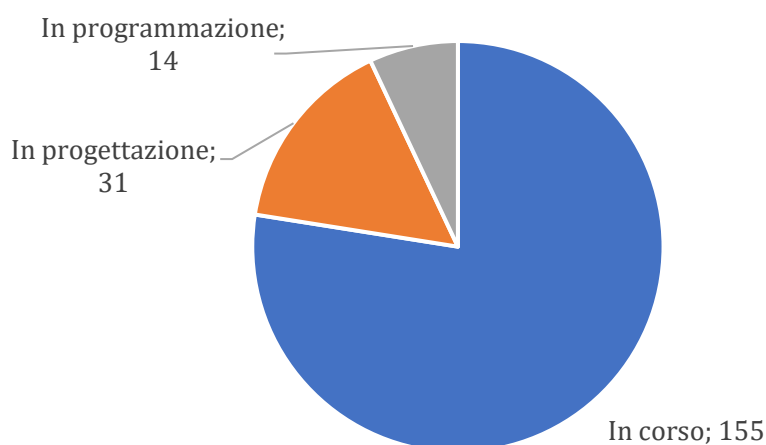
Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Distribuzione dei progetti per funzione



Il seguente grafico riporta lo stato di attuazione dei progetti al 2026.

Stato di attuazione dei progetti

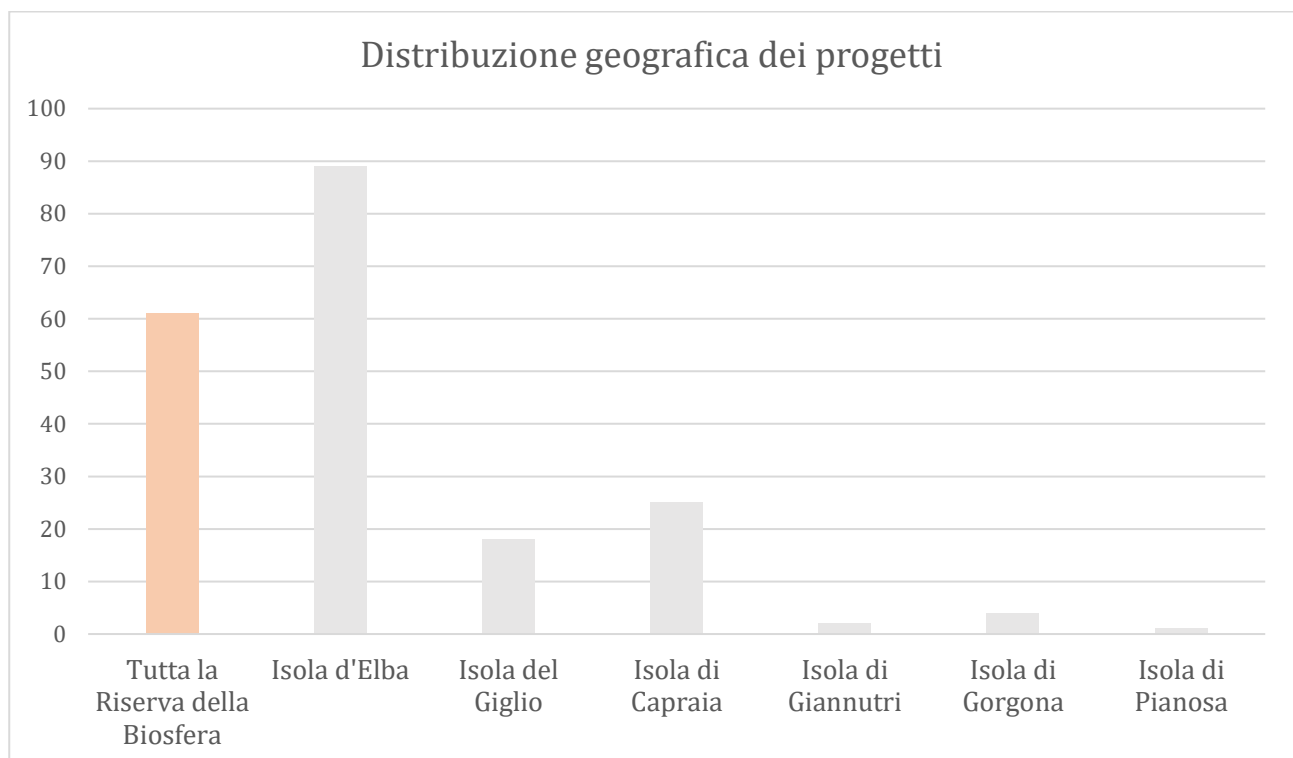


La banca progetti del Piano d'azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana è coerente a 13 dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'ONU (UN SDGs). Quelli a cui fanno riferimento la maggior parte dei progetti riguardano "Città e comunità sostenibili" e "Vita sulla terra".

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana



Circa un terzo dei progetti riguarda tutta la Riserva della Biosfera determinando risultati positivi su tutto l'arcipelago, mentre il resto dei progetti focalizza la sua attenzione su una sola isola, tra cui prevalentemente l'Elba, il Giglio e Capraia.



MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE E DELL'EFFICACIA DEL PIANO

Le linee guida tecniche del Programma MAB UNESCO prevedono che i Piani d'Azione delle Riserve della Biosfera siano dotati anche di metodologie di monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia del Piano stesso. Tale monitoraggio è funzionale sia a poter dimostrare i reali impatti, in termini di sviluppo sostenibile, che la Riserva della Biosfera ha stimolato o determinato, sia a consentire un periodico aggiornamento e miglioramento del Piano d'Azione, risolvendo eventuali criticità o mancanze evidenziate dal monitoraggio stesso o adeguandosi a nuovi scenari e sfide determinatisi a livello globale e locale.

Monitoraggio dell'attuazione

L'attuazione del Piano d'Azione si concretizza mediante l'attuazione dei progetti presenti nella banca progetti. Lo stato di avanzamento di ciascun progetto verrà periodicamente verificato dai funzionari del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, mediante un breve questionario sottoposto a tutti i soggetti attuatori responsabili nell'ambito di specifici incontri³.

Il questionario valuterà gli aspetti fondamentali del progetto, tra cui:

- soggetto proponente: se nel corso del suo sviluppo è cambiato il soggetto proponente
- soggetti coinvolti: se nel corso del suo sviluppo e/o costruzione, è stato necessario cambiare i soggetti coinvolti al fine di garantire un maggior coinvolgimento e completezza.
- stato di avanzamento: se nell'arco dell'anno c'è stato uno sviluppo significativo del progetto e, qualora concluso, se si intende riproporlo o ampliarlo;
- dimensione territoriale: se nel corso del suo sviluppo il progetto ha cambiato la dimensione territoriale di riferimento, o intende cambiarlo per il prossimo futuro;
- persona di riferimento: indicare se c'è stato un cambiamento nella persona di riferimento per il progetto.
- descrizione: se si sono verificati dei cambiamenti nello sviluppo delle azioni progettuali, luoghi di intervento, destinatari delle azioni, ecc. Eventuali modifiche significative in tal senso devono essere attentamente valutate perché potrebbero influenzare anche la classificazione del progetto in termini di:
 - obiettivo principale al quale inizialmente era stato attribuito il progetto;
 - SDGs attribuiti;
 - impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera.

Il questionario sarà finalizzato ad analizzare gli sviluppi che ha avuto il progetto rispetto a quanto descritto nella scheda del Piano, approfondendo sia eventuali criticità riscontrate al fine di risolverle, sia risultati e successi conseguiti per valorizzarli e diffonderli.

Intervistati tutti i referenti progettuali, tutte le schede della banca progetti saranno aggiornate evidenziando le modifiche e/o gli sviluppi significativi. Saranno quindi eliminate le schede relative a progetti per i quali non ci sono più le condizioni perché si attuino né le prospettive perché ciò avvenga in futuro a breve termine. I progetti considerati "conclusi" (ovvero terminati e considerati non replicabili o estendibili) verranno invece mantenuti nella Banca Progetti, specificandone lo stato "Concluso", in modo tale da tenere traccia di tutte le azioni realizzate sotto l'egida della Riserva della Biosfera.

³ È opportuno che il questionario sia sottoposto nell'ambito di incontri dal vivo o in videoconferenza, perché ciò aiuta a mantenere e rafforzare la relazione tra soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera e stakeholder.

Monitoraggio dell'efficacia

Il monitoraggio dell'attuazione della Banca Progetti non è tuttavia sufficiente a determinare l'effettiva efficacia del Piano, ovvero il raggiungimento degli obiettivi specifici definiti a cui i progetti tendono.

L'efficacia della prima edizione del Piano d'Azione (2021-2025) sarà quindi verificata anche mediante l'osservazione delle dinamiche di alcuni indicatori ambientali e socio-economici strettamente correlati agli obiettivi specifici e alle categorie tematiche. Tale monitoraggio è previsto a conclusione dell'anno 2025, a inizio del 2026, in ottica propedeutica alla stesura della nuova edizione del Piano.

Per garantire l'effettiva realizzazione di questo monitoraggio si è scelto di individuare quali indicatori solo elementi che sono già oggetto di monitoraggio. Il set di indicatori proposti non è quindi da considerarsi completo ed esaustivo, ma dovrà essere periodicamente integrato sulla base delle disponibilità di dati.

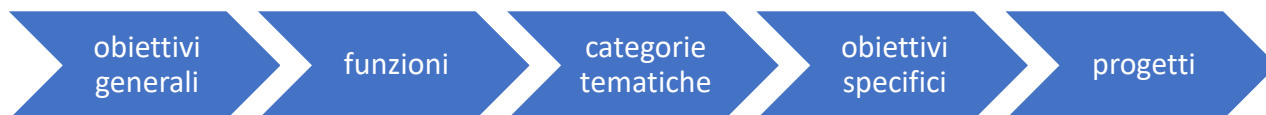
FUNZIONE - Categoria	Esempi di indicatori
CONSERVAZIONE Biodiversità	• numero di specie che sono state oggetto di progetti di monitoraggio o eradicazione • numero di specie che sono stati oggetto di progetti di monitoraggio o conservazione • numero di progetti di monitoraggio e conservazione di habitat
CONSERVAZIONE Ripristino ambientale	• Numero progetti avviati di ripristino ambientale
CONSERVAZIONE Paesaggio	• % consumo di suolo
CONSERVAZIONE Cambiamenti climatici	• Media temperature aria, acqua • Giorni di pioggia • % perdita rete idrica
CONSERVAZIONE Patrimonio culturale	• Km di muretti a secco oggetto di progetti di conservazione
SVILUPPO Turismo sostenibile	• % presenze in bassa stagione (ott-magg) sul totale rispetto all'alta (giu-ago)
SVILUPPO Mobilità sostenibile	• km di TPL/anno
SVILUPPO Agroecologia	• ettari di terreno a coltivazione biologica
SVILUPPO Green Economy	• N. impianti fotovoltaici e tasso fotovoltaico pro capite • % raccolta differenziata
SVILUPPO Blu Economy	• Monitorare i numeri delle attività di diving e delle attività di diporto
LOGISTICA Educazione allo sviluppo sostenibile	• Giornate di iniziative

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

FUNZIONE - Categoria	Esempi di indicatori
LOGISTICA Ricerca scientifica e monitoraggio	• numero tesi e pubblicazioni scientifiche fatte su Google Scholar per anno sull'Arcipelago Toscano
LOGISTICA Giovani	• Partecipazione di giovani delle Isole di Toscana alle iniziative UNESCO nazionali e internazionali.
LOGISTICA Informazione e comunicazione	• l'incremento del traffico attraverso un confronto dell'andamento del sito negli ultimi 12 mesi con i 12 mesi precedenti • il tasso di crescita degli iscritti, le percentuali di apertura (open rate) e di clic su un link (clic rate) • Per quanto riguarda la pagina Facebook: il tasso di crescita dei "Mi piace", il tasso di coinvolgimento dei "Mi piace" (engagement rate) • Per quanto riguarda il canale Instagram: il numero di follower, il tasso di coinvolgimento (engagement rate) • Per quanto riguarda il Canale YouTube il numero di iscritti ed il numero di visualizzazione dei video condivisi • numero di flyer distribuiti • numero di brochure distribuite • numero di Carta illustrata distribuite • numero articoli/post pubblicati • numero di webinar
Network MAB	• Partecipazione delle Isole di Toscana alle iniziative UNESCO nazionali e internazionali.

AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PIANO D'AZIONE

La struttura complessiva del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana è stata pensata per essere costante nel tempo, quanto meno fino a quando il Programma MAB UNESCO non indicherà modalità differenti per la costruzione degli strumenti di gestione delle Riserve della Biosfera.



All'interno di questa solida struttura, l'aggiornamento del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana quindi avverrà secondo due distinte fasi (l'aggiornamento della banca progetti e l'aggiornamento degli obiettivi specifici) grazie alle quali il documento avrà la capacità sia di adeguarsi alle dinamiche ambientali, sociali ed economiche locali e globali, sia di coinvolgere nuovi stakeholder nel perseguimento della sfida della sostenibilità mediante la messa in atto di progetti concreti.

Aggiornamento della banca progetti

La banca progetti è la parte più dinamica del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana e deve essere sempre in grado di cogliere i mutamenti nelle esigenze del territorio e le sfide che le comunità si assumono verso la sostenibilità. La Banca Progetti, dunque, necessita di un aggiornamento frequente che tenga traccia degli sviluppi dei progetti già inseriti e garantisca la possibilità a tutti gli stakeholder di proporre l'inserimento di un nuovo progetto in grado di contribuire al perseguimento di tutti gli obiettivi specifici del Piano. L'attuale Banca Progetti non assolve, infatti, completamente a tutti gli obiettivi specifici identificati, ma ciò potrà avvenire nel corso dei prossimi anni grazie appunto all'inserimento di nuove schede progetto.

Ogni anno verrà "aperta una finestra" per la candidatura all'inserimento di nuovi progetti, mentre ogni due anni verrà effettuato il monitoraggio sullo stato di attuazione (secondo la metodologia sopra indicata) di tutti i progetti, archiviando quelli conclusi e aggiornando, laddove necessario, i contenuti delle schede costituenti la Banca Progetti.

Aggiornamento degli obiettivi specifici

L'aggiornamento degli obiettivi specifici del Piano d'Azione avverrà ogni 4 anni, con la conseguente redazione di una nuova edizione del Piano stesso. Il primo aggiornamento è previsto per la fine del 2025 - inizio 2026, in coincidenza all'anno in cui la Riserva della Biosfera Isole di Toscana sarà sottoposta da parte dell'UNESCO a verifica per il rinnovo decennale del riconoscimento. In quella occasione quindi la prima edizione del Piano d'Azione sarà valutata sia nella sua attuazione che nella sua efficacia (secondo le metodologie precedentemente descritte). Gli obiettivi specifici ritenuti raggiunti o comunque non più attuali verranno eliminati, mentre nuovi ne verranno eventualmente aggiunti in relazione alle esigenze del territorio e gli stimoli che emergeranno nell'ambito del V Congresso delle Riserve della Biosfera mondiali (Hangzhou, Cina), in programma per la fine di settembre 2025. Sulla base quindi della nuova griglia degli obiettivi specifici verrà avviato un processo partecipativo per costruire, assieme al maggior numero di stakeholder locali, la seconda edizione del Piano.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Così come avvenuto per la definizione del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana, anche la realizzazione della terza edizione cercherà di coincidere con le fasi di rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) mantenendo il forte collegamento tra i due processi, ottimizzare le azioni di coinvolgimento degli stakeholder e rendere più efficiente l'individuazione delle progettualità. Tale connessione verrà inoltre valorizzata nelle fasi di aggiornamento e monitoraggio, dove questo verrà realizzato congiuntamente, così da facilitare la raccolta delle informazioni e il coinvolgimento degli stakeholder.

La realizzazione della III edizione del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera coinciderà con la definizione del nuovo Piano d'Azione della CETS.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

2026	2028	2029	2030	2031	2032	2034	2035	2036
• Redazione 2° ed. Piano d'Azione della Riserva della Biosfera (integrato con Piano d'azione CETS)	• Inserimento di nuove schede progetto nella Banca Progetti	• Monitoraggio dell'attuazione della Banca Progetti	• Inserimento di nuove schede progetto nella Banca Progetti	• Monitoraggio dell'efficacia 2° edizione del Piano d'Azione	• Inserimento di nuove schede progetto nella Banca Progetti Monitoraggio dell'attuazione della Banca Progetti	• Inserimento di nuove schede progetto nella Banca Progetti	• Monitoraggio dell'attuazione della Banca Progetti	• Monitoraggio dell'efficacia 2° edizione del Piano d'Azione • Redazione 3° ed. Piano d'Azione della Riserva della Biosfera (integrato con Piano d'azione CETS)
							• Invio dossier di rinnovo riconoscimento MAB UNESCO • Nuovo Piano d'Azione decennale MAB UNESCO	



Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

BANCA PROGETTI

PROGETTI DI CONSERVAZIONE

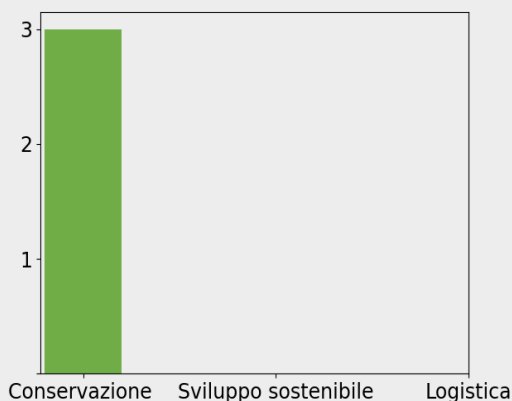
Obiettivo	N. scheda	Titolo
Biodiversità	C1	La conservazione degli impollinatori ferali dell'Isola di Giannutri
	C2	Conservazione delle api mellifere selvatiche nel Mediterraneo: Pianosa come laboratorio naturale
	C3	Il laghetto del Forte Inglese
	C4	La biodiversità del forte inglese
	C5	Progetto TALASSA
	C6	Progetto Life TETIDE
Ripristino ambientale	C7	After Life Giglio
Paesaggio	C8	Un vivaio sostenibile
	C9	Interventi selvicolturali finalizzati alla gestione e conservazione di habitat forestali dell'Isola di Pianosa
	C10	Intervento di riqualificazione dei muretti a secco sull'Isola di Gorgona
	C11	Interventi di riqualificazione forestale di impianti di origine artificiale
	C12	Elbambiente: ospitalità a basso impatto ambientale
Cambiamenti climatici	C13	NECTAR
Patrimonio culturale	C14	Settimana delle Castagne
	C15	Cittadini custodi della cultura contadina elbana
	C16	Archivio della Memoria elbana
	C17	Musei S.M.A.R.T.
	C18	Restauro della Rocca Pisana
	C19	Giovani archeologi in azione

C1

La conservazione degli impollinatori ferali dell'Isola di Giannutri

Obiettivi del Piano d'Azione Biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università degli studi di Firenze

Altri soggetti coinvolti

Università di Firenze e Università di Pisa

Contatto riferimento

Leonardo Dapporto

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Giannutri

Descrizione del progetto

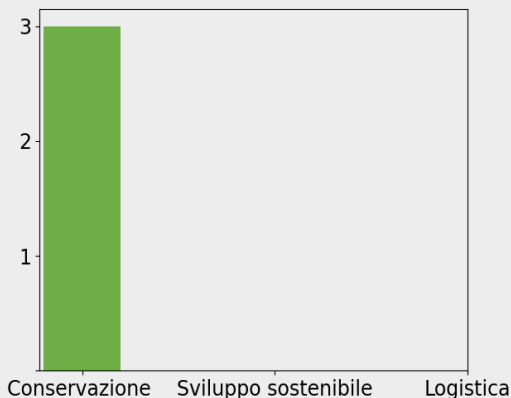
L'isola di Giannutri è stata interessata da una attività apistica molto intensa, con un numero di colonie trasportate sull'isola maggiore della media europea e di quella ritenuta sostenibile. Per questo motivo dal 2021 al 2026 sono stati condotti studi sul declino delle popolazioni di apoidei selvatici e sul loro comportamento che hanno rivelato un forte sospetto di competizione negativa tra api selvatiche e api da miele, competizione che si spingeva fino all'area protetta da riserva integrale. I dati degli ultimi due anni successivi alla assenza delle api da miele mostrano una forte ripresa degli apoidei selvatici. A causa della possibilità che tali andamenti popolazionali rappresentino normali fluttuazioni del numero degli apoidei selvatici, sarà necessario continuare a monitorare gli impollinatori di quest'isola nei prossimi anni per comprendere a pieno quali fattori ne determinino il declino e come evitarlo

C2

Conservazione delle api mellifere selvatiche nel Mediterraneo: Pianosa come laboratorio naturale

Obiettivi del Piano d'Azione Biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università degli Studi di Pisa

Altri soggetti coinvolti

Dipartimento di Biologia, Univ. Firenze (Resp. Prof. Leonardo Dapporto)

Contatto riferimento

Alessandro Cini

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Pianosa

Descrizione del progetto

"Le popolazioni di api mellifere allo stato selvatico rappresentano una componente importante della fauna europea e una preziosa fonte di diversità genetica. Tuttavia, molte popolazioni sono oggi a rischio di scomparsa a causa della bassa sopravvivenza e della dipendenza dagli alveari gestiti dall'uomo. Per questo motivo, la componente selvatica di *Apis mellifera* è stata recentemente classificata come in pericolo dalla IUCN. Comprendere i fattori che ne favoriscono o limitano la sopravvivenza è quindi fondamentale per la loro conservazione.

Questo progetto sfrutta l'opportunità unica offerta dall'Isola di Pianosa, dove alcune colonie ferali sopravvivono senza intervento umano da almeno sette anni, un periodo significativamente lungo rispetto agli ecosistemi continentali.

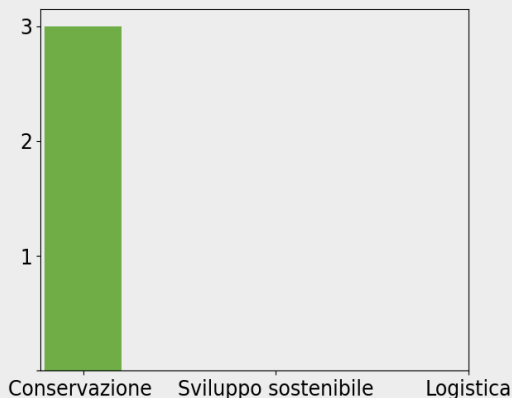
Attraverso monitoraggi sul campo, il progetto identificherà le colonie presenti sull'isola, ne analizzerà le dinamiche demografiche e le interazioni con le specie di api selvatiche locali e le risorse alimentari. Lo studio getterà le basi per una ricerca a lungo termine sulle api mellifere in ambiente insulare mediterraneo, contribuendo alla conservazione di questa importante componente della biodiversità europea."

C3

Il laghetto del Forte Inglese

Obiettivi del Piano d'Azione Biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

World Biodiversity Association onlus

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Forbicioni Leonardo

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

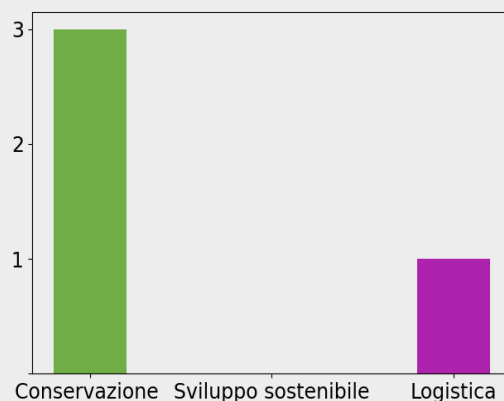
Descrizione del progetto

L'impegno consiste nella realizzazione di un piccolo specchio d'acqua nell'area antistante il Forte Inglese di Portoferraio e di pertinenza di quest'ultimo, in un punto che si presti ad accogliere ogni tipo di visitatore del forte, senza provocare disagi a persone con disabilità motorie. Sarà realizzato uno studio ecologico preliminare con l'analisi delle specie autoctone di artropodi, anfibi, anellidi e piante acquatiche/semiacquatiche presenti nell'Isola d'Elba, in collaborazione con biologi o associazioni naturalistiche locali (es. Legambiente Arcipelago Toscano). La scelta delle piante acquatiche e semiacquatiche da collocare nel laghetto e nelle sue prossimità e delle specie faunistiche che saranno eventualmente introdotte ricadrà su specie autoctone selezionate in base alla disponibilità locale e al loro ruolo biologico. Le operazioni saranno condotte nel pieno rispetto della legge, degli organismi e degli ambienti nei quali prosperano. Sarà quindi creato un "Diario della Biodiversità", un registro digitale (blog, pagina web, social media del NatLab) per documentare l'evoluzione del laghetto tramite foto e video settimanali/mensili delle specie osservate, con annotazioni su flora, fauna e cambiamenti ambientali, coinvolgendo volontari e studenti per il monitoraggio tramite schede di osservazione standardizzate. Il laghetto sarà poi utilizzato a fini didattici e divulgativi, collaborando con le scuole del territorio elbano e non, potranno essere organizzati laboratori per studenti e insegnanti relativi alla biodiversità, il ciclo dell'acqua e gli ambienti acquatici.

La biodiversità del forte inglese

Obiettivi del Piano d'Azione Biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

World Biodiversity Association onlus

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Forbicioni Leonardo

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Dal 2019, WBA gestisce per conto del PNAT il NatLab, un museo/laboratorio naturalistico sito presso il Forte Inglese. Il progetto ha come obiettivi:

- Valutazione della biodiversità: quantificare e caratterizzare la diversità di specie animali e vegetali nell'area circostante il Forte Inglese (0,650 ha, perimetro di 380 m).
- Monitoraggio ecologico: identificare le specie presenti, il loro stato di conservazione e le interazioni ecologiche, con particolare attenzione alle specie autoctone, aliene e migratorie.
- Dati per la conservazione: fornire un database di riferimento per futuri interventi di gestione e conservazione dell'area, con indicazioni su specie prioritarie e potenziali minacce.
- Educazione e sensibilizzazione: creare una base di dati per attività di divulgazione scientifica e coinvolgimento della comunità locale.

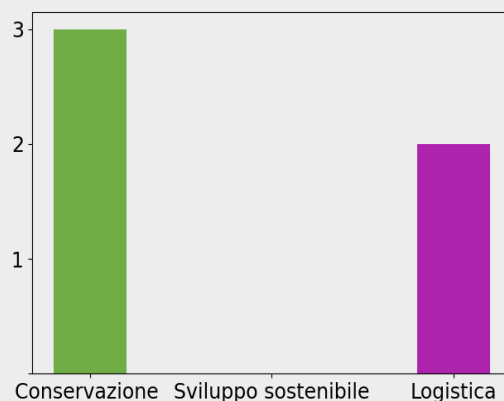
Il progetto fornirà una valutazione completa della biodiversità animale e vegetale nell'area del Forte Inglese, contribuendo alla conoscenza ecologica dell'Isola d'Elba e supportando strategie di conservazione. I dati raccolti saranno utili per monitoraggi futuri e per sensibilizzare la comunità sull'importanza della biodiversità mediterranea. Oltre che attraverso conferenze relative al progetto, gratuite ed aperte a tutta la popolazione, si prevede di sviluppare l'azione di sensibilizzazione attraverso attività di "citizens science", indirizzate soprattutto a studenti di istituti scolastici di ogni ordine e grado.

C5

Progetto TALASSA

Obiettivi del Piano d'Azione Biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Fracensca Puppo

Altri soggetti coinvolti

Regione Autonoma della Sardegna, Parco Nazionale dell'Asinara, Regione Toscana, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Liguria, AMP Portofino, Parco Naturale Marino di Capo Corso e Agriate

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto TALASSA è creare un patrimonio di dati condiviso tra Italia e Francia, a responsabilizzare gli operatori economici (come i pescatori) rendendoli parte attiva della tutela ambientale e a redigere un Piano d'azione transfrontaliero per la gestione coordinata delle specie e degli habitat protetti.

- È stata siglata una convenzione con ISPRA per tutelare e monitorare le quattro specie chiave di uccelli marini (Berta maggiore, Berta minore, Gabbiano corso e Marangone dal ciuffo).
- Sono stati acquistati 12 localizzatori GPS per tracciare e tutelare gli esemplari monitorati.
- Insieme all'Università di Pisa e al CNR di Firenze, l'Ente Parco analizza l'impatto della luce artificiale sulle isole di Pianosa e Capraia per creare linee guida per impianti illuminanti a basso impatto.

A fine 2025 è stato avviato uno studio sul fenomeno del bycatch. Questo piano include:

- Attività di formazione e scambio per i pescatori professionisti.
- La consegna di kit con attrezzi da pesca selettivi ai pescatori dell'Isola di Capraia.

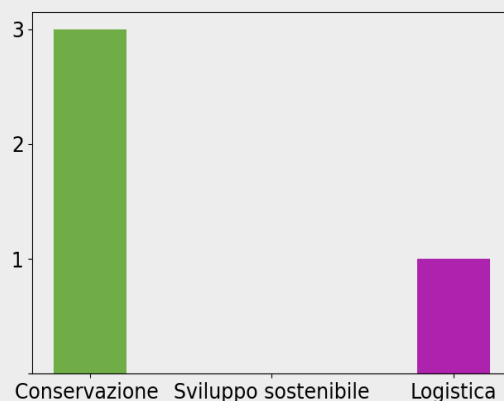
L'unione di queste azioni mira a creare un patrimonio di dati condiviso tra Italia e Francia, a responsabilizzare gli operatori economici (come i pescatori) rendendoli parte attiva della tutela ambientale e a redigere un Piano d'azione transfrontaliero per la gestione coordinata delle specie e degli habitat protetti.

C6

Progetto Life TETIDE

Obiettivi del Piano d'Azione Biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Altri soggetti coinvolti

ISPRA; Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Palermo; NEMO; Regione Lazio; ENCI; Comune di Villasimius; AMP Tavolara Punta Coda Cavallo; Comune di Ventotene; Birdlife Malta; BIOM; Public

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto LIFE TETIDE ha l'obiettivo di difendere la fragile biodiversità insulare applicando rigide misure di biosicurezza per evitare che specie esotiche invasive, come i roditori, tornino a colonizzare isole che sono state faticosamente bonificate in passato. Sul fronte del contrasto ai roditori, un esperto incaricato dall'Ente effettua costanti sopralluoghi in tutto l'Arcipelago per verificare la tenuta delle barriere sanitarie, posizionando nuove esche e dispositivi di monitoraggio. Al contempo, a Pianosa e Montecristo si è lavorato per favorire l'avifauna locale attraverso l'installazione di nidi artificiali di Berta Minore.

La tutela ambientale della flora ha visto invece come protagonista l'isola di Capraia dove l'Ente Parco ha completato il complesso iter progettuale per un massiccio intervento di rimozione del fico d'India invasivo (*Opuntia*). Importante inoltre è la comunicazione dove l'Ente Parco vuole misurare l'impatto reale delle azioni sulle comunità locali attraverso

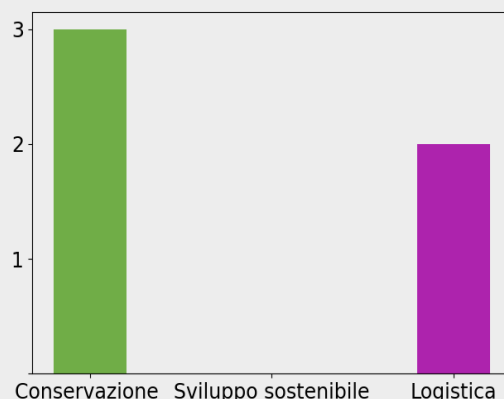
- un monitoraggio socio-economico,
- una chiara identità visiva del progetto, i canali social e il sito web
- un seminario che ha unito le sessioni tecniche degli esperti internazionali a un originale incontro aperto al pubblico, focalizzato sulla trasparenza delle informazioni e sull'affidabilità delle fonti scientifiche grazie al contributo di alcuni autori di Wikipedia.

C7

After Life Giglio

Obiettivi del Piano d'Azione Ripristino ambientale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto After Life Giglio prosegue le attività del progetto Life LETSGO GIGLIO ("Less alien species in the Tuscan Archipelago: new actions to protect Giglio island habitats"), concluso a dicembre 2024 che ha visto il Parco Nazionale Arcipelago Toscano (PNAT) nel ruolo di beneficiario coordinatore, si è concluso riscuotendo un importante successo sul fronte della tutela ambientale e della gestione della fauna dell'Isola del Giglio.

After-Life Plan rappresenta un piano quinquennale pensato per mantenere e monitorare nel tempo i risultati raggiunti.

Già durante il 2025 il piano post-progetto ha dimostrato la sua efficacia. A gennaio, una segnalazione tempestiva ha attivato una procedura di risposta rapida che ha permesso ai tecnici di individuare e rimuovere l'ultimo esemplare isolato di muflone. Le successive campagne di monitoraggio condotte in primavera e in autunno non hanno rivelato ulteriori tracce, spingendo gli esperti e gli organi di vigilanza a considerare l'eradicazione del muflone ufficialmente completata con successo.

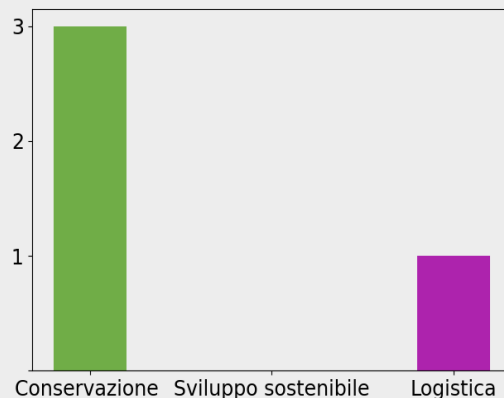
Ottime notizie sono arrivate anche sul fronte della biodiversità anfibia: i monitoraggi biologici effettuati nel 2025 sulle nuove vasche artificiali e su quelle ripristinate hanno confermato che il discoglossio sardo ha iniziato a riprodursi con successo quasi ovunque (con la sola eccezione del sito di Catinello), registrando picchi di attività e un'elevata produttività nei mesi di aprile e maggio.

C8

Un vivaio sostenibile

Obiettivi del Piano d'Azione Paesaggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Francesca Giannini

Altri soggetti coinvolti

Guide Parco, personale di Info Park e personale dell'Ente

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Grazie ad un recente finanziamento da parte del MATTM, è stata prevista la realizzazione di un vivaio forestale per la produzione di materiale genetico autoctono al fine di tutelare, riqualificare e ricostituire il caratteristico paesaggio rurale dell'Isola di Capraia, attraverso la realizzazione del vivaio in aree storicamente coltivate e sistemate con terrazzamenti ormai abbandonati da tempo, ma suscettibili di recupero.

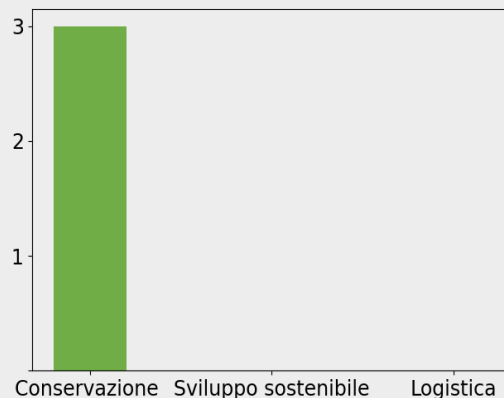
In questo caso, lo sforzo del personale dell'Ente sarà diretto verso due direttrici: quella di matrice conservazionistica e quella di divulgazione scientifico-divulgativa. Al vivaio vero e proprio sarà infatti affiancato, all'interno della programmazione di "Vivere il Parco" un preciso programma di visite guidate durante l'estate e un'offerta didattica per le scolaresche in visita sull'isola al fine di trasmettere i valori della conoscenza degli aspetti peculiari della natura (la biodiversità in questo caso si può osservare dal vivo) e far capire l'importanza di quanto un territorio si dimostri più resiliente nei confronti del cambiamento climatico, se si rispettano i suoi equilibri naturali.

C9

Interventi selvicolturali per la gestione e conservazione di habitat forestali di Pianosa

Obiettivi del Piano d'Azione Paesaggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Francesca Giannini

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Gorgona

Descrizione del progetto

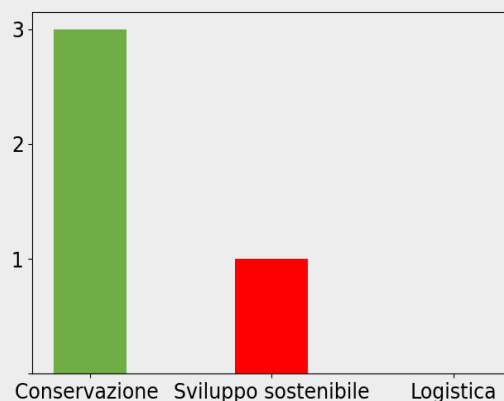
Il requisito del progetto è quello di preservare e riqualificare gli habitat forestali dell'isola, con particolare riferimento ai soprassuoli artificiali derivanti dalle intense operazioni di rimboschimento effettuate nei decenni passati, in particolare il pino d'Aleppo e il pino marittimo (*Pinus pinaster*) soggetti a gravi condizioni fitosanitarie, la diffusione di alcune specie aliene (*Robinia pseudacacia* e *Ailanthus altissima*) e il rischio di incendio (sempre estremamente concreto in ambito mediterraneo, anche solo per effetto di fulmini). Da quanto sopradescritto, si rendono necessari interventi selvicolturali finalizzati a rendere i soprassuoli più vicini alle condizioni di equilibrio e complessità attraverso diradamenti per instaurare processi di naturali di evoluzione con ingresso spontaneo delle specie di macchia mediterranea già presenti. Nelle situazioni di maggior fertilità laddove risultino già presenti esemplari di leccio (*Quercus ilex*) o di sughera (*Q. suber*) all'interno di formazioni artificiali di pino d'Aleppo, è opportuno intervenire per favorire le querce sempreverdi, che rappresentano lo stadio evolutivo di maggiore complessità a cui tende spontaneamente il bosco in queste condizioni stazionali. Laddove invece le pinete risultino già limitatamente rade ed evolute, anche per effetto di passati interventi di diradamento, e il sottobosco appare già ricco di specie di macchia ma senza ancora l'ingresso del leccio, appare opportuno favorire e accelerare questo processo dinamico, attraverso ulteriori diradamenti e successive semine di ghiande di leccio.

C10

Intervento di riqualificazione dei muretti a secco sull'Isola di Gorgona

Obiettivi del Piano d'Azione Paesaggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Francesca Giannini

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Gorgona

Descrizione del progetto

La presenza di ecosistemi agro-pastorali a Gorgona sono il risultato di un'attività di gestione ormai secolare da parte dell'Amministrazione Penitenziaria che ha assunto in conduzione l'intero territorio dell'Isola da quando è stata istituita la Colonia penale agricola nel 1869 (oggi Casa di Reclusione). Gran parte di queste sistemazioni risulta oggi in abbandono e solo 1/5 risultano attivamente gestiti. Il complesso di sistemazioni idraulico agrarie costituisce quindi una delle emergenze territoriali di maggior significato presenti sull'Isola e interessa una superficie di circa 31 ettari, di cui circa 1/3 a terrazzamento con muri a secco e 2/3 a ciglioni. Gli interventi necessari:

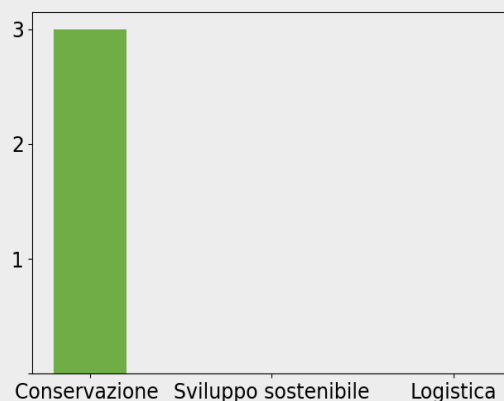
- ristrutturazione di muri e muretti a secco dissestati;
- realizzazione di nuovi muretti a secco su ciglioni in frana;
- riqualificazione di canalette di drenaggio attigue ai muri a secco;
- realizzazione di nuove fossette di drenaggio per il corretto smaltimento dei deflussi;
- realizzazione di una briglia selettiva in legname e pietrame, ai fini di laminazione e contenimento di sedimenti;
- piccole opere di ingegneria naturalistica sulle scarpate ad affiancamento e integrazione dei muri a secco;
- piantagioni di specie arbustive autoctone ai fini di un ulteriore consolidamento e drenaggio.

C11

Interventi di riqualificazione forestale di impianti di origine artificiale

Obiettivi del Piano d'Azione Paesaggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Giovanni De Luca

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Dal secondo dopoguerra del secolo scorso si è assistito ad una progressiva ripresa del patrimonio forestale, ma che ad oggi presentano delle criticità in termini qualitativi. Lo stato vegetativo dei popolamenti risulta molto legato alla fertilità della stazione, ma anche all'eventuale passaggio del fuoco che, nei punti in cui è risultato più frequente, ha minato la stabilità di singoli soggetti e di interi gruppi, producendo uno stato di sofferenza generalizzato che ha favorito l'attacco di agenti biotici (funghi e insetti) e abiotici (vento), accelerando l'instaurarsi della fase di senescenza dei popolamenti, peraltro spesso già maturi. Queste specie hanno svolto (e in parte svolgono ancora) la funzione protettiva e, parzialmente, produttiva per cui sono state introdotte, assumendo progressivamente anche un ruolo paesaggistico ambientale talvolta rilevante. La loro diffusione è comunque destinata a ridursi nel tempo a favore delle latifoglie autoctone, per un processo di rinaturalizzazione già in atto e per ampi versi auspicabile, attraverso il quale le latifoglie dovranno andare a sostituire le formazioni pure di conifere che rimarranno, con le poche specie in grado di rinnovarsi naturalmente, in quantità sicuramente ridotte rispetto a quelle attuali. Le aree di intervento si concentrano in 3 zone distinte, tutte all'interno del Parco Nazionale e tutte interne a siti della Rete Natura 2000 (ZSC/ZPS IT5160012 "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola"; ZPS IT5160102 "Elba Orientale"). Per entrambi i siti è stato recentemente redatto il Piano di Gestione che è attualmente in procinto di essere approvato dalla Regione Toscana.

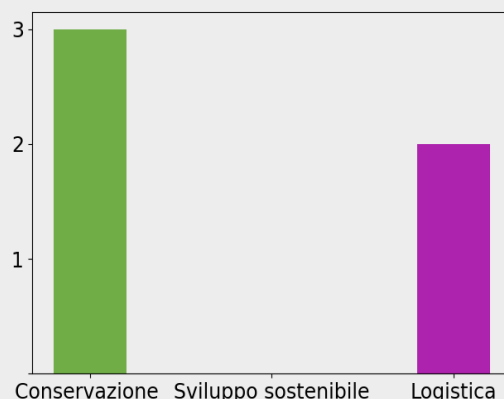
C12



Elbambiente: ospitalità a basso impatto ambientale

Obiettivi del Piano d'Azione Paesaggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Albergatori Isola d'Elba

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Legambiente Turismo, Confcommercio

Contatto riferimento

Walter Tripicchio

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'impegno si articola in tre attività:

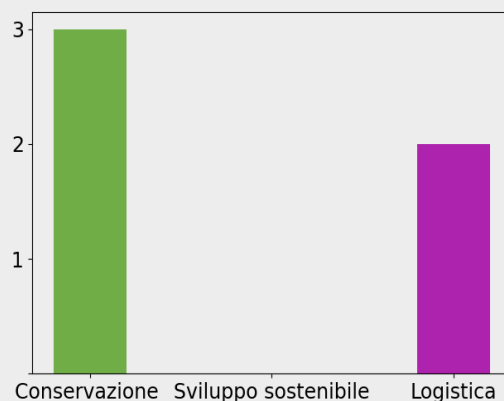
- Proseguimento dell'iniziativa del "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" con il mantenimento degli alberi da frutto autoctoni ed eventualmente l'ampliamento del giardino con la piantumazione di ulteriori esemplari e/o l'organizzazione di un'area dedicata alle specie ortive classificate dall'Università di Pisa (Prof. Agostino Stefani). È prevista la visita guidata ai giardini, la vendita dei libri tematici e la possibilità di utilizzare i prodotti del giardino a fini alimentari, in relazione alle capacità organizzative e produttive di ciascun albergo.
- Riduzione dell'impronta ecologica degli alberghi promuovendo il contenimento dell'impatto delle plastiche attraverso la messa a disposizione di borracce in acciaio Refill Elba e di un punto di erogazione acqua potabile per le borracce degli ospiti per eliminare l'utilizzo delle bottigliette monouso.
- Formazione/informazione degli albergatori attraverso un ciclo di incontri annuali calendarizzati con il Parco, utili per la collaborazione reciproca finalizzata alla promozione delle attività nei confronti degli ospiti.

C13

NECTAR

Obiettivi del Piano d'Azione Cambiamenti climatici

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università degli studi di Firenze

Altri soggetti coinvolti

CNR-IGG

Contatto riferimento

Chiara Del Ventisette

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Le acque sotterranee sono una risorsa vitale per sostenere molteplici attività umane. Tuttavia, è sempre più evidente come il cambiamento climatico possa influenzare fortemente la sostenibilità delle risorse idriche. Comprendere il comportamento nel tempo dei sistemi idrici sotterranei è, quindi di fondamentale importanza per (i) proteggerli efficacemente attraverso un'adeguata politica di gestione e (ii) garantire un approvvigionamento idrico sicuro per le prossime generazioni. Inoltre, le acque sotterranee poco profonde possono essere considerate come "archivi climatici" a breve termine. È quindi fondamentale comprendere l'evoluzione delle risorse idriche in relazione ai diversi scenari, realizzando modelli previsionali. I modelli per la previsione e la quantificazione della risposta dei sistemi idrici sotterranei all'impatto del cambiamento climatico si trovano tuttavia a contemplare diverse incertezze a causa della mancanza o scarso dettaglio di una serie di dati geologici ed idrogeochimici.

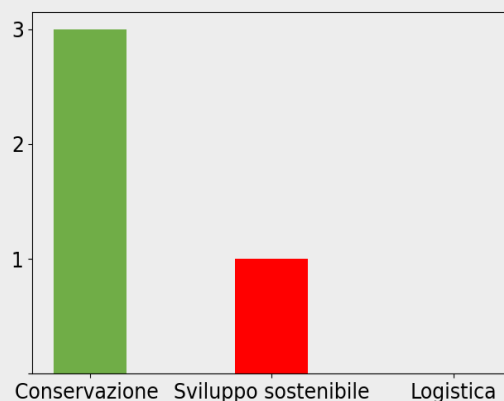
NECTAR intende proporre una metodologia innovativa per lo studio dei sistemi di fratturazione e delle proprietà petrofisiche delle rocce che ospitano gli acquiferi in roccia. Questo consentirà un importante salto di qualità dei dati di input dei modelli numerici con importanti conseguenze in termini di qualità e dettaglio dei modelli previsionali. Saranno presi in esame l'acquifero del Monte Amiata e i sistemi acquiferi insulari dell'Isola d'Elba (M. Capanne) e dell'Isola di Pianosa.

C14

Settimana delle Castagne

Obiettivi del Piano d'Azione Patrimonio culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Marciana

Altri soggetti coinvolti

Associazione Pedalta

Contatto riferimento

Simone Barbi

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

"La Settimana delle Castagne è molto più di un evento gastronomico: rappresenta un modello di valorizzazione integrata del territorio, nato con l'intento di unire ambiente, cultura, identità e sviluppo sostenibile. Al centro dell'iniziativa vi è il castagno, simbolo di un legame profondo tra comunità e natura, ma anche emblema di resilienza, biodiversità e tradizione rurale.

Il progetto si fonda su una strategia chiara e multilivello: tutelare il capitale naturale, promuovere la consapevolezza ambientale, incentivare la partecipazione civica e creare occasioni di sviluppo locale attraverso una filiera che va dall'educazione al turismo, dall'agroalimentare all'innovazione sociale. L'attuazione è resa possibile grazie a una rete di attori locali e non, che collaborano attraverso un modello partecipativo e collaborativo, portando risorse, competenze e idee. Gli eventi proposti sono pensati per offrire esperienze autentiche, capaci di connettere le persone al territorio e alle sue storie, attivando percorsi di conoscenza e cittadinanza attiva. L'intero progetto viene seguito con attenzione attraverso strumenti di monitoraggio continuo, condivisione di feedback e osservazione degli impatti sociali, culturali e ambientali.

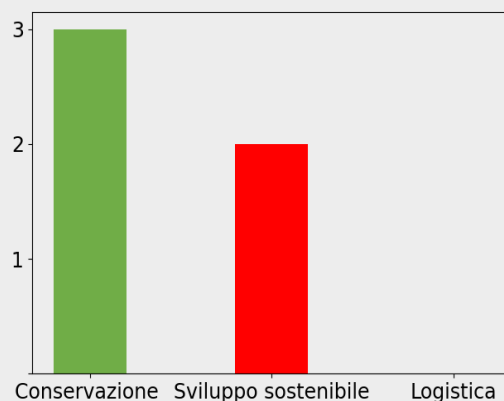
La sostenibilità non è solo un obiettivo dichiarato, ma un criterio guida che orienta ogni fase del festival, dalla progettazione alla comunicazione, dalla logistica alla gestione dei rifiuti. "

C15

Cittadini custodi della cultura contadina elbana

Obiettivi del Piano d'Azione Patrimonio culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Fondazione Isola d'Elba

Contatto riferimento

Patrizia Lupi

Altri soggetti coinvolti

Auser odv; Associazione Dialogo Carcere
Volontariato odv; Associazione Incontriamoci
in Diversi odv; Pro Loco Portoferraio; Pro Loco
Porto Azzurro; Pro Loco Capoliveri; Pro Loco
Rio; Marevivo ETS; INAT - Italia Nostra

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

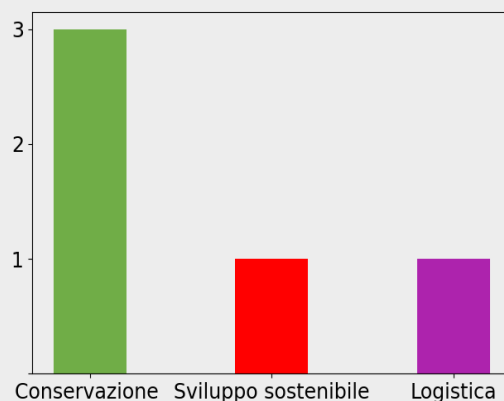
Rivolto alle scuole il progetto ha favorito il dialogo intergenerazionale. Si basa su testimonianze audio/video di anziani, esperti, artisti, storici, cuochi con lezioni, escursioni, azioni di sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale, cultura e tradizioni, narrando metodi di coltivazione, prodotti del territorio, loro trasformazione e utilizzo nel settore enogastronomico. Presso aree pubbliche - Orti sociali di Portoferraio, scuole di Portoferraio, Porto Azzurro e Marina di Campo, carcere di Porto Azzurro - sono stati impiantati un vigneto o altre coltivazioni, seguendo antichi criteri culturali. Sono stati organizzati incontri e conferenze, anche rivolte ai turisti, realizzando un'ampia campagna di comunicazione. Un video ripercorre tutte le fasi del progetto. Il volume "Mettiamo radici all'Elba" documenta le azioni presso le scuole con e fra i soggetti sostenitori, le esperienze e le emozioni dei partecipanti, raccoglie testimonianze di anziani. La collaborazione fra i numerosi soggetti partner e sostenitori ha favorito lo sviluppo di reti e permesso un ricco calendario di attività: passeggiate, laboratori di cucina, piantumazione di piante autoctone, realizzazione di laboratori sulla cultura contadina. Il convegno conclusivo ha chiamato a raccolta centinaia di partner, sostenitori, istituzioni, istituti scolastici, cittadini che si riconoscono come comunità partecipe e consapevole per dare seguito al progetto anche negli anni futuri.

C16

Archivio della Memoria elbana

Obiettivi del Piano d'Azione Patrimonio culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Fondazione Isola d'Elba

Contatto riferimento

Patrizia Lupi

Altri soggetti coinvolti

GAT, Mucchio Selvaggio, Archivio Corriere Elbano, VISIT ELBA, I.I.S.S. Foresi di Portoferraio, San Rocco e Casa del Duca di Portoferraio, Associazioni Carlo d'Ego, Terra di Rio, La Torre.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Associazioni, enti pubblici e del terzo settore, istituti scolastici, privati cittadini, imprese, detengono ricche collezioni di immagini, documenti, video, che costituiscono un ricco patrimonio identitario, seppur frammentato e poco conosciuto. Obiettivo del progetto è la ricerca, il censimento, la promozione, la diffusione, la conoscenza, l'utilizzo del patrimonio fotografico e documentario dell'Isola d'Elba. Sono stati già acquisiti numerosi archivi, i documenti sono in fase di catalogazione secondo criteri scientifici utilizzando modelli informatici che renderanno l'archivio fruibile a tutti gratuitamente. I materiali raccolti che riguarderanno soprattutto, in una prima fase le tradizioni contadine e marinare dell'Elba, saranno ordinati in un unico grande "contenitore digitale", collettivo, fruibile, aggiornabile, consultabile, implementabile, proteggendo tutti quegli asset tangibili e intangibili che consentono a una realtà di conservare, consolidare e valorizzare la propria identità nel tempo. Al metodo scientifico sarà affiancato un approccio creativo ed emotivo, generando prospettive nuove sul patrimonio e sulla identità della comunità elbana. Le immagini del passato saranno utilizzate per una APP che indica 10 percorsi di visita, con altrettante tappe, in un confronto con immagini contemporanee, grazie ad una collaborazione con l'indirizzo Grafico dell'ISIS Foresi. I viaggiatori e gli abitanti potranno osservare inoltre il paesaggio elbano, cogliendone le trasformazioni avvenute nel tempo

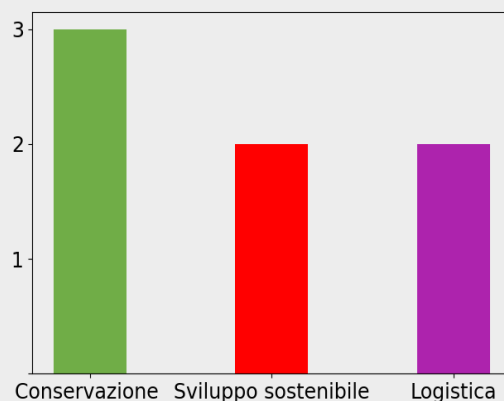
C17



Musei S.M.A.R.T.

Obiettivi del Piano d'Azione Patrimonio culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Altri soggetti coinvolti

Personale del Comune di Portoferraio
referente di SMART, di Info Park e dei vari
Comuni dell'Arcipelago Toscano afferenti a
S.M.A.R.T

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Nel corso del 2020, tutti gli Enti Locali dell'Arcipelago Toscano che gestiscono strutture museali, siti archeologici e/o luoghi della cultura (cfr. il Codice dei Beni Culturali) hanno aderito formalmente alla costituzione del Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano (SMART).

All'interno di questa cornice, il Parco Nazionale Arcipelago Toscano si occuperà della formazione degli operatori addetti all'accoglienza e all'informazione turistica di tutti i punti informativi gestiti dall'Ente. Sarà quindi fornita ogni tipologia di informazione sugli orari e sugli accessi ai luoghi culturali inseriti in S.M.A.R.T. sia al personale addetto agli sportelli informativi di Info Park Elba e Giglio che a quello dei vari CEA presenti all'Elba e Capraia. Successivamente saranno fornite le stesse informazioni anche al personale dei Comuni addetto alle singole strutture. L'operazione si configura come un ulteriore tassello verso la destagionalizzazione turistica delle isole toscane che hanno così l'occasione di presentarsi sul mercato nazionale ed internazionale come destinazioni diverse dal solito binomio "mare-ombrellone".

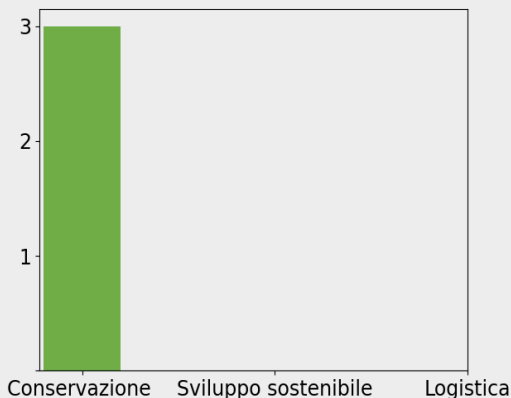
C18



Restauro della Rocca Pisana

Obiettivi del Piano d'Azione Patrimonio culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Isola del Giglio

Altri soggetti coinvolti

Imprenditori privati, cooperative e associazioni.

Contatto riferimento

Armando Schiaffino

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

Il Comune di Isola del Giglio si trova nella provincia di Grosseto e comprende, oltre all'omonima isola, anche l'isola di Giannutri (entrambe parte dell'Arcipelago Toscano) per un totale di poco più di 1.300 abitanti. L'impegno consiste nel restauro della Rocca Pisana di Giglio Castello, mettendo in evidenza la forte interrelazione tra conservazione del patrimonio naturale e culturale e l'economia locale. La struttura non avrà solamente valenza museale, ma anche come sede di eventi, convegni, ... Al termine del recupero della struttura, la sua apertura e messa in gestione permetterà la rivitalizzazione del centro storico di Giglio Castello e, per indotto, dell'intera isola. I prossimi anni vedranno il Comune impegnato nel superare le problematiche procedurali pregresse per poi procedere con l'ultimazione dei lavori.

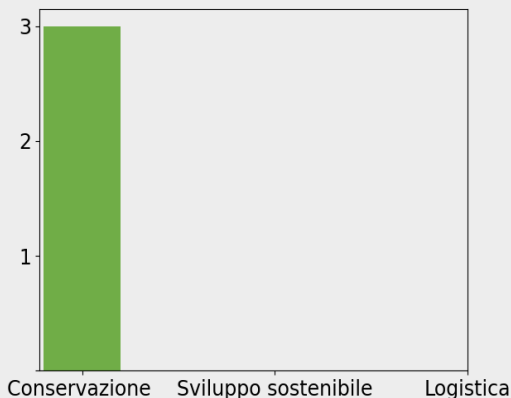
C19



Giovani archeologi in azione

Obiettivi del Piano d'Azione Patrimonio culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Fondazione Villa Romana delle Grotte

Contatto riferimento

Pacini Cecilia

Altri soggetti coinvolti

Comune di Portoferraio, SMArT, Parco, Italia Nostra Arcipelago Toscano, Archeokids, Acqua dell'Elba Srl, Elbaner, Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La Villa romana delle Grotte domina il braccio di mare compreso tra l'Italia e l'Elba e si trova nella rada di Portoferraio tra Cosmopoli e al Rocca del Volterraio. Questo progetto è pensato per favorire l'inclusione e partecipazione delle famiglie, sia residenti che visitatori, per poter condividere sia la parte storico-archeologica che il contesto paesaggistico e naturalistico di pregio. La presenza di bambini impegnati a giocare imparando provoca un successo e diffusione della conoscenza del sito archeologico ben più vasti della semplice visita. Per i prossimi anni l'impegno riguarda la creazione di un percorso ludico-didattico interattivo per i più piccoli legato alla visita al sito. In particolare, saranno realizzate le seguenti azioni:

- preparazione a cura di archeologi dei testi di un gioco da proporre con un'analisi della realtà del sito, il luogo in cui è inserito, le ricerche scientifiche in atto;
- individuazione di 6 basi 50x50cm su cui inserire nuovi pannelli esplicativi e interattivi, più un pannello grande generale e riassuntivo da installare nell'area di accoglienza visitatori;
- preparazione di materiale cartaceo da distribuire all'inizio del percorso;
- inclusione di materiale di supporto per la partecipazione delle famiglie,

PROGETTI DI SVILUPPO

Obiettivo	N. Scheda	Titolo
Turismo sostenibile	S1	Isole Vive
	S2	Un lento viaggio tra terra e mare
	S3	Siamo sulla stessa barca. Sostenibilmente
	S4	Elba 365
	S5	Elbaglam
	S6	Itinerario culturale in barca a vela nell'Arcipelago Toscano
	S7	Piatti leggendari: storie che nutrono la nostra Terra
	S8	Interreg Med - ROCKS Reducing pOllution and enhancing Community Key Solutions for sustainable islands
	S9	Lo spazio teatrale delle Grotte
	S10	Mariona al Volterraio
	S11	La Via dell'Essenza
	S12	Esperienze Gastronomiche nell'isola d'Elba, la cucina del nostro territorio
	S13	L'Elba del Cinema
	S14	"Nel Blu": un magazine per l'Arcipelago
	S15	Elba Trail Area
	S16	Attività finalizzata alla valorizzazione e alla promozione della Grande Traversata Elbana (GTE)
	S17	Percorsi MIneraRi TOscani - M.I.R.TO
	S18	Fondali puliti
	S19	Enjoy Elba & the Tuscan Archipelago
	S20	Elba Foto Natura
	S21	Turismo sostenibile, di nome, di fatto e certificato
	S22	Curiamo i sentieri
	S23	Un'Isola per le scuole
	S24	Percorsi lenti con vista
	S25	WILDBOXES – Luoghi di formazione e conoscenza sull'avifauna e sulla flora locale
	S26	Completamento del centro servizi di Giannutri
	S27	Educazione continua alle spiagge delle Ripalte
	S28	Agricampeggio tra le piante della valle di Portovecchio
	S29	Elba Green Hospitality
	S30	Giardino delle farfalle
	S31	Conosci le piante del nostro giardino
	S32	Vivere e conoscere il verde intorno a noi
	S33	Cammino della Rada
	S34	Un bicchiere di isola
	S35	Sensibilizzazione sulle plastiche monouso
	S36	Percorsi brillanti
	S37	Vivi la vera essenza dell'Isola d'Elba
	S38	Lascia l'auto in cassaforte
	S39	Veni Vidi Bici

Obiettivo	N. Scheda	Titolo
	S40	Il mercato del venerdì
	S41	Slow Capraia - Una rete di esperienze sostenibili
	S42	B&B in collaborazione per gli ospiti
	S43	Guida con apparati audio
	S44	La nuova via dell'essenza
	S45	Cammino degli Anacoreti
	S46	Elba autentica: il viaggio so
	S47	Illustrare l'isola: biodiversità e cultura
	S48	le piante e i loro segreti
	S49	Apiario aperto
	S50	Valorizzazione olistica e sostenibile del territorio
	S51	Cambio di rotta: percorsi nella consapevolezza via mare
	S52	Cartoline schede botaniche
	S53	Marepulito e immagini del Parco
	S54	Vivere il Parco
	S55	Il tuo tour a Capraia
	S56	Tra natura e accoglienza: passo lenti ed emozioni vere
	S57	Hotel Galli per la CETS-Fase 2
	S58	Camping Laconella per la CETS-Fase 2
	S59	Gruppo De Ferrari per la CETS-Fase 2
	S60	Hotel Barracuda per la CETS-Fase 2
	S61	Hotel Frank's per la CETS-Fase 2
	S62	Accoglienza sostenibile e comunicazione attiva in rete con il Parco
	S63	Hotel Montemerlo per la CETS-Fase 2
	S64	Residenza Sant'Anna del Volterraio per la CETS-Fase 2
	S65	Hotel Villa Rita per la CETS-Fase 2
	S66	Camping Tallinucci per la CETS-Fase 2
	S67	Hotel Viticcio per la CETS-Fase 2
	S68	Hotel Punto Verde per la CETS-Fase 2
	S69	Acqua che ci unisce: le sorgenti, la memoria e il futuro dell'acqua
	S70	I sentieri delle bambine e dei bambini
	S71	Riscopri la tua Capraia
	S72	Turismo rigenerativo nell'Arcipelago Toscano
	S73	Far conoscere le opportunità PNAT ai turisti e agevolarli
	S74	"Una storia da mare" e "Un'altra storia da amare"
	S75	Il Goglio in tavola - sapori e saperi dell'isola
	S76	Sentiero api-vinicolo
	S77	Capraia nel piatto e nel bicchiere
	S78	Le erbe officinali del Giglio
	S79	Tradizioni enogastronomiche elbane
	S80	Il vivaio della biodiversità
	S81	Island food e plastic free
	S82	Carta di partenariato Pelagos
	S83	Formazione e conoscenza per raccontare l'isola
	S84	Il francese a Capraia

Obiettivo	N. Scheda	Titolo
	S85	Infor-Mare & Infor-Terra
	S86	Aladara - Sail and Learn
	S87	Elba in formazione
	S88	Chimica Verde Bionet per Capraia Samrt Island
	S89	La casa della CETS
	S90	Il Parco per la Fase 3 della CETS
	S91	Progetto "NEPTUNE EVOLUTION"
	S92	Uno sportello nel Parco
	S93	Comunicare l'Elba Sostenibile e Extra-ordinari
	S94	Essere consapevoli a Capraia
	S95	Magazine Enjoy Elba and the Tuscan Archipelago
	S96	Il santuario dei cetacei e la riserva marina di Portoferraio
Mobilità sostenibile	S97	Siti naturali UNESCO per il Clima - mobilità sostenibile
	S98	Attivazione di un servizio di trasporto collettivo nei parchi con scooter sharing
	S99	Attivazione di un servizio di trasporto collettivo nei parchi con bike sharing
	S100	Parcheggio SP25 - Marciana Capoluogo
Agroecologia	S101	Conservazione di specie spontanee e di interesse agrario tipiche del paesaggio rurale delle isole dell'Arcipelago Toscano
	S102	Banca dati e conservazione del germoplasma dei semi antichi dell'isola del giglio
	S103	Produzione e conservazione attiva di semi antichi e varietà ortive e fruttifere dell'isola del giglio
	S104	Orto botanico itinerante dell'isola del giglio: un modello integrato di valorizzazione ambientale, scientifica e agricola
	S105	Agricoltura rigenerativa, permacultura e gestione sostenibile dell'acqua all'isola del giglio
	S106	Elba origin - Un Marchio di territorio per i prodotti autenticamente elbani
	S107	Mercato di Procchio - ritorno alla materia prima
	S108	Giardino diffuso – ELBADOC Camping Village
	S109	Laboratorio di agrobiodiversità
	S110	Agri-Culture
	S111	Elbambiente: ospitalità a basso impatto ambientale (Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani)
	S112	Orto botanico del Principe della Serecchia
	S113	RECTO VERSO
	S114	Progetto Caprile
	S115	L'Orto che non c'è
	S116	Banca dei semi dell'Arcipelago Toscano e istituzione della figura di conltivatore custode dell'area protetta
	S117	Realizzazione di un progetto di recupero, caratterizzazione e conservazione delle risorse genetiche locali vegetali a rischio estinzione dell'Isola d'Elba
	S118	Campo catalogo specie autoctone fruttifere elbane
	S119	Custodi dei semi delle cipolle autoctone
	S120	Progetto alternanza vigna-bosco

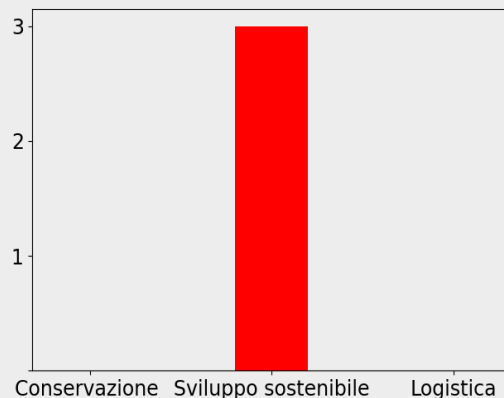
Obiettivo	N. Scheda	Titolo
	S121	Conservazione dell'agrobiodiversità
	S122	La biodiversità alimentare, dal campo alla scuola
	S123	Ritorno all'agricoltura
	S124	Il ristoro nell'orto
	S125	Isolano per un giorno
Green economy	S126	Nemo's Garden - Isola d'Elba
	S127	Incentivare il compostaggio sostenibile all'Isola del Giglio
	S128	Unione fa' la forza
	S129	Le isole minori modello di Pelagos
	S130	Erasmus+ Sustainable Islands - Small European islands mobilized for sustainability development of their territory n islands mobilized for sustainability development of their territory
	S131	Uscimmo a riveder le stelle
	S132	Impianto fotovoltaico - CER PACMAN CO2
	S133	Capraia Smart Island
	S134	Gorgona Smart Island
	S135	Capraia Essenziale
	S136	Siti naturali UNESCO per il Clima - efficientamento energetico
	S137	Costituzione CER Isola d'Elba
	S138	Elbambiente: ospitalità a basso impatto ambientale (formazione)
	S139	Green Community Arcipelago Toscano
	S140	Hotel Campese Plastic Free
	S141	Consumo e produzione responsabili
	S142	Matrimonio sostenibile
	S143	Tuluk Beach Plastic Free
	S144	Serate tradizionali al corallo
Blue economy	S145	Scuttling per la Biodiversità: Un'Innovativa Proposta di Conservazione Marina all'Isola d'Elba
	S146	Maricoltura Sostenibile a Capraia
	S147	Il pescato del Giglio e di Giannutri

S1

Isole Vive

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Tourism Tuscany

Altri soggetti coinvolti

Simone Ducci

Contatto riferimento

Simone Ducci

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

“Isole Vive” è un progetto audiovisivo che mira a raccontare l’equilibrio tra comunità locali, biodiversità e sviluppo sostenibile nelle isole dell’Arcipelago Toscano. Attraverso la realizzazione di una serie di documentari brevi, il progetto intende valorizzare il patrimonio naturale, culturale e storico del territorio, dando voce a chi lo vive quotidianamente: pescatori, agricoltori, ricercatori e abitanti.

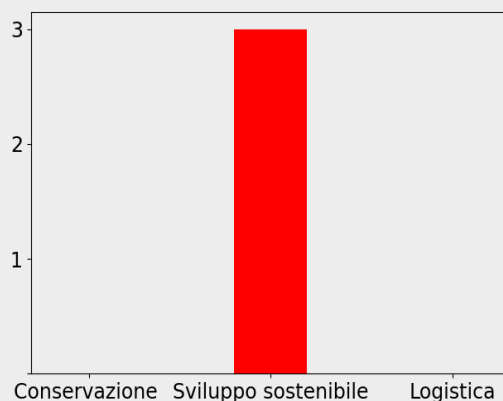
Il progetto prevede la produzione di contenuti audiovisivi a forte impatto narrativo e visivo, accompagnati da attività di diffusione e sensibilizzazione, tra cui proiezioni locali e pubblicazione su piattaforme digitali. L’obiettivo è favorire una maggiore consapevolezza sui temi della conservazione della biodiversità, dei cambiamenti climatici e delle pratiche di sviluppo sostenibile.

“Isole Vive” si configura come uno strumento di connessione tra territorio, comunità e pubblico, contribuendo alla valorizzazione delle buone pratiche locali e al rafforzamento dell’identità culturale dell’Arcipelago. Il progetto si inserisce pienamente negli obiettivi della Riserva della Biosfera, integrando conservazione, sviluppo sostenibile ed educazione ambientale.”

Un lento viaggio tra terra e mare

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Haeremai Aps

Contatto riferimento

Virginia Prato/Natalia Castiglioni (nan)

Altri soggetti coinvolti

Non ancora, ma in vista dell'attivazione si prevedere il coinvolgimento di enti e associazioni del territorio oltre che di uno o più soggetti accademici

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

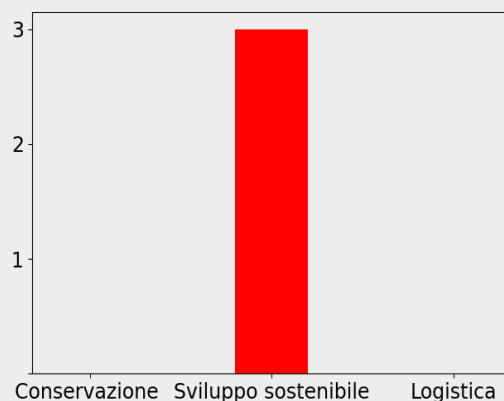
Il progetto propone un'esperienza di turismo sostenibile attraverso itinerari di vela ed escursionismo principalmente presso le isole di Capraia ed Elba; è di massima apertura e inclusività ed è rivolto a gruppi di provenienza culturale, di classe di età e di genere differenti. L'iniziativa unisce navigazione a vela, escursioni a piedi lungo sentieri naturalistici e attività olistiche legate al benessere. Il tutto è accompagnato da marinai esperti, da guide ambientali e da operatori professionisti. Costante è l'analisi socio-antropologica e naturalistico-ambientale di un team accademico per raccogliere dati e contributi sulle forme di turismo sostenibile. Ci si impegna ad attivare una rete con associazioni, realtà di formazione ambientale ed imprese locali, in base ai valori dell'economia circolare. Oltre ad accompagnare le attività veliche con attività olistiche, rispettose dell'ambiente e del territorio, quali l'escursionismo, lo yoga, la meditazione, il forest bathing, il tai chi, il canto armonico, la biodanza e/o la recitazione, viene promossa una forma di alimentazione e di cucina di bordo naturale e con prodotti locali e di stagione. Ridotta al minimo è la produzione dei rifiuti di bordo evitando imballaggi plastici e monoporzioni. Il progetto si rivolge anche a gruppi già costituiti che vogliano vivere un'esperienza di profonda intimità e riflessione ambientale. Il fine ultimo è la valorizzazione dell'intera Biosfera dell'Arcipelago.

S3

Siamo sulla stessa barca. Sostenibilmente

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Haeremai Aps

Altri soggetti coinvolti

Giustizia minorile della Toscana; Comune di Livorno

Contatto riferimento

Virginia Prato/Gaia Scacciavillani

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

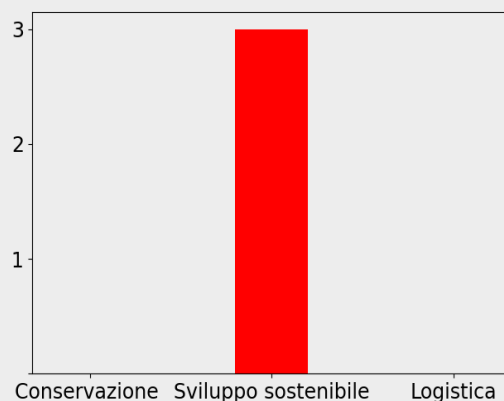
Il progetto propone esperienze di durata variabile di navigazione in barca a vela per scuole, gruppi di insegnanti, gruppi omogenei (per esempio squadre sportive, mamme, papà, genitori, adolescenti ospiti di comunità) nell'Arcipelago Toscano, in particolare nelle acque di Capraia e dell'Elba. Una barca naviga solo se ogni membro dell'equipaggio fa la sua parte e il rispetto dell'ambiente, per esempio con l'attenzione agli eventi meteorologici o a non sprecare acqua e corrente, può essere indispensabile per la sopravvivenza del gruppo. Così la convivenza a bordo è un prezioso strumento formativo per sviluppare collaborazione, responsabilità, capacità di adattamento e rispetto per la natura, con la barca a vela che si trasforma in un'aula esperienziale dove apprendere attraverso la pratica e il lavoro di squadra, ma anche il gioco e la convivialità. I partecipanti prendono parte alla conduzione dell'imbarcazione, imparando le basi della vela in sicurezza. La vita di bordo, dove i ruoli sono alla pari senza eccezioni di genere ed età, include la gestione condivisa di cambusa, cucina e pulizia della barca, vissuti come momenti di collaborazione e responsabilità. Il progetto integra momenti formativi e dialoghi sulla sostenibilità, la tutela del mare e la biodiversità, approfondendo la conoscenza dell'Arcipelago Toscano come Parco Nazionale e risorsa eco-ambientale.

S4

Elba 365

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Assocom Elba

Contatto riferimento

Dott. For.Giorgia Baldesi

Altri soggetti coinvolti

Aziende territoriali del settore marittimo, commerciale, agricolo e agriturismo ed alberghiero

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'Isola d'Elba vive una contraddizione strutturale: un territorio di straordinaria ricchezza — paesaggio, produzioni agricole tipiche, artigianato, cultura — compresso in una stagione turistica di pochi mesi estivi. Il resto dell'anno il territorio si svuota, le aziende rallentano, la comunità locale perde vitalità economica e identitaria.

Il progetto nasce per scardinare questa logica, costruendo un sistema connettivo tra le realtà produttive dell'isola, aziende agricole, agriturismi, artigiani, operatori culturali, capace di generare attrattività durante tutto l'arco dell'anno.

Il cuore è una piattaforma digitale condivisa: un punto di accesso unico all'Elba autentica, dove chi cerca l'isola fuori stagione trova prodotti da acquistare, esperienze da prenotare, soggiorni rurali, eventi legati ai cicli del territorio — la vendemmia, la raccolta delle olive, il miele di primavera. Non una vetrina generica, ma uno strumento che racconta la vita reale dell'isola e chi la abita tutto l'anno. La struttura sottostante è quella della Rete di Impresa "Elba 365", formalizzata attraverso un'adesione volontaria basata su valori condivisi di autenticità, radicamento territoriale e qualità del processo produttivo.

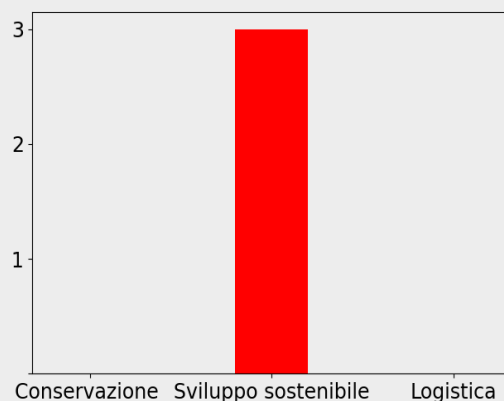
L'obiettivo non è replicare il turismo estivo in inverno, ma costruire un'offerta diversa — più lenta, più profonda, più fedele all'identità elbana.

S5

Elbaglam

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Assocom Elba

Altri soggetti coinvolti

Imprese elbane nella moda e artigianato

Contatto riferimento

Dott.for. Giorgia Baldesi

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'Isola d'Elba non è solo mare e natura selvaggia. È anche artigianato raffinato, moda d'autore, bellezza consapevole, ospitalità di carattere. ElbaGlam nasce per dare voce a questa dimensione dell'isola — quella che esiste tutto l'anno, lontana dalla stagionalità balneare, e che merita di essere raccontata con lo stile che le appartiene.

Promosso da Assocom Elba, ElbaGlam è un brand collettivo che aggrega le imprese elbane attive nei settori della moda, del benessere e del design, costruendo tra loro una rete capace di parlare con una voce sola. Le aziende del network — dalla skincare naturale di Ozono Health & Beauty ai gioielli di Perle dell'Elba, dalla sartoria di Sara Spadone Demicouture alle borse artigianali di Aetalia, dai sandali d'autore di Zoccolifantasia all'eleganza di Elba Wedding Style — condividono una visione: l'eccellenza elbana non si improvvisa, si coltiva.

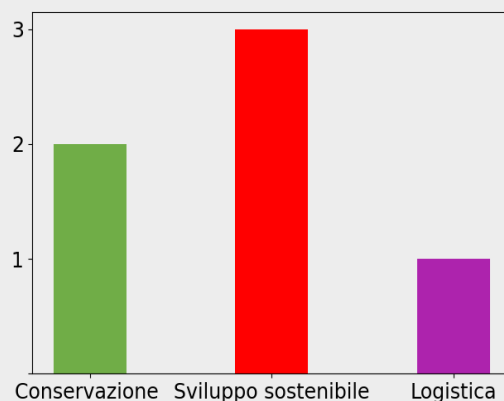
Il progetto si esprime attraverso eventi esperienziali — "Il Salotto di ElbaGlam" — che portano nei porti e nelle piazze dell'isola moda, musica, spettacolo e presentazioni di prodotto, coinvolgendo la comunità locale e i visitatori. A questi si affianca una comunicazione digitale curata, culminata nella produzione di uno spot girato a Villa Ottone con una modella internazionale e una troupe milanese. ElbaGlam è la dimostrazione che il glamour non appartiene solo alle grandi città. Può nascere da un'isola, e da lì raccontare il mondo.

S6

Itinerario culturale in barca a vela nell'Arcipelago Toscano

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Anci Toscana

Altri soggetti coinvolti

Regione Toscana

Contatto riferimento

Sofia Mortati

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

All'interno del progetto VIA PATRIMONIA-ACT, finanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-27, Anci Toscana realizzerà un itinerario culturale, da percorrere in barca a vela, nell'Arcipelago Toscano. Nello specifico il progetto mirerà a realizzare un itinerario per la valorizzazione culturale e turistica del territorio. L'itinerario si propone di valorizzare i siti UNESCO presenti nell'Arcipelago Toscano e di creare un'offerta turistica che porti turismo consapevole e sostenibile nei territori delle tre isole principali dell'Arcipelago: Isola d'Elba, Isola di Capraia, Isola del Giglio. Probabilmente l'itinerario partirà da Scarlino, dove con barca a vela si potrà intraprendere l'itinerario che porterà a scoprire i siti UNESCO, le fortezze medievali, torri, ville napoleoniche e patrimoni intangibili delle tre Isole. Gli obiettivi di questo itinerario saranno:

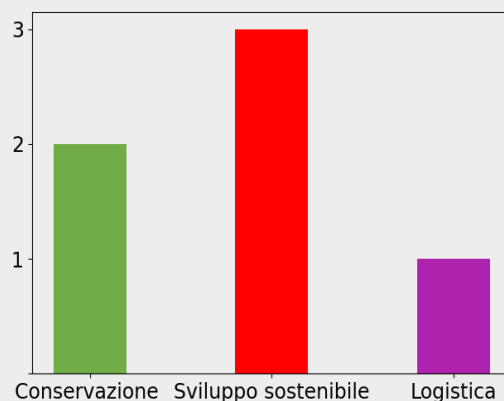
- Promuovere la tutela del patrimonio UNESCO e delle tradizioni locali.
- Valorizzare il turismo sostenibile con esperienze immersive tra storia, cultura e natura.
- Creare connessioni tra passato e presente, tra borghi medievali, leggende e il mare come elemento identitario.

S7

Piatti leggendari: storie che nutrono la nostra Terra

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Giovanile Kinorumore

Contatto riferimento

Giuseppe Attanasio (nan)

Altri soggetti coinvolti

Ristoranti locali, operatori turistici, enti culturali, associazioni di promozione territoriale e comunità locale

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto mira a promuovere nelle Isole Toscane un turismo più lento e consapevole, in sintonia con il territorio e la comunità locale, favorendo lo sviluppo socio-economico sostenibile. L'iniziativa si concretizza in un docu-reality che valorizza il patrimonio ittico e l'operato di pescatori e ristoranti impegnati in pratiche sostenibili, in particolare quelli riconosciuti come "sostenitori della pesca artigianale".

Il cuore del progetto è una competizione culinaria: ogni ristorante partecipante riceverà un tema mitologico ispirato dalla tradizione Etrusca e Latina del Territorio (ma anche dalla cultura orale isolana) e dovrà tradurlo in un piatto innovativo. Il processo creativo sarà documentato dalle riprese che parallelamente racconteranno le tecniche tradizionali da cui attinge, valorizzando i personaggi e i paesaggi che costituiscono la filiera locale.

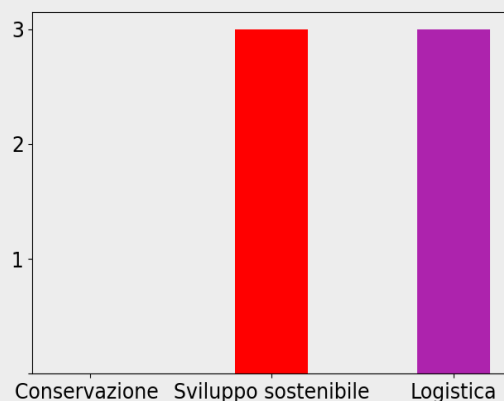
Infine, una giuria composta da isolani valuterà i piatti in una manifestazione pubblica e ne decreterà il vincitore. Una volta concluso, il documentario potrà essere diffuso online sulla piattaforma del Parco Nazionale e di tutte le organizzazioni che partecipano agli organismi di gestione della Riserva della Biosfera o proiettato ad eventuali mostre ed eventi sul tema. Nel tempo ci si augura che questa competizione diventi ricorsiva nella vita comunitaria isolana, ne rafforzi il senso d'appartenenza e celebri sempre più un'idea di sviluppo in armonia con la natura, tutelando la biodiversità.

S8

ROCKS - Reducing pOllution and enhancing Community Key Solutions for sustainable islands

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
AViTeM

Contatto riferimento
Sofia Mannelli

Altri soggetti coinvolti

SMILO, CHIMICA VERDE BIONET ETS, Legambiente, Active BehaviorSMART, Asea and Karst Hrvatska, Active Aenaos Thalassa Non Profit Company, Whitesand Solutions, Whitesand Gozo Regional Development

Stato di avanzamento
In programmazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

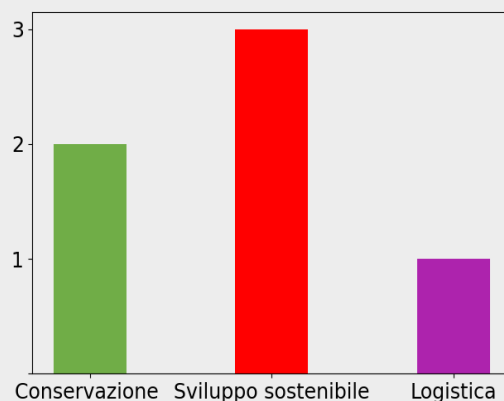
Descrizione del progetto

Il progetto ROCKS affronta il problema dei rifiuti legati al turismo con un approccio equilibrato, sfruttando sia i quadri di governance che le intuizioni delle scienze comportamentali. Creare un ambiente in cui le scelte sostenibili siano impostate come predefinite o rese facili può aumentare la probabilità che vengano selezionate. Le scienze comportamentali aiutano a percepire le opzioni sostenibili come attraenti, aumentando la possibilità di adottare un comportamento responsabile. In risposta alle crescenti sfide in materia di rifiuti e di inquinamento dovute all'aumento del numero di turisti e alle stagioni di punta, il progetto ROCKS si concentra su 6 isole pilota del Mediterraneo per studiare, testare e implementare una serie di azioni, strategie comportamentali e metodologie volte a prevenire e ridurre i rifiuti dalle attività turistiche. Queste isole - Alonissos (Grecia), Capraia e Giglio (Italia), Formentera (Spagna), Gozo (Malta) e Pakleni (Croazia) - riflettono le diversità culturale e geografica della regione. Per garantire un impatto a lungo termine, il progetto rafforza la governance locale attraverso la creazione o il potenziamento di "Comitati isolani" in ogni isola pilota. Questi comitati collaboreranno a sviluppare una serie di strumenti strategici territoriali replicabili. Supportati dall'esperienza del partner bulgaro BehaviorSMART, queste iniziative saranno basate sui principi del cambiamento comportamentale.

Lo spazio teatrale delle Grotte

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Fondazione Villa romana delle Grotte

Contatto riferimento

Cecilia Pacini

Altri soggetti coinvolti

Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano SMART, Rotta dei Fenici Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa, European Heritage Stories, Università di Siena, Archeologia Diffusa, Comune di Portoferraio, Italia Nostra

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Questo progetto riprende il Progetto CETS (Carta Europea per il Turismo Sostenibile di Federparchi e Europar Federation) "Cammino della Rada" desidera creare un teatro naturale per offrire un coinvolgimento inclusivo, collettivo e sociale della comunità.

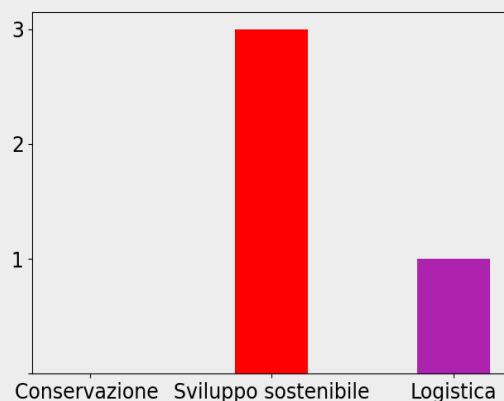
Il progetto sottolinea la relazione diretta con il mare per la sua posizione speciale, l'allineamento di elementi architettonici con il panorama che spazia su tremila anni di storia, la presenza delle terme e sorgenti, il ruolo storico della collina e del sito archeologico delle Grotte come un punto d'incontro interculturale. Il progetto prende spunto dalla prospettiva, aperta sul mare e sulla intera rada di Portoferraio, che richiama un anfiteatro romano, con sedute, sistemazione del verde e pannelli informativi per creare un parco per la memoria collettiva, l'inclusione di giovani e anziani, insieme e spazio per una riscoperta archeologica, a cui aggiungere eventi, trekking e biowatching, yoga, saggi di scuole ed eventi proposti dalla comunità. Oggi le Grotte rimangono un luogo iconico. Dal XII secolo a.C. anche questa area ha contribuito alla nascita di una "koiné", una comunità culturale unita da un grande patrimonio che ritroviamo in siti archeologici, etnici, antropologici, culturali e naturalistici del Mediterraneo Antico.

S10

Mariona al Volterraio

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Ass.Culturale Le Amadriadi

Altri soggetti coinvolti

guida turistiche e ambientali

Contatto riferimento

Paola Rossi, Tatiana Segnini

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

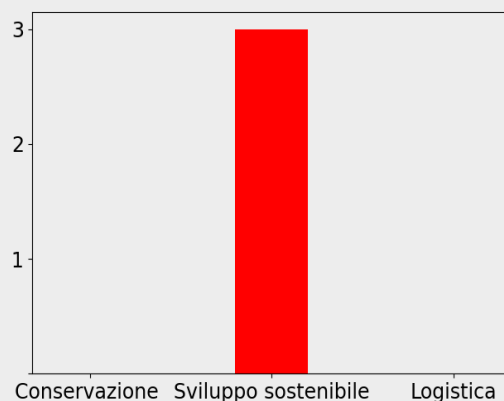
Il progetto "Mariona al Volterraio" è un modo originale di fare spettacolo e cultura, già messo in scena nel 2019. Questo format promuove il territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano con una visita guidata in costume storico e trekking insieme, nel quale gli spettatori diventano protagonisti. Camminando nella natura sul sentiero che porta in cima al Volterraio alcuni attori conducono in modo divertente i visitatori in un viaggio nel tempo di Cosimo de' Medici, raccontando aneddoti tratti dagli archivi storici, dando nozioni di botanica e geologia, il tutto sapientemente accompagnato dall'ironia. Si raggiunge infine la fortezza del Volterraio dove la visita termina tra assaggi di semplici ricette dell'epoca e musica suggestiva di fronte ad un panorama mozzafiato. La visita dura circa 2,5h sola andata. I visitatori devono essere attrezzati con scarpe adatte per la camminata. Il numero max di spettatori dipende dal numero consentito per l'entrata alla fortezza. l'orario migliore per lo svolgimento della visita è nel tardo pomeriggio per godere del tramonto una volta arrivati in cima.

S11

La Via dell'Essenza

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Fondazione Acqua dell'Elba

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Silvia Vancini

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La Via dell'Essenza è un percorso costiero panoramico che si sviluppa per circa 67 km in 8 tappe attorno al massiccio del Monte Capanne nell'Elba centro-occidentale. Si tratta di un progetto di valorizzazione della rete sentieristica realizzato da Fondazione Acqua dell'Elba ed Parco Nazionale Arcipelago Toscano. Per ogni tappa sono stati individuati 5 punti di interesse.

Le tappe sono:

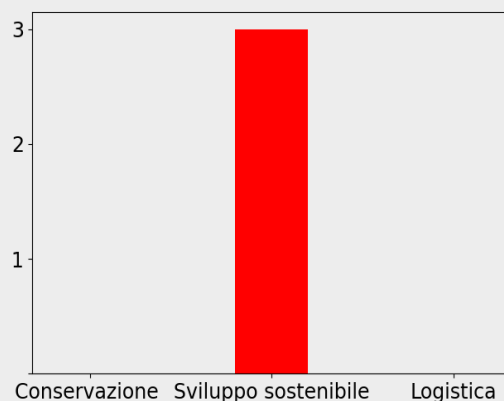
- La Via dei Lentischi,
- La Via dell'Erica,
- La Via della Lavanda,
- La Via dei Cisti,
- La via dei Ginepri,
- La Via dei Rosmarini,
- La Via del Mirto.

S12

Esperienze Gastronomiche nell'isola d'Elba, la cucina del nostro territorio

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Elba Kitchen Club

Altri soggetti coinvolti

Altri ristoratori

Contatto riferimento

Cristina Lázaro Ruiz

Stato di avanzamento

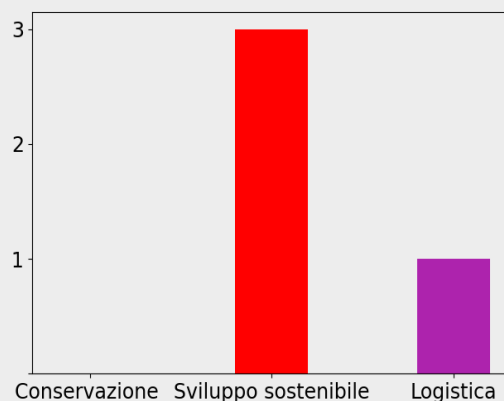
In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La Scuola di Cucina Elba Kitchen Club nell'Isola d'Elba, unica nel suo genere, rappresenta un progetto innovativo e sostenibile. La nostra scuola si impegna a promuovere l'eccellenza culinaria locale attraverso esperienze gastronomiche autentiche. Collaboriamo attivamente con ristoranti e chef del territorio, creando un network culinario unico. La nostra proposta contribuisce al turismo sostenibile, valorizzando le tradizioni enogastronomiche dell'Arcipelago Toscano. Inserendo la nostra scuola nel Piano d'Azione, puntiamo a offrire un'esperienza diretta nella cucina locale, promuovendo la cultura gastronomica dell'Isola d'Elba e contribuendo al patrimonio culinario della Riserva della Biosfera.

**Obiettivi del Piano d'Azione
Turismo sostenibile**
Funzioni della Riserva della Biosfera

Agenda 2030

Soggetto proponente

POIEIN

Contatto riferimento

Samuel Campanella, Marco Tenucci

Altri soggetti coinvolti

Film Commission Toscana, Magazine "Nel Blu Arcipelago Toscano", Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Associazioni Naturalistiche, Amministrazioni Comunali, Scuole Primarie e Secondarie

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto "L'Elba del Cinema" si propone come contenitore in grado di promuovere sull'isola l'arte cinematografica nazionale e internazionale, con un occhio particolarmente attento alla natura, alla salvaguardia dell'ambiente, alla biodiversità e all'ecosostenibilità. Il modo migliore per valorizzare il territorio anche al di fuori dei mesi tradizionalmente consacrati al turismo di massa. Il progetto è articolato su quattro diversi ambiti:

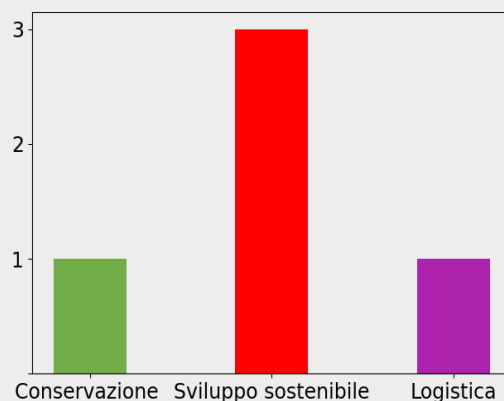
- Apertura di una casa di produzione cinematografica finalizzata alla creazione di prodotti audiovisivi sia documentaristici che di finzione attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali
- Supporto e affiancamento per società intenzionate a produrre progetti cinematografici sull'isola. Il servizio offerto si estenderà dalla creazione di un budget specifico, alle spese da sostenere sul territorio fino all'assistenza logistica.
- Creazione e promozione di eventi allo scopo di avvicinare residenti e turisti al mondo del cinema. Tra questi l'allestimento di alcuni cinema all'aperto durante il periodo estivo e l'organizzazione di una rassegna alla presenza di attori, registi e produttori.
- Promozione del cinema e dell'audiovisivo, con particolare riferimento ad un'immagine etica e sostenibile "per" e "nelle" scuole di ogni ordine e grado e al coinvolgimento del pubblico più giovane

S14

"Nel Blu": un magazine per l'Arcipelago

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Magazine "Nel Blu"

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale Arcipelago Toscano; Lime Edizioni; stakeholder locali

Contatto riferimento

Marco Tenucci

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Dedicato all'Arcipelago Toscano, il magazine "Nel Blu" è un free press dal taglio geografico ed emozionale al tempo stesso. La rivista, stampata su carta patinata, attraverso immagini spettacolari e testi accurati e mai banali racconta la natura e la biodiversità delle Isole di Toscana, il patrimonio storico-artistico, gli eventi culturali, le attività praticabili all'aria aperta e naturalmente il mare, sia sopra sia sotto il pelo dell'acqua, con tanti suggerimenti per chi ha voglia di scoprire, rilassarsi, camminare, fare sport, anche fuori stagione, e un'attenzione particolare verso il turismo responsabile. L'edizione 2023 del magazine ha visto, tra gli autori dei testi e delle foto, un'ampia e qualificata partecipazione del Parco Nazionale Arcipelago Toscano ed è stata distribuita anche presso l'Info Park.

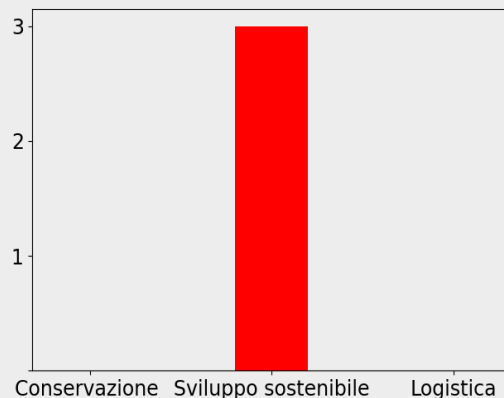
L'Istituto di Cooperazione Economica Internazionale ha realizzato, con il contributo dell'Unione Europea, uno studio sul turismo visto attraverso la stampa specializzata. In tale studio la stampa turistica viene esplorata in quanto principale fonte di informazione consultata dal viaggiatore insieme al web e ai cataloghi degli operatori turistici, ma molto più di questi capace di configurarsi come strumento "formativo", fidelizzante e di orientamento nella scelta.

S15

Elba Trail Area

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Albergatori Isola d'Elba

Contatto riferimento

Michele Tallinucci

Altri soggetti coinvolti

Faita, Pro loco ed associazioni sportive legate al mondo bike

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

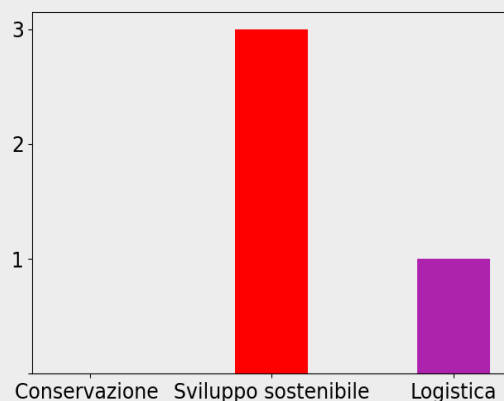
L'obiettivo del progetto è quello di riunire le associazioni bike e trekking dell'Isola d'Elba in un unico soggetto che, attraverso bandi e partenariati pubblici e privati possano migliorare e sviluppare l'attuale stato dei percorsi e dei sentieri dell'Isola con l'obiettivo di realizzare una trail-area elbana per gli amanti degli sport all'aria aperta con percorsi (anche di specialità) curati e mantenuti durante tutto l'anno.

S16

Attività finalizzata alla valorizzazione e alla promozione della Grande Traversata Elbana

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giacomo Montauti

Altri soggetti coinvolti

CAI, Legambiente Arcipelago Toscano, Comuni, Operatori locali (ricettività, trasporti, etc)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

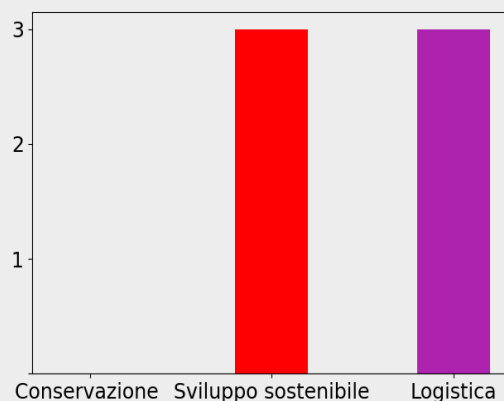
Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'ambizioso progetto intende qualificare, valorizzare e promuovere la Grande Traversata Elbana (GTE) riconosciuta come l'itinerario più significativo della rete escursionistica dell'Isola d'Elba. Si tratta di una dorsale che collega la maggior parte dei sentieri elbani, permettendo di osservare l'incredibile varietà geologica, vegetazionale e morfologica dell'Isola. Il percorso, classificato di livello E (escursionistico), nei pressi del Monte Capanne si biforca individuando così due percorsi: seguendo prima il sentiero GTE e poi GTE NORD si va da Cavo a Patresi percorrendo 55 km; se invece dopo aver percorso la GTE si imbecca la GTE SUD si arriva a Pomonte percorrendo 47 km.

L'iniziativa si articola in diverse azioni coordinate:

1. costruire un partenariato che coinvolga amministrazioni pubbliche, associazioni ed operatori economici locali con l'obiettivo comune di contribuire all'organizzazione di un vero e proprio "cammino";
2. garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del percorso, compresa la riqualificazione della segnaletica orizzontale e verticale;
3. predisporre materiali promozionali del percorso;
4. incrementare i prodotti cartografici digitali relativi alla fruizione del percorso

Obiettivi del Piano d'Azione
Turismo sostenibile
Funzioni della Riserva della Biosfera

Agenda 2030

Soggetto proponente
 GAL FAR MAREMMA

Altri soggetti coinvolti
Contatto riferimento
 Romina Bicocchi

Stato di avanzamento
 In programmazione

Dimensione territoriale
 Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto di cooperazione LEADER che mira a mettere in connessione le aree minerarie del territorio del GAL FAR Maremma che comprende le colline Metallifere, L'Elba e l'Isola del Giglio e quello del GAL Leader Siena con la zona dell'Amiata. Il progetto mira a valorizzare la cultura mineraria e a creare reti. In particolare vuole attivare lo scambio di esperienze e competenze tra le tre aree e gli enti coinvolti, per rafforzare reciprocamente alcuni ambiti di intervento. Nello specifico, il Parco dell'Amiata negli ultimi decenni ha maturato una significativa competenza nella sistemazione dei propri archivi e potrà trasferire questa esperienza al Parco delle Colline Metallifere nel proprio processo di sistemazione degli archivi, dando vita ad un'azione di sinergia e di modello di gestione applicabile ad entrambe le aree; dall'altro lato, sia il Parco dell'Arcipelago Toscano che il Parco Colline Metallifere hanno potenziato negli anni la propria azione nello sviluppo di strumenti di fruizione turistica dei contenuti, focalizzando l'attenzione principalmente sulla mobilità dolce nella conoscenza e scoperta delle eccellenze locali, naturalistiche (Isola d'Elba tramite il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano) ed eco-gastronomiche (Parco delle Colline Metallifere), esperienza che possono mettere a disposizione del Parco dell'Amiata per dare vita ad un prodotto turistico integrato, coeso e che disponga di un filo conduttore per la fruizione delle tre aree.

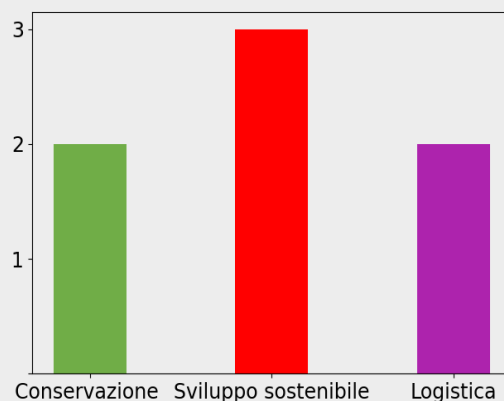
S18



Fondali puliti

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Capraia Diving Service

Contatto riferimento

Andrea Cesarato (nan)

Altri soggetti coinvolti

Comune di Capraia e mezzi ASA locali per lo smaltimento del rifiuto.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

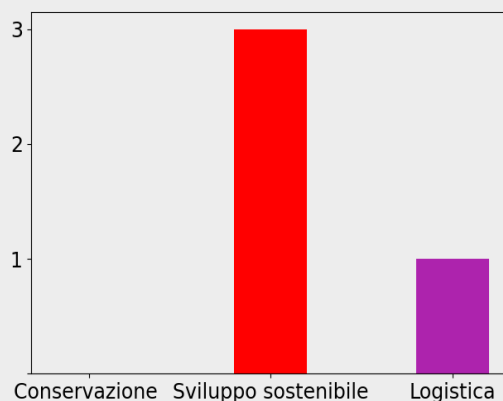
Organizzare un evento annuale per la pulizia e l'asporto di materiali inerti di piccole dimensioni, di attività umane non professionali, dal basso fondale di Capraia (0-20 metri di profondità). Non verranno recuperati reti o oggetti per i quali sono necessari particolari strumenti o misure di sicurezza, che in questo caso saranno solamente segnalati all'organizzazione che provvederà ad informare sul punto di ritrovamento i soggetti abilitati all'asporto degli stessi. Si sceglieranno, di anno in anno, le cale più frequentate dalle imbarcazioni da diporto durante l'estate, dove più facilmente si possono fare ritrovamenti di questo tipo o in punti dove si sono stati avvistati depositi di quanto citato in precedenza. Il Capraia Diving Service si occuperà di pubblicizzare l'evento sia presso la propria sede che via web, nonché di raccogliere e gestire le adesioni dei partecipanti (turisti subacquei volontari) e coordinare il lavoro, con il comune ed i locali mezzi del servizio gestione rifiuti, di asporto dalle imbarcazioni, dalle banchine e dalla zona porto di quanto recuperato in mare. Inoltre, l'attività diving sarà scontata del 25% per ciascun partecipante coinvolto della pulizia del fondale.

S19

Enjoy Elba & the Tuscan Archipelago

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Enjoy Elba & The Tuscan Archipelago

Contatto riferimento

Patrizia Lupi

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Vetrina Toscana e Toscana Promozione, GAT, Ass. di categoria, culturali e ambientaliste, Tour operator, Pro Loco, produttori settore enogastronomico e artigiani, Autorità Portuale di Sistema Alto Tirreno, ASA Spa, Autolinee

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

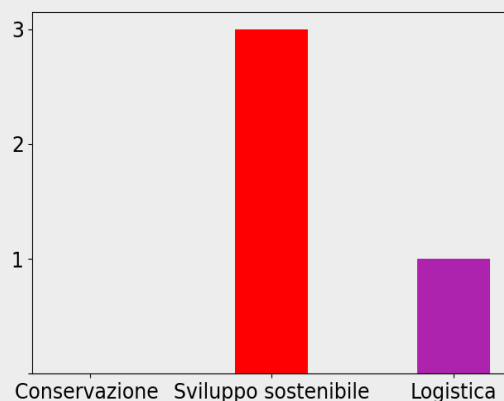
Una comunità di autori, creativi, fotografi ed esperti raccontano le isole e le loro eccellenze agli ospiti e agli abitanti su 208 pagine, con decine di articoli tradotti in inglese e tedesco. Attraverso lo storytelling disveliamo territori e condividiamo emozioni nelle rubriche: Ambiente, Cultura e Arte, Lifestyle & Sport, Food & Wine, Mare & Nautica, Accoglienza, Arcipelago arricchiti con immagini che raccontano bellezza, biodiversità, ricchezza culturale e ambientale con approfondimenti attraverso QRCode. Sono seguite con interesse attività di imprenditori agricoli e produzioni locali, che si richiamano alle tradizioni ed ai mestieri. Si punta alla valorizzazione, salvaguardia e fruizione dei territori attraverso percorsi nelle aree interne a partire dai sentieri, attraverso i quali visitare un mondo ancora inesplorato per favorire un turismo, in tutte le stagioni, lento e consapevole. Attenzione particolare è dedicata alle attività degli ETS e al welfare sociale, convinti che lo sviluppo sostenibile non possa prescindere alla sostenibilità sociale e culturale e dalla partecipazione attiva dei cittadini, instaurando percorsi collaborativi fra Istituzioni, Imprese e Comunità locali. Forniamo informazioni sui servizi, proposte turistiche, opportunità culturali, percorsi naturalistici, attività del PNAT e di altri soggetti pubblici e privati che partecipano alla CETS e che operano nel settore turistico e nei settori economici collegati quali enogastronomia, intrattenimento, produzioni artigianali, benessere, sport, cultura.

S20

Elba Foto Natura

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Elba Foto Natura

Altri soggetti coinvolti

nan

Contatto riferimento

Antonello Marchese (nan)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

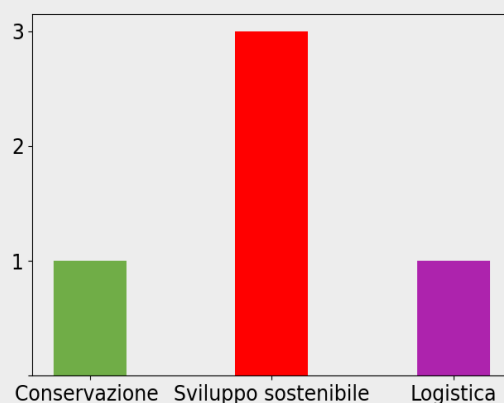
Elba Foto Natura prevede la documentazione e la comunicazione delle risorse di biodiversità, di geodiversità e degli aspetti di cultura locale attraverso l'attività pubblicitaria, l'attività di guida ambientale escursionistica e la proposta al pubblico attraverso un punto vendita/informazioni locale che fornisce prodotti artistici, artigianali e indicazioni relative al nostro territorio. L'impegno consiste nella realizzazione di una serie di pubblicazioni riguardanti l'Isola d'Elba e il resto dell'Arcipelago Toscano approfondendo le peculiarità di natura e biodiversità (flora e fauna), le caratteristiche del patrimonio storico-culturale del territorio e le potenzialità dal punto di vista escursionistico. A questo si affianca anche un programma di interventi presso la locale Università del Tempo Libero (di cui sono socio fondatore e docente dal 1997), sugli argomenti del patrimonio naturale, storico, paesaggistico e culturale. Gli interventi saranno affiancati da alcune uscite presso siti naturali, storici e dal valore paesaggistico. Il target è rappresentato da visitatori e turisti interessati all'approfondimento e alla scoperta delle tematiche trattate sul territorio che potranno trovare la pubblicazione nelle librerie dell'isola, nel punto di vendita personale, presso Info Park e on-line. Nell'introduzione alle pubblicazioni sarà inserito un breve testo riferito all'impegno del Parco e del territorio nella CETS.

S21

Turismo sostenibile, di nome, di fatto e certificato

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Turismo sostenibile srl

Contatto riferimento
Garfagnoli Marino

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'impegno riguarda l'acquisizione della certificazione "Travelife - Sustainability in tourism", un programma equo e accessibile che permette ai tour operator di gestire e migliorare il proprio impatto sociale ed ambientale nel rispetto dei criteri internazionali di sostenibilità. Il percorso di certificazione seguirà le seguenti fasi:

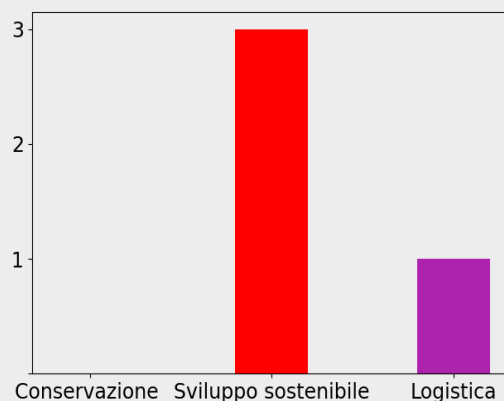
- Distribuzione degli incarichi al personale dell'azienda per il raggiungimento della certificazione di qualità e coinvolgimento di ciascuno in ogni fase della certificazione.
- Informazione a tutti i fornitori del percorso intrapreso e individuazione degli standard di sostenibilità a cui ogni gruppo di fornitori deve tendere.
- Costruzione di un percorso condiviso per il raggiungimento e il monitoraggio degli obiettivi prefissati.
- Comunicazione alla clientela del valore aggiunto dei pacchetti turistici costruiti attraverso una filiera sostenibile.

S22

Curiamo i sentieri

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanni De Luca

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Le sette isole che afferiscono al Parco Nazionale Arcipelago Toscano sono caratterizzate da un'estesa rete di sentieri che in passato hanno assolto diverse funzioni (comunicazione, accesso ai terreni agricoli e ai pascoli, ...), svolgendo anche un ruolo determinante nella strutturazione del paesaggio. Venute meno le ragioni economiche e sociali che hanno portato alla formazione e al mantenimento di mulattiere e percorsi pedonali, questo patrimonio è stato in larga parte abbandonato, per essere poi ripreso in tempi più recenti a fini sportivi e ricreativi (escursionismo, trekking, mountain-bike). In questo contesto si collocano gli sforzi e l'impegno dell'Ente Parco finalizzati a mantenere e valorizzare adeguatamente questo straordinario "patrimonio" che consente di fruire le sette isole nelle differenti stagioni e, conseguentemente, le relative eccellenze naturalistiche, storiche, archeologiche e culturali.

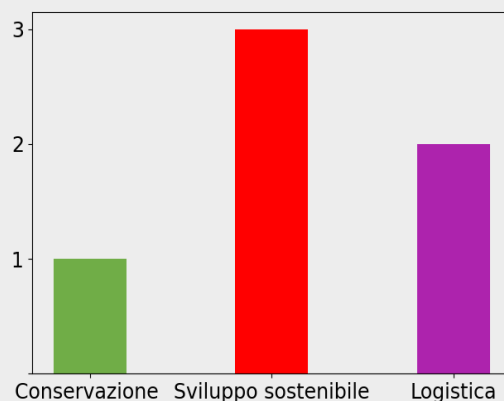
L'Ente Parco si impegna in un'attività di manutenzione ordinaria annuale, intervenendo in maniera sistematica ed efficiente sui sentieri e sulle strutture della rete (muretti a secco, scarpate, opere di regimazione delle acque superficiali e sistemazione del fondo), perché l'infrastruttura sentiero non è solamente strumento di conoscenza delle bellezze paesaggistiche locali, ma anche asse di penetrazione per il monitoraggio del territorio e per la prevenzione dagli incendi boschivi. In particolare, ad inizio di ogni anno, saranno individuati i tratti di sentieri che saranno oggetto di controllo e manutenzione, con l'obiettivo di coprire l'intera rete sentieristica.

S23

Un'Isola per le scuole

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Scuole Outdoor in Rete

Contatto riferimento

Dott. Pier Paolo Traversari

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Amministrazioni comunali, Associazioni culturali e naturalistiche, Associazioni di albergatori e strutture ricettive.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

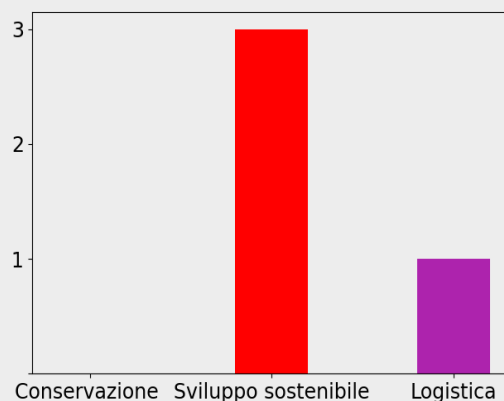
La Rete propone dei campus di lavoro (CDL) in service learning a scuole secondarie d'Italia per la valorizzazione del territorio dell'Arcipelago, ovvero prendersi cura dell'ambiente naturale ed antropico attraverso la sistemazione dei sentieri, in accordo con il PNAT e la realizzazione di "Prodotti" che siano utili al territorio, frutto di apprendimenti propri dell'indirizzo di studio delle varie scuole. Questi prodotti hanno una interessante ricaduta logistica, culturale, turistica e imprenditoriale sul territorio stesso. Tutti i CDL si svolgono come laboratori tecnico-didattici o PCTO in una logica di service learning utilizzando una specifica metodologia educativa definita "outdoor" attraverso la quale le classi, dopo una adeguata preparazione, operano concretamente nel territorio ospitante seguendo alcuni criteri base: utilizzo delle risorse economiche locali, promozione di buone pratiche per la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti dai partecipanti, recupero ordinario o straordinario della rete sentieristica, valorizzazione del patrimonio naturale e culturale locale con realizzazione di opere definite come "Prodotti" frutto di studio e di lavori d'indirizzo propri di ciascun istituto, presentazione e consegna dei prodotti alla comunità o agli Enti locali per un loro utilizzo in ambito promozionale-turistico o progettuale, report finale delle attività svolte con possibili mostre che ne illustrino il valore sociale delle azioni.

S24

Percorsi lenti con vista

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Coordinamento Pro Loco Elba

Contatto riferimento

Patrizia Lupi

Altri soggetti coinvolti

Comuni, PNAT, Associazioni culturali e del volontariato, Legambiente

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

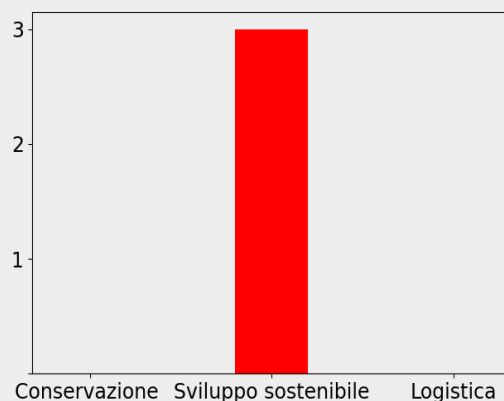
Tra i principali progetti condivisi, le Pro loco sono impegnate nel progetto "Percorsi lenti con vista" che coinvolge sia i turisti che i cittadini invitandoli ad osservare e riportare, durante un percorso guidato, su "taccuini di viaggio" impressioni ed emozioni che si traducono in scrittura, disegno, poesia, immagine. Vengono coinvolti "tutor" cioè rappresentanti di associazioni ambientali o culturali, scrittori, storici, artisti, fotografi che accompagneranno gli ospiti lungo i percorsi individuati, ma possono essere anche guide professionali che accompagnano i turisti su percorsi urbani ed extraurbani, raccontando luoghi, abitudini, usanze, personaggi, leggende, per condividere con i "viaggiatori" la vita presente e passata dei Paesi. Viene consegnato un taccuino ai visitatori i cui elaborati saranno utilizzati per organizzare una mostra e creare una mappa illustrata dei paesi che servirà come vademecum per i turisti che vorranno visitarli. Altre attività delle pro-loco riguardano la qualificazione di alcune aree degradate e la realizzazione di una "mappa enogastronomica" che individua i piatti tipici di ciascun paese o le produzioni agricole e vitivinicole delle diverse aree geografiche elbane. Si attivano inoltre una serie di collaborazioni su temi specifici con altri Enti del Terzo Settore partecipando a bandi regionali e nazionali. È stata organizzata nel 2024 la prima edizione della Fiera della Filiera enogastronomica elbana a Capoliveri, in collaborazione con il Comune e altri soggetti pubblici e privati, con l'auspicio che la Fiera diventi un evento annuale itinerante in tutti i Comuni.

S25

WILDBOXES – Luoghi di formazione e conoscenza sull'avifauna e sulla flora locale

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Sundaru (ex-Albergo Milano) – Salamone srl

Contatto riferimento

Lorenzo Castellani Lovati

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Slow Capraia, associazioni di birdwatching, percorso botanico.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

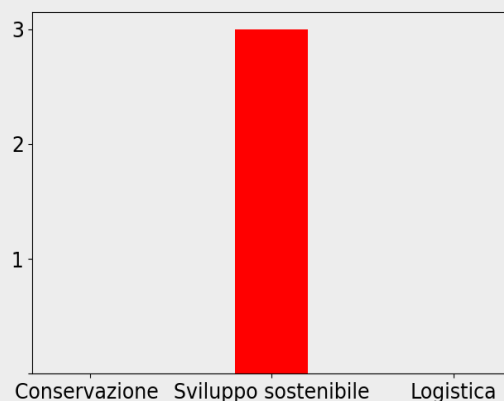
Tra il 2026 e il 2028 l'ex Albergo Milano verrà demolito e ricostruito con la realizzazione di una nuova struttura ricettiva, "Sundaru". La struttura, pensata in chiave sostenibile e interamente vocata all'idea di qualità di Capraia avrà tra gli obiettivi quello di offrire al turista una esperienza che non si conclude solamente al suo interno, ma prosegue in tutta l'isola. Per questo, l'impegno è quello di realizzare in 3/4 punti dell'isola delle postazioni per l'osservazione dell'avifauna selvatica e la conoscenza della flora isolana. Le strutture potrebbero poi essere convertite, in una seconda fase, in bivacchi/soste temporanee, connesse alla possibilità ricettiva e di esperienza nella struttura ed aperte a tutti i visitatori dell'isola. I punti di osservazione saranno strutture rimovibili in legno, permeabili al vento e ancorate con dei tiranti al suolo che possono ospitare 5-6 visitatori. All'interno saranno collocate informazioni sull'avifauna stanziale e migratrice e sulla flora locale. La prima posizione potrebbe essere prevista allo Stagnone per valorizzare l'esperienza dell'area dopo l'installazione della nuova telecamera. Le posizioni 2, 3, 4 saranno da valutare in funzione della prima esperienza. Sarà predisposto un metodo di monitoraggio degli accessi sia elettronico sia con un registro cartaceo così da fornire informazioni e dati sull'uso.

S26

Completamento del centro servizi di Giannutri

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Altri soggetti coinvolti

Comune di Isola del Giglio, Croce Rossa Italiana, Squadre Protezione Civile.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

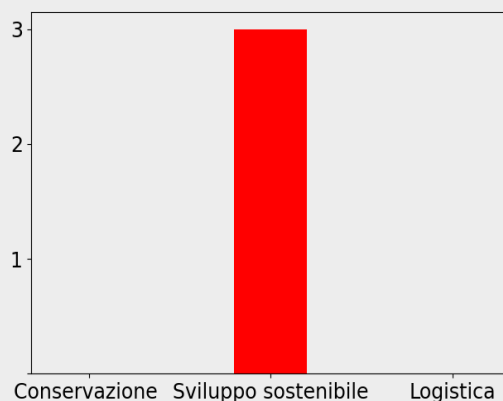
Nell'ambito del complesso intervento di realizzazione di strutture ad utilizzo pubblico presso l'isola di Giannutri si inserisce il completamento dei locali ad uso foresteria nei pressi di quello che è stato denominato il Centro Servizi dell'isola di Giannutri. Sul terreno concesso dal Comune di Isola del Giglio all'Ente Parco, sono stati già realizzati alcuni bagni pubblici e soprattutto le foresterie destinate ai servizi sorveglianza dei Carabinieri e alle Guide Parco che svolgono i servizi turistici per l'Ente Parco durante la stagione estiva. Adesso è stata avviata la progettazione per la realizzazione di un quarto edificio a servizio del Comune di Isola del Giglio, per un investimento di circa € 400.000. L'intervento sul medesimo terreno, completa la funzionalità pubblica con la creazione di uno spazio che verrà utilizzato dal personale del Comune, con possibilità di estensione al personale della Croce Rossa Italiana, con chiaro intento di potenziare i servizi pubblici di sorveglianza e di pronto intervento nell'isola. Alla fine del 2025 saranno completate le procedure di aggiudicazione dei lavori e con l'inizio del 2026 verranno avviate le fasi esecutive dell'intervento. Nel frattempo, nella primavera saranno acquistati gli arredi, per giungere all'inaugurazione di questo ulteriore "corpo" del Centri Servizi entro la fine del 2026. Saranno utilizzate le medesime tecniche di bioedilizia che hanno positivamente connotato il primo intervento e sarà data una dignitosa collocazione al personale che si occupa di intervenire tempestivamente in caso di urgenze, vista la vicinanza con l'elisoccorso.

S27

Educazione continua alle spiagge delle Ripalte

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Tenuta delle Ripalte

Contatto riferimento

Stefano Magro

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il Wine Resort Tenuta delle Ripalte si estende su una terrazza verde di 450 ettari sospesa sul mare, sulla Costa dei Gabbiani ed ospita, a fianco della struttura ricettiva anche un'azienda agricola che produce vini da uve autoctone. L'impegno consiste nelle seguenti azioni:

- individuazione delle aree costiere da valorizzare all'interno della tenuta;
- stabilite le aree, creazione/sistemazione dei sentieri con sistemi naturali ed utilizzando materiali come legno (robinia) e pietre;
- posizionamento della cartellonistica all'ingresso di ogni spiaggia, questi cartelli avranno la funzione di descrivere la morfologia dei luoghi, con un focus particolare sulla geologia e sulla storia (miniere); rendere consapevoli rispetto le regole generali (coni, tende, fuochi, cosa non asportare); approfondire le caratteristiche biologiche delle tre fasce; indicare il punto cardinale e la distanza, in bicicletta e a piedi, dalla struttura. La cartellonistica potrà essere disegnata e riportare anche delle fotografie storiche oltre che cenni su temi come le microplastiche ed i mozziconi, sulla poseidonia e sulla pelagia noctiluca
- Una volta individuate le zone sarà necessario quindi esaltarne le caratteristiche considerando aspetti come: possibilità di snorkeling facile e sicuro, free climbing, ... indicativamente, le zone interessate sono Buzzancone, Cera e Stagnone.

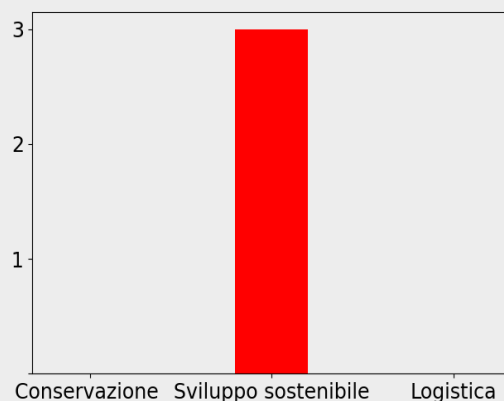
S28



Agricampeggio tra le piante della valle di Portovecchio

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Agriturismo Valle di Portovecchio

Altri soggetti coinvolti

nan

Contatto riferimento

Chierichetti Rossana, Schiavelli Massimo (nan)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

L'agriturismo è nato nel 1994 con la ristrutturazione di edifici della ex colonia penale e si occupa di attività agricola e di allevamento, di ristorazione (15 persone circa) e di ricettività (2 posti letto). L'impegno proposto consiste nelle seguenti attività:

- Realizzazione di servizi igienici ad uso degli ospiti e pulizia delle piazzole con mantenimento delle piante autoctone presenti. Nell'occasione saranno adottati anche dei messaggi/suggerimenti per sensibilizzare l'ospite rispetto il consumo di acqua e altri comportamenti e saranno inseriti anche dei piccoli pannelli per comunicare le piante presenti in struttura.
- Creazione di un punto "conviviale" dove gli ospiti potranno cucinare e mangiare insieme.
- Ripristino del sentiero che porta alla Cala di Portovecchio, circa 800 metri, con indicazione delle piante della macchia mediterranea che si incontrano (piccoli cartelli descrittivi).
- Promozione della nostra offerta all'estero, verso un turista ambientale, naturalista, camminatore in modo da destagionalizzare il più possibile.

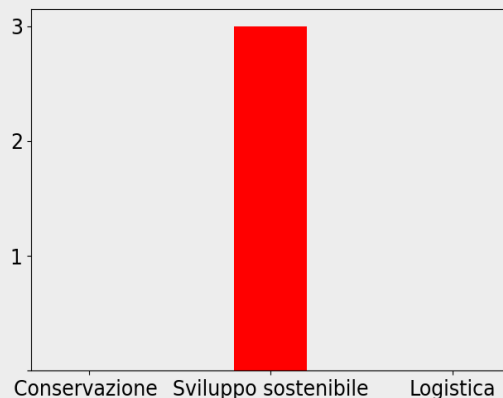
S29



Elba Green Hospitality

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Albergatori Isola d'Elba

Altri soggetti coinvolti

Pnat, Caft srl, Azienda Agricola Castiglione, CER Elba.

Contatto riferimento

Tripicchio Walter

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Per il prossimo quinquennio abbiamo deciso di puntare sui seguenti impegni concreti:

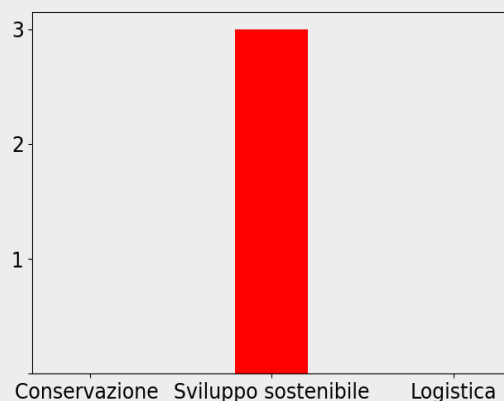
1. Realizzazione nuova cartellonistica, pagina web e pieghevoli per la promozione del "Giardino diffuso dei frutti elbani", censimento del numero e tipo di esemplari ed eventuale implementazione della dotazione di ciascuna struttura in ottica di riconoscimento regionale quali Contadini Custodi. Vivaio di riferimento Sergio Capecci di Campo nell'Elba.
2. Collaborazione con Azienda Agricola Castiglione per inserire nei giardini i fiori melliferi.
3. Acquisto e posizionamento di nidi per i volatili di passo.
4. Adesione alla CER Elba – Comunità Energetica Rinnovabile.
5. Installazione di colonnine per la ricarica auto/bici e dotazione di bici elettriche.
6. Partecipazione a corsi di formazione di 16 ore su temi ambientali attraverso il CAFT.
7. Installazione di erogatori di acqua potabile e distribuzione di borracce.

S30

Giardino delle farfalle

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Fabricia

Altri soggetti coinvolti

Guide Parco, WBA, Italia Nostra, Associazione Albergatori Elbani

Contatto riferimento

Bottega Roberto

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

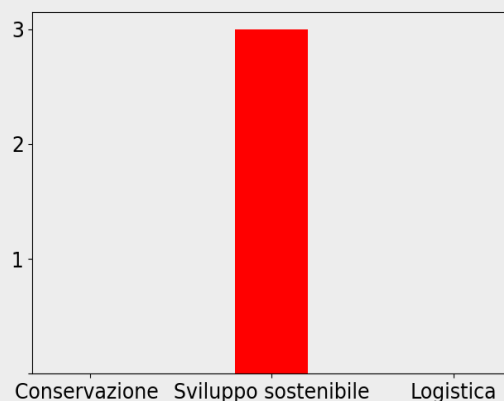
Obiettivo del progetto è migliorare e valorizzare i nostri due giardini delle farfalle, che già da qualche anno hanno creato aree di una bellezza spettacolare ma semplicissima. I nostri giardini delle farfalle si inseriscono in un contesto particolarmente felice, un parco curato e vario di piante della macchia mediterranea, parzialmente irrorato da acque interne di recupero. Le sfumature di verde, con sentieri e percorsi interni protetti da lentischi, allori, teucrum, lecci, filliree, rosmarini, vecchissimi cespugli di ciliegie amarasche, pini che offrono ombra al percorso di biofitness, sono interrotte dal celeste della due piscine, alimentate con acqua marina e dal verde scuro del mare, ricco di praterie di posidonia. Da tempo abbiamo realizzato due piccole aree per le farfalle, seguendo precise indicazioni scientifiche nella scelta di piante per poter accogliere nuove categorie di impollinatori. Visto il successo ottenuto, con la ricca popolazione di farfalle che è venuta a popolare queste zone, abbiamo deciso di ampliarle e potenziarle. Infatti, tutto il nostro giardino ha lo scopo di mostrare l'importanza di una biodiversità straordinariamente ricca, ma oggi in pericolo. Saranno creati nuova segnaletica e nuovi pannelli. Il nostro impegno riguarderà anche l'ampliamento e valorizzazione dei due giardini delle farfalle nati, in origine, all'interno di un più ampio progetto di valorizzazione culturale, naturalistica e turistica denominato Cammino della Rada, un itinerario pedonale che coinvolge sia il Parco che la rete di alberghi della zona, anch'esso Progetto CETS.

S31

Conosci le piante del nostro giardino

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Il Caminetto

Altri soggetti coinvolti

nan

Contatto riferimento

Lottini Gianfranco

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

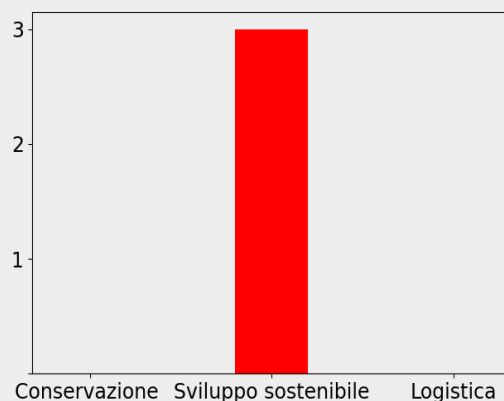
La struttura aderisce alla CETS-Fase 2 con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta turistica, prestare attenzione al proprio comportamento ambientale, rafforzare la collaborazione con l'Ente Parco, fornire informazioni sul Parco Nazionale e sulla Riserva di Biosfera MaB UNESCO, sviluppare attività per far scoprire ai clienti il territorio protetto, svolgere una promozione responsabile ed efficace e collaborare con le altre imprese turistiche che operano nell'area. Nell'ambito del Piano di Miglioramento, l'impegno consiste nel mettere in maggiore evidenza il fatto che l'hotel è una struttura ben inserita nel verde, uno dei pochissimi all'Elba totalmente all'interno del territorio del Parco, ed ha nel suo giardino una varietà di piante autoctone e non che ben esemplificano la flora dell'isola e la macchia mediterranea in generale. L'impegno consiste nel rendere fruibile queste informazioni agli ospiti mediante la creazione di un piccolo percorso botanico, andando a realizzare ed installare delle apposite targhette con il nome delle piante e mettendo loro a disposizione un'agile comunicazione che presenti questo progetto, lo colleghi all'impegno della struttura nella CETS e rimandi al sito del Parco e ad altre fonti per eventuali approfondimenti sulle piante.

S32

Vivere e conoscere il verde intorno a noi

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Agriturismo Le Sughere del Montefico

Altri soggetti coinvolti

Personale dell'attività, guida locale a cadenza settimanale

Contatto riferimento

Cigolini Serena

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

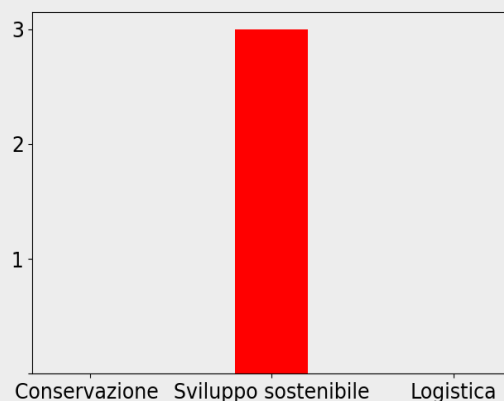
L'Azienda Agricola "Le Sughere del Montefico" si estende sul Monte Fico, che domina il paese di Rio Marina, per 35 ettari di cui circa 7 coltivati a vigneto con densità elevata di ceppi. La struttura si compone di tre casali tipici, ristrutturati con particolare attenzione al recupero di materiali originali. Due di questi ospitano 9 camere con vista mare o giardino, il terzo casale, situato a breve distanza dagli altri, accoglie due appartamenti bilocali. Avendo nel nostro giardino piante autoctone dell'isola ed altre di rilevata importanza, l'impegno consiste nella creazione di delle descrizioni delle stesse, valorizzandone il valore e creando un percorso botanico. In particolare, sarà implementare una cartellonistica adeguata per guidare al meglio gli ospiti nella nostra struttura, indirizzandoli ad un atteggiamento più ecologico e atto al risparmio energetico.

S33

Cammino della Rada

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Italia Nostra Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Preziosi Leonardo

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Riserva MaB UNESCO Isole di Toscana, Comune di Portoferraio, Regione Toscana, Tenuta La Chiusa, NatLab, World Biodiversity Association Onlus, Legambiente Arcipelago Toscano, CAI Elba.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il Cammino della Rada è un progetto CETS presentato da Elba2020Team APS, Italia Nostra Arcipelago Toscano Onlus, Legambiente Arcipelago Toscano APS nel Piano d'Azione 2016-2020, riconfermato fino ad oggi. Nella nuova versione del progetto i nuovi impegni riguardano:

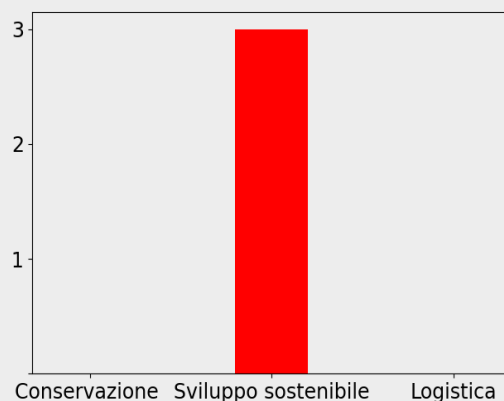
- Le Antiche Saline: tutto l'arco della rada è stato in passato costellato di insediamenti per la produzione e conservazione del sale, il progetto – già presentato presso il Comune di Portoferraio – prevede il tentativo di rinaturalizzare la zona umida Le Prade, con l'obiettivo di coniugare gli aspetti storico-culturali legati all'esistenza di una antica salina con quelli naturalistici e ambientali di una Zona Umida tra le più preziose di tutto il Mediterraneo, sia per la flora che per la particolare fauna che qui albergano. Oltre alle attività di recupero, saranno quindi realizzate anche attività di sensibilizzazione e comunicazione rivolte ai fruitori del Cammino.
- Cura delle zone naturalistiche (Punta della Rena, Punta del Predicaio e adesso la Zona Umida Le Prade) attraverso l'impegno di volontari che hanno effettuato non solo azioni di monitoraggio degli impatti del turismo dei cammini, pulizia, disboscamento, preparazione della sentieristica, ma anche partecipazione attiva insieme con Legambiente alle osservazioni per il nuovo Piano Strutturale del Comune di Portoferraio con attenzione all'intero Cammino della Rada e in particolare alle zone umide di San Giovanni e Le Prade.

S34

Un bicchiere di isola

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Isola del Giglio

Contatto riferimento

Solari Domenico

Altri soggetti coinvolti

Confesercenti (ristoratori), Pro Loco (guide ambientali), imprese edili locali, PNAT

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

Il Comune di Isola del Giglio si trova nella provincia di Grosseto e comprende, oltre all'omonima isola, anche l'isola di Giannutri (entrambe parte dell'Arcipelago Toscano) per un totale di poco più di 1.300 abitanti. Il progetto si pone come obiettivo quello del richiamo del turista interessato alla cultura della coltivazione eroica con la degustazione del prodotto autentico direttamente in loco. Naturalmente alcuni dei volumi recuperati potranno essere destinati a punti di ristoro per degustazioni della gastronomia locale oppure piccoli eventi di diffusione della musica locale. Il progetto tende soprattutto alla promozione della frequentazione del borgo di Giglio Castello creando punti focali di aggregazione per gli ospiti slow che chiedono di conoscere e di entrare in contatto con la cultura isolana. L'aspetto conviviale, anche se fugace, della cantina vissuta insieme ai gigliesi potrebbe rappresentare un elemento di unicità e particolarità. Il progetto seguirà le seguenti fasi:

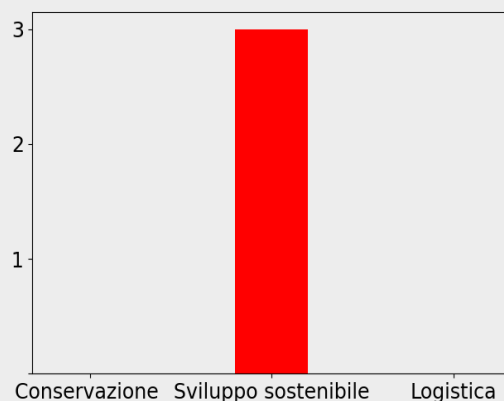
- censimento delle cantine non più utilizzate e/o abbandonate;
- individuazione degli attuali proprietari;
- acquisizione degli immobili al loro stato attuale (prevalentemente fatiscente);
- messa a disposizione di questi spazi agli imprenditori agricoli, con l'obbligo di realizzare punti di promozione dei propri prodotti e della cultura storica della coltivazione della vigna gigliese (definita eroica).

S35

Sensibilizzazione sulla plastiche monouso

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Campese

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Feri Stefano

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

L'Hotel Campese nasce nel 1953 grazie ai nostri nonni, successivamente i nostri genitori e ora noi 3 figli gestiamo la struttura come terza generazione. L'hotel conta 47 camere, per un massimo di 99 posti letto, un ristorante e un bar esterno.

L'impegno per i prossimi cinque anni della CETS consiste nelle seguenti azioni:

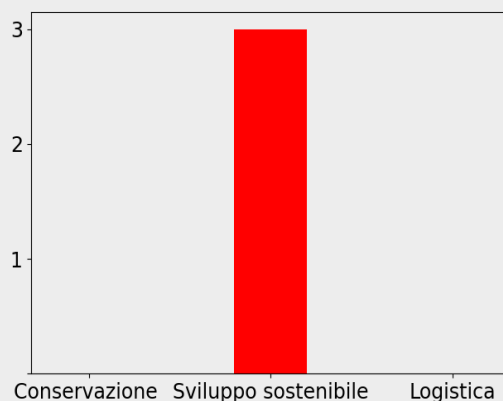
- Piantumazione di specie autoctone negli spazi esterni alla struttura, con disponibilità a piantare anche fino a 3 alberi indicati dall'Ente Parco. Saranno posizionati anche dei cartellini di presentazione della specie e realizzata una agile brochure che racconti questa iniziativa.
- Proseguimento della campagna di eliminazione della plastica monouso. Sviluppo del tema del riuso delle risorse e del rispetto del mare attraverso una parete interattiva nella hall. Utilizziamo una parete della hall come spazio espositivo in accordo con un artista livornese, esponendo pesci e altre creature del mare riprodotte con legno e rifiuti riciclati. A questo aggiungiamo tre riproduzioni fedeli di delfini con scheda descrittiva.
- Potenziamento dell'offerta informativa dell'area protetta con maggiore sviluppo degli spazi destinati all'esposizione e possibilità di merchandising di materiale del Parco secondo accordi specifici con l'Ente.

S36

Percorsi brillanti

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Barsaglini Roberto

Altri soggetti coinvolti

Soci Coop, Fondazioni, Associazioni, ESA, ITC "Cerboni"

Contatto riferimento

Barsaglini Roberto

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Nell'Isola d'Elba persiste un problema legato all'abbandono di rifiuti: lancio di rifiuti dalle auto lungo le strade; abbandono lungo i percorsi naturali di rifiuti di ogni genere, bottigliette e involucri di snack vari, anche durante competizioni sportive; punti "toilette" con mucchietti di fazzoletti di carta e/o abbandono di deiezioni canine. Oltre a continuare nella raccolta dei materiali abbandonati durante le escursioni guidate, l'impegno consiste – con il sostegno di Enti, fondazioni, associazioni, ... - nel proporre una campagna a tutti i livelli su questo tema:

- informazione cartacea e/o multimediale già a partire da viaggio in nave;
- una "scuola" di corretto smaltimento e differenziazione dei rifiuti;
- insistere particolarmente nelle tre aree a gestione diretta PNAT (Volterraio, Duna di Lacona, Zona Umida di Mola), con cartellonistica accattivante sul tema dei rifiuti.

In particolare, sarà attivato un dialogo con i professori di grafica ed informatica dell'ITC "Cerboni" di Portoferraio, per coinvolgere le classi scolastiche e realizzare un progetto grafico innovativo che crei una campagna accattivante, con messaggi mirati e di facile comprensione e coinvolgimento. I risultati saranno poi condivisi con gli enti competenti per individuare un loro possibile utilizzo.

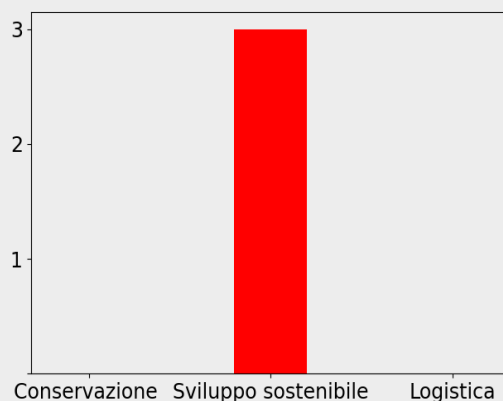
S37



Vivi la vera essenza dell'Isola d'Elba

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

ELBADOCC Camping Village

Contatto riferimento

Castellini Laura

Altri soggetti coinvolti

Agronoma Giulia Spada, Parco Minerario di Rio, Museo Archeologico di Rio, guide ambientali, Produttori locali di miele e vino, Fornitori di mobilità elettrica, bike service e impianti fotovoltaici

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'azione proposta si compone di sei fasi:

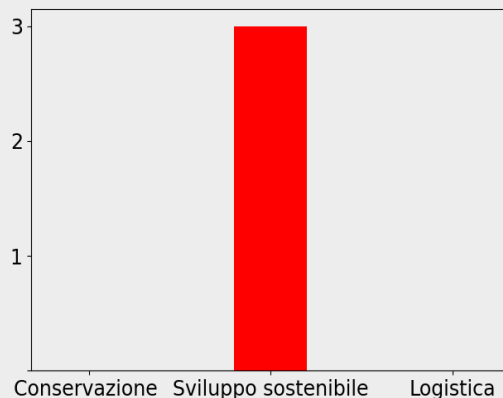
- Fase 1 – Riqualificazione paesaggistica e accoglienza sostenibile. Piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone nel percorso di ingresso del campeggio, per valorizzare il paesaggio e favorire la biodiversità.
- Fase 2 – Educazione ambientale e interpretazione naturalistica. Cartellonistica informativa per il riconoscimento delle specie vegetali presenti nel campeggio, in collaborazione con l'agronoma Giulia Spada.
- Fase 3 – Promozione del turismo lento e sostenibile. Creazione di pacchetti vacanza che combinano alloggio, esperienze di trekking e visite alla scoperta del patrimonio naturale e storico.
- Fase 4 – Formazione e valorizzazione del territorio. Formazione del personale (fisso e stagionale) sulle esperienze naturalistiche e culturali proposte, attraverso la visione di video formativi e la partecipazione diretta a escursioni e visite nei luoghi di interesse
- Fase 5 – Mobilità dolce e infrastrutture ecologiche. Installazione di colonnine di ricarica elettrica per auto elettriche ed e-bike, disponibili per ospiti e clienti di ELBAR Ristorante.
- Fase 6 – Energia da fonti rinnovabili. Installazione di un impianto fotovoltaico per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, a supporto dell'ecosostenibilità della struttura.

S38

Lascia l'auto in cassaforte

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Camping Valle Santa Maria

Altri soggetti coinvolti

Guide parco

Contatto riferimento

Rotellini Gabriele

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il Campeggio Valle Santa Maria accoglie i propri ospiti dal lontano 1968, è situato dentro il Parco Nazionale ed offre oltre alle piazzole anche case mobili e appartamenti. Siamo da sempre sensibili alla sostenibilità. In passato abbiamo avuto la certificazione ISO 14001 e Ecolabel che ci hanno lasciato buone pratiche di sostenibilità ambientale.

Oltre al normale impegno strutturale legato al 100% di illuminazione a led, riduttori di portata di pressione dell'acqua, sensibilizzazione su raccolta differenziata, produzione di acqua calda ed elettricità da pannelli fotovoltaici e solare termico, ricarica auto elettrica diurna gratuita vorremmo provare a non far usare ai clienti la propria auto.

Il cliente ha la possibilità di lasciare le chiavi della propria auto in cassaforte e quindi non utilizzarla per un tempo determinato. In base al tempo che deciderà di tenerla ferma gli verranno dati dei premi: dal premio minimo che potrebbe essere un gadget del Parco, a dei libri riferiti al Parco, fino al tempo massimo di una settimana che darà diritto ad una escursione gratuita con tutta la famiglia attraverso i sentieri del Parco con una guida specializzata.

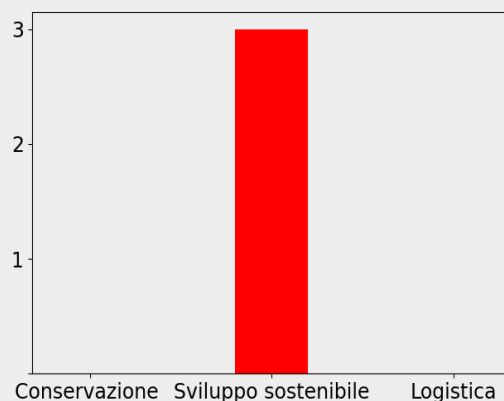
S39



Veni Vidi Bici

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Isola del Giglio

Altri soggetti coinvolti

Pro Loco, Consorzio di imprese, aziende agricole, noleggio e-bike.

Contatto riferimento

Cossu Guido

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

Il Comune di Isola del Giglio si trova nella provincia di Grosseto e comprende, oltre all'omonima isola, anche l'isola di Giannutri (entrambe parte dell'Arcipelago Toscano) per un totale di poco PIÙ di 1.300 abitanti. L'azione proposta consiste nell'attivazione di un progetto di partenariato tra Comune di Isola del Giglio, Pro Loco, strutture di accoglienza turistica, aziende agricole e imprese di noleggio e-bike, proseguendo le attività testate in precedenza con l'azione "35 - Vedi, vidi, vino e bici" dello scorso Piano di Azione.

L'obiettivo è la creazione di un pacchetto soggiorno, gestito dalla Pro Loco, che proponga visite guidate a siti agricoli (vigne e altre produzioni tipiche), archeologici e culturali da raggiungere con e-bike, senza l'utilizzo dell'auto privata. L'attività sarà promossa mettendo in evidenza il suo ridotto impatto ambientale e la sua importanza sociale per la conservazione delle produzioni tipiche, citando anche il progetto CETS.

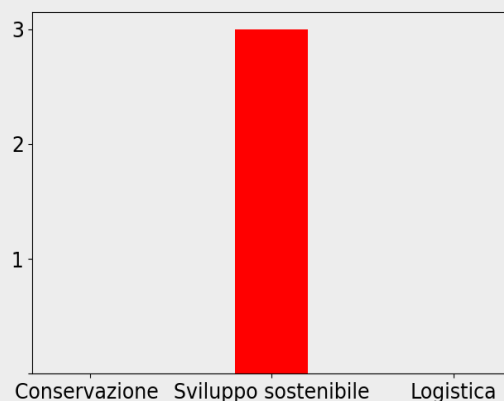
S40



Il mercato del venerdì

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Camping Enfolà

Altri soggetti coinvolti

nan

Contatto riferimento

Scognamiglio Raffaella

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il Camping Enfolà è attivo dal 1968, con l'attuale gestione dal 2002, con una capacità ricettiva di 206 ospiti (20 case mobili e 32 piazzole per tenda/camper).

L'impegno proposto consiste nell'organizzazione di una visita al mercato all'aperto settimanale di Portoferraio (tra maggio ed ottobre) per 3 ore il venerdì mattina: dalle 09.00 alle 12.00 oppure dalle 08.00 alle 11.00, variabile in base alla stagione.

L'uscita sarà promossa attraverso il sito ed i canali social del camping, oltre che in bacheca e insieme alle altre informazioni consegnate e comunicate all'arrivo. I visitatori che si iscriveranno entro il giovedì sera, saranno affiancati da personale del campeggio con una partenza di gruppo. Lo spostamento dal campeggio a Portoferraio, della lunghezza di circa 6 km, avverrà con e-bike propria oppure a noleggio dal campeggio.

Nel caso l'iniziativa venga recepita bene dagli ospiti, saranno valutate anche delle eventuali collaborazioni/de gustazioni presso i banchi vendita di prodotti locali (frutta, verdura, miele, olio, vino, artigianato, ...).

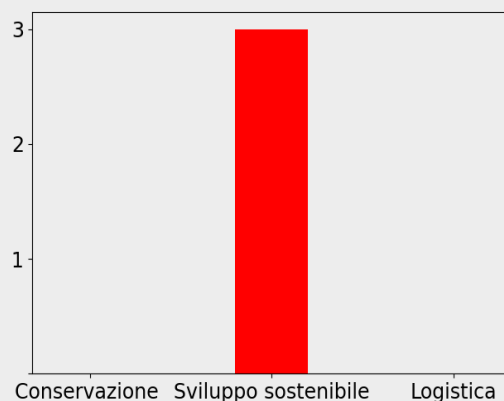
S41



Slow Capraia - Una rete di esperienze sostenibili

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Slow Capraia - Impresa Mingarelli Associati

Contatto riferimento

Castellani Lovati Lorenzo

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Pro Loco di Capraia Isola, aziende agricole, aziende turistiche, ristoranti, scuola "Micali".

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

Slow Capraia nasce grazie ad un finanziamento PNRR Borghi imprese, come costola con sede a Capraia della società Mingarelli Associati e vuole promuovere proporre una serie di esperienze lente ed autentiche alla ri-scoperta dell'isola.

In particolare si punterà su due azioni:

- messa in rete, e promozione sul portale Slow Capraia, delle esperienze attualmente attive in chiave slow come la visita delle aziende agricole isolate, le esperienze offerte da strutture sostenibili e le esperienze autentiche in genere. Verranno ideati e richiesti degli standard minimi (quali l'uso prevalente di prodotti del territorio), la sostenibilità e il valore dell'esperienza, la sostenibilità energetica/...
- nuova proposta di escursioni in kayak a pedali, swim trekking e packraft per conoscere e avere esperienza del paesaggio, della biodiversità e della geologia. Per facilitare questa proposta, saranno realizzati alcuni approdi in punti particolarmente accessibili sia da terra che da mare. Gli approdi saranno temporanei e posizionati solo per la stagione estiva. Saranno realizzati in cubi di plastica riciclata galleggianti ancorati sul fondo con corpi morti. Cala dello Zurletto e Cala di Portovecchio potrebbero essere i primi due approdi da realizzare. Gli approdi vogliono essere punti di sosta per kayak e punti di "interscambio" tra le attività a piedi e le attività nautiche.

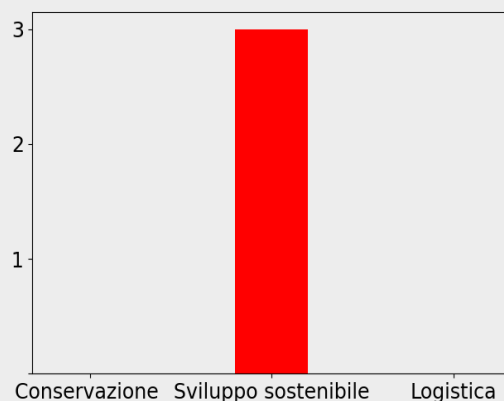
S42



B&B in collaborazione per gli ospiti

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Villa El Mar

Altri soggetti coinvolti

B&B vicini.

Contatto riferimento

Aiazzi Cristina

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La struttura aderisce alla CETS-Fase 2 con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta turistica, prestare attenzione al proprio comportamento ambientale, rafforzare la collaborazione con l'Ente Parco, fornire informazioni sul Parco Nazionale e sulla Riserva di Biosfera MaB UNESCO, sviluppare attività per far scoprire ai clienti il territorio protetto, svolgere una promozione responsabile ed efficace e collaborare con le altre imprese turistiche che operano nell'area.

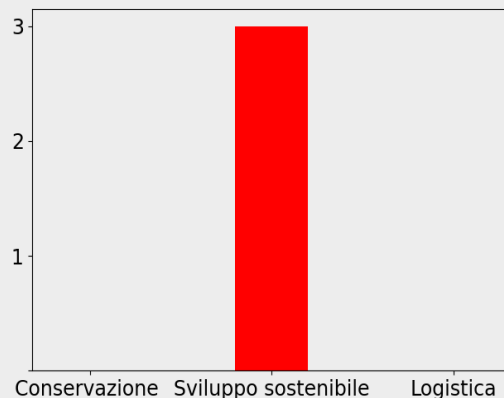
Nell'ambito del proprio Piano di Miglioramento, l'impegno consiste nella proposta di collaborazione con i B&B a me vicini per garantire la presenza di una guida almeno un giorno a settimana (in stagione) che possa offrire il proprio servizio al gruppo formato dagli ospiti delle diverse strutture.

S43

Guida con apparati audio

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Rais Dragut

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Guidi fabio

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

La nostra attività, operativa dal 2003 e condotta con l'imbarcazione Rais Dragut II, è stata concepita fin dall'inizio come un progetto pilota per le escursioni guidate nell'Area Protetta di Capraia. Con questa nuova versione si adotta un sistema di guida in tempo reale: le guide a bordo sono dotate di un trasmettitore e raccontano i dettagli del percorso e delle osservazioni in diretta a tutti i passeggeri, che ascoltano attraverso ricevitori individuali. Questo sistema assicura un'esperienza di alta qualità e uniformità, indipendentemente dalla barca utilizzata, fungendo da stimolo cruciale per gli altri operatori a replicare questo standard. Il Piano d'Azione CETS ci offre la vetrina ideale per diffondere questi impegni concreti e dimostrare come l'innovazione tecnologica possa migliorare la fruizione turistica in armonia con la tutela dell'Area Protetta. Riepilogo dei miglioramenti:

- tecnologia al centro: la funzione del trasmettitore/ricevitore è chiaramente definita come il cuore del modello standardizzato.
- impatto collettivo: si sottolinea che l'approccio riguarda "tutte le barche che fanno escursioni", legando l'iniziativa individuale (Rais Dragut II) all'obiettivo di diffusione generale (CETS).
- qualità garantita: il sistema è descritto come un modo per garantire un'esperienza di "alta qualità e uniformità" su tutta l'offerta escursionistica.

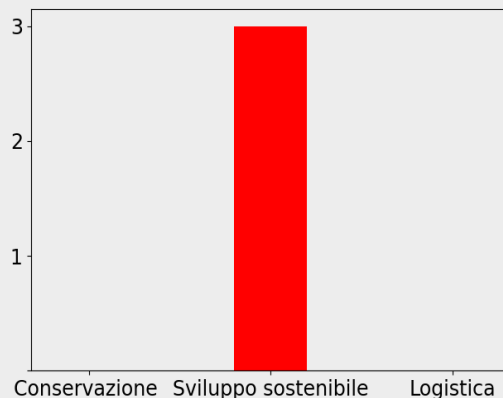
S44



La nuova Via dell'Essenza

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Fondazione Acqua dell'Elba

Contatto riferimento

Matteo Arcenni

Altri soggetti coinvolti

Personale dei CEA e degli Info Park del PNAT nonché dei punti vendita di Acqua dell'Elba; Guide Parco; operatori economici e strutture ricettive aderenti all'Associazione Albergatori dell'Isola d'Elba-Federalberghi Isola d'Elba e

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'impegno è quello di proseguire il progetto avviato congiuntamente da Fondazione e PNAT per valorizzare il territorio elbano e rilanciare il percorso della "Via dell'Essenza" promuovendo le 8 tappe come una forma di turismo lento, stagionalizzato, che attragga turisti di qualità e mostri la bellezza dell'Isola d'Elba. Il percorso è già stato dotato di pannelli informativi e picchetti multimediali, la sfida ora è quella di dotarlo di servizi e comunicarlo a livello nazionale. Dal 2026 il progetto si rafforzerà estendendo l'intesa tra PNAT e Fondazione anche all'Associazione Albergatori dell'Isola d'Elba-Federalberghi Isola d'Elba e alla Confesercenti Provinciale Isola d'Elba che contribuiranno allo sviluppo di un sistema integrato di accoglienza e servizi dedicati ai visitatori, con un'attenzione particolare alla qualità dell'esperienza e alla sostenibilità ambientale. Grazie al nuovo sistema di segnaletica e ai contenuti digitali accessibili tramite QR-code, il cammino potrà offrire un'esperienza più completa, capace di intrecciare natura, cultura, profumi mediterranei e narrazioni del territorio.

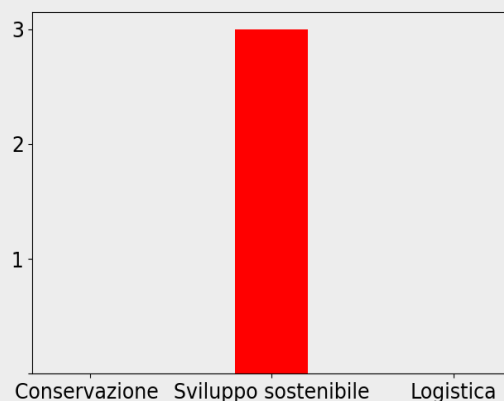
S45



Cammino degli Anacoreti

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Agenzia Viaggi Parco

Altri soggetti coinvolti

Operatori locali, associazioni legate ai cammini.

Contatto riferimento

Bessi Marida

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'Agenzia Viaggi Parco nasce nel 1989 con la finalità di promuovere e sviluppare sull'isola di Capraia e l'Arcipelago Toscano un turismo naturalistico tramite l'organizzazione di soggiorni e corsi naturalistici per favorire occasioni di vacanza in periodi "fuori stagione" legati alla conoscenza della natura insulare sia a terra che a mare.

All'interno degli impegni legati all'ottenimento della CETS-Fase 3, vogliamo:

- organizzare e proporre corsi sui temi che valorizzano la natura ed il paesaggio oltre che l'identità storico-culturale dell'Isola di Capraia. Alcuni esempi: corso di acquerello "Dipingere Capraia"; corso per il riconoscimento delle piante della macchia mediterranea e il loro utilizzo; corso di cucina di mare, con pesce povero, prodotti e ricette locali. Si tratta di esperienze fuori stagione (mar-giu e set-ott).
- costruire un pacchetto sul "Cammino degli anacoreti" legato alla CETS, ovvero un soggiorno con trekking e brevi escursioni valorizzando i cammini lungo gli antichi sentieri degli anacoreti. Un modo per godere della natura incontaminata e del silenzio dell'isola, ponendo attenzione sugli antichi cammini ricordando l'antico passato di frequentazione di queste terre da parte degli anacoreti e monaci. La presenza di toponimi e antichi anfratti tufacei ne è ancora la testimonianza.

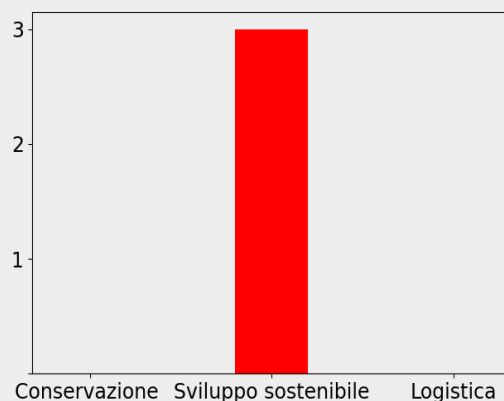
S46



Elba autentica: il viaggio so

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Agenzia Ilva Viaggi

Contatto riferimento

Tripicchio Walter

Altri soggetti coinvolti

Soci dell'Ass. Albergatori Isola d'Elba ed altri attori del territorio che propongono temi legati alla natura

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare l'Elba non solo in una destinazione, ma in un modello di come il turismo possa coesistere e valorizzare l'ambiente insulare. Si concentra sull'offerta di esperienze a basso impatto ambientale che permettano una profonda connessione con il territorio, promuovendo:

- Mobilità dolce per esplorare i sentieri dell'entroterra e della costa camminando o con uso di biciclette.
- Rispetto della biodiversità con la promozione di escursioni guidate nelle aree protette, educazione marina e terrestre, grazie ad una collaborazione con il Parco dell'Arcipelago Toscano.
- Valorizzazione delle comunità con il coinvolgimento delle attività locali, artigiani e produttori a chilometro zero, per un'immersione culturale ed enogastronomica autentica.
- Gestione delle risorse con la sensibilizzazione sul consumo di acqua, energia e la riduzione dei rifiuti, grazie al progetto Eco hotel.

Il 2026 vedrà una implementazione dell'agenzia viaggio a supporto dell'associazione albergatori, attraverso il rafforzamento dell'offerta di pacchetti, mettendo in evidenza sul nuovo portale web gli operatori CETS-Fase 2 presenti tra gli associati e valorizzando le esperienze offerte dagli operatori della Rete CETS (informando i potenziali clienti rispetto l'adesione dell'associazione alla CETS attraverso una sezione dedicata).

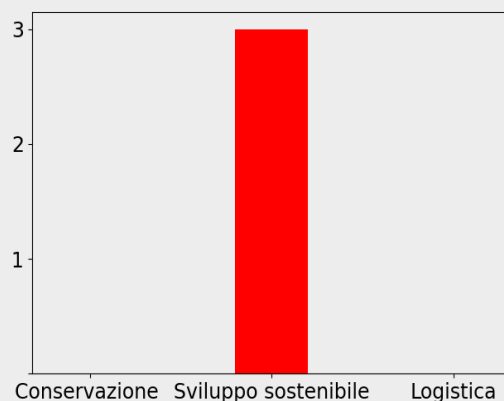
S47



Illustrare l'isola: biodiversità e cultura

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

The Elbaner – Collettivo Artistico

Contatto riferimento

Diversi Gabriele

Altri soggetti coinvolti

Scuole dell'isola, SMART, guide del Parco, Legambiente, Centro Giovani di Portoferraio, Orto dei Semplici

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

“The Elbaner” vuole essere un punto d’incontro tra arte, identità e territorio con l’obiettivo di far conoscere l’Elba attraverso opere che rappresentano la sua unicità, andando oltre l’estate e oltre il suo meraviglioso mare dando voce ai paesaggi autentici, alle storie nascoste, alle atmosfere quotidiane, alla gente che abita e crea sull’isola.

L’impegno consiste nel proporre dei laboratori artistici con tema “La biodiversità dell’isola – Tra natura e cultura”, che saranno suddivisi in due fasi principali:

- Incontri dei partecipanti con guide ed esperti del territorio, per conoscere e sensibilizzare riguardo la biodiversità e il patrimonio culturale dell’Elba (uscite e incontri guidati su sentieri, musei, realtà agricole e zone Parco).
- Dopo la visita/spiegazione ci sarà un’esperienza laboratoriale artistica tenuta dagli artisti di The Elbaner, ed eventualmente da altri collaboratori, per reinterpretare creativamente quanto appreso, creando delle opere.

Porremo particolare attenzione ai temi dell’inclusione e al coinvolgimento, elaborando esperienze per i ragazzi nelle scuole, per adulti e per persone con diverse abilità. Una selezione dei lavori realizzati verrà impaginata e stampata con le grafiche tipiche di The Elbaner, divenendo vere e proprie copertine. Queste opere saranno allestite in una mostra presso strutture dell’isola (come Forte Inglese e CEA di Lacona).

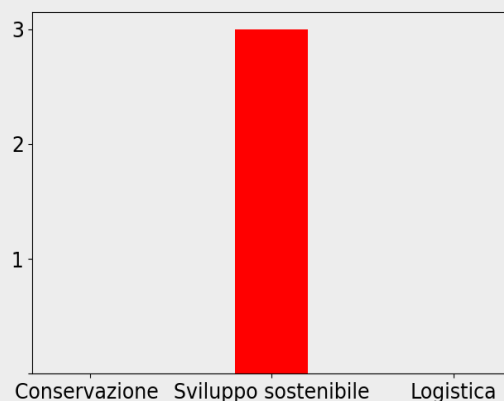
S48



Le piante e i loro segreti

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Azienda Agricola San Rocco

Contatto riferimento

Bonomo Roberta, Authom Isabelle

Altri soggetti coinvolti

Strutture ricettive locali, Guide turistiche, Guide naturalistiche, Accompagnatori, sito del PNAT per attività di promozione.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

L'azienda agricola ha vinto un finanziamento PNRR nell'ambito del Bando Borghi Imprese per differenziare l'attività aziendale e a tal fine abbiamo creato un percorso di attività esperienziali tra cui "Le piante e i loro segreti" proprio per dare continuità a questa passione botanica.

L'attività consiste nella passeggiata lungo il Percorso Botanico in presenza di Isabelle Authom, naturopata belga che può illustrare le caratteristiche nutraceutiche e fitoterapiche delle piante presenti e le modalità con cui si possono utilizzare e, a seguire, nel laboratorio apistico dell'Azienda Agricola San Rocco le persone coinvolte nell'attività possono trasformare da sé piante, cera, idrolati e oli essenziali in unguenti, balsami e profumatori d'ambiente che porteranno con sé alla fine dell'esperienza. A seconda delle stagioni, si potranno organizzare incontri di distillazione o essiccazione di piante officinali prodotte a livello aziendale. Alle persone partecipanti, oltre al risultato dell'attività di trasformazione realizzata, viene dato il materiale delle possibili altre attività esperienziali e turistiche che vengono proposte dal Parco e dagli operatori locali della rete CETS.

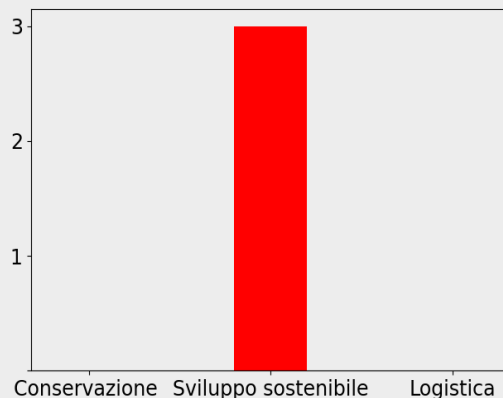
S49



Apiario aperto

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Azienda Agricola San Rocco

Contatto riferimento

Bonomo Roberta

Altri soggetti coinvolti

Strutture ricettive locali, Guide turistiche, Guide naturalistiche, Accompagnatori, sito del PNAT per attività di promozione

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

Nel 2024, l'azienda ha vinto un finanziamento PNRR nell'ambito del Bando Borghi Imprese per differenziare l'attività aziendale e a tal fine ha creato un percorso di attività esperienziali, tra cui Apiario Aperto che consiste nella visita di 2/3 ore dell'apiario, in località San Rocco, in presenza di un'apicoltrice. Protetti con idonea protezione individuale ci si avvicina all'arnia, guidati dalle spiegazioni teoriche dell'esperta apicoltrice Sofia Cornero. Ogni domanda e curiosità potranno trovare una risposta. A seconda della stagione, ci sarà anche un coinvolgimento nell'attuazione delle pratiche apistiche opportune. A conclusione, si assaggeranno i mieli disponibili con una degustazione guidata per poter apprezzarne le diverse caratteristiche organolettiche. Talvolta l'attività comprende anche la visita al nuovo laboratorio di estrazione, trasformazione e conservazione del miele. L'attività è stata testata gratuitamente anche con gruppi/famiglie di Capraia. Normalmente l'attività Apiario Aperto si svolge al venerdì, a pagamento, concordando preventivamente l'orario in relazione alle condizioni ambientali.

Alle persone partecipanti, oltre all'offerta di un vasetto di miele aziendale, viene dato il materiale delle possibili attività esperienziali e turistiche che vengono proposte dal Parco e dagli operatori locali della rete CETS.

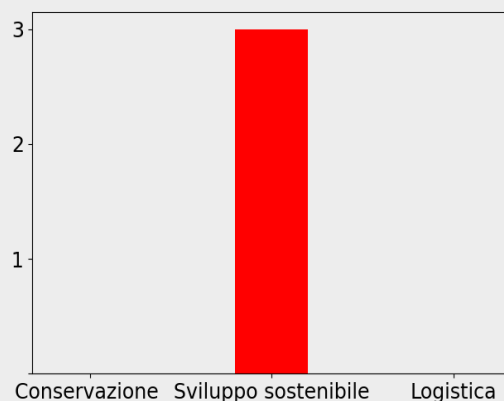
S50



Valorizzazione olistica e sostenibile del territorio

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Danila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Sciaccaluga Stefania

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto si sviluppa su tre filoni principali:

- Proteggere e rigenerare gli ecosistemi locali - Creazione di un parco con specie autoctone e percorsi naturalistici interpretativi. Collaborazione con esperti botanici e culturali per garantire autenticità e coerenza ecologica.
- Conservare attraverso il turismo consapevole e olistico - Realizzare programmi di soggiorno basati sui principi dell'ecologia del profondo. Offrire esperienze immersive nella natura per favorire connessione, introspezione e rispetto ambientale.
- Aprire il Sentiero di Sasso Pinzuto - Creazione e manutenzione del sentiero naturalistico di Sasso Pinzuto. Allestimento di angoli per la meditazione e punti panoramici di osservazione. Installazione di segnaletica informativa e interpretativa sugli elementi naturalistici e spirituali del luogo. Possibile integrazione del sentiero nei programmi di turismo esperienziale e olistico.

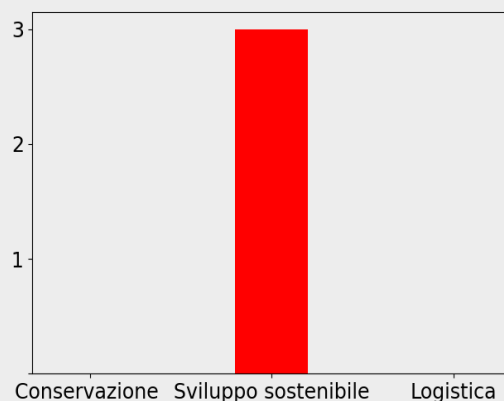
In tutte le attività sarà messo in evidenza l'impegno della struttura per la promozione di un turismo più sostenibile e responsabile, anche attraverso la partecipazione alla CETS, con una comunicazione nei post promozionali e all'inizio dell'attività.

S51

Cambio di rotta: percorsi nella consapevolezza via mare

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Fondazione Isola d'Elba

Contatto riferimento

Lupi Patrizia

Altri soggetti coinvolti

Capitaneria di Porto e Lega Navale di Portoferraio, Circolo della Vela Marciana M., Dialogo Odv, Incontriamoci in Diversi Aps, Auser Odv, Pro Loco di Portoferraio, Capoliveri e Porto Azzurro, Arca Coop. Soc., Asd Vela

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto è pensato per i giovani e con i giovani, partendo dall'esperienza della Fondazione Exodus La Mammoletta che si occupa di dipendenze, utilizzando la navigazione a vela per mostrare l'Elba da una diversa prospettiva, dal mare, osservandola e raccontando, con la collaborazione dei docenti e di esperti, la morfologia, la geologia e biodiversità, raccontandone la storia, il paesaggio, i paesi, le fortificazioni, i mestieri, le tradizioni, l'enogastronomia.

Intende proporre un "cambio di rotta" e di visuale, utilizzando un'aula "viaggiante" e lezioni open air dove i ragazzi apprenderanno anche i primi rudimenti della marineria, partecipando alla conduzione della barca, lavorando in squadra, senza utilizzare i cellulari, stimolati al movimento e mettendosi alla prova "sull'onda", vincendo i propri timori, nel rispetto dell'ambiente marino e delle sue leggi naturali. Un punto di vista inconsueto per raccontare la storia dell'Arcipelago, la incredibile geologia e biodiversità, l'ambiente marino e la navigazione. Prima di ogni uscita apposite lezioni di introduzione alla vela saranno condotte da esperti, i partecipanti verranno istruiti dai tutor sulle regole di comportamento e sulla vita a bordo, dall'abbigliamento all'alimentazione, oltre che sui compiti assegnati a ciascuno. Saranno inoltre organizzate conferenze, presentazioni di libri, proiezioni video, gestite da ets partner e sostenitori; in quest'occasione sarà posta anche una particolare attenzione all'impegno del Parco e del territorio per lo sviluppo del turismo sostenibile attraverso la CETS e non solo.

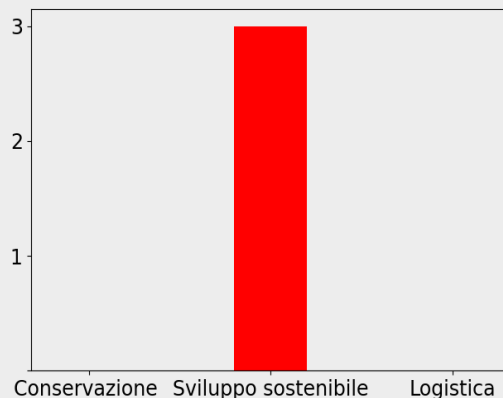
S52



Cartoline schede botaniche

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Azienda Agricola San Rocco

Contatto riferimento

Cornero Sofia

Altri soggetti coinvolti

Pro Loco e Agenzia Parco come punti vendita delle cartoline, oltre all'azienda agricola.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

L'azienda agricola San Rocco di Roberta Bonomo è nata nel 2015 con la volontà di ampliare l'apiario di famiglia e legarlo ad una produzione di marmellate, miele, sali alle erbe e altri derivati delle delizie dell'isola. L'apicoltura è il centro dell'attività dell'azienda.

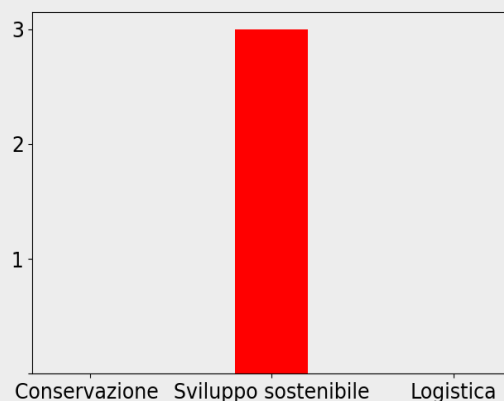
In continuità con la scheda azione "56 - Percorso Botanico: il bello ed il buono delle piante dell'Isola di Capraia" presentata nello scorso Piano d'Azione, l'impegno è quello di stampare delle cartoline ricordo basandosi sulle schede tecniche dei fiori presenti lungo il percorso botanico. Il fronte riporterebbe la descrizione della pianta accompagnata da due fotografie (fioritura e non, albero e foglia, ...), mentre il retro racconterebbe il nome in dialetto, l'uso popolare della pianta, i loghi del Parco e del percorso botanico, così da ricordarli e promuoverli. La cartolina sarebbe stampata su carta riciclata, richiamando i colori e la grafica del percorso botanico e le foto sarebbero tutte scattate sull'isola.

S53

Marepulito e immagini del Parco

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione CED – Centro Elbano Diving

Altri soggetti coinvolti

Associazione CED – Centro Elbano Diving

Contatto riferimento

Innocenti Simone

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

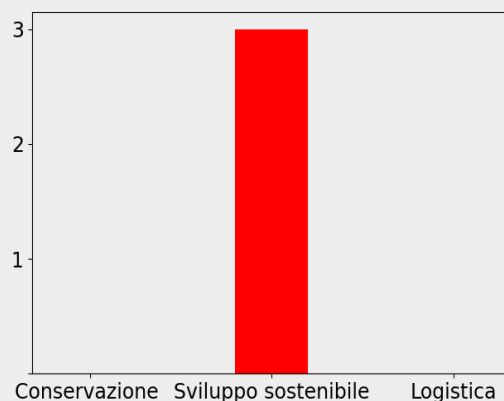
La nostra associazione di diving professionale, composta da circa 20 soci, collabora con il PNAT da oltre 15 anni in vari progetti. I nostri associati sono abbastanza bravi nella promozione del territorio elbano e di Pianosa. L'impegno proposto è quello di fornire al PNAT dei filmati "esclusivi" con la particolarità di riprese dei fondali marini di Pianosa, tra flora e fauna. Immagini inedite montate in video promozionali per reclamizzare i fondali dell'isola. Una ulteriore azione consiste nella partecipazione a fiere di settore, in Italia e all'estero, per reclamizzare il territorio. Ci potrebbero essere 3 fiere interessanti: Boot 2026 a Düsseldorf, Fiera di Monaco 2026, Eudi show a Bologna. A fianco di queste fiere, sarà potenziata la manifestazione "MarePulito" che da 2010 si occupa della sensibilizzazione degli studenti delle scuole elementari e medie al rispetto dell'ambiente, con la raccolta dei rifiuti nelle spiagge. In particolare, si prevede di svolgerla prima dell'apertura della stagione estiva, tra il 15 aprile e il 15 maggio, coinvolgendo tutti i comuni elbani.

S54

Vivere il Parco

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Altri soggetti coinvolti

Guide Parco, personale Info Park, personale piattaforma ticketing web e personale addetto alla distribuzione/pubblicità.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il Parco Nazionale si impegna a proseguire la programmazione annuale di iniziative sul territorio, sia gratuite che a pagamento, valorizzando tutte e sette le isole dell'Arcipelago Toscano. Le attività proposte si ispirano ai principi dello sviluppo sostenibile e agli obiettivi dell'Agenda 2030 oltre che ispirarsi alla strategia CETS concordata nei forum. Il calendario, denominato "Vivere il Parco", verrà arricchito di eventi, visite guidate e pacchetti turistici di anno in anno, e sarà distribuito in formato cartaceo, primariamente presso le strutture CETS Fase 2, oltre che nelle strutture informative delle isole antropizzate (Elba, Pianosa, Capraia, Giglio e Giannutri) e nei principali centri turistici della costa livornese e grossetana. Sarà resa disponibile anche una versione digitale, diffusa attraverso i canali social gestiti dal Parco e da Info Park e tramite il qr-code presente nei distributori di legno. L'offerta culturale e divulgativa si integrerà con proposte più propriamente turistiche, grazie anche al prezioso contributo dell'interpretazione ambientale realizzato dalle Guide che ne valorizzeranno i contenuti. Il programma, prima di elencare i vari appuntamenti, includerà una breve presentazione del Parco Nazionale, delle sue sette isole e dell'impegno congiunto dei diversi soggetti dell'Arcipelago Toscano a favore del turismo sostenibile, illustrando la CETS e la strategia locale, con rimando al sito istituzionale per ulteriori informazioni.

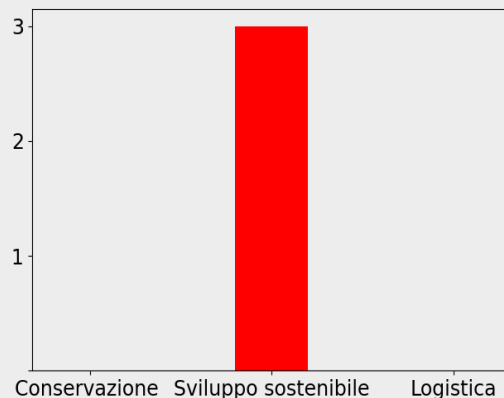
S55



Il tuo tour a Capraia

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

La Mandola Eco Hostel

Contatto riferimento

Fardella Nadia

Altri soggetti coinvolti

Pescianel (conoscenza pesce locale e lavorazione), Diving (immersioni e brevetti), Guida Parco (camminare per Capraia).

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

La nostra proposta è quella di inserire nel sito web della struttura delle offerte turistiche che promuovano iniziative offerte dalle diverse attività presenti sul territorio, spingendo nei periodi stagionali di minor movimento turistico il giusto interesse per scoprire l'Isola di Capraia.

Una collaborazione che preveda la possibilità di lavorare con gruppi già esistenti o da formare in struttura che possano trovare, una volta arrivati a Capraia, dei pacchetti con diverse attività da svolgere sul territorio anche quando le giornate non sono del tutto soleggiate.

Le attività saranno inserite nel sito web in modo che chiunque sia interessato o semplicemente incuriosito, nel momento della prenotazione della struttura possa prendere visione anche delle eventuali attività svolte sull'isola (con specifica dei sentieri, segnalando difficoltà, durata e costi). Il sito de La Mandola si occuperà solo della promozione e diffusione delle attività, lasciando la commercializzazione ai promotori.

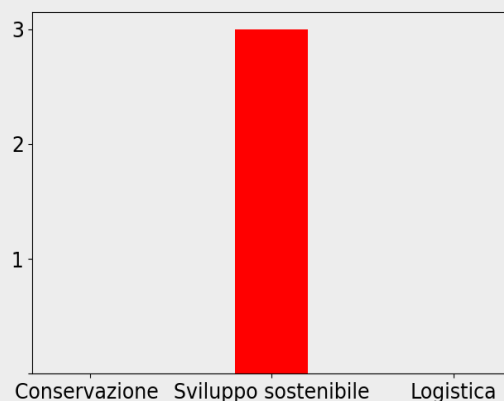
All'interno del sito web sarà messo in evidenza il Parco, evidenziando il lavoro che svolge sul territorio come la pulizia dei sentieri, l'apertura di nuovi percorsi e l'eventuale presenza di una guida sul territorio che possa accompagnare gruppi a scoprire Capraia. Inoltre, con la CETTS avere la possibilità di abbracciare tutti quelli che negli ultimi decenni sono sempre più attenti alla salvaguardia del nostro pianeta

S56

Tra natura e accoglienza: passo lenti ed emozioni vere

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Paradiso

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Fabbrini Floriana

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La struttura aderisce alla CETS-Fase 2 con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta turistica, prestare attenzione al proprio comportamento ambientale, rafforzare la collaborazione con l'Ente Parco, fornire informazioni sul Parco Nazionale e sulla Riserva di Biosfera MaB UNESCO, sviluppare attività per far scoprire ai clienti il territorio protetto, svolgere una promozione responsabile ed efficace e collaborare con le altre imprese turistiche che operano nell'area.

Nell'ambito del proprio Piano di Miglioramento, l'impegno consiste nell'implementazione di azioni di comunicazione sui riconoscimenti ottenuti dal Parco Nazionale (Green List, Cets, Mab Unesco) e sul calendario delle attività "Vivere il Parco" mediante la messa a disposizione del proprio personale addetto alla reception per delle giornate di formazione curate dal PNAT, il posizionamento della cartellonistica presso la struttura e il mantenimento della sezione dedicata all'interno del sito web. In particolare, sarà elaborato, in collaborazione con l'Ufficio del Parco ed il Tour Operator che promuove le attività culturali e ambientali, un apposito programma – da affiancare a quello già presente in Vivere il Parco – da condividere con le agenzie che inviano i propri clienti presso l'hotel. Un programma che dovrà stimolare gli ospiti ed incentivare le visite ai musei ed ai siti di interesse naturalistico in quanto spesso i gruppi che arrivano in struttura non hanno guide preparate e non conoscono il nostro territorio.

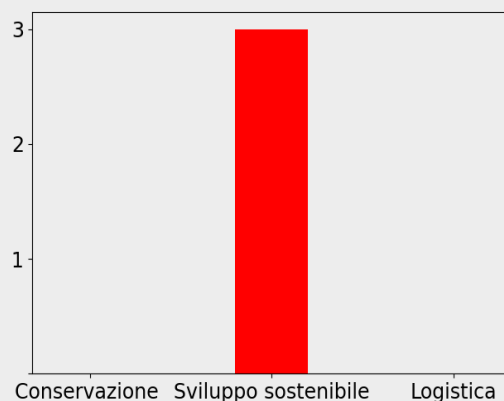
S57



Hotel Galli per la CETS-Fase 2

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Galli

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Tiziana Galli

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La struttura aderisce alla CETS-Fase 2 con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta turistica, prestare attenzione al proprio comportamento ambientale, rafforzare la collaborazione con l'Ente Parco, fornire informazioni sul Parco Nazionale e sulla Riserva di Biosfera MaB UNESCO, sviluppare attività per far scoprire ai clienti il territorio protetto, svolgere una promozione responsabile ed efficace e collaborare con le altre imprese turistiche che operano nell'area.

Nell'ambito del proprio Piano di Miglioramento, l'impegno consiste:

- Nella implementazione di azioni di comunicazione sui riconoscimenti ottenuti dal Parco Nazionale (Green List, Cets, Mab Unesco) e sul calendario delle attività "Vivere il Parco" anche attraverso la creazione di una sezione dedicata all'interno del sito web.
- Il proseguimento dell'iniziativa del "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" con il mantenimento degli alberi da frutto autoctoni già piantumati, l'ampliamento del giardino con almeno un'altra pianta e il posizionamento della nuova cartellonistica relativa al progetto e alle specie presenti.

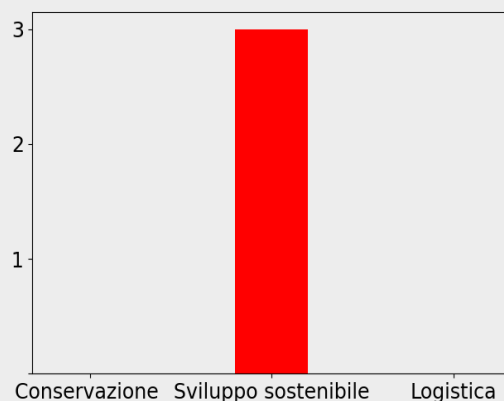
S58



Camping Laconella per la CETS-Fase 2

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Camping Laconella

Altri soggetti coinvolti

nan

Contatto riferimento

Rotellini Andrea

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La struttura aderisce alla CETS-Fase 2 con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta turistica, prestare attenzione al proprio comportamento ambientale, rafforzare la collaborazione con l'Ente Parco, fornire informazioni sul Parco Nazionale e sulla Riserva di Biosfera MaB UNESCO, sviluppare attività per far scoprire ai clienti il territorio protetto, svolgere una promozione responsabile ed efficace e collaborare con le altre imprese turistiche che operano nell'area.

Nell'ambito del proprio Piano di Miglioramento, l'impegno consiste nel proseguimento dell'iniziativa del "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" con il mantenimento degli alberi da frutto autoctoni già piantumati, l'ampliamento del giardino con almeno altre 3 piante da frutto autoctone e l'acquisto e posizionamento della nuova cartellonistica relativa al progetto e alle specie presenti.

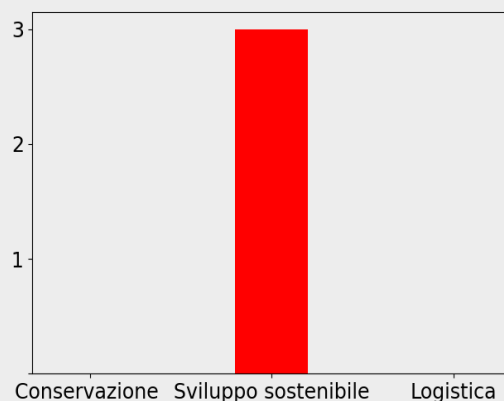
S59



Gruppo De Ferrari per la CETS-Fase 2

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Gruppo De Ferrari

Altri soggetti coinvolti

PNAT

Contatto riferimento

Petrucci Ilaria

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Nell'ambito del progetto, gli hotel del gruppo De Ferrari svilupperanno le seguenti azioni:

- Nella implementazione di azioni di comunicazione sui riconoscimenti ottenuti dal Parco Nazionale (Green List, Cets, Mab Unesco) e sul calendario delle attività "Vivere il Parco" mediante la messa a disposizione del proprio personale addetto alla reception per delle giornate di formazione curate dal PNAT, il posizionamento della cartellonistica presso la struttura e la creazione di una sezione dedicata all'interno del sito web.
- Nel proseguimento dell'iniziativa del "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" con il mantenimento degli alberi da frutto autoctoni già piantumati, l'ampliamento del giardino con almeno altre 3 piante e il posizionamento della nuova cartellonistica relativa al progetto e alle specie presenti.
- Nella realizzazione di contenuti social (post, reel, video, ...) che mettano in evidenza l'impegno nella sostenibilità e nella collaborazione con il Parco della struttura, da pubblicare sui propri canali e che verranno poi ricondivisi sui profili dell'Ente Parco.

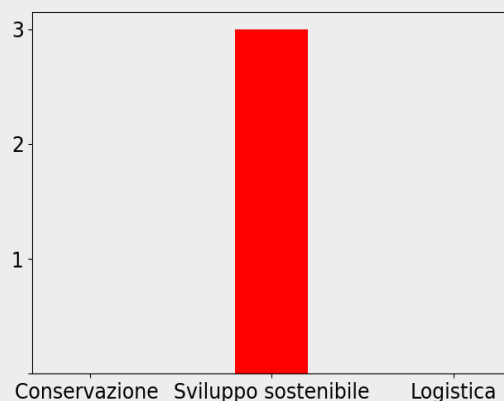
S60



Hotel Barracuda per la CETS-Fase 2

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Barracuda

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Ferrini Federica

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La struttura aderisce alla CETS-Fase 2 con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta turistica, prestare attenzione al proprio comportamento ambientale, rafforzare la collaborazione con l'Ente Parco, fornire informazioni sul Parco Nazionale e sulla Riserva di Biosfera MaB UNESCO, sviluppare attività per far scoprire ai clienti il territorio protetto, svolgere una promozione responsabile ed efficace e collaborare con le altre imprese turistiche che operano nell'area. Nell'ambito del Piano di Miglioramento, l'impegno consiste:

- Nella implementazione di azioni di comunicazione sui riconoscimenti ottenuti dal Parco Nazionale (Green List, Cets, Mab Unesco) e sul calendario delle attività "Vivere il Parco" mediante la messa a disposizione del proprio personale addetto alla reception per delle giornate di formazione curate dal PNAT, il posizionamento della cartellonistica presso la struttura e la creazione di una sezione dedicata all'interno del sito web.
- Nel proseguimento dell'iniziativa del "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" con il mantenimento degli alberi da frutto autoctoni già piantumati, l'ampliamento del giardino con almeno altre 3 piante e il posizionamento della nuova cartellonistica relativa al progetto e alle specie presenti.

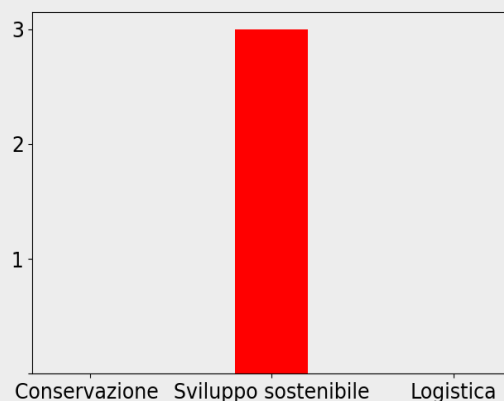
S61



Hotel Frank's per la CETS-Fase 2

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Frank's

Altri soggetti coinvolti

nan

Contatto riferimento

Gery Nancy

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La struttura aderisce alla CETS-Fase 2 con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta turistica, prestare attenzione al proprio comportamento ambientale, rafforzare la collaborazione con l'Ente Parco, fornire informazioni sul Parco Nazionale e sulla Riserva di Biosfera MaB UNESCO, sviluppare attività per far scoprire ai clienti il territorio protetto, svolgere una promozione responsabile ed efficace e collaborare con le altre imprese turistiche che operano nell'area.

Nell'ambito del Piano di Miglioramento, l'impegno consiste:

- Nella implementazione di azioni di comunicazione sui riconoscimenti ottenuti dal Parco Nazionale (Green List, Cets, Mab Unesco) e sul calendario delle attività "Vivere il Parco" mediante la messa a disposizione del proprio personale addetto alla reception per delle giornate di formazione curate dal PNAT, il posizionamento della cartellonistica presso la struttura e la creazione di una sezione dedicata all'interno del sito web.
- Nel proseguimento dell'iniziativa del "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" con il mantenimento degli alberi da frutto autoctoni già piantumati, l'ampliamento del giardino con almeno altre 2 piante e il posizionamento della nuova cartellonistica relativa al progetto e alle specie presenti

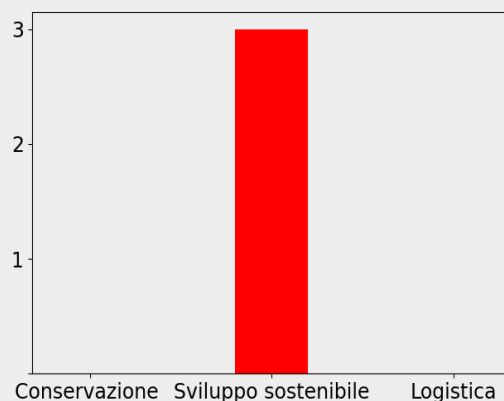
S62



Accoglienza sostenibile e comunicazione attiva in rete con il Parco

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Capo Sud

Contatto riferimento

Simeone Girolamo

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale Arcipelago Toscano, operatori del turismo slow, agenzie green, enti formativi, guide ambientali. Comune, scuole locali, associazioni culturali e naturalistiche, artigiani, produttori tipici

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'hotel Capo Sud svilupperà il progetto:

- Implementando azioni di comunicazione sui riconoscimenti ottenuti dal Parco Nazionale (Green List, Cets, Mab Unesco) e sul calendario delle attività "Vivere il Parco" mediante la messa a disposizione del proprio personale addetto alla reception per delle giornate di formazione curate dal PNAT.
- Promuovendo un turismo lento e consapevole, con pacchetti dedicati alla bassa stagione rivolti a gruppi senior (70-80 anni) appassionati di cammini, escursionismo, osservazione naturalistica e fotografia ambientale.
- Mappando e segnalando le escursioni accessibili anche per persone anziane o con bisogni speciali (percorsi a bassa pendenza, possibilità di accompagnamento).
- Promuovendo la mobilità sostenibile, anche tramite convenzioni con noleggiatori di bici ed e-bike per gruppi di Ospiti interessati all'esplorazione lenta del territorio.
- Proseguendo il progetto "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" con il mantenimento degli alberi da frutto autoctoni già piantumati, l'ampliamento del giardino con almeno altre 3 piante entro il 2027, seguiti da altri 2 esemplari di piante autoctone entro il 2030. Verrà realizzata apposita cartellonistica illustrativa a spese proprie.
- Realizzando una attività di comunicazione digitale

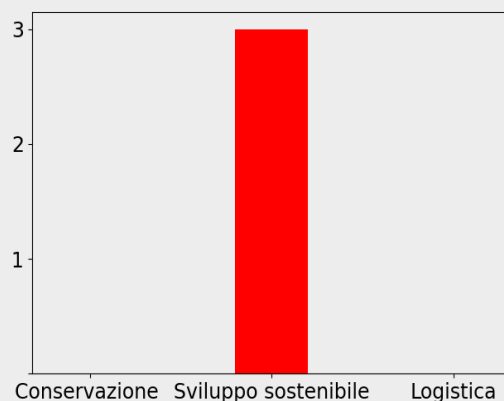
S63



Hotel Montemerlo per la CETS-Fase 2

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Montemerlo

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Palmieri Nicola

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto dell'Hotel Montemerlo consiste:

- Nella implementazione di azioni di comunicazione sui riconoscimenti ottenuti dal Parco Nazionale (Green List, Cets, Mab Unesco) e sul calendario delle attività "Vivere il Parco" mediante la messa a disposizione del proprio personale addetto alla reception per delle giornate di formazione curate dal PNAT, il posizionamento della cartellonistica presso la struttura e la creazione di una sezione dedicata all'interno del sito web.
- Nel proseguimento dell'iniziativa del "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" con il mantenimento degli alberi da frutto autoctoni già piantumati, l'ampliamento del giardino con almeno altre 2 piante e il posizionamento della nuova cartellonistica relativa al progetto e alle specie presenti.

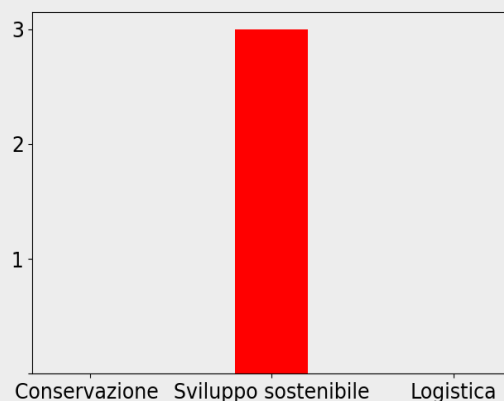
S64



Residenza Sant'Anna del Volterraio per la CETS- Fase 2

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Residenza Sant'Anna del Volterraio

Contatto riferimento

Bartoli Laura

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Nell'ambito del progetto, l'hotel si impegna:

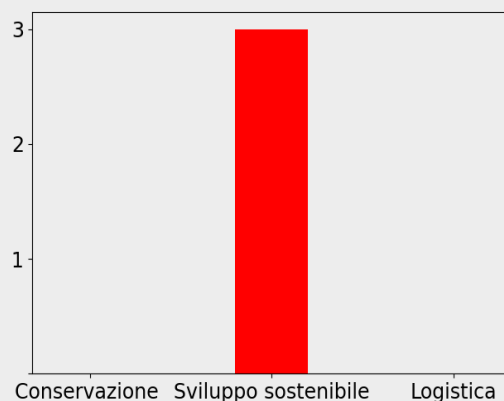
- Nella implementazione di azioni di comunicazione sui riconoscimenti ottenuti dal Parco Nazionale (Green List, Cets, Mab Unesco) e sul calendario delle attività "Vivere il Parco" mediante la messa a disposizione del proprio personale addetto alla reception per delle giornate di formazione curate dal PNAT e l'Installazione di un video alla reception con proiezione di filmati sul Parco 24 ore su 24.
- Nel proseguimento dell'iniziativa del "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" con il mantenimento degli alberi da frutto autoctoni già piantumati, l'ampliamento del giardino con almeno altre 3 piante e il posizionamento della nuova cartellonistica relativa al progetto e alle specie presenti. A fianco di questa attività sarà anche realizzato un orto gestito dai bambini del miniclub della struttura.
- Nella realizzazione di contenuti social (post, reel, video, ...) che mettano in evidenza l'impegno nella sostenibilità e nella collaborazione con il Parco della struttura, da pubblicare sui propri canali e che verranno poi ricondivisi sui profili dell'Ente Parco

S65

Hotel Villa Rita per la CETS-Fase 2

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Villa Rita

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Mora Paola

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La struttura aderisce alla CETS-Fase 2 con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta turistica, prestare attenzione al proprio comportamento ambientale, rafforzare la collaborazione con l'Ente Parco, fornire informazioni sul Parco Nazionale e sulla Riserva di Biosfera MaB UNESCO, sviluppare attività per far scoprire ai clienti il territorio protetto, svolgere una promozione responsabile ed efficace e collaborare con le altre imprese turistiche che operano nell'area.

Nell'ambito del Piano di Miglioramento, l'impegno consiste:

- Nella implementazione di azioni di comunicazione sui riconoscimenti ottenuti dal Parco Nazionale (Green List, Cets, Mab Unesco) e sul calendario delle attività "Vivere il Parco" mediante la messa a disposizione del proprio personale addetto alla reception per delle giornate di formazione curate dal PNAT, il posizionamento della cartellonistica presso la struttura e la creazione di una sezione dedicata all'interno del sito web.
- Nel proseguimento dell'iniziativa del "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" con il mantenimento degli alberi da frutto autoctoni già piantumati, l'ampliamento del giardino con almeno altre 2 piante e il posizionamento della nuova cartellonistica relativa al progetto e alle specie presenti. A fianco di questo progetto sarà anche predisposto un giardino degli impollinatori, sempre con piante e cartelli dedicati.

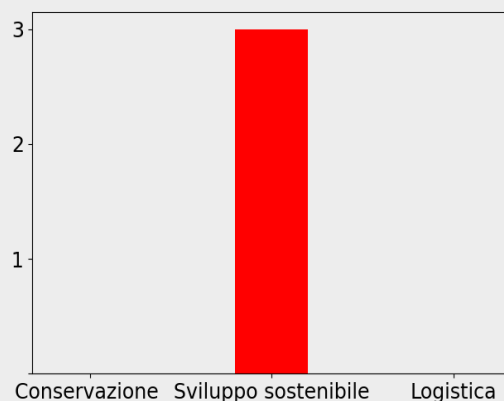
S66



Camping Tallinucci per la CETS-Fase 2

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Camping Appartamenti Tallinucci

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Tallinucci Valerio

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Nell'ambito del progetto il Camping Tallinucci promuoverà le seguenti azioni:

- implementazione di azioni di comunicazione sui riconoscimenti ottenuti dal Parco Nazionale (Green List, Cets, Mab Unesco) e sul calendario delle attività "Vivere il Parco" mediante la messa a disposizione del proprio personale addetto alla reception per delle giornate di formazione curate dal PNAT.
- proseguimento dell'iniziativa del "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" con il mantenimento degli alberi da frutto autoctoni già piantumati, l'ampliamento del giardino con almeno altre 3 piante entro il 2027, seguito da altri 2 esemplari di alberi da frutto autoctoni entro il 2030. Verrà realizzata apposita cartellonistica illustrativa a spese proprie.
- realizzazione di contenuti social (post, reel, video, ...) che mettano in evidenza l'impegno nella sostenibilità e nella collaborazione con il Parco della struttura, da pubblicare sui propri canali e che verranno poi ricondivisi sui profili dell'Ente Parco. Creazione di una pagina web dedicata al partenariato con il PNAT, con aggiornamenti regolari su iniziative, buone pratiche e risultati.

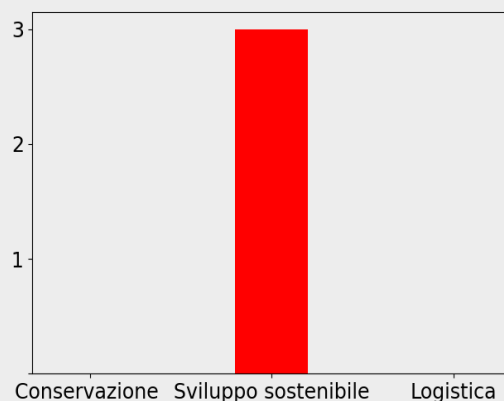
S67



Hotel Viticcio per la CETS-Fase 2

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Viticcio

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Prianti Marco

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Nell'ambito del progetto l'hotel Viticcio promuoverà le seguenti azioni:

- Nella implementazione di azioni di comunicazione sui riconoscimenti ottenuti dal Parco Nazionale (Green List, Cets, Mab Unesco) e sul calendario delle attività "Vivere il Parco" mediante la messa a disposizione del proprio personale addetto alla reception per delle giornate di formazione curate dal PNAT, il posizionamento della cartellonistica presso la struttura e la creazione di una sezione dedicata all'interno del sito web.
- Nel proseguimento dell'iniziativa del "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" con il mantenimento degli alberi da frutto autoctoni già piantumati, l'ampliamento del giardino con almeno altre 2 piante e il posizionamento della nuova cartellonistica relativa al progetto e alle specie presenti.

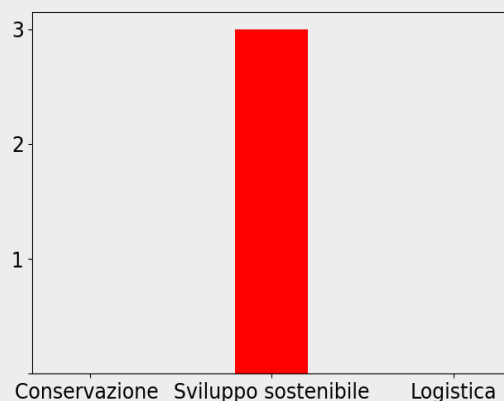
S68



Hotel Punto Verde per la CETS-Fase 2

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Punto Verde

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Catuogno Matteo

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Nell'ambito del progetto l'hotel Punto Verde promuoverà le seguenti azioni:

- Nella implementazione di azioni di comunicazione sui riconoscimenti ottenuti dal Parco Nazionale (Green List, Cets, Mab Unesco) e sul calendario delle attività "Vivere il Parco" mediante la messa a disposizione del proprio personale addetto alla reception per delle giornate di formazione curate dal PNAT.
- Nel proseguimento dell'iniziativa del "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" con il mantenimento degli alberi da frutto autoctoni già piantati e piantumazione di 3 nuovi esemplari entro il 2027, seguiti da altri 2 entro il 2030. Verrà realizzata apposita cartellonistica illustrativa a spese proprie.
- Nella realizzazione di almeno 3 contenuti social (post, reel, video, ...) all'anno che mettano in evidenza l'impegno nella sostenibilità e nella collaborazione con il Parco della struttura, da pubblicare sui propri canali e che verranno poi ricondivisi sui profili dell'Ente Parco. Creazione di una pagina web dedicata al partenariato con il PNAT, con aggiornamenti regolari su iniziative, buone pratiche e risultati.

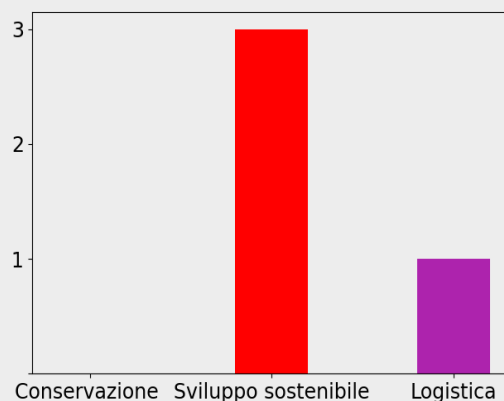
S69



Acqua che ci unisce: le sorgenti, la memoria e il futuro dell'acqua

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

CAI Isola d'Elba

Contatto riferimento

Solari Gabriella

Altri soggetti coinvolti

Guide, Istituti scolastici, Associazioni già presenti sull'isola di ispirazione ambientale

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Si propone di lavorare al tema della sensibilizzazione della comunità sul valore dell'acqua e nel contempo, valorizzare la memoria, la cultura e il patrimonio naturale dell'Isola, tutelato da tutte le azioni che l'Ente Parco propone e realizza. Di seguito si elencano le fasi dell'impegno:

- Fase 1 – ricerca e mappatura (marzo-aprile 2026) – Raccolta di informazioni e documentazione sulle sorgenti naturali e storiche dell'Isola. Collaborazione con guide, geologi e scuole per realizzare una "Mappa dell'acqua Elbana".
- Fase 2 – Educazione e divulgazione (aprile- giugno 2026) – Attività didattiche e laboratori per le scuole sul ciclo dell'acqua e la raccolta sostenibile, visite alle sorgenti, alle cisterne e ai luoghi dell'acqua; creazione di pannelli informativi e materiali divulgativi.
- Fase 3 – Eventi pubblici e partecipativi (estate 2026) – Passeggiate tematiche "Le sorgenti raccontano", incontri con esperti su acqua e cambiamenti climatici, misurazione periodica della perdita di acqua, mostra itinerante "Acqua che manca, acqua che salva".
- Fase 4 – Sintesi e restituzione (autunno 2026) – Redazione di un report e di un itinerario permanente dedicato all'acqua all'interno della rete CETS del Parco.

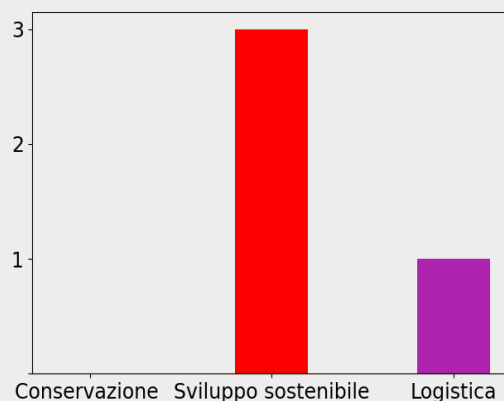
S70



I sentieri delle bambine e dei bambini

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Legambiente Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Frangioni Maria

Altri soggetti coinvolti

Istituti Comprensivi e di Istruzione Superiore del territorio, associazioni culturali, Enti Locali

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'azione proposta consiste nella costruzione di una guida cartacea e un'applicazione mobile riferite ad un sistema di sentieristica e luoghi di interesse per bambini e ragazzi: 3/6 anni, 6/11 anni, 11/13 anni e adolescenti. I testi, le immagini ed i contributi audiovisivi verranno costruiti direttamente dalle classi delle scuole elbane durante percorsi didattici concordati con gli insegnanti e condotti da educatori ambientali di Legambiente in collaborazione con le realtà locali.

L'applicazione, gratuita e scaricabile attraverso le consuete piattaforme, conterrà una breve sezione introduttiva con la storia del progetto e la CETS (una guida per bambini e famiglie costruita direttamente dai bambini stessi) una seconda sezione di inquadramento generale sulle caratteristiche della nostra isola e del Parco, e contenente informazioni e raccomandazioni sui corretti comportamenti, e infine una serie di percorsi connotati con colori ed icone diverse, riconoscibili per età di fruizione e collocazione territoriale

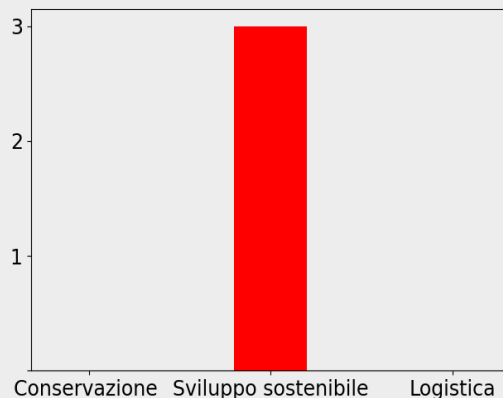
S71



Riscopri la tua Capraia

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Ugolini Mariella – Guida Parco

Contatto riferimento

Ugolini Mariella

Altri soggetti coinvolti

PNAT, produttori e produttrici locali, ProLoco Capraia Isola, Istituto Comprensivo Micali, Comune di Capraia Isola, strutture impegnate nel settore turistico

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

L'impegno consiste nella progettazione, organizzazione e conduzione di visite e escursioni guidate gratuite ai capraiesi (residenti, proprietari di immobili, domiciliati, ...) attraverso le seguenti fasi:

- Comunicazione ai destinatari della opportunità di partecipazione al progetto
- Raccolta delle adesioni e analisi del territorio per l'individuazione condivisa delle mete, siti e itinerari di visita e di un calendario di attività
- Pubblicizzazione del programma di attività condiviso dai partecipanti al progetto.
- Effettuazione delle visite e escursioni con valutazione di conoscenze/competenze specifiche acquisite durante i singoli eventi.
- Raccolta riscontri dai partecipanti per valutare l'efficacia delle attività rispetto agli obiettivi.

Il progetto mira a rafforzare la consapevolezza del patrimonio naturalistico e culturale dell'isola di Capraia, la sua "unicità" da proteggere e il senso di appartenenza al territorio nei suoi abitanti.

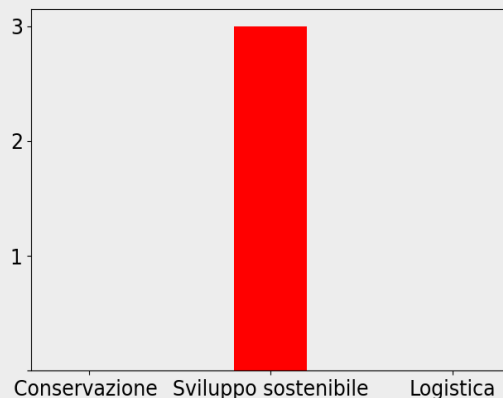
Il progetto mira a rafforzare la coesione sociale, coinvolgendo i destinatari in maniera attiva nella fase di pianificazione e realizzazione delle attività, che costituiranno l'occasione per riscoprire il territorio condividendo competenze, esperienze, ricordi, emozioni. Le attività saranno effettuate in "bassa stagione" (gennaio-maggio), secondo un calendario condiviso, stabilito cercando di coinvolgere quanto più possibile la popolazione locale.

S72

Turismo rigenerativo nell'Arcipelago Toscano

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

SIMTUR

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Comuni, Associazioni di categoria, Operatori turistici, Pro Loco, Imprese del territorio.

Contatto riferimento

Ceschin Federico Massimo

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Stato di avanzamento

In corso

Descrizione del progetto

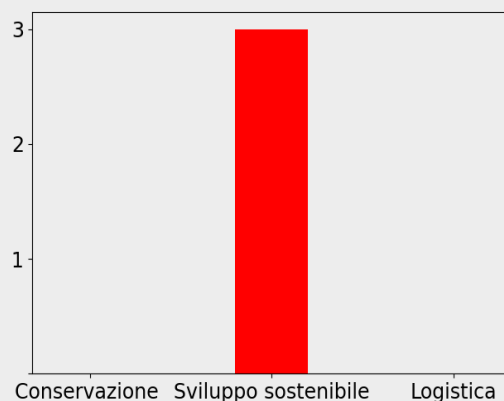
Sulla base dell'Agenda europea del turismo, molte destinazioni stanno adottando un approccio rigenerativo, che estende la sostenibilità ripristinando ciò che è stato degradato, creando risultati netti positivi (net-positive impacts) e lasciando luoghi e comunità in condizioni migliori rispetto a prima dell'incontro con il turismo. Per abbracciare questa visione - proposta dai documenti internazionali - occorre quindi riconoscere che molte destinazioni necessitano di investimenti interni in competenze e talenti, ovvero nuovi alfieri del turismo rigenerativo. SIMTUR pertanto invita accademici, esperti e visionari ad unirsi al lavoro di ricerca applicata e modellizzazione che va svolgendo il centro di competenze stcc nella direzione di individuare traiettorie equilibrate, fondate sulla coscienza del limite, sulla capacità di carico e sulla rigenerazione. La gestione rigenerativa delle destinazioni turistiche dovrà includere assemblee di cittadini, consultazioni pubbliche e partnership multisettoriali, per dare voce ai residenti che intendono esercitare un ruolo attivo nel modello turistico, aumentando la condivisione di benefici e di responsabilità economiche, ma soprattutto per rigenerare la fiducia nel futuro. Nella prima fase di avviamento, nel corso del 2026, SIMTUR si candida ad affiancare la Comunità del Parco per adeguare il Piano di Azione ai nuovi orientamenti, ma anche ad avviare una serie di incontri territoriali (uno per ciascun Comune dell'Elba) per avviare un innovativo percorso bottom-up che accompagni il territorio verso le nuove frontiere del turismo rigenerativo.

S73

Far conoscere le opportunità PNAT ai turisti e agevolarli

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Affittacamere Gamberino

Altri soggetti coinvolti

Chimica Verde Bionet ETS

Contatto riferimento

Mannelli Sofia

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

L'impegno di Gamberino si inserisce nel quadro delle azioni previste dalla CETS finalizzate alla promozione di un turismo responsabile, alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e alla diffusione di pratiche sostenibili sull'isola di Capraia. In particolare, le azioni previste sono:

- Ospitalità agevolata: offrire tariffe ridotte alle persone che partecipano all'iniziativa Capraia Smart Island o ad altre manifestazioni connesse alla tutela ambientale e alla sostenibilità.
- Informazione e comunicazione: trasmettere ai propri ospiti il programma delle attività promosse dal Parco Nazionale Arcipelago Toscano (PNAT) durante il periodo del loro soggiorno.
- Orientamento sul territorio: fornire il link all'App Avenza Maps relativo all'isola di Capraia, illustrando successivamente di persona i percorsi escursionistici, i livelli di difficoltà e gli elementi di interesse naturalistico e paesaggistico.
- Sicurezza dei visitatori: offrire supporto informativo ai clienti che intraprendono escursioni in autonomia, monitorandone il rientro e, in caso di necessità, attivando la collaborazione con le autorità locali competenti (V.V.F. volontari, assistenza medica).
- Collaborazione istituzionale: cooperare con l'Associazione Chimica Verde Bionet e con il PNAT nella diffusione e promozione delle iniziative orientate al miglioramento della sostenibilità ambientale e alla valorizzazione dell'isola di Capraia.

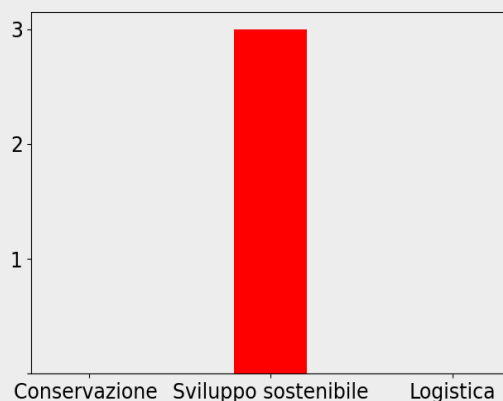
S74



"Una storia da mare" e "Un'altra storia da amare"

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Museo del Mare di Capoliveri

Altri soggetti coinvolti

Comune di Capoliveri, Ostello L'Elba del Vicino

Contatto riferimento

Luperini Giacomo

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Dua anni fa il Museo ha iniziato una collaborazione con l'Ostello l'Elba del Vicino di Rio col quale ha creato le passeggiate "Una storia da mare" e "Un'altra storia da mare". Le passeggiate si snodano attraverso due percorsi fondamentali per la storia di Capoliveri: in giro dei rioni e degli angoli più nascosti di Capoliveri (una storia da mare) e il giro del "contado" di Capoliveri, fino ad arrivare alla Pieve di San Michele "Un'altra storia da mare". Entrambe le passeggiate presentano un livello di difficoltà minimo, partono dal Museo del Mare (per il quale è sempre inclusa la visita guidata) e si muovono in maniera non lineare lungo il percorso (seguendo l'idea che il percorso, come la storia di Capoliveri, sia labirintico). Hanno una narrazione cronologica ed aneddotica nella quale storia, microstoria, folklore e peculiarità naturalistiche del territorio vengono narrate in maniera informale e multisensoriale. Ad ogni passeggiata sarà presente almeno un artista in residenza presso l'ostello "Elba del vicino" il quale raccoglie materiali sui quali lavorare nel corso della sua residenza artistica, interagisce con turisti e residenti, coinvolgendoli all'interno del suo progetto e conclude la passeggiata con un'interazione artistica (spesso un laboratorio o una rappresentazione). Per favorire la partecipazione degli abitanti dell'Arcipelago, che danno un valore aggiunto alla passeggiata permettendo ai turisti di vivere il territorio dall'interno, in maniera meno impattante dal punto di vista culturale e delle risorse, è stata creata una tariffa agevolata rivolta ad essi, sia per gruppi, che per scuole, che per singoli partecipanti.

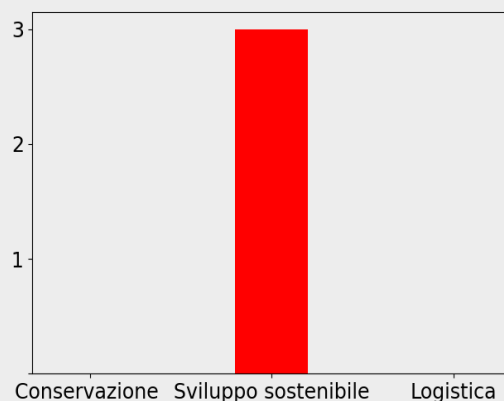
S75



Il Giglio in tavola - sapori e saperi dell'isola

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Pro Loco Isola del Giglio e Giannutri

Altri soggetti coinvolti

Comune di Isola del Giglio, agricoltori e viticoltori, operatori locali

Contatto riferimento

Rosa Miriam

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

La Pro Loco intende organizzare una serie di eventi collegate alle sagre principali, da marzo a novembre, per valorizzare i prodotti tipici, l'agricoltura eroica e la cucina tradizionale. L'azione si compone di due attività principali:

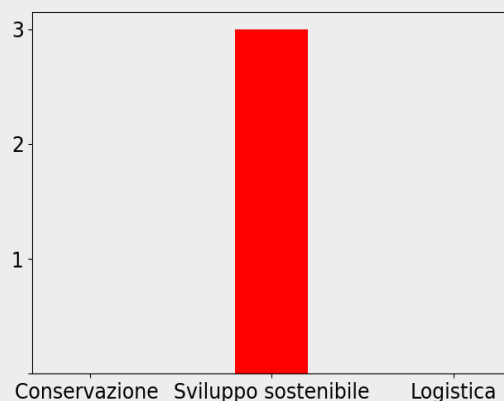
- Proposta di convegni per evidenziare le difficoltà ed i risultati derivanti dalle pratiche agricole sostenibili svolte in un ambiente come l'Isola del Giglio. Un focus particolare sarà posto sulle particolarità del vino (ansonaco) e dei prodotti locali (cavolo torso, ...), la loro unicità ed il loro contributo alla biodiversità locale. I convegni saranno organizzati indicativamente a maggio o a settembre, con la partecipazione dei viticoltori locali, e saranno rivolti sia alla comunità locale che ai visitatori.
- Attivazione di campagne social per far conoscere le iniziative, le finalità e gli obiettivi del progetto e stampa di brochure e locandine. In particolare, almeno un post sarà dedicato all'agricoltura eroica come forza trainante per l'economia locale e baluardo della biodiversità (contrasto al dissesto idrogeologico, conservazione di paesaggi unici, salvaguardia di varietà locali, custodia di antichi saperi e tradizioni) e all'impegno della ProLoco – e dell'isola del Giglio in generale – per lo sviluppo di un turismo sostenibile e consapevole partecipando alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

S76

Sentiero api-vinicolo

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Apicoltura The Queens

Contatto riferimento

Agnelli Alessio

Altri soggetti coinvolti

Tenute Agnelli, Guide Parco, agenzie viaggi, Pro Loco, aziende agricole

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

L'apiario è sito in loc. Olivello, ove vi sono dei tavoli e le arnie dove si svolgono le attività. In continuità dell'impegno proposto nel Piano delle Azioni 2021-2025, le aziende di padre e figlio si propongono di valorizzare i sapori e le tradizioni gigliesi collegando tra loro le attività di apicoltura e viticoltura per offrire ai turisti presenti sull'Isola delle visite guidate tra l'apiario e i terreni recuperati coltivati a vigna (loc. Scopeto). In particolare, saranno proposte delle visite in apiario (loc. Olivello) agli ospiti delle strutture ricettive del territorio, con lezioni sulla vita delle api e sul progetto di selezione delle api selvatiche dell'Isola del Giglio.

Per migliorare il collegamento tra le due zone di produzione (miele e vino), l'impegno è quello di curare la manutenzione del sentiero che dalla loc. Olivello raggiunge la loc. Scopeto (circa 500 m), valorizzandolo come percorso "api-vinicolo". A conclusione delle visite all'apiario, sarà offerta una degustazione di miele millefiori della macchia mediterranea The Queen's, le regine intese come l'ape regina e l'Isola del Giglio regina della natura.

Il miele The Queen's è corredato dal suo packaging, con depliant illustrativo delle peculiarità del miele e dell'attività svolta dal sig. Agnelli Alessio e famiglia e da un segnalibro ricordo.

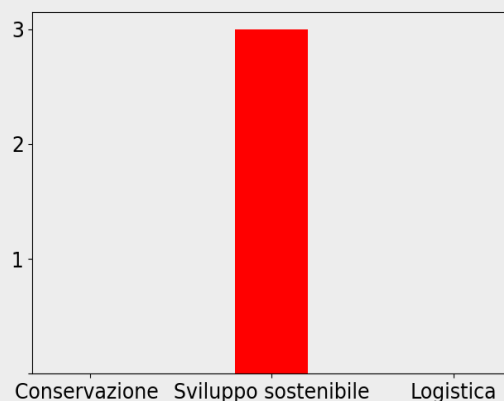
Presso le Tenute Agnelli, Agnelli Gabriele avrà modo di raccontare come si diventa un "viticoltore eroico" a 20 anni.

S77

Capraia nel piatto e nel bicchiere

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Azienda Agricola Arura

Contatto riferimento
Casini Adriana

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Isola di Capraia

Descrizione del progetto

L'azienda agricola si occupa della raccolta e trasformazione di piante spontanee dell'Isola di Capraia dal 2012.

L'obiettivo è quello di valorizzare i prodotti tipici della macchia mediterranea, rifacendosi a piatti antichi – partendo dai greci e dai romani, passando per le tradizioni medievali – portandoli ai giorni nostri. Preparazioni che vogliono far scoprire le proprietà benefiche, i profumi e i sapori dimenticati. L'impegno consiste nella innovazione annuale dei prodotti offerti al visitatore, mantenendo sempre un packaging che racconti la storia del territorio (ogni etichetta avrà la pianta di riferimento stampata sopra). Ad esempio, tra gli ultimi prodotti: "Elieriz" il cocktail di Capraia, salame di muflone, crostino di muflone, pesto di mirto, pesto di finocchietto, confettura di elicriso, birra all'elicriso.

A partire dal 2026, l'azienda agricola vuole attivare dei laboratori dove, dopo aver percorso il Sentiero Botanico, i visitatori possano osservare/trasformare/assaggiare le piante che hanno potuto osservare.

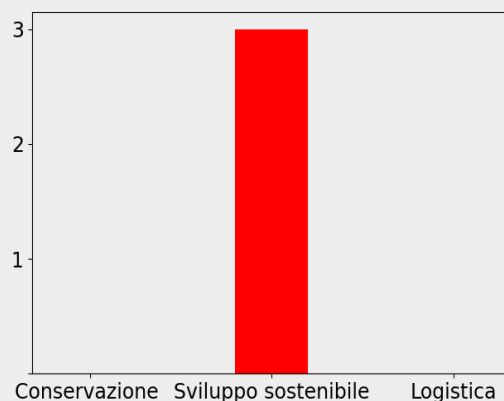
S78



Le erbe officinali del Giglio

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Alimentari Zancanella

Altri soggetti coinvolti

Erboristeria "La Quercia Marina"

Contatto riferimento

Zancanella Aldo

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

In Piazza Gloriosa è presente l'Alimentari Zancanella che dispone di una notevole parte esterna, che potrebbe diventare – in futuro – punto di sosta e di ristoro per le persone che amano percorrere i sentieri dell'isola. L'impegno è quello di acquisire la licenza di somministrazione in modo da poter ampliare la propria offerta al visitatore, andando a puntare molto sulla comunicazione del prodotto che viene offerto, della sua storia e del suo utilizzo nelle preparazioni locali. In particolare, sarà realizzato un semplice "menù" (eventualmente stagionale) che permetta al cliente di approfondire ciò che andrà a provare (e dove sarà citato anche il progetto CETS).

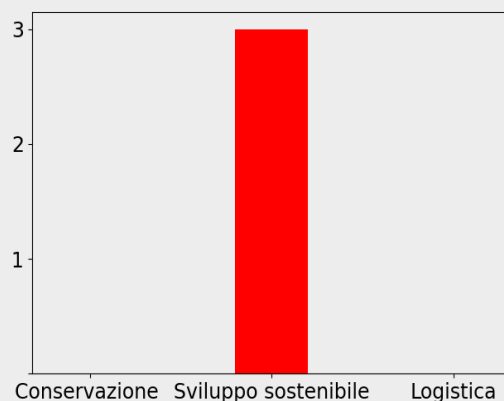
S79



Tradizioni enogastronomiche elbane

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Coordinamento Pro Loco Elba

Contatto riferimento

Lupi Patrizia

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Accademia Italiana della Cucina, Slow Food, Associazione produttori elbani, Toscana Promozione, Vetrina Toscana, Anci Toscana Turismo, Coldiretti, Confagricoltura, Istituto Agrario, Istituto Alberghiero, GAT, Conad e

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il Coordinamento delle Pro Loco elbane sta elaborando un progetto condiviso che si compone delle seguenti fasi:

- raccolta di informazioni e testimonianze sulle tradizioni contadine e sulle abitudini alimentari, delle ricette locali, oltre che sui mestieri, della popolazione che abitava i Comuni elbani;
- monitoraggio delle aziende produttrici che conservano o trasformano i prodotti locali;
- organizzazione di un evento annuale dedicato alla filiera enogastronomica elbana declinata nelle varie aree geografiche coinvolgendo produttori e ristoratori;
- produzione di una "mappa enogastronomica" individuando i piatti tipici di ciascun paese o le produzioni agricole e vitivinicole delle diverse aree geografiche;
- pubblicazione di un volume che guiderà il lettore attraverso il gusto e i profumi dell'Isola.

L'obiettivo è il coinvolgimento della comunità nella narrazione del territorio favorendo il dialogo intergenerazionale. Puntiamo alla creazione di una rete che unisca il territorio elbano nel declinare le tradizioni dei paesi facendo sistema e presentando una proposta turistica univoca che tragga vantaggio dalla pluralità e diversità. Infine la proposta turistica punterebbe ad una destagionalizzazione seguendo il ritmo delle stagioni, percorrendo le strade e visitando i luoghi spesso abbandonati delle aree interne, invogliando al recupero ed alla cura sia del paesaggio che della biodiversità.

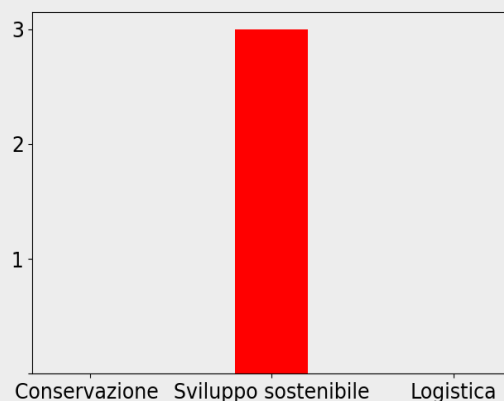
S80



Il vivaio della biodiversità

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Matteo Arcenni

Altri soggetti coinvolti

Comune di Isola di Capraia che in fase di redazione di progetto si erano detti disponibili per avere in uso l'area e devolvere.

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Al fine di implementare l'attività conservazionistica con la promozione ed il rafforzamento dell'imprenditoria locale, pur nell'ambito della conoscenza e della valorizzazione delle risorse botaniche endemiche (dell'isola di Capraia e dell'Arcipelago Toscano), il Parco intende procedere al completamento di un vivaio che raccolga le principali emergenze botaniche delle isole protette, già oggetto di progettazione nel passato Piano d'Azione con la scheda n. 10.

Al vivaio vero e proprio seguirà, nell'ambito degli accordi presi con l'Amministrazione comunale in fase di redazione progettuale, sia un'attività di animazione e promozione delle eccellenti produzioni agricole locali rivolta alla comunità e ai turisti, sia una vera e propria attività commerciale che sarà affidata, con procedura ad evidenza pubblica da parte del comune, alle maestranze locali.

Le piccole strutture realizzate saranno gestite dalla comunità locale con il chiaro intento di costituire un capitale di essenze botaniche endemiche che possano valere in occasione di opere di riqualificazione ambientale non solo sull'isola di Capraia, ma anche per il resto dell'Arcipelago Toscano, proprio per la presenza del medesimo capitale naturale sulle sette isole protette.

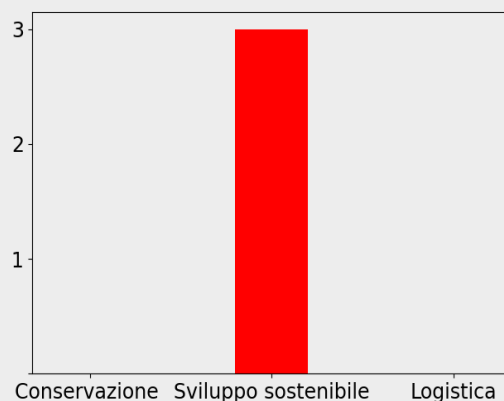
S81



Island food e plastic free

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Consorzio Imprese dell'Isola del Giglio

Altri soggetti coinvolti

Pro Loco, Comune, agenzie di viaggio.

Contatto riferimento

Galeotti Barbara

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

In concreto, l'azione consiste nelle seguenti attività:

- coinvolgere le imprese associate nell'abbandono dell'utilizzo della plastica, effettuando apposite riunioni e cercando promozioni presso attività di vendita di bibite in vetro a rendere e cercando di sensibilizzare gli imprenditori.
- valorizzare i prodotti locali negli alimentari e nelle attività di ristorazione;
- facilitare la promozione del territorio attraverso manodopera e sostegno economico;
- promuovere i piatti tipici – "Island Food: A spasso tra i Sapori Gigliesi" – per far conoscere le preparazioni tradizionali. In particolare, si intende promuovere le attività sui social, con pubblicità cartacea, con pubblicazioni ed eventi che parlano di cibo, vino e tradizioni. Durante l'estate sarà organizzato un evento per fare riscoprire e promuovere antiche e nuove ricette, realizzate con prodotti del territorio. Una serata all'insegna della scoperta di piatti della tradizione e prodotti locali, accompagnati dal coinvolgimento di artisti locali.

Nelle attività di comunicazione sarà sempre dato risalto all'impegno verso la sostenibilità messo in campo dagli operatori turistici dell'Isola, all'interno del progetto CETS del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

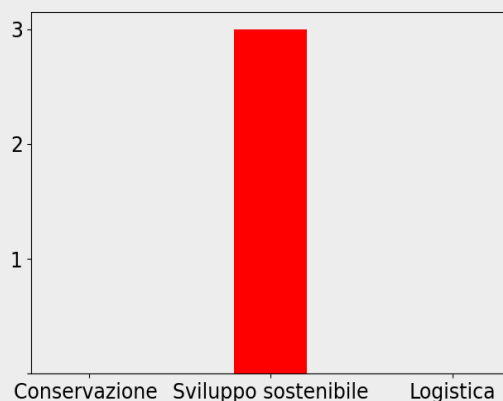
S82



Carta di partenariato Pelagos

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Matteo Arcenni

Altri soggetti coinvolti

Funzionari e assessori dei Comuni dell'Arcipelago Toscano, personale delle Pro Loco e Società Partecipate che gestiscono punti di attracco dell'Arcipelago Toscano

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

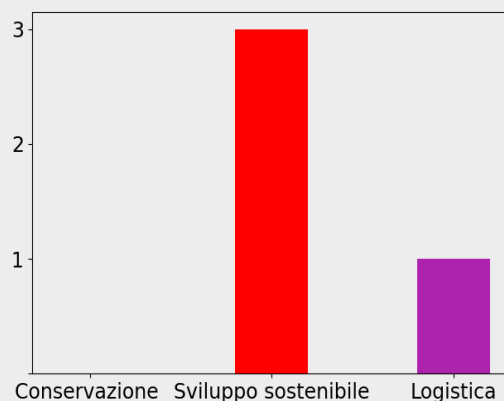
Per stimolare un maggiore interesse da parte delle comunità locali nei confronti del Santuario Pelagos, il PNAT intende promuovere alcune attività di animazione da svolgere in collaborazione con i Comuni per diffondere, nell'Arcipelago Toscano, una cultura condivisa di tutela dei cetacei e di comportamento responsabile in mare. Attraverso incontri pubblici e momenti dedicati al dialogo con amministratori e cittadini, si intende sensibilizzare sull'importanza delle buone pratiche da adottare in caso di avvistamento durante la navigazione. In questo contesto, il PNAT si impegna a coinvolgere periodicamente i Comuni in riunioni di monitoraggio e coordinamento al fine di permettere un'attenta e puntuale rendicontazione presso il Ministero dell'Ambiente e raggiungere così il rinnovo della certificazione alla prossima scadenza. L'impegno dell'Ente Parco sarà quello, inoltre, di calendarizzare alcuni eventi di sensibilizzazione attraverso la programmazione di Vivere il Parco ed inserire tematiche afferenti alla biologia marina all'interno delle offerte educative da svolgere presso i CEA di Marciana, Rio e Lacona. Anche il calendario di educazione ambientale rivolto alle scuole locali presenterà un'offerta specifica sui mammiferi marini e un focus sulla foca, esemplare raro, ma avvistabile nelle acque protette dell'Arcipelago Toscano. Saranno calendarizzati, infine, anche incontri formativi da rivolgere ai dipendenti comunali e vertici politici, nonché personale afferente alle Pro Loco e/o società partecipate comunali, che si occupano di realizzare le azioni previste dalla Carta di Partenariato.

S84

Il francese a Capraia

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Benessere al Mondo studio olistico

Altri soggetti coinvolti

Pro Loco, strutture ricettive

Contatto riferimento

Authom Isabelle

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

Lo studio olistico Benessere al mondo è nato nel 2018 quando ho potuto acquistare un posto adatto e dopo avere proposto attività itineranti come laboratori "Fai da te", sedute di linfodrenaggio e incontri. Ora propongo sedute di linfodrenaggio, massaggi e incontri per vivere al "naturale". L'obiettivo è quello di familiarizzare i capraiesi e i lavoratori stagionali alla lingua francese, in maniera da migliorare l'accoglienza da parte degli operatori dell'isola. Valorizzando la laurea in filologia romanza, l'abilitazione all'insegnamento superiore di francese ed italiano e l'esperienza in classe, la proposta è quella di organizzare 5 giorni di formazione per poter accogliere al meglio i turisti francofoni. Non un corso accademico, ma un tavolo di conversazione, uno spazio per un gruppo di persone per dialogare in francese e confrontarsi sulla micro-lingua turistica. Le tematiche di conversazione verteranno anche sulla tematica "come sensibilizzare e informare i turisti sulla sostenibilità". Durante i tavoli di conversazione potremmo, attraverso giochi di ruolo, offrire esempi pratici e coinvolgere i visitatori in comportamenti virtuosi. È utile promuovere un turismo responsabile attraverso non solo canali come siti web, app, social media e materiali informativi in loco, mettendo in evidenza l'importanza di scelte sostenibili come il risparmio di risorse, la riduzione dei rifiuti e il supporto all'economia locale ma anche attraverso le persone che ricevono e accolgono i turisti. Il corso sarà a pagamento, ma gli operatori CETS potranno accedere alle 5 giornate proposte a prezzo convenzionato di 25€/persona.

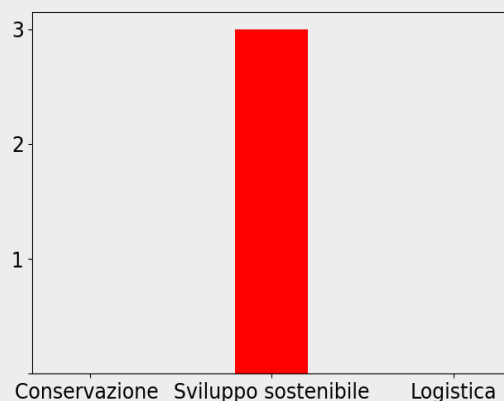
S85



Infor-Mare & Infor-Terra

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Coordinamento Pro Loco Elba

Contatto riferimento

Lupi Patrizia

Altri soggetti coinvolti

GAT, Osservatorio per il turismo (Regione Toscana), Anci Toscana, Ancim, Toscana Promozione Turistica, UNPLI, Confesercenti, AssocomElba, associazione Albergatori

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Per uniformare servizi erogati dalle Pro Loco elbane e l'immagine coordinata il progetto intende:

- definire un'immagine coordinata, uniformando le insegne, l'abbigliamento, i materiali promozionali e informativi si stima entro marzo 2027)
- formando il proprio personale sia nell'uso delle tecnologie, che nelle lingue, che nei comportamenti da tenere nei confronti della domanda. Necessarie anche lezioni di approfondimento tematico sulle caratteristiche storiche, geologiche, ambientali, culturali dell'Isola in modo da fornire corrette informazioni e stimolare il turista ad approfondire gli argomenti di proprio interesse. Le attività di formazione saranno ripetute ogni anno durante la stagione invernale, almeno due addetti per ognuna delle sette Pro Loco per un totale di 14 persone
- creando un calendario dove riportare tutti gli eventi e manifestazioni evitando il sovrapporsi di date o la ripetizione di eventi simili, in modo che l'offerta turistica sia declinata in tempi diversi su tutte le località.
- partecipando a bandi o a occasioni di crowdfunding, presentandosi come un soggetto unico e coeso per avere maggiore visibilità e credibilità per il reperimento di risorse.
- individuando un progetto a carattere annuale e itinerante nei sette Comuni, da gestire congiuntamente, a partire dall'anno 2027.

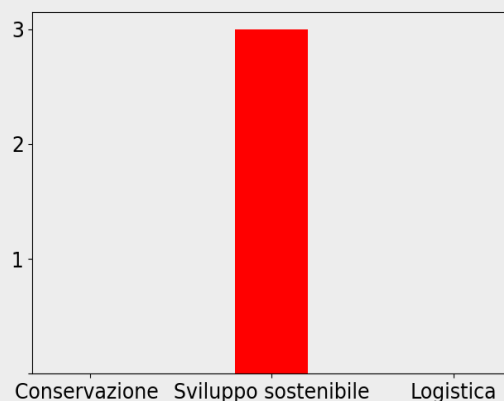
S86



Aladara - Sail and Learn

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Aladar Sail

Contatto riferimento

Castellani Lovati Lorenzo

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Pro Loco di Capraia Isola e delle altre isole, aziende agricole, aziende turistiche, ristoranti, scuole dei territori e Italiane, Slow Capraia. Università, università della terza età, istituti di formazione, scuole di formazione,

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Quest'anno Aladar ha deciso di innovarsi e legarsi maggiormente ai territori che attraversa con il progetto "Sail and Learn" Arcipelago Toscano con 3 nuovi obiettivi:

- 01_Esperienze tra Mare e Terra: Dalla stagione 2026 Aladar vuole unire l'esperienza di charter in mare con le attività e le esperienze svolte dal PNAT e da altri soggetti sulle isole. Per questo oltre alla promozione a bordo e all'organizzazione di esperienze integrate, verranno installati sulle imbarcazioni dei tablet con tutte le informazioni dedicate e le esperienze possibili a terra nei giorni di noleggior.
- 02_Formazione degli Skipper - Skipper del territorio/Skipper del Parco: proporre percorsi di formazione personalizzati per gli skipper e tutti coloro che si vogliono avvicinare al lavoro dello skipper.
- 03_Formazione e sociale – Settimane per scuole e gruppi: sviluppare, in collaborazione con sezioni LNI territoriali e altre scuole nautiche, settimane blu coinvolgendo scuole e studenti di medie e superiori, nei periodi scolastici e durante le vacanze; settimane per gruppi provenienti associazioni di promozione sociale; progetti di rete con associazioni che già coinvolgono scuole e gruppi per attivare esperienze a terra e a mare.

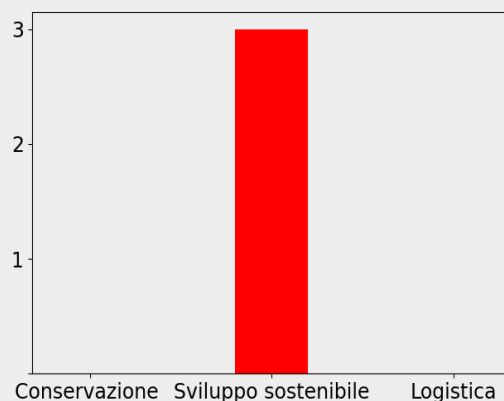
S87



Elba in formazione

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
C.A.F.T.

Contatto riferimento
Tiberi Elisabetta

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'agenzia formativa, accreditata presso la Regione Toscana, da anni opera nel settore turistico e promuove percorsi formativi e seminari legati a tematiche sostenibili, al fine di rendere consapevoli operatori e imprenditori del settore sulle potenzialità che il nostro territorio offre.

Potenzialità che possono trasformarsi o ampliare nuove forme di offerta turistica, non solo attenta all'ambiente e alla gestione consapevole delle risorse, ma anche sensibile alle nuove necessità di una clientela internazionale che vuole conoscere e vivere di più della nostra isola.

Come agenzia formativa accreditata il C.A.F.T. srl intrattiene rapporti e collaborazioni con Facoltà di tutte e tre le Università toscane.

Il progetto abbraccerà le seguenti aree tematiche:

- Sostenibilità ambientale ed economia circolare;
- Conoscenza del territorio;
- Nuove tecnologie per il risparmio energetico;
- Manutenzione e cura del verde;
- Formazione specialistica in ambito bionaturalistico.

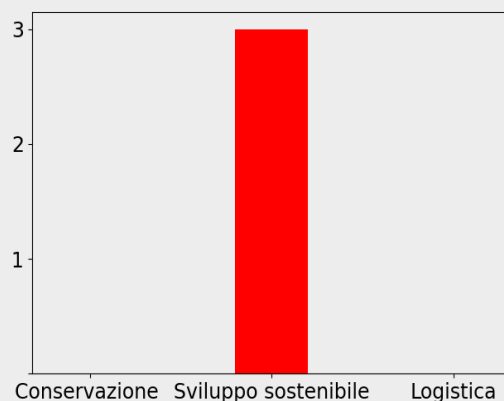
S88



Chimica Verde Bionet per Capraia Samrt Island

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Chimica Verde Bionet ETS

Altri soggetti coinvolti

Università, attori economici locali, Proloco, SMILO.

Contatto riferimento

Mannelli Sofia

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

Le attività che CVB prevede di realizzare attraverso questo progetto, anche in collaborazione con il PNAT, saranno:

- Presentazione di nuove proposte a bandi europei, nazionali e regionali, per i focus del progetto che collimano con la strategia del piano di azione della CETS, come: "Capraia M.A.R.E, Marine Arts for Restoration & Ecology" sul tema dell'inquinamento luminoso ed acustico del mare di Capraia.
- Preparazione della proposta per il bando Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027.
- Gestione del progetto "Biochrysum" su *Helichrysum* spp che vede coinvolte 3 aziende agricole biologiche locali, oltre che l'università di Firenze e il CREA OF. Il progetto promuove la filiera corta dell'elicriso biologico per la produzione di fitoderivati bioattivi.
- Gestione del progetto "Capraia Essenziale", su *Helichrysum* spp dove sono coinvolte tutte le aziende agricole locali, oltre che l'università di Firenze e il CREA OF.

CVB, inoltre, sta lavorando per ottenere la certificazione volontaria "Label SMILO, Small Island Organization" come isola sostenibile. Entrare a far parte della rete SMILO rappresenta un passo strategico verso la promozione di modelli sostenibili nelle isole minori. Questa collaborazione consente di condividere esperienze e buone pratiche in ambito ambientale, agricolo ed energetico.

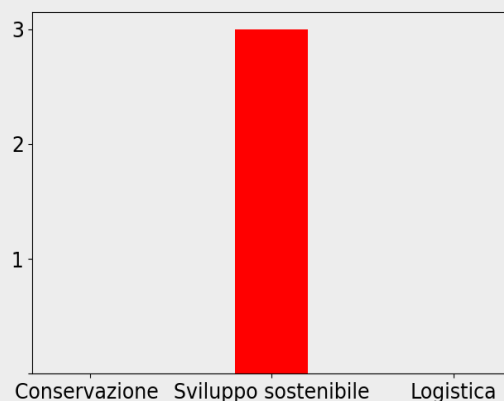
S89



La casa della CETS

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Matteo Arcenni

Altri soggetti coinvolti

Azionisti CETS e altri stakeholder del turismo interessati

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'azione si protrarrà per tutta la durata della CETS (2026 – 2030) e continuerà ad essere finalizzata:

- al monitoraggio e al sostegno delle azioni del Piano CETS, individuando anche particolari bisogni dei partecipanti (supporto, formazione, ...);
- all'approvazione di eventuali nuove proposte progettuali accompagnate dall'individuazione di risorse umane e finanziarie aggiuntive sulla base delle disponibilità effettive;
- all'attivazione, se ritenuto opportuno, di gruppi di lavoro su flussi strategici di turismo natura che interessano più "azionisti";
- all'attività di valutazione delle iniziative promosse grazie alle azioni intraprese in preparazione al rilancio del rinnovo della CETS per il successivo periodo 2031-2035;
- all'implementazione delle tre Fasi della CETS (I, II, III) con l'obiettivo di coinvolgere in termini sempre inclusivi ed efficaci le comunità locali nella gestione sostenibile dello sviluppo turistico in quest'area protetta.

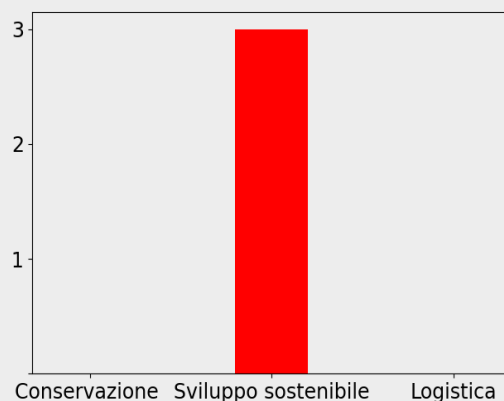
Il forum di monitoraggio e miglioramento delle azioni della CETS si riunirà almeno una volta l'anno e sarà aperto anche a tutti quei soggetti che vorranno aderire. Il loro apporto verrà dettagliato in un apposito report di monitoraggio compilato annualmente insieme al rapporto sulle strutture di fase 2. Dal 2026 si aggiungerà il medesimo impegno per le agenzie che hanno aderito alla Fase 3.

S90

Il Parco per la Fase 3 della CETS

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Matteo Arcenni

Altri soggetti coinvolti

Turismo Sostenibile srl - Viaggi del Genio,
Agenzia Viaggi Parco

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'obiettivo dell'azione è quello di coinvolgere i firmatari della CETS-Fase 1, gli operatori ricettivi CETS-Fase 2 e le Guide del Parco nella definizione dei pacchetti turistici da realizzare insieme ai due Tour Operator del territorio nell'ambito della CETS-Fase 3.

La Fase 3 della Carta vuole riconoscere e valorizzare i Tour Operator per il loro impegno volontario allo sviluppo del turismo sostenibile dell'Area Protetta in cui operano, dando loro l'opportunità di collaborare con i territori e beneficiare di un lavoro congiunto nella preparazione di offerte uniche ed attraenti per il turista, formulate con l'apporto di tutti i partecipanti alla Carta. L'azione consiste nel coinvolgimento di due tour operator locali per accompagnarli verso il riconoscimento della CETS-Fase 3 e nella organizzazione di un percorso partecipato volto a far emergere almeno tre pacchetti/esperienze turistiche che rispecchino le potenzialità di turismo sostenibile nel PNAT. I pacchetti turistici formulati verranno presentati ed offerti durante fiere tematiche dedicate. In particolare, nel prossimo quinquennio anche il programma di "Vivere il Parco" comprenderà gradualmente una maggiore valorizzazione della CETS, andando a premiare gli operatori certificati, evidenziandoli e scegliendoli in via prioritaria per le attività inserite a calendario. Inoltre, sarà promosso un momento di incontro rivolto a tutti i tour operator certificati CETS-Fase 3 in Italia, invitandoli sul territorio del Parco per testare i pacchetti proposti dai nostri tour operator e stimolare l'interscambio di esperienze e buone pratiche in rete.

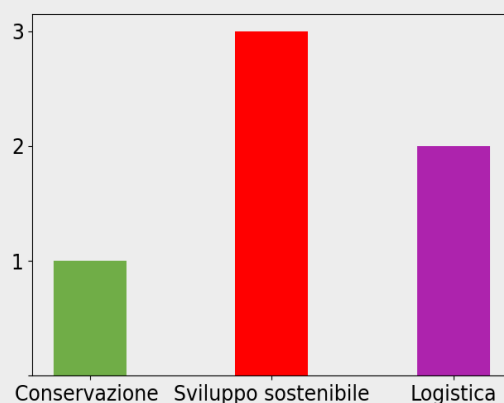
S91



Progetto "NEPTUNE EVOLUTION"

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Altri soggetti coinvolti

Consorzio di Gestione Area Marina Protetta di Portofino; Regione Liguria; Parco Nazionale dell'Asinara

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto (PatrimoNio natUraleE sommerso e gesTione sosteNibile della subacquEa ricreativa) fa parte del programma Interreg Italia-Francia Marittimo e punta a consolidare e integrare una rete transfrontaliera di siti pilota sommersi ("percorsi blu"), promuovendo una gestione sostenibile della subacquea ricreativa. Attraverso l'uso di tecnologie digitali e modelli 3D, si mira a migliorare l'accessibilità dei siti d'immersione e a sensibilizzare il pubblico sulla tutela della biodiversità marina, in particolare attraverso:

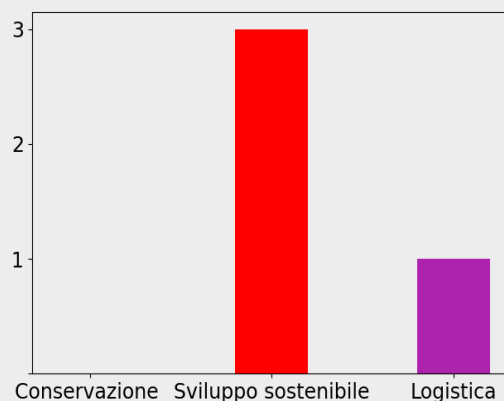
- **Monitoraggio ambientale:** Aggiornare le informazioni sui siti di immersione, con un focus mirato sugli effetti dei cambiamenti climatici.
- **Divulgazione e Digitale:** Produrre materiali audiovisivi e video in 3D per guidare gli utenti alla scoperta del patrimonio sommerso. I contenuti saranno diffusi sui social, sul sito web e nei centri fisici del Parco (Case del Parco, musei, CEA).
- **Coinvolgimento del pubblico:** Organizzare eventi di sensibilizzazione e attività di citizen science (scienza partecipata) rivolte a subacquei e operatori del settore per la raccolta dati.
- **Formazione:** Realizzare un corso specifico per formare le Guide Parco Subacquee, figure chiave per la promozione della sostenibilità.

S92

Uno sportello nel Parco

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
ElbaDOC Camping Village

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Realizzazione di INFOPOINT presso la Reception e all'ingresso del campeggio con mappe dell'Isola con indicazione sentieri, piante tipiche, cetacei, ingrandimento sulla Grande Traversata Elbana (GTE), ingrandimento sui sentieri del versante orientale, posizionate su bacheche in legno. Realizzazione e distribuzione agli ospiti presenti di una mappa del campeggio e di una mappa di Cavo con dettaglio inizio percorsi sentieri trekking del versante orientale e inizio percorso GTE. Il campeggio ha deciso di progettare e realizzare un corner informativo del Parco attraverso il posizionamento del distributore di materiale informativo personalizzato con marchio PNAT (distributore in cartone rigido fornito dal Parco, con rifornimento periodico del materiale da parte dell'Ente). Oltre al distributore in cartone rigido, sarà ristrutturato l'attuale punto informativo presente presso la reception, sfruttando due pareti del patio esterno per posizionare mappe (una dedicata alla sentieristica e un ingrandimento del versante orientale dell'isola, quello meno conosciuto dal punto di vista turistico), poster sulle emergenze del territorio (orchidee, cetacei, piante della costa, antiche cultivar endemiche, ...) ed altri espositori fissi. Il personale del camping sarà coinvolto e lavorerà in contatto diretto con gli operatori della Casa del Parco di Rio e dell'Info Park di Portoferraio per essere costantemente aggiornato sulle novità del Parco nel campo dell'accoglienza turistica e fornendo servizi di prenotazione dei servizi per Orto dei Semplici Elbano, Volterraio, Pianosa, Walking Festival, ...

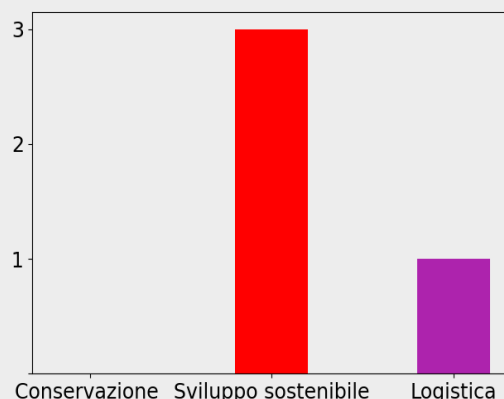
S93



Comunicare l'Elba Sostenibile e Extra-ordinari

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Infoelba srl

Altri soggetti coinvolti

Refill now, Enjoy Elba e altre associazioni del territorio.

Contatto riferimento

nan (nan)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Infoelba srl gestisce il portale turistico più visitato dell'Isola d'Elba, infoelba.it, e altri siti e app rilevanti per la promozione digitale delle isole toscane come iloveelba.it, elbaeventi.it, le app Elba Spiagge, Elba Traghetti ed Elba Eventi. Ha inoltre pubblicato due guide cartacee (Guida Isola d'Elba e Le Spiagge dell'Isola d'Elba) e una cartina delle spiagge.

Il core business è la realizzazione e gestione di siti web e applicazioni digitali, con particolare attenzione al posizionamento sui motori di ricerca (SEO), alla qualità grafica, alla navigabilità e all'esperienza utente, integrando costantemente nuove tecnologie.

L'azienda crea regolarmente contenuti digitali orientati alla sostenibilità e alla valorizzazione delle isole toscane, con un focus sul turismo responsabile e su esperienze rivolte ad amanti della natura, sport outdoor, turismo lento, geoturismo, cultura e patrimonio storico-artistico, enogastronomia, turismo esperienziale e famiglie interessate ad attività educative legate al territorio. Sui social network cura una comunicazione mirata e diversificata per coinvolgere diversi target. Oltre a diffondere le attività del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (PNAT) nell'ambito della CETS, Infoelba promuoverà nuove iniziative nel prossimo quinquennio con video naturalistici, fotografie e articoli informativi sul territorio.

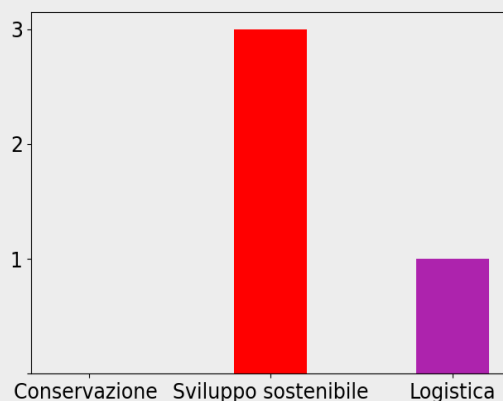
S94



Essere consapevoli a Capraia

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

CASAMIA eco-affittacamere

Altri soggetti coinvolti

Legambiente

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

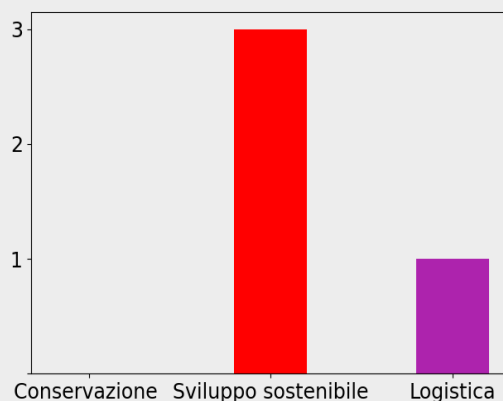
La struttura è nata nel 2022 come B&B con colazioni a km0, ma ora opera come affittacamere con 3 stanze matrimoniali con bagni privati in una casa vista mare con due giardini da primavera ad autunno. L'impegno consiste nella predisposizione di una sezione all'interno del sito web della struttura legata ad un piccolo "Vademecum per il Turista a Capraia" con alcune informazioni per rendere maggiormente consapevole l'ospite rispetto alla realtà isolana. Ad esempio: regole di protezione da rispettare lungo i sentieri, le difficoltà naturali dell'isola (sentieri sassosi e ripidi, il caldo da isola vulcanica, le cale da raggiungere a piedi, l'abbigliamento e l'attrezzatura adeguata, trekking con scarsa acqua e ombra, ...). La sezione potrà contenere anche un breve video auto-realizzato per rendere la comunicazione più personale.

S95

Magazine Enjoy Elba and the Tuscan Archipelago

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
SIMTUR

Contatto riferimento

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Vetrina Toscana e Toscana Promozione, GAT, Associazioni di categoria, Associazioni culturali, Tour operator, Pro Loco, Aziende e produttori del settore enogastronomico, Associazioni ambientaliste,

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Attraverso lo storytelling si raccontano la storia, l'ambiente, i luoghi, i personaggi, le tradizioni enogastronomiche, i mestieri, gli ETS e la comunità che vive sulle Isole, per invitare alla scoperta dei territori e condividere emozioni ed esperienze. I contenuti sono divisi per rubriche, una delle quali interamente dedicata alle Isole dell'Arcipelago. Sono seguite con interesse tutte le nuove attività messe in campo da giovani imprenditori agricoli o delle produzioni enogastronomiche o artigianali, che si richiamano alle tradizioni ed ai mestieri delle Isole di Toscana. Si punta alla valorizzazione, salvaguardia e fruizione dei territori attraverso percorsi che portano alla scoperta delle aree interne a partire dai sentieri, attraverso i quali visitare un mondo ancora inesplorato per favorire un turismo, in tutte le stagioni, lento e consapevole. Un'attenzione particolare è dedicata alle attività degli Enti del Terzo Settore e alle politiche di welfare sociale, convinti che lo sviluppo sostenibile non possa prescindere alla sostenibilità sociale e culturale e dalla partecipazione attiva dei cittadini, instaurando percorsi collaborativi fra Istituzioni, Imprese e Comunità locali. La rivista fornisce informazioni utili alla fruizione di servizi, proposte turistiche, opportunità culturali, percorsi naturalistici, attività messe in campo dal PNAT e da altri soggetti pubblici e privati che operano nel settore turistico e nei settori economici connessi all'indotto, quali enogastronomia, intrattenimento, produzioni artigianali, benessere, sport e cultura. Sarà sempre messo in evidenza, in particolare, l'impegno del Parco e del territorio per lo sviluppo di un turismo sostenibile.

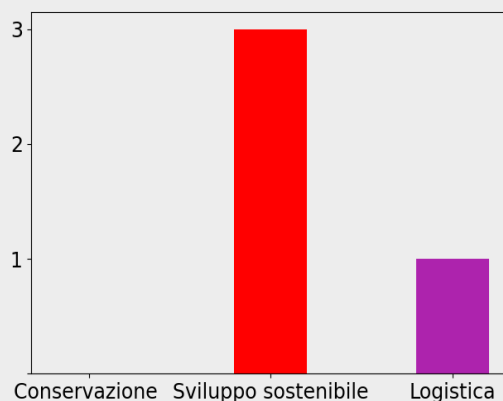
S96



Il santuario dei cetacei e la riserva marina di Portoferraio

Obiettivi del Piano d'Azione Turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Residence Capobianco

Altri soggetti coinvolti

Parco, WBA, Italia Nostra, Associazione Albergatori Elbani.

Contatto riferimento

Filippo Pacini

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

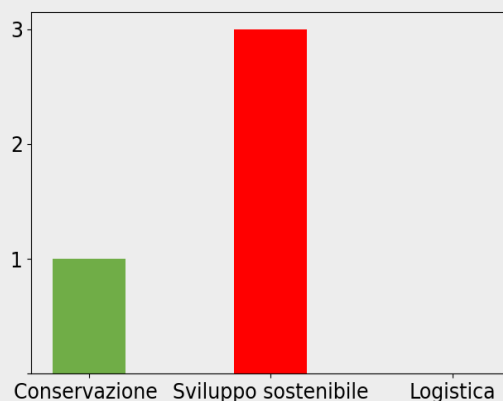
Con questa Azione desideriamo enfatizzare l'importanza anche del Santuario dei Cetacei Pelagos, creato per tre Paesi con l'obiettivo di garantire uno stato di conservazione favorevole per i mammiferi marini ed il loro habitat, proteggendoli dall'impatto negativo delle attività umane. Ci teniamo a spiegare le caratteristiche di questo tratto di mare situato davanti al capoluogo elbano, ma visto in un contesto di più ampio respiro. Cerchiamo di condividere con i visitatori, italiani e internazionali, il privilegio di vivere in una zona protetta. Per realizzare il nostro progetto: metteremo a disposizione dei clienti materiale del Santuario dei Cetacei Pelagos; realizzeremo un pannello informativo del Santuario, accanto alla nostra area di accoglienza per gli ospiti fornita di materiale del Parco; inseriremo informazioni e una galleria fotografica anche nel nostro sito e sui social. Le azioni già iniziate quali: ripetiamo che è proibito asportare le ghiaie dalla spiaggia, formate da preziosa eurite; sottolineiamo l'importanza della posidonia e spieghiamo la presenza di quella spiaggiata; abbiamo creato due terrazze naturali panoramiche, circondate da piante della macchia mediterranea, che offrono una vista unica su quel tratto di costa nord dell'isola d'Elba conosciuta come "La Costa Bianca" per il colore delle alte falesie di eurite bianca a picco sul mare della Riserva Marina, con lo Scoglietto, fino alle fortificazioni cinquecentesche dell'antica Cosmopoli e l'Elba napoleonica davanti a noi.

S97

Siti naturali UNESCO per il Clima - mobilità sostenibile

Obiettivi del Piano d'Azione Mobilità sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanni De Luca

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Attraverso il bando "Siti naturali UNESCO per il Clima", d'ora in poi "Programma" promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sono stati finanziati interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei Comuni ricadenti, in tutto o in parte nei siti UNESCO d'interesse naturalistico. Nello specifico, a favore della mobilità sostenibile, sono stati finanziati i seguenti interventi:

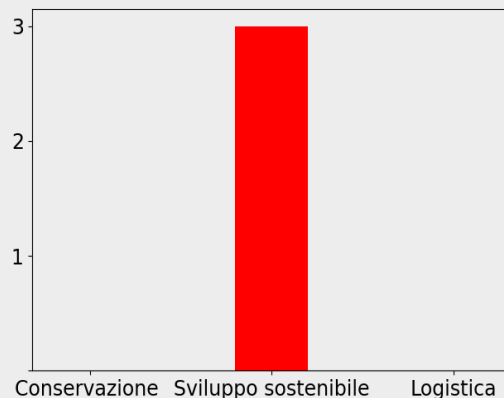
- Comune di Capraia Isola: realizzazione di nuovi itinerari ciclabili;
- Comune di Portoferraio: realizzazione di parcheggio di interscambio in connessione con servizio bus elettrico da e per località inserite nel Parco Nazionale;
- Comune di Rio: riqualificazione ed implementazione parcheggio di interscambio finalizzato alla riduzione dei mezzi motorizzati nell'area che ricade all'interno nel Parco Nazionale e della Riserva MAB UNESCO in loc. Annunziata;
- Comune di Marciana Marina: riqualificazione area interna al centro abitato sito in Viale Aldo Moro per realizzazione di un parcheggio pubblico con annessi servizi;
- Comune di Porto Azzurro: realizzazione all'interno del Parco Nazionale di parcheggio a raso di interscambio con utilizzo bus - navetta elettrico e contestuale parziale riqualificazione della stessa area ex mineraria degradata in adiacenza all'intervento proposto;

S98

Attivazione di un servizio di trasporto collettivo nei parchi con scooter sharing

Obiettivi del Piano d'Azione Mobilità sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanni De Luca

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

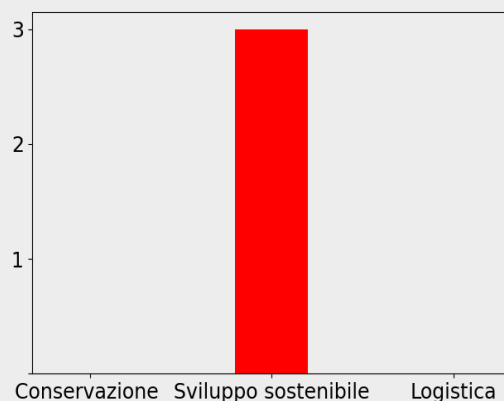
La presente proposta riguarda l'attivazione di un sistema di sharing di scooter elettrici nel Comune di Portoferraio. Il servizio ha lo scopo di collegare i principali nodi di trasporto pubblico in questo caso il porto di Portoferraio con le spiagge localizzate nel territorio comunale e che ricadono all'interno del perimetro del parco o che attraversano ampie zone che ricadono nel PNAT. Il servizio sarebbe strutturato come "station based", con il vincolo di consegnare i mezzi alla fine dell'utilizzo presso uno dei punti di raccolta, che non necessariamente coinciderà con il punto di prelievo. Le stazioni sarebbero collocate con varie località balneari che nel periodo estivo registrano un aumento considerevole di presenze. Attualmente le località balneari sono raggiunte con mezzi privati che contribuiscono notevolmente ad aumentare i volumi di traffico. Per il raggiungimento delle località balneari, di cui alcune inserite interamente nel PNAT, vengono attraversate ampie zone di parco attraverso le strade comunali e provinciali in particolare zone B di riserva integrale e zone C di protezione. La flotta di veicoli dovrebbe essere costituita da veicoli adibiti al trasporto persone, a due o tre ruote, classificati come ciclomotori (cat. L1Be), motocicli (cat. L3e-a1 e L3e-a2), tricicli (cat. L5 Ae), con esclusione dei tricicli con carrozzeria e non basculanti ad alimentazione esclusivamente elettrica.

S99

Attivazione di un servizio di trasporto collettivo nei parchi con bike sharing

Obiettivi del Piano d'Azione Mobilità sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanni De Luca

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

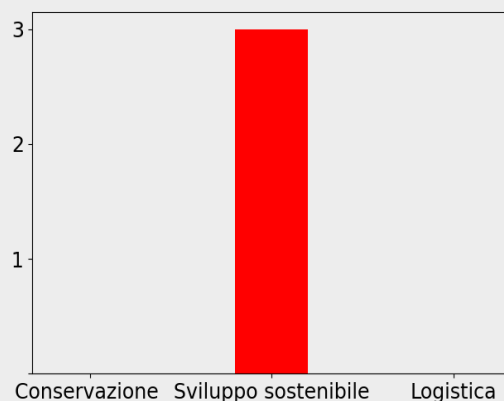
L'ipotesi progettuale prevede l'installazione di un sistema di bike sharing da posizionare in prossimità dell'unico porto dell'Isola vicino all'ingresso del punto informativo PNAT inaugurato i primi di Agosto con la presenza del Ministro dell'Ambiente Costa. Il sistema consentirebbe il collegamento dalla zona portuale – infopark situato al porto, con il centro del paese fulcro dell'inizio della rete sentieristica gestita dall'Ente Parco. Inoltre questo tipo di mobilità consentirebbe il non utilizzo di mezzi privati per gli spostamenti. Verrebbero create delle stazioni che permettono di parcheggiare le biciclette in modo ordinato e sicuro ospitando biciclette a pedalata assistita. Con la creazione di un'App verrà garantito l'accesso semplice ed immediato attraverso due modalità App- Smart Card.

S100

Parcheggio SP25 - Marciana Capoluogo

Obiettivi del Piano d'Azione Mobilità sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Marciana

Altri soggetti coinvolti

Regione Toscana

Contatto riferimento

Barbi Simone, Galezzi Michele

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

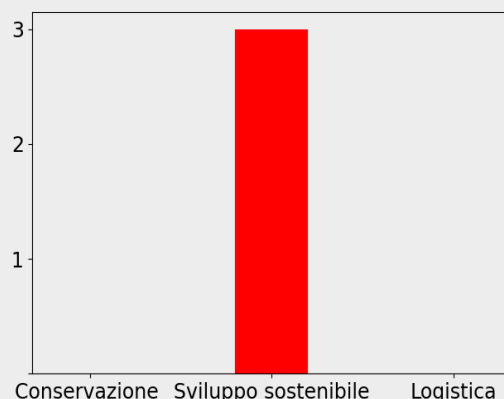
La realizzazione del parcheggio lungo la Strada Provinciale SP 25, ha lo scopo di accrescere la disponibilità dei posti auto per turisti, ma anche per visitatori dell'Isola, così che essi possano favorire una mobilità dolce e sostenibile, spostandosi a piedi, con un raddoppio dei posti esistenti. Il territorio di Marciana dispone di un'ampia rete sentieristica attorno al Monte Capanne e dunque creare una base dove poter facilmente lasciare i mezzi di trasporto e raggiungere i sentieri a piedi, favorisce una fruibilità sostenibile del turismo sentieristico. L'intervento consisterà nella sopraelevazione del parcheggio esistente, per agevolare e incentivare l'intermodalità con il sistema di mobilità pubblica, tramite il collegamento tra il piano del parcheggio e la Piazza Umberto 1° che avverrà attraverso vano scala con ascensore necessari a superare il dislivello e raggiungere facilmente la fermata degli autobus per il trasporto pubblico locale da e per Comuni e frazioni limitrofe. Da un punto di vista di sostenibilità: sono previste stazioni di ricarica auto e bici elettriche; è prevista l'installazione di una Fontana di Alta qualità; promozione del trasporto pubblico e camminate; si tratta di una sopraelevazione di un parcheggio già esistente e dunque non si tratta di un'occupazione di ulteriore suolo naturale o aree verdi.

S101

Conservazione di specie spontanee e di interesse agrario tipiche del paesaggio rurale delle isole dell'Arcipelago Toscano

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università degli Studi di Pisa

Altri soggetti coinvolti

CREA-DC Tavezzano

Contatto riferimento

Angelino Carta

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

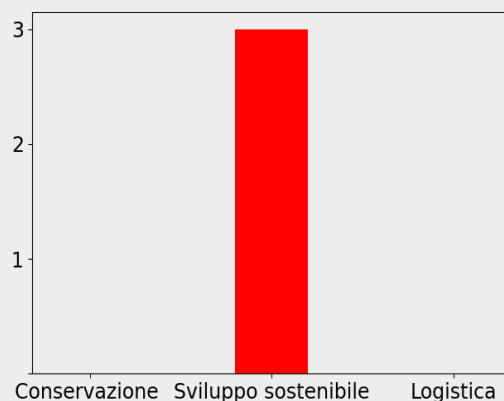
Le isole dell'Arcipelago Toscano ospitano una alta biodiversità di specie vegetali spontanee e di interesse agrario. Le conoscenze distributive di queste specie sono in corso grazie alle attività di censimento, caratterizzazione e valorizzazione di questo patrimonio. La presente proposta si inserisce in questo contesto e intende garantire la conservazione dei genotipi locali attraverso le seguenti azioni: (1) identificare le specie vegetali spontanee che caratterizzano la flora del paesaggio rurale delle isole, con particolare riferimento alle specie a rischio di estinzione o adatte per interventi di restauro ecologico; (2) individuare e caratterizzare varietà di specie di interesse agrario, finora non valorizzate, attraverso analisi molecolari e fenotipiche (caratterizzazione morfofisiologica e organolettica) e il coinvolgimento attivo dei coltivatori custodi; (3) allestire una collezione di piante presso l'Orto dei Semplici Elbano per sensibilizzare il pubblico al tema delle risorse genetiche locali e allestire una collezione di semi presso la Banca dei Semi del Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa per garantirne la conservazione a lungo periodo in condizioni controllate.

S102

Banca dati e conservazione del germoplasma dei semi antichi dell'isola del giglio

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comunità Slow Food dell'isola Del Giglio

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Maria Gigliola Centurioni

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

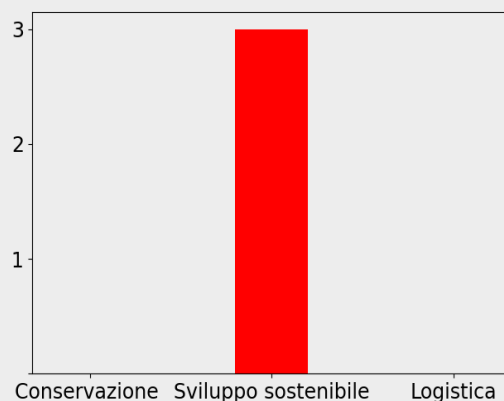
Il progetto prevede la realizzazione di una banca dati strutturata e accessibile dedicata ai semi di piante spontanee, ortive e fruttifere dell'Isola del Giglio, con attenzione ai semi antichi e alle varietà locali tradizionali. L'obiettivo è tutelare e valorizzare la biodiversità vegetale dell'isola, oggi minacciata da abbandono agricolo, cambiamenti climatici ed erosione genetica. La banca dati integrerà conoscenze botaniche, agronomiche e culturali con studi universitari sul germoplasma, caratterizzazione molecolare e adattamento delle varietà locali. La collaborazione con università garantirà qualità scientifica e aggiornamento continuo. Ogni varietà sarà documentata con schede su caratteristiche morfologiche, agronomiche, usi tradizionali e dati genetici. Il progetto prevede mappatura delle specie, raccolta semi, analisi e validazione scientifica, fino allo sviluppo di una piattaforma digitale accessibile. L'iniziativa promuove modelli agricoli sostenibili basati su biodiversità e riduzione degli input esterni, rafforzando la resilienza locale. La banca dati rappresenta così non solo un archivio, ma un vero e proprio sistema dinamico di conoscenza, capace di connettere tradizione e innovazione. La banca dati avrà inoltre un valore educativo e divulgativo, favorendo formazione e sensibilizzazione sulla tutela della biodiversità, sulla valorizzazione dei semi antichi e sullo sviluppo sostenibile del territorio.

S103

Produzione e conservazione attiva di semi antichi e varietà ortive e fruttifere dell'Isola del Giglio

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comunita' Slow Food Dell'isola Del Giglio

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Maria Gigliola Centurioni

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

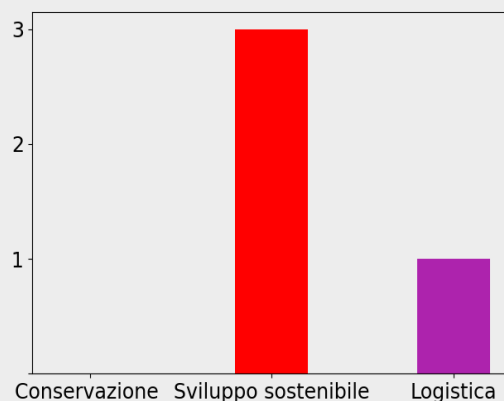
L'obiettivo è favorire, attraverso azioni concrete e operative, la produzione e la conservazione di semi antichi e di varietà ortive e fruttifere tradizionali dell'Isola del Giglio. L'iniziativa nasce dalla necessità di tutelare la biodiversità agricola locale e contrastare la perdita delle varietà autoctone, dovuta all'abbandono delle pratiche agricole tradizionali, ai cambiamenti climatici e all'omologazione delle colture. Le azioni previste includono la realizzazione di orti collettivi e orti didattici, la semina e coltivazione diretta di specie antiche ortive e fruttifere. Un ruolo centrale sarà svolto dagli agricoltori custodi, coinvolti nella semina, raccolta, selezione e conservazione dei semi, oltre che nella trasmissione delle pratiche agricole tradizionali. La comunità locale sarà attivamente partecipante attraverso giornate di lavoro condiviso e attività formative pratiche. La comunità del cibo si impegna a favorire e pubblicizzare le varietà prodotte, promuovendone la diffusione tramite eventi, iniziative locali e attività di sensibilizzazione. Il progetto prevede inoltre la conservazione delle sementi per garantirne la disponibilità nel tempo e la reintroduzione nelle coltivazioni locali, con particolare attenzione alle varietà a rischio. L'iniziativa promuove un modello agricolo sostenibile basato su azioni pratiche di produzione, tutela e valorizzazione dei semi antichi dell'Isola del Giglio.

S104

Orto botanico itinerante dell'isola del giglio: un modello integrato di valorizzazione ambientale, scientifica e agricola

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comunita' Slow Food Dell'isola Del Giglio

Contatto riferimento

Maria Gigliola Centurioni

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

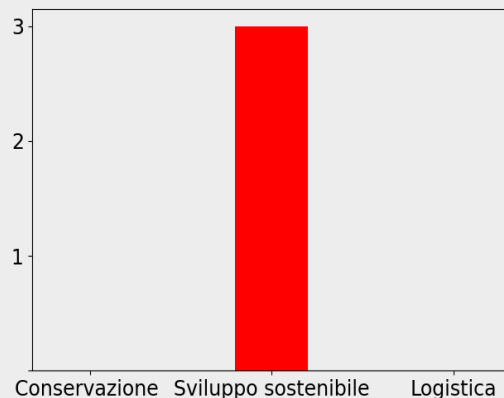
Il progetto nasce dall'idea che l'intera isola costituisca già un orto botanico naturale da riconoscere, valorizzare e rendere fruibile. Il territorio presenta una straordinaria biodiversità vegetale, con specie spontanee della macchia mediterranea e varietà ortive e fruttifere tradizionali legate alle pratiche agricole locali. L'orto botanico itinerante è concepito come un percorso diffuso che attraversa l'isola e collega ambienti naturali, aree agricole e aziende locali. Ogni zona diventa una tappa per l'osservazione delle specie spontanee e della macchia mediterranea, delle colture tradizionali e delle varietà locali, della conservazione delle specie ortive e fruttifere storiche, dei percorsi rurali di collegamento tra paesaggio, cultura e agricoltura. Le università collaborano allo studio della biodiversità, mentre le aziende agricole diventano protagoniste attive nella conservazione delle varietà tradizionali, nella sperimentazione di pratiche sostenibili e nella divulgazione delle conoscenze. Ogni tappa viene dotata di strumenti di interpretazione ambientale (schede informative, QR code, supporti digitali). Attività educative e di turismo sostenibile, con percorsi guidati, laboratori e visite didattiche, favoriscono la conoscenza del patrimonio botanico e agricolo. L'isola diventa un sistema integrato di conoscenza, dove natura, agricoltura e ricerca scientifica si incontrano, promuovendo la tutela della biodiversità e lo sviluppo sostenibile del territorio.

S105

Agricoltura rigenerativa, permacultura e gestione sostenibile dell'acqua all'Isola del Giglio

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comunita' Slow Food Dell'isola Del Giglio

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Maria Gigliola Centurioni

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

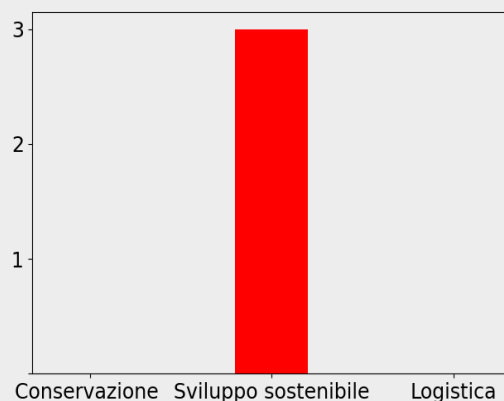
L'obiettivo è promuovere e pubblicizzare, attraverso attività formative, la diffusione di pratiche di rigenerazione dei suoli, con particolare attenzione a tecniche di agricoltura rigenerativa, agroforestazione, permacultura e sistemi di gestione sostenibile dell'acqua. L'iniziativa prevede l'organizzazione di corsi teorici e pratici rivolti ad agricoltori, cittadini, strutture ricettive e operatori del territorio. Le lezioni teoriche introdurranno i principi della fertilità del suolo, della biodiversità agricola e dei cicli naturali degli ecosistemi, mentre le attività pratiche si svolgeranno direttamente sul campo. Saranno realizzati interventi dimostrativi di rigenerazione dei suoli, con tecniche come compostaggio, pacciamatura, riduzione della lavorazione del terreno e incremento della sostanza organica. Verrà inoltre incentivata la sperimentazione di sistemi di agroforestazione e permacultura, integrando alberi, colture e biodiversità per aumentare la resilienza degli ecosistemi agricoli. Attività informativa verrà svolta sui sistemi di drenaggio sostenibile, trincee di infiltrazione, raccolta e ritenzione idrica per ridurre l'erosione e migliorare la disponibilità idrica nei periodi siccitosi. L'obiettivo è sperimentare sull'isola modelli di agricoltura rigenerativa e sostenibile, capaci di migliorare la salute del suolo, la gestione dell'acqua e la resilienza ambientale del territorio.

S106

Elba origin - Un Marchio di territorio per i prodotti autenticamente elbani

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Assocom Elba

Altri soggetti coinvolti

Aziende del settore beverage and food

Contatto riferimento

Dott.for. Giorgia Baldesi

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto "Elba Origin" intende costruire un marchio collettivo di territorio riservato ai prodotti la cui intera filiera — dalla materia prima alla trasformazione — si radica nel territorio elbano. Non basta essere prodotti sull'isola: occorre che le risorse, i processi e il sapere siano genuinamente locali.

Tra i soggetti fondatori figurano realtà di consolidata identità elbana: Fonte Napoleone, acqua minerale che porta nel nome la storia stessa dell'isola, e Smania Liquori, produttore di distillati e liquori legati alle erbe e alle tradizioni aromatiche del territorio. Due eccellenze che incarnano già, nella loro essenza, il principio che il marchio intende codificare.

Il modello di governance prevede un disciplinare di ammissione rigoroso, un comitato di valutazione territoriale e un codice di condotta condiviso. Il marchio diventa così strumento di selezione, tutela e promozione: un sigillo che il consumatore impara a riconoscere come garanzia di origine, autenticità e radicamento.

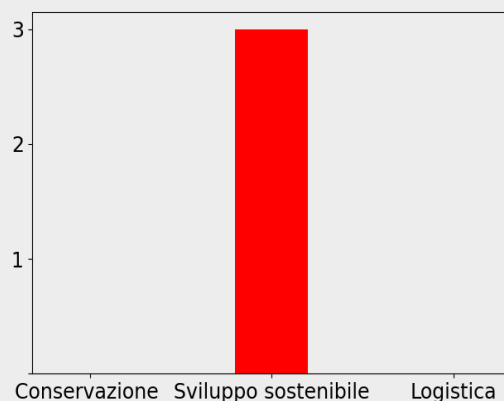
L'obiettivo è trasformare la frammentazione in sistema, e il sistema in reputazione.

S107

Mercato di Procchio - ritorno alla materia prima

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Assocom Elba

Altri soggetti coinvolti

Aziende del settore primario, Comune di Procchio e settore alberghiero e ristorativo

Contatto riferimento

Dott.for. Giorgia Baldesi

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

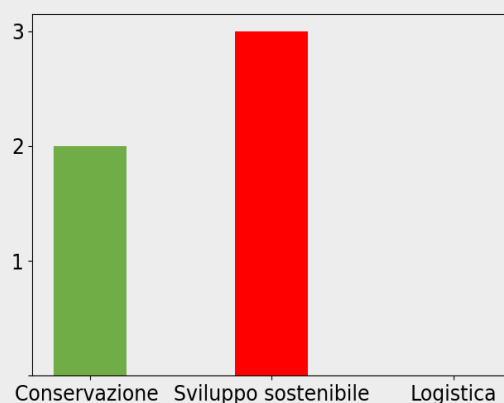
"Procchio è una delle marine più riposte e autentiche dell'Elba, lontana dalla saturazione turistica dei grandi centri. Il suo mercato ha una storia, uno spazio, una vocazione. Quello che manca è un progetto capace di restituirgli dignità strutturale e un'identità contemporanea, all'altezza di ciò che il territorio produce e di chi lo abita. La riqualificazione del Mercato di Procchio parte da una visione semplice ma ambiziosa: trasformare uno spazio di scambio commerciale in un luogo vivo, dove la materia prima è protagonista assoluta. Un punto di incontro fisico tra chi coltiva e chi consuma — agricoltori elbani, famiglie di passaggio, appassionati di cucina, chef di hotel e ristoranti che cercano prodotti freschi, stagionali, tracciabili dall'origine. Il rebranding non è un esercizio estetico. È la costruzione di un'identità riconoscibile: un mercato che comunica qualità, stagionalità e radicamento territoriale, capace di attrarre non solo chi fa la spesa ma chi vuole capire cosa mangia e da dove viene. Attorno a questo nucleo si sviluppa una programmazione di eventi: degustazioni guidate, incontri con i produttori, laboratori sensoriali, serate tematiche sui prodotti dell'isola. Momenti di aggregazione che trasformano il mercato in presidio culturale oltre che commerciale — un luogo dove la comunità si riconosce e il visitatore scopre l'Elba autentica, quella che non finisce con l'estate."

S108

Giardino diffuso – ELBADOC Camping Village

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

ELBADOC Camping Village

Altri soggetti coinvolti

Hotel Scoglio Bianco, Associazione Albergatori
Isola d'Elba

Contatto riferimento

Laura Castellini

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Adozione e il recupero di piante autoctone appartenenti alla tradizione agricola elbana che l'abbandono dei campi avvenuto nel secondo dopo guerra ha portato a non coltivare più ed a dimenticare, tanto che in molti casi gli unici esemplari rimasti sono stati trovati crescere spontaneamente nei terreni incolti. In progetto di piantare una o più piante da far rivivere presso gli spazi verdi comuni, come la 'mela Molinari' e 'Il fico popone'.

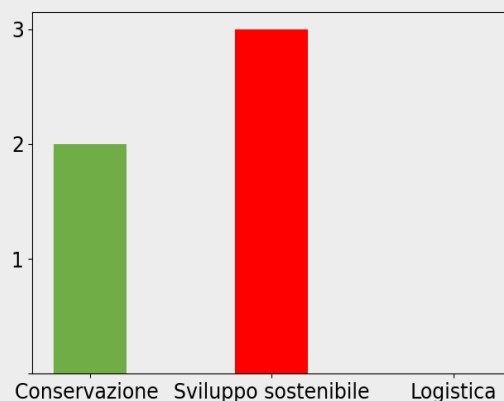
S109



Laboratorio di agrobiodiversità

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Azienda Agricola La Lecciola

Altri soggetti coinvolti

CEA Lacona/Banca Germoplasma Sezione
Elba/Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giulia Spada

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto prevede una serie di incontri sul tema dell'agrobiodiversità affrontato tramite esperienze laboratoriali, a titolo esemplificativo di seguito alcuni possibili laboratori:

- riconoscimento dei semi di ortive
- riproduzione dei semi in purezza (tecniche specie-specifiche che prevedono un laboratorio per specie)
- trattamento e conservazione dei semi (tecniche specie-specifiche che prevedono un laboratorio per specie).

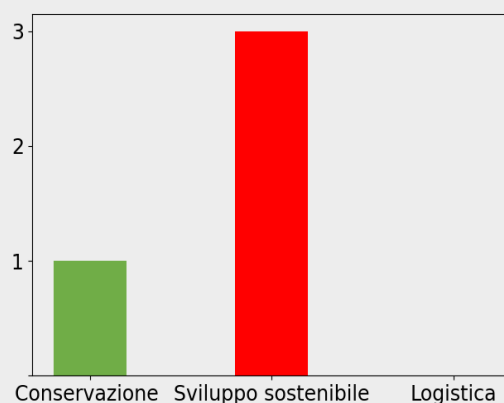
I laboratori possono essere modulati in base alle esigenze dell'Ente Parco e al target dei partecipanti.

S110

Agri-Culture

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Chimica Verde Bionet ETS

Contatto riferimento

Sofia Mannelli

Altri soggetti coinvolti

Tutte le aziende agricole di Capraia Isola e tutta la filiera agroalimentare

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

Il progetto Agri-Culture mira a:

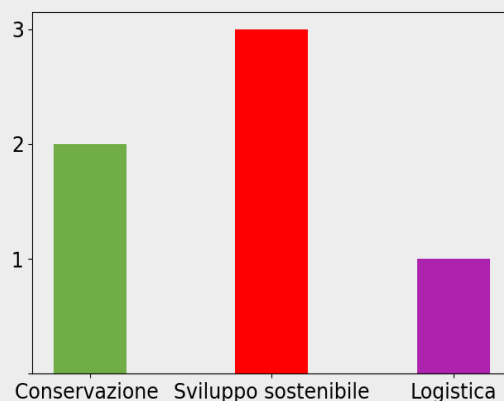
1. attivare produzioni agricole e alimentari in armonia con gli ecosistemi dell'isola, in un intreccio di tradizione e innovazione, per migliorarne la qualità e ridurre l'impronta ambientale
2. sviluppare reti di cooperazione tra le aziende, rafforzando quelle già esistenti e ampliandole col supporto di un tavolo agricolo di confronto stabile presso il Comune dell'isola
3. realizzare sulla base dei prodotti locali un "Ricettario della cucina storica capraiese" che recuperi tradizioni e crei nuovi sapori.
4. organizzare per il turismo dell'isola "La giornata del piatto storico capraiese", una festa da realizzarsi a giugno 2025.
5. creare reti e fare networking tra le aziende agricole capraiesi, promuovendo, tra l'altro, il Distretto Biologico di Capraia Isola.

S111

Elbambiente: ospitalità a basso impatto ambientale (Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani)

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Albergatori Isola d'Elba

Contatto riferimento

Walter Tripicchio

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Legambiente Turismo, Confcommercio, Vivaio Capecchi Sergio, Prof.ssa Giulia Spada

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" ha visto la costituzione di una rete di strutture che hanno deciso di piantumare gli alberi da frutto autoctoni, selezionati, classificati e reperibili presso il vivaio Capecchi di Campo nell'Elba, e l'organizzazione di un'area dedicata alle specie ortive, nonché la possibilità di visita guidata ai giardini stessi, la vendita di libri tematici e la possibilità di utilizzare i prodotti del giardino a fini alimentari, in relazione alle capacità organizzative e produttive di ciascun albergo. E' prevista una ricognizione puntuale degli aderenti al progetto con la realizzazione di nuova cartellonistica. Il progetto è nato su impulso dell'Associazione Albergatori Isola d'Elba, che si è avvalsa della consulenza dello stimato Prof. Agostino Stefani dell'Università di Firenze, per il recupero e la valorizzazione delle antiche piante da frutto autoctone. Attualmente vede la partecipazione di un numero di circa trenta strutture dell'ospitalità orientate al turismo sostenibile (definite eco-alberghi) che aderiscono alla rete europea Cets. L'idea generale è quella di costruire un circuito virtuoso di buone pratiche nell'ottica ambientale e di risparmio delle risorse idriche ed energetiche. Nello specifico è stata creata una sorta di rete museale open-air per la promozione del territorio: il turista ha libero accesso all'area del giardino dedicata alla cura e mantenimento delle piante da frutto.

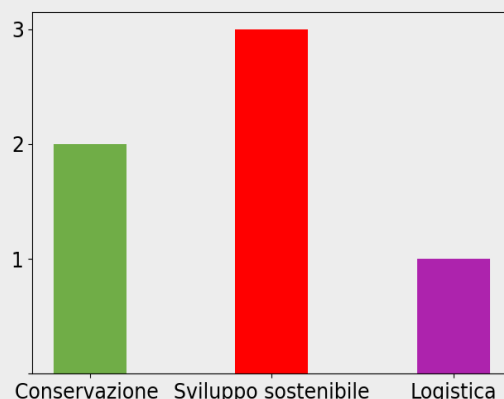
E' in via di realizzazione una brochure, la cartellonistica standard coerente per tutti i partecipanti, ed una pagina internet dedicata al progetto.

S112

Orto botanico del Principe della Serecchia

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Il Principe della Serecchia azienda agricola

Contatto riferimento

Claudio Nardelli

Altri soggetti coinvolti

Agricoltori locali e hobbisti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto mira al recupero e alla valorizzazione di un'area agricola storicamente coltivata, oggi in stato di abbandono, attraverso il ripristino e la tutela della biodiversità culturale. L'obiettivo principale è preservare e diffondere varietà antiche di fruttiferi e altre specie vegetali autoctone, con particolare attenzione a quelle a rischio di estinzione. Ad oggi, sono stati recuperati circa 40 olivi, ampliata l'area di intervento con l'affitto di un ettaro aggiuntivo e avviate azioni concrete di ripristino della biodiversità, tra cui:

- Innesti di Prunus (peschi, susini, albicocchi) con varietà storiche.
- Moltiplicazione per talea di alcune specie arboree.
- Recupero e reinserimento di varietà locali di fichi, mandorli e peri.

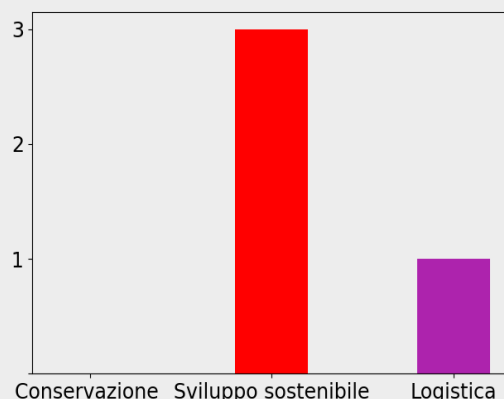
L'area presenta caratteristiche microclimatiche diversificate, consentendo la coltivazione di specie con esigenze ambientali differenti. Il progetto prevede di continuare con la catalogazione e caratterizzazione delle piante, integrando successivamente percorsi divulgativi per la fruizione pubblica e la valorizzazione delle tecniche agro-biodiversitarie tradizionali

S113

RECTO VERSO

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Agriturismo biologico Santissima Annunziata

Contatto riferimento

Beatrice Massaza, Marco Tenucci

Altri soggetti coinvolti

APOT – Associazione Produttori Olivicoli Toscani; Casa Circondariale Livorno; Ugo Produzioni

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Gorgona

Descrizione del progetto

Il Progetto RECTO VERSO si pone due obiettivi legati al mondo agricolo e alle necessità educative dei penitenziari. Il primo è quello di creare un modello di olivicoltura per il benessere dei lavoratori, produttori e consumatori attenti all'ambiente. Il secondo è quello di impiegare ed educare detenuti, che a loro volta formeranno altre categorie, partendo dalla Casa di Reclusione situata sull'isola di Gorgona, nell'Arcipelago Toscano, dove si produce una varietà unica di olive ed è già presente un frantoio.

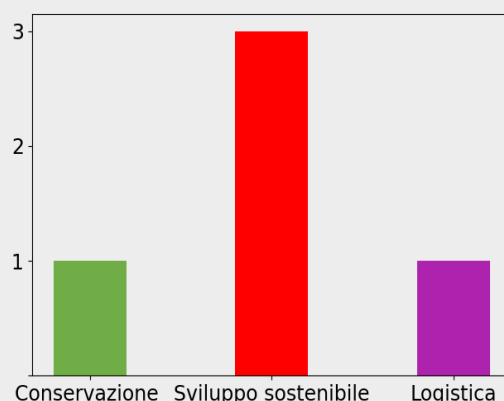
Il Progetto sarà sviluppato in due fasi. RECTO, la prima fase, sarà dedicata a far acquisire ai detenuti alcune moderne pratiche agronomiche biologiche e di basso impatto ambientale, dal lavoro in campo al frantoio fino all'imbottigliamento del prodotto finale. I detenuti saranno inoltre istruiti sulla degustazione dell'olio d'oliva, la sua conservazione ma anche sulle strategie di vendita e marketing. VERSO, la seconda fase del Progetto, vedrà i detenuti impegnati nell'esportare questo modello prima in altri istituti poi in altre aziende, fornendo così una risposta concreta a due diverse esigenze: quella dei detenuti di inserirsi nel mondo del lavoro a fine pena e quella di favorire il ricambio generazionale in agricoltura e nei frantoi. Verranno utilizzate tecniche di minima lavorazione o sod seeding per ridurre l'impiego di energia e salvaguardare la naturale attività del suolo agricolo. Verranno altresì utilizzati metodi atti a ridurre l'impiego dei mezzi chimici.

S114

Progetto Caprile

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Mattera Daniele

Contatto riferimento

Mattera Daniele

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

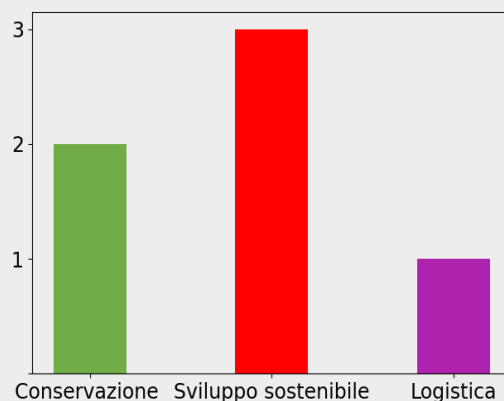
Il progetto che presentiamo prevede come obiettivo di attuare una miglioria prestando cura e rispetto a ciò che durante questi anni è andato perduto o abbandonato nel nostro territorio. Grazie alla nostra impresa agricola la pastorizia non è più una storia lontana, ma è diventata una realtà sempre più in sviluppo e apprezzata e con l'incoraggiamento da parte di varie aziende e privati, ci sentiamo responsabili della gestione di questo mestiere prestando sempre più attenzione alla biodiversità che ci circonda. Uno degli obiettivi è il miglioramento del Caprile di Chiusa Borsella che oramai è in stato di totale abbandono e di poterlo sfruttare in totale sicurezza per effettuare dimostrazioni dell'antica arte casearia così come veniva svolta in passato. Ciò porterebbe ad ospitare gruppi organizzati dalle guide del Parco in vari periodi dell'anno permettendo di conoscere e promuovere un nuovo lato del territorio che ormai nessuno più conosce. Contemporaneamente si potrebbe sfruttare l'area circostante ,anch'essa in totale stato di abbandono, con un numero adeguato di capi Caprini così da poter riuscire a pascolare e dare un senso di ordine e pulizia ,così come nel sentiero Via dei pastori dal n 134 al n 135 in loc. Lo Spino. In sostanza lo scopo principale è avere un ritorno alle origini con la maturità del mondo di oggi, di attrarre sempre più persone dando gli strumenti adatti per approcciarsi alla natura in tutte le sue forme con rispetto e dedizione.

S115

L'Orto che non c'è

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università degli Studi di Siena

Altri soggetti coinvolti

CNR-IBE Follonica

Contatto riferimento

Veronica Conti

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di realizzare, all'interno della Riserva della Biosfera Isole di Toscana, degli orti visitabili che siano conservatori di specie e varietà locali. Gli obiettivi sono:

1. Riconoscimento genetico di varietà locali della riserva, già iniziato con la sottomisura 10.2 del progetto della Regione Toscana con le risorse del PSR FEASR 2014-2020
2. Caratterizzazione nutraceutica e studi sulla resistenza delle varietà locali a stress ambientali
3. Creazione di un database, "L'Orto che non c'è", in continuo aggiornamento, riportante le caratteristiche di ogni varietà.
4. Trasformazione sostenibile e monitoraggio dei prodotti de "L'Orto che non c'è" con analisi LCA.
5. Creazione di una app/sito per informare i visitatori sul dove risiedono questi orti, aziende, piccoli produttori o rivenditori dei trasformati. Ogni visitatore potrà accedere al database del punto 3 tramite un QR-code posto su ogni pianta e/o prodotto derivato.

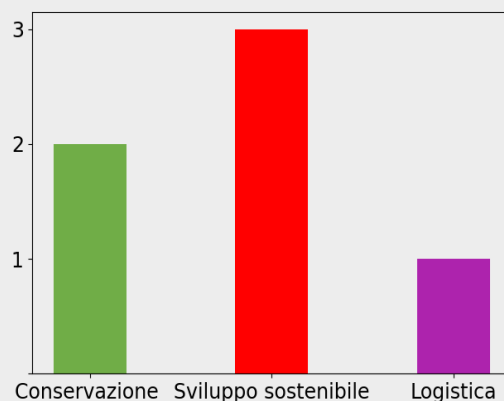
Tale progetto promuove la conservazione e valorizzazione della biodiversità storica vegetale. Possiede ricadute sullo sviluppo socio economico di attività locali attraverso la produzione sostenibile di trasformati a filiera corta. Infine, promuove un'educazione alla sostenibilità, ricerca e monitoraggio grazie al database "L'Orto che non c'è" accessibile a visitatori/consumatori, che vengono informati su risorse locali sfruttabili per un mondo migliore.

S116

Banca dei semi dell'Arcipelago Toscano e istituzione della figura di coltivatore custode dell'area protetta

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

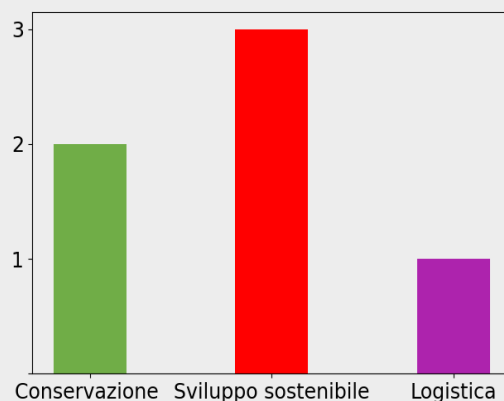
Nell'ambito delle finalità istituzionali di salvaguardia, valorizzazione e tutela della biodiversità il PNAT ha istituito presso la Casa del Parco di Rio "Franco Franchini" la "Banca dei semi dell'Arcipelago Toscano" per la conservazione di specie spontanee e di interesse agrario tipiche dell'Arcipelago. La Banca accoglierà semi di specie coltivate, ornamentali, forestali, autoctone dell'Arcipelago, inoltre saranno conservati semi di specie spontanee impiegate sotto diversi aspetti nella tradizione popolare, insieme agli endemismi dell'Arcipelago. L'elenco provvisorio delle specie che potranno entrare nella Banca è allegato al presente regolamento, tale elenco potrà essere integrato qualora se ne ravveda la necessità. La conservazione dei semi presso la Banca viene definita ex situ, cioè al di fuori del loro ambiente naturale. Alla conservazione in situ collaborano anche i coltivatori locali, definiti "Contadini del Parco", i quali vivono sul territorio e provvedono alla coltivazione e alla salvaguardia della varietà effettuando il rinnovo dei semi delle specie erbacee da riutilizzare nella successiva semina e, in piccola quantità, da depositare nella Banca del Germoplasma dell'Arcipelago Toscano. Data l'importanza del ruolo dei Contadini del Parco, il PNAT istituisce uno specifico Albo al quale possono aderire su domanda aziende agricole, aziende agrituristiche, aziende turistiche (strutture ricettive e ristoranti), vivai, amatori, scuole, associazioni, cooperative che insistono sul territorio dell'Arcipelago Toscano, previa stipula di una specifica convenzione.

S117

Progetto di recupero, caratterizzazione e conservazione delle risorse genetiche locali vegetali a rischio estinzione dell'Isola d'Elba

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

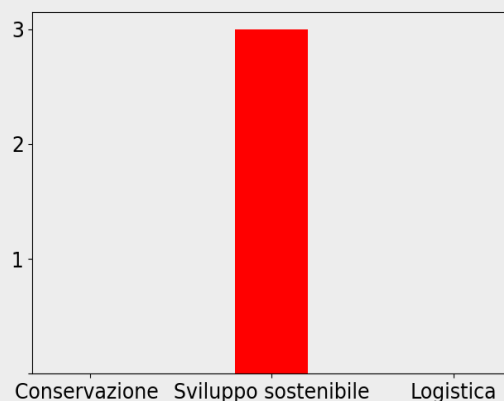
E' in dirittura d'arrivo il progetto di ricerca condotto dal Parco Nazionale nell'ambito della tutela della biodiversità agraria, volto ad ottenere il riconoscimento ufficiale di varietà locali dell'isola d'Elba per alcune piante ortive. Oggetto di studio sono state anche alcune varietà autoctone di piante da frutto quali: susino, melo, pero, agrumi, ciliegio, vite e fico. In effetti si tratta di antiche varietà locali ancora oggi conservate negli orti e nei giardini privati, che costituiscono un ampio patrimonio dell'attività agricola del passato che adesso è esposto al rischio di estinzione, a causa della tendenza dell'agricoltura moderna all'utilizzo di varietà selezionate per ottenere la massima produttività. Queste tendenze infatti portano a soppiantare le colture tradizionali, che si riducono nel numero complessivo di varietà coltivate, impoverendo così la biodiversità agricola. Lo studio è stato realizzato con la collaborazione della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, il CREA di Tavazzano (LO) e del Dipartimento Scienze della Vita dell'Università di Siena. I dati così ricavati hanno consentito al Parco Nazionale di poter fare domanda di iscrizione di 29 varietà vegetali nel Repertorio Regionale delle Risorse Genetiche Locali della Toscana ed all'Anagrafe Nazionale della Biodiversità. E' stato inoltre avviato il coinvolgimento di alcune scuole, di vivaisti e di trasformatori, nonché una sensibilizzazione degli agricoltori, degli agriturismi, oltre ad altre strutture di ricezione turistica locale (gli ecohotel) che hanno messo a dimora le varietà di ortive e legnose da frutto oggetto dello studio.

S118

Campo catalogo specie autoctone fruttifere elbane

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Azienda Agricola Montefabbrello

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Dimitri Galletti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

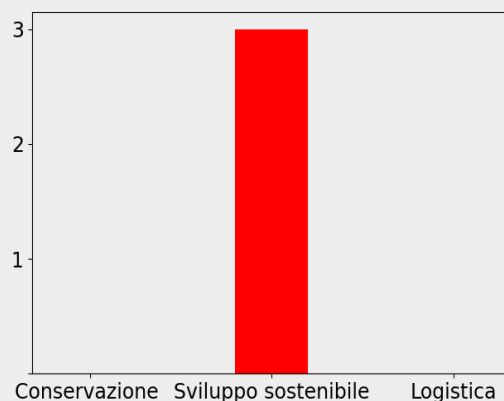
L'Azienda agricola Montefabbrello intende realizzare su terreno di proprietà una coltivazione delle specie già iscritte al repertorio Regionale, con l'aggiunta di altre varietà già individuate e catalogate nello studio del Prof. Agostino Stefani. L'intervento prevede pertanto la progettazione dell'impianto del campo catalogo con la realizzazione del frutteto con almeno 3 tipi per ogni specie varietale individuata. Le attività che accompagneranno la messa a dimora delle piante, la loro manutenzione e la loro valorizzazione saranno realizzate in collaborazione con il mondo della scuola. Auspichiamo la collaborazione dell'Istituto Agrario e della sezione grafica del "Cerboni" per geolocalizzare le piante delle singole varietà e predisporre contenuti documentali attraverso l'apposizione di QR code nei cartellini delle piante. L'azienda garantisce la corretta coltivazione, ma è necessaria la collaborazione con soggetti esperti per quanto riguarda la fase di corretta potatura e cura dei fruttiferi. L'Azienda è già certificata Biologica e quindi segue i protocolli previsti. Sarà opportuna anche la collaborazione con il PNAT per quanto riguarda la realizzazione di materiale grafico per comunicare adeguatamente il progetto. Una volta impiantato il campo catalogo sarà possibile organizzare visite guidate concordando appuntamenti per gruppi o persone interessate. Infine, essendo già iscritti come agricoltori custodi, l'Azienda è disponibile ad effettuare nel nostro Agriturismo eventi con pernottamento e ristoro per piccoli gruppi di 10/12 persone

S119

Custodi dei semi delle cipolle autoctone

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Agriturismo Dei Girasoli

Altri soggetti coinvolti
Albergatori e ristoratori

Contatto riferimento
Provenzani stefano

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'Agriturismo dei Girasoli ha aperto nel 2018 e si occupa di produzione di olio EVO e di frutta/ortaggi prodotti agricoli autoctoni dell'Elba (cipolle di Patresi, Zanca, Monserrato, susine e pesche), certificati dal PNAT, venduti direttamente in azienda e nel mercato agroalimentare di Procchio. Sono, inoltre, prodotti semi di cipolle da destinare alla produzione delle piante. Nel 2026 la struttura diventerà Custode dei Semi per le cipolle autoctone per la loro riproduzione e aprirà un glamour camping che sarà gestito nell'ottica del rispetto dei requisiti CETS2. L'attività di custodia dei semi delle cipolle autoctone sarà messa in evidenza sul sito web e comunicata agli ospiti per sensibilizzarli rispetto al consumo di prodotti locali.

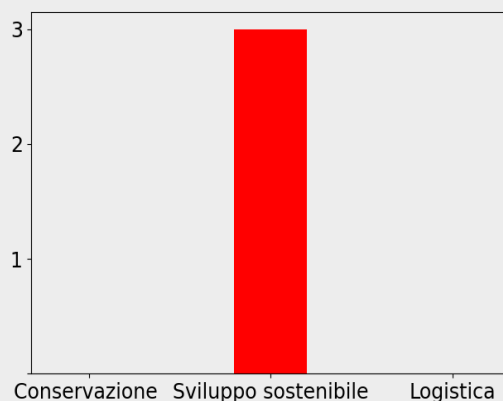
S120



Progetto alternanza vigna-bosco

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Antonio Arrighi azienda agricola

Altri soggetti coinvolti

Istituto Nazionale Fisica Nucleare

Contatto riferimento

Arrighi Antonio

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

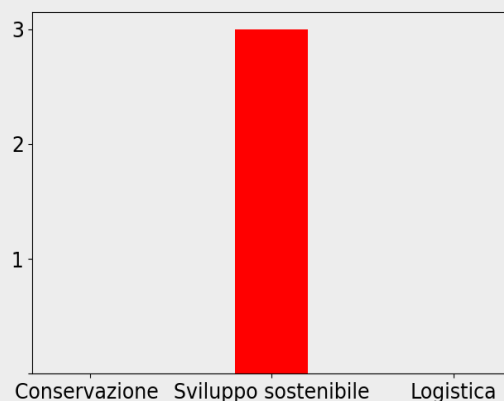
L'azienda sta svolgendo una ricerca in nuovi piccoli vigneti su terrazzamenti confinanti con piante della nostra ricchezza mediterranea come le querce da sughero, il lentisco, il leccio, l'alloro, il ginepro ed altre. È la vigna che va verso il bosco. Con la nostra ricerca stiamo riscontrando che la presenza di alberi e macchia influiscono sul microclima della vigna contrastando i cambiamenti climatici che stanno causando l'accelerazione della maturazione dell'uva. Questa alternanza porta benefici alla coltivazione e cura delle vigne. Un contrasto verso il cambiamento climatico e un aiuto alla grande biodiversità presente sull'Isola d'Elba affiancata da un'incredibile complessità mineralogica dei terreni. La presenza di piante vicino ai vigneti rallenta o evita l'eventuale propagazione di una singola infezione a epidemia e il rischio di gelate primaverili oltre a rallentare la velocità dei venti che su un territorio insulare sono spesso forti con un effetto frangivento, deviando anche la circolazione dell'aria. Nei periodi più caldi e siccitosi la presenza del bosco è una buona difesa contro estati sempre più calde. Le grandi estensioni di vigneti a perdita d'occhio impoveriscono la biodiversità e facilitano la propagazione di eventuale presenza di malattie. Non per ultimo ottenere un ambiente ideale per insetti e uccelli per aiutare il sistema vigneto. Per noi con vigneti vicini al mare il bosco è anche una buona barriera contro la salsedine portata dai venti. Saranno attivate anche delle azioni di comunicazione dell'attuazione e dei risultati di questi progetti sul sito web o sui social, indicando l'inserimento dell'azione in ambito CETS.

S121

Conservazione dell'agrobiodiversità

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Matteo Arcenni

Altri soggetti coinvolti

Ente Terre Regionali Toscane, Coltivatori Custodi.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

È previsto uno studio di fattibilità per la creazione di un campo catalogo delle varietà locali di piante da frutto iscritte al Repertorio Regionale e all'Anagrafe Nazionale, da realizzarsi presso il CEA Lacona e il Forte Inglese, il quale consentirà la conservazione in situ, la comparazione varietale, l'attività dimostrativa e la fruizione didattica. Parallelamente si intende rendere disponibile sul territorio dell'isola d'Elba una produzione di piante da frutto delle varietà locali attraverso il reperimento di materiale vegetale derivante da piante madri già censite nei precedenti studi, da riprodurre presso un vivaio locale. Per una migliore identificazione delle piante madri si intende altresì effettuare una verifica della loro geolocalizzazione. Le piante ottenute saranno in parte messe a disposizione dei coltivatori locali ed in parte utilizzate dal PNAT per essere messe a dimora nel costituendo campo catalogo. Si prevede anche di effettuare la caratterizzazione morfologica di nuove varietà di piante da frutto candidate all'inserimento nel Repertorio Regionale. Per favorire la divulgazione nei confronti della comunità locale e dei visitatori, è prevista la progettazione e realizzazione di un orto dimostrativo presso il CEA Lacona, che sarà utilizzato come spazio educativo sperimentale che consentirà ai visitatori di conoscere e osservare le varietà locali, le tecniche di coltivazione tradizionali e le pratiche di gestione sostenibile. Le attività saranno completate dalla realizzazione di una pubblicazione dei "Quaderni del Parco", dedicata alle varietà locali ortive conservate nella Banca del Germoplasma ed agli alberi da frutto presenti.

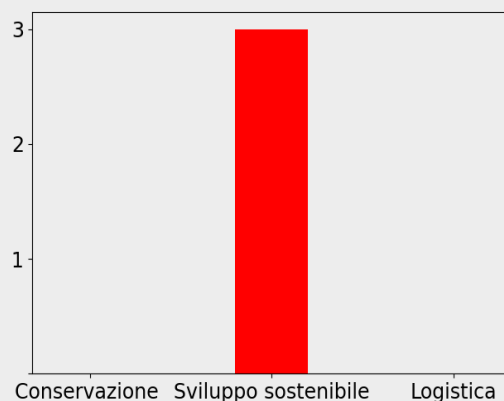
S122



La biodiversità alimentare, dal campo alla scuola

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Accademia Italiana della Cucina Delegazione
Elba

Contatto riferimento

Galletti Rossana

Altri soggetti coinvolti

Agricoltori custodi; Istituto "G. Cerboni"
indirizzo di Agraria; Istituto Alberghiero
"Brignetti" di Portoferraio

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio di biodiversità di fruttiferi e varietà orticole autoctone. In particolare, di concerto con gli agricoltori custodi del territorio, proponiamo conferenze pubbliche per divulgare e far conoscere i prodotti del nostro territorio attraverso la chiave gastronomica che evidenzia l'utilizzo nella nostra cucina delle produzioni agricole d'eccellenza delle nostre tradizioni. Queste occasioni culturali saranno accompagnate da eventi gastronomici che si svolgeranno in diversi settori dell'isola d'Elba. Al fine di sviluppare una maggiore conoscenza nel mondo giovanile di queste peculiarità, proponiamo anche un calendario di incontri rivolto agli studenti e ai docenti dell'Istituto di Agraria "Cerboni" e dell'Istituto Alberghiero "Brignetti" di Portoferraio, da estendersi anche agli Istituti comprensivi di tutta l'Elba, dalle elementari alle scuole medie inferiori.

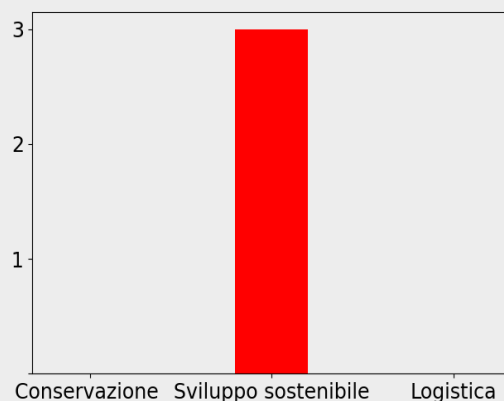
S123



Ritorno all'agricoltura

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Tenute Agnelli

Contatto riferimento

Agnelli Gabriele

Altri soggetti coinvolti

Guide parco, agenzie viaggi, pro loco, attività ricettive

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

Essendo l'agricoltore più giovane dell'isola, a 21 anni, propongo visite alle mie vigne in loc. Scopeto, loc. Olivello, loc. Magliarini, loc. Vernaccio e visita alla mia cantina dove produco vino. L'esperienza si concluderà con la degustazione del mio vino in cantina e agli ospiti verrà lasciata una brochure sull'azienda e l'isola dove sarà citata anche la CETS. Nel 2026 verrà prodotta la prima "bottiglia" che vuole essere un esempio di ritorno al contatto con la madre terra, il vento, le stagioni e la loro lentezza. La mia storia è legata alle tradizioni isolane, il mio vino racconterà ciò che è stato e cosa sarà grazie alla mia intuizione. Attraverso il codice QR sull'etichetta racconterò la storia dell'isola e il legame con la viticoltura.

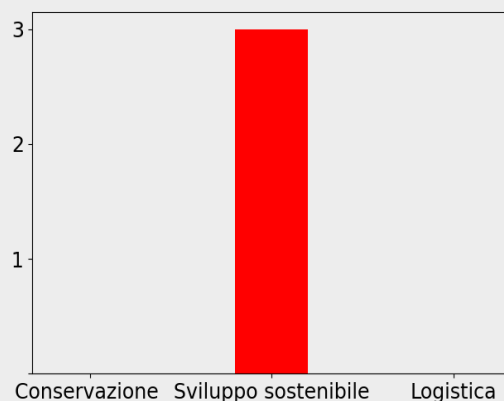
S124



Il ristoro nell'orto

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Azienda Agricola Il Campo

Contatto riferimento

Sarti Maria Margherita

Altri soggetti coinvolti

Guide per collaborare per una sosta al termine delle loro uscite.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

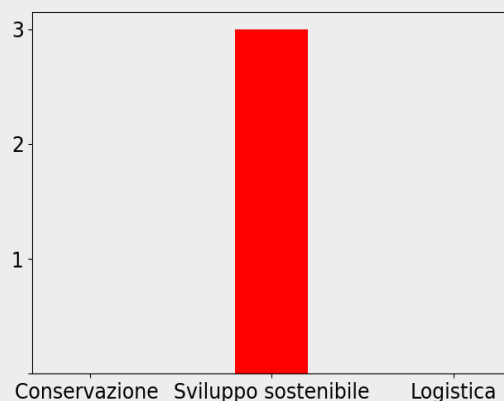
L'azienda agricola orticola nasce sul terreno del vecchio campo sportivo dell'isola e vende i propri prodotti attraverso un sistema self-service. L'impegno consiste nella definizione di una nuova offerta di merenda/ristoro con le verdure scelte direttamente dal visitatore, creando una situazione accogliente, ma spartana, in mezzo all'orto stesso e all'ombra. Un ambiente piacevole in cui apprezzare i prodotti trovando ristoro dopo una camminata o dopo un paio di ore di bagni e di giro dell'isola. Non potendo somministrare direttamente gli alimenti, si tratterà di una sorta di autoscelta del pomodoro (varie tipologie) per prepararsi pane e pomodoro, con olio nostrano e bibita/acqua. Per il consumo saranno forniti piatti, bicchieri, tovaglioli e posate, tutto in materiale biodegradabile. Sarà creato un semplice "vademecum" in carta dove, oltre al logo CETS, sarà riportata una spiegazione del motivo che mi ha spinto a proporre una auto-fabbricazione della merenda. Per facilitare l'accesso, sarà reso disponibile anche un servizio di transfer dal porto verso l'orto dedicato a piccoli gruppi e persone con disabilità

S125

Isolano per un giorno

Obiettivi del Piano d'Azione Agroecologia

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Pescianel

Altri soggetti coinvolti

Operatori turistici dell'isola

Contatto riferimento

Privitera Monika

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

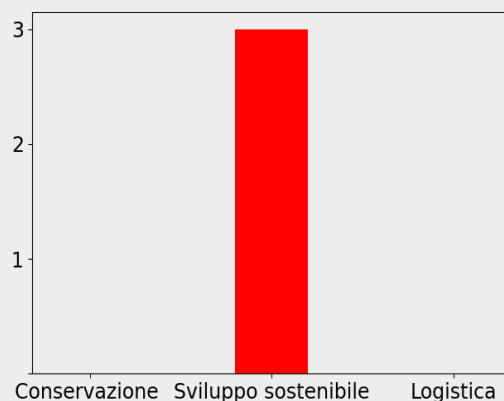
Pescianel nasce nel 2017 come una baracchina nel porto di Capraia, sulla banchina dei pescatori, e si occupa della vendita del pesce fresco la mattina mentre nel pomeriggio trasforma queste materie prime in piatti di crudo da degustare. Dal 2021 è impegnata anche nella cottura sottovuoto a bassa temperatura realizzando sughi con il pescato locale e, in futuro, una linea di prodotti sottolio con il nostro marchi isolano di autenticità. L'impegno consiste nella creazione di una rete comunicativa e collaborativa tra operatori dell'isola, diffondendo la propria esperienza per poterla abbinare e gemellare con le altre. L'ottica è quella di farsi promotori di soggiorni ed escursioni marine e terrestri con immersione nel food experience isolano, in particolare la struttura proporrà laboratori culinari per valorizzare i prodotti locali (garantendo il consumo sul posto o il take away dei piatti realizzati) e un giorno alla settimana completamente isolano, dalla colazione, alle passeggiate, alla raccolta del mirto, alla pesca e per finire con la preparazione dei piatti del territorio. Si tratta, quindi, di essere promotori di un tavolo di lavoro con altri operatori (La Mandola, Agenzia Parco, ...) per costruire insieme i pacchetti "Isolano per un giorno", con programmi dettagliati per mese.

S126

Nemo's Garden - Isola d'Elba

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

DivEx World srl

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Legambiente, Sea Shepherd

Contatto riferimento

Luca Incardona

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Nemo's Garden alla Padulella, Isola d'Elba, è un progetto innovativo che unisce sostenibilità, ricerca e valorizzazione del mare. Grazie alla collaborazione in esclusiva tra DivEx e Ocean Reef, vorremmo replicare il progetto già esistente a Noli, Liguria (<https://www.nemosgarden.com>) un sistema di biosfere sottomarine per la coltivazione idroponica, capace di generare un impatto positivo concreto sull'ambiente.

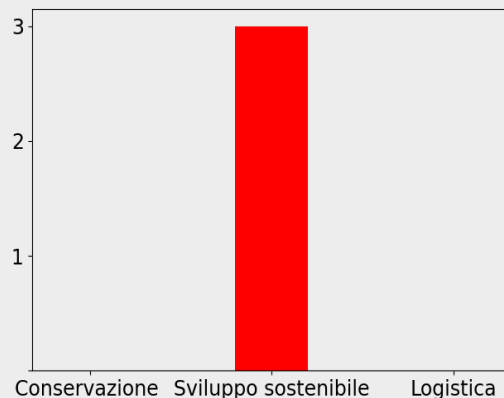
La Padulella è il luogo ideale: un'ex area di circolo nautico con numerosi corpi morti abbandonati. Un contesto già alterato dall'uomo che può essere trasformato in una risorsa. Il progetto interviene proprio qui, riportando ordine, controllo e nuova vita a un fondale oggi poco valorizzato. Le biosfere creano un forte effetto reef, diventando punti di aggregazione per pesci e organismi marini, favorendo la crescita della biodiversità e la formazione di nuove catene alimentari. In altri siti si è registrato un aumento significativo della vita marina rispetto alle aree circostanti. Nemo's Garden è anche uno strumento di sensibilizzazione turistica: un'attrazione unica che trasforma l'esperienza subacquea in consapevolezza, coinvolgendo sub, apneisti e visitatori in un progetto reale. Realizzarlo qui è fondamentale: significa recuperare un'area critica, generare valore ambientale e creare un nuovo modello di turismo sostenibile. Non è solo un'installazione, ma un passo concreto verso un modo diverso di vivere e proteggere il mare.

S127

Incentivare il compostaggio sostenibile all'Isola del Giglio

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comunita' Slow Food Dell'isola Del Giglio

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Maria Gigliola Centurioni

Stato di avanzamento

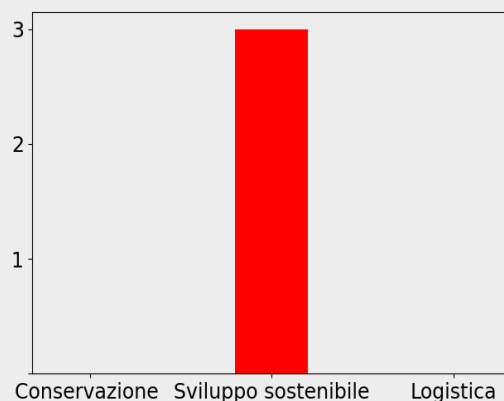
In progettazione

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere, favorire e pubblicizzare un sistema diffuso di compostaggio sull'Isola del Giglio, con finalità educative e ambientali, riducendo l'inquinamento legato al trasporto dei rifiuti organici verso impianti situati fuori dall'isola. Attualmente sull'isola non esiste una raccolta differenziata dell'umido: i rifiuti organici e le potature verdi vengono trasportati verso impianti esterni, con un forte impatto ambientale dovuto a emissioni di CO₂, consumo di carburante e costi logistici elevati. Il progetto prevede una campagna di sensibilizzazione attraverso materiali divulgativi e iniziative pubbliche per diffondere la cultura del compostaggio e della gestione sostenibile dei rifiuti organici e vegetali. Sono previsti corsi teorici e pratici sul compostaggio domestico e aziendale, con formazione in aula e attività sul campo, per insegnare la corretta gestione dell'umido e delle potature, trasformandoli in risorsa utile per il suolo. L'iniziativa promuove la creazione di sistemi di triturazione e di riutilizzo delle potature verdi, favorendo un modello di economia circolare per la produzione di fertilizzante naturale. L'obiettivo finale è ridurre l'impatto ambientale del trasporto dei rifiuti, valorizzare le risorse locali e rendere l'isola un esempio di gestione sostenibile e partecipata dei rifiuti organici e vegetali.

**Obiettivi del Piano d'Azione
Green economy**
Funzioni della Riserva della Biosfera

Agenda 2030

Soggetto proponente
ELBAMAGNA

Altri soggetti coinvolti

Pescatori, agricoltori, produttori, abitanti, ospiti

Contatto riferimento
Gabriele Messina

Stato di avanzamento
In programmazione

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Consolidare un modello di economia circolare e recupero culturale tra mare e terra, trasformando l'unicità del territorio in valore gastronomico per l'Arcipelago Toscano e il Mediterraneo. Azioni chiave:

- **Il ristoro dell'identità:** Una proposta gastronomica che si distingue per la sua unicità, basata su un menù dinamico che cambia ogni giorno seguendo i ritmi del pescato e dei raccolti. Recupero delle memorie Valorizzare delle specie ittiche locali scartate dal mercato per riproporre le antiche ricette della tradizione elbana (piatti della nonna), oggi quasi scomparsi, preservando così il patrimonio culturale dell'isola.
- **Rispetto e cucina integrale:** Utilizzo totale della materia prima (testa, coda, interiori) per un rispetto assoluto della risorsa mare e una collaborazione etica con i pescatori locali. Biodiversità e reti insulari: Integrazione tra un orto di specie autoctone e una selezione di eccellenze (vini e prodotti) delle piccole isole del mediterraneo a sostegno dell'agricoltura eroica.

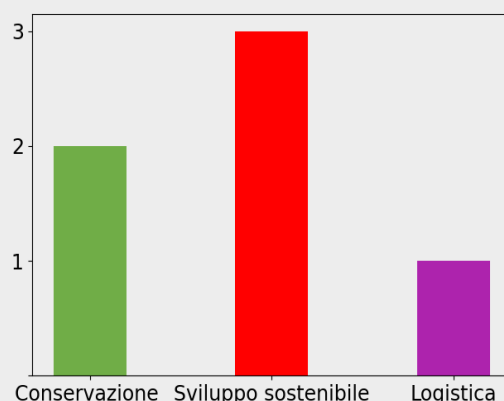
Il progetto garantisce massima trasparenza e agisce come motore di destagionalizzazione, dimostrando che l'identità e la sostenibilità permettono di estendere l'attività e il lavoro fino a febbraio con l'obiettivo di rimanere aperti tutto l'anno (di solito la chiusura avveniva Ottobre). Narrazione consapevole: Trasmettiamo la storia e l'origine di ogni ingrediente direttamente all'ospite, trasformando il servizio in un momento di educazione culturale".

S129

Le isole minori modello di Pelagos

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

SMILO Small Island Organization

Contatto riferimento

Sofia Mannelli

Altri soggetti coinvolti

Direzione Mare e Costa della Città di Cannes, Associazione Chimica Verde Bionet, Parco Nazionale dell'Asinara, Regione Autonoma della Sardegna, Associazione CRAMA, Ufficio dell'Ambiente della Corsica

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

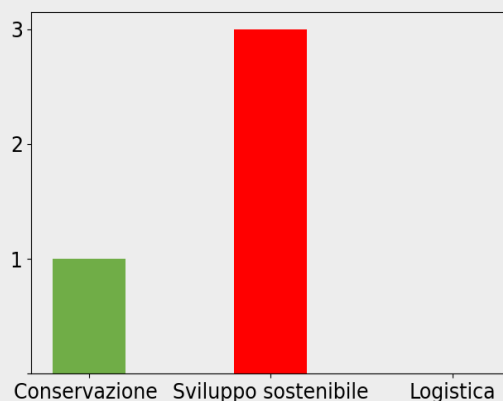
Sebbene le isole rappresentino solo il 5% della superficie terrestre, ospitano il 20% delle specie terrestri e 600 milioni di abitanti dipendono dai loro servizi ecosistemici per il loro sviluppo sostenibile. Il carattere insulare è un punto di forza perché la necessità di attingere alle proprie risorse in un quadro finito è terreno fertile per l'innovazione tecnica, tecnologica e sociale. Le isole del Santuario Pelagos possono svolgere un ruolo di leadership e di laboratorio. Garantire il buono stato ecologico di un'isola e l'attuazione di soluzioni adeguate per rafforzarne la resilienza di fronte ai cambiamenti climatici, ancor più che per altri territori, richiede leve di governance partecipativa che si prevede siano mantenute nel lungo termine: una visione comune. Fonte di ispirazione, le piccole isole saranno al centro degli scambi con territori che affrontano sfide simili. Il progetto metterà in rete i principali stakeholder locali dell'isola durante incontri sui temi del piano di gestione del Santuario Pelagos, misure di conservazione e ripristino per ridurre l'impatto ambientale l'inquinamento, proteggere gli ecosistemi e sensibilizzare l'opinione pubblica. Questa stretta collaborazione tra le isole ammiraglia Pelagos metterà alla prova soluzioni pratiche e replicabili per combattere il cambiamento climatico. Queste soluzioni concrete saranno implementate nelle isole di Lérins (Francia), Capraia e Asinara (Italia).

S130

Erasmus+ Sustainable Islands

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

SMILO Small Island Organization

Contatto riferimento

Sofia Mannelli

Altri soggetti coinvolti

Asinara National Park, Chimica Verde Bionet, Capraia island (Italy), SMILO – Small Islands Organisation

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

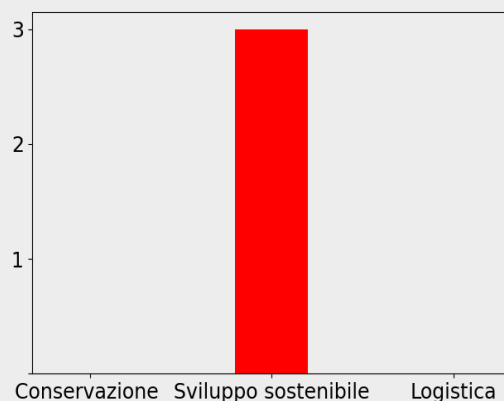
Nel progetto tutti i partner sono coinvolti attivamente negli scambi di buone pratiche sullo sviluppo sostenibile e la lotta al cambiamento climatico e nel processo di certificazione di isole sostenibili, sviluppato da SMILO. I partner impareranno dalle loro esperienze reciproche e dalle soluzioni sostenibili con un alto potenziale di replicabilità. Il processo di certificazione individua le esigenze in relazione alla gestione sostenibile delle singole isole e le sfide dell'adattamento ai cambiamenti climatici. La certificazione porta al rafforzamento delle competenze locali e porta numerose azioni di sensibilizzazione, eventi di capitalizzazione attraverso la costituzione di un Comitato Insulare che è l'organo centrale del programma SMILO, riunisce i principali attori dell'isola e pianifica lo sviluppo sostenibile del loro ambiente - terrestre e marittimo - intorno ad una visione comune e condivisa. A livello locale, a anche la funzione di aggiornare la conoscenza degli utenti e gestori del territorio, su quanto viene fatto per indirizzare la strategia del piano di azione che andrà sviluppato. I suoi membri si scambiano informazioni sui problemi e sulle domande prioritarie dell'isola. La sua natura lo pone come uno spazio di dialogo e di mediazione, che mira a prevenire i conflitti tra le attività umane e la conservazione delle risorse naturali, e promuove il dialogo tra le diverse parti interessate.

S131

Uscimmo a riveder le stelle

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

ELBADOCCamping Village

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Laura Castellini

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

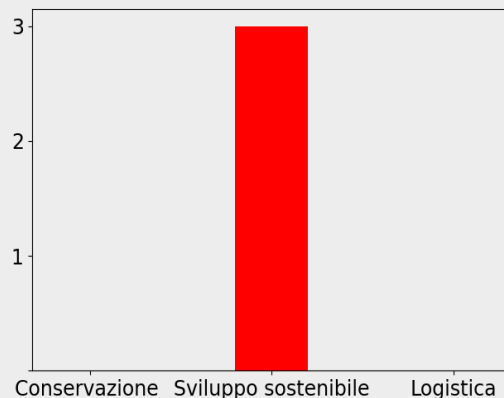
L'iniziativa intende portare a una modifica dell'illuminazione pubblica (lampioni e contapassi) presente all'interno di ELBADOCCamping Village attraverso l'istallazione di fotocellule che attivino l'illuminazione solo al passaggio di pedoni o veicoli, al fine di diminuire l'illuminazione notturna e aumentare la condizione di buio con lo scopo di risparmiare energia, diminuire l'inquinamento luminoso e consentire agli ospiti di ammirare il cielo stellato in condizioni migliori.

S132

Impianto fotovoltaico - CER PACMAN CO2

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

ELBADOCCamping Village

Altri soggetti coinvolti

CER PACMAN CO2

Contatto riferimento

Laura Castellini

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

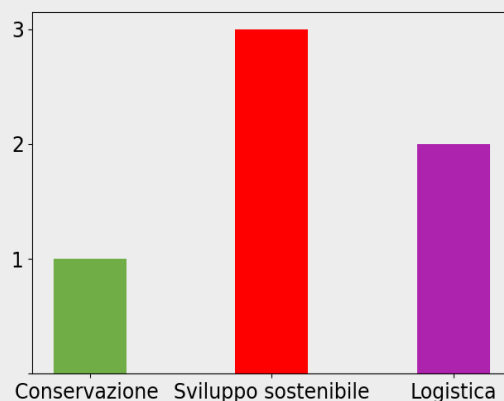
Nell'ambito del progetto Interreg PACMAN CO2, ELBADOCC SRL, società di gestione di ELBADOCC Camping Village, partecipa in quanto iscritta alla Comunità Energetica Rinnovabile dell'Isola d'Elba, con l'impegno di realizzare un impianto fotovoltaico prevalentemente per l'autoconsumo. Il progetto PACMAN CO2 è finalizzato a fornire conoscenze e strumenti utili a implementare politiche e strategie integrate per affrontare il cambiamento climatico attraverso azioni di mitigazione e adattamento.

S133

Capraia Smart Island

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Chimica Verde Bionet ETS

Contatto riferimento

Sofia Mannelli

Altri soggetti coinvolti

PNAT; Comune di Capraia Isola; soggetti vari a seconda delle attività

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

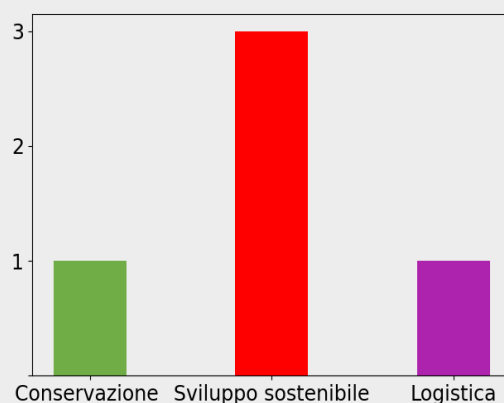
Ampio progetto di economia circolare ideato da Chimica Verde Bionet con l'ausilio di un importante board di partner scientifici. Per la possibilità di testare modelli di sostenibilità, le isole minori spesso oggetto di studi. Infatti, la netta separazione geografica e sociale rende questi contesti territoriali assimilabili a veri e propri laboratori a cielo aperto di grande interesse per i modellisti. Normalmente l'approccio smart alle isole focalizza l'attenzione esclusivamente sulle questioni inerenti energia, rifiuti e mobilità sostenibile. Il gruppo di lavoro del Capraia Smart Island ha pensato che tali aspetti non fossero sufficienti per declinare al meglio un modello di sostenibilità di un'isola minore. Si è pensato quindi di estendere il campo d'azione alla filiera agricola e ittica, al ciclo dell'acqua, alla piccola trasformazione agroindustriale, al turismo e al porto. Tutte questi ambiti andavano studiati, analizzando le loro interconnessioni in un'ottica di sistema. Per 8 anni consecutivi sono stati realizzati sull'isola dei meeting di più giorni finalizzati a studiare, ascoltare e capire come agire sul territorio. Si è formato un imponente gruppo di ricercatori, ambientalisti, imprese interessate, studiosi e curiosi per conoscere l'isola e i suoi abitanti, l'amministrazione e le imprese. L'approccio multidisciplinare del progetto, fa di Capraia una sorta di contenitore dove molte idee si muovono, le iniziative si interconnettono e trovano la forza per partire.

S134

Gorgona Smart Island

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

ISPRA Ambiente Livorno

Altri soggetti coinvolti

Chimica Verde Bionet; Cz. Re-Cord;

Contatto riferimento

Sofia Mannelli

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Gorgona

Descrizione del progetto

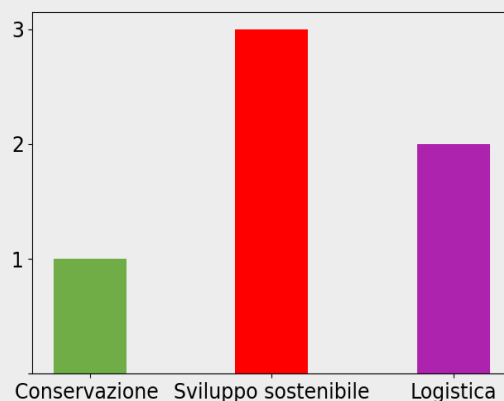
27 stakeholders lavorano insieme ai detenuti per definire azioni di tutela del suolo e delle acque così da garantire la continuità della produzione agricola nel tempo. Temi come il carbonio organico del suolo, la salinizzazione e l'alcalinizzazione, l'impermeabilizzazione del suolo, la capacità di stoccaggio dell'acqua assumono, in un contesto estremamente fragile come l'isola di Gorgona, particolare importanza. Attraverso il coinvolgimento di un primo gruppo di soggetti interessati, pubblici e privati, è stata effettuata un'analisi accurata dello stato di salute attuale del suolo e dei relativi ecosistemi di Gorgona, sia in termini di possibili inquinanti che di nutrienti organici presenti, mesofauna e Rizhobacteria promotrice della crescita delle piante (PGPR). Sarà strutturato un Accordo di gestione territoriale attraverso la condivisione dell'innovazione con due workshop all'aperto. Verrà organizzato un momento di dialogo tra gli stakeholder all'interno della Comunità di pratica, durante il quale i portatori di interesse saranno invitati a partecipare alla costruzione di un nuovo modello di gestione del suolo e degli ecosistemi ad esso collegati, finalizzato alle coltivazioni orticole, olivicole e vitivinicole, nonché ad altre attività produttive di interesse e alla corretta gestione dell'acqua. Al termine di questa fase si arriverà alla Definizione di una proposta finale contenente la redazione di un opuscolo contenente le Linee guida individuate per la coltivazione sostenibile di orticole, olivicoltura e viticoltura nelle case circondariali, basate sulla tutela e sul miglioramento del suolo.

S135

Capraia Essenziale

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

CREA OF Pescaia

Contatto riferimento

Sofia Mannelli

Altri soggetti coinvolti

Università degli Studi di Firenze (DAGRI-UNIFI); Chimica Verde Bionet; az agr. San Rocco; az agr. Arura; Az Agr. Aghjale; Az agr La Sorgente;; Az agr La Mursa; az. Agr Valle di Portovecchio; CIA Etruria Formazione; PNAT;

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

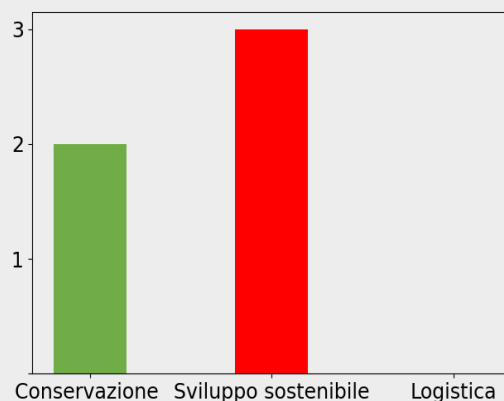
Il progetto CAPRAIA-ESSENZIALE vuole porsi come modello innovativo identitario dell'isola di Capraia con innovazioni sia nella Fase agricola: con la caratterizzazione (rosmarino e Maro) e propagazione (elicriso, rosmarino e maro) di germoplasma di specie officinali da olio essenziale, endemiche dell'isola di Capraia, e di allestire sia la vivaistica sia la coltivazione in pieno campo, onde evitare lo sfruttamento e la raccolta delle piante spontanee. L'attività prevede una Fase di gestione della biomassa ed estrazione dei prodotti con tecnologie innovative e una Fase di valorizzazione dei sottoprodotti per il rispetto dell'uso integrale della pianta coltivata. Tutte le fasi precedenti sono complementari tra loro e introducono un'altra innovazione in termini di circolarità e di identità territoriale. Infatti, la produzione di piantine e prodotti e sottoprodotti dell'estrazione potranno far parte di una futura filiera caratterizzata e controllata di prodotti dell'Isola di Capraia, senza inquinanti genetici di piante esterne all'isola. Le innovazioni che verranno testate sull'isola tramite le aziende partner verranno poi sponsorizzate dal consulente sia verso le altre aziende produttrici di biomassa per estrazione presenti sull'isola, sia sulle altre isole dell'Arcipelago Toscano, al fine di promuovere una filiera sostenibile, dalla produzione in campo all'estrazione.

S136

Siti naturali UNESCO per il Clima - efficientamento energetico

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanni De Luca

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Attraverso il bando "Siti naturali UNESCO per il Clima", d'ora in poi "Programma" promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sono stati finanziati interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei Comuni ricadenti, in tutto o in parte nei siti UNESCO d'interesse naturalistico.

In tale ambito, in riferimento all'efficientamento energetico è stato finanziato il seguente progetto:

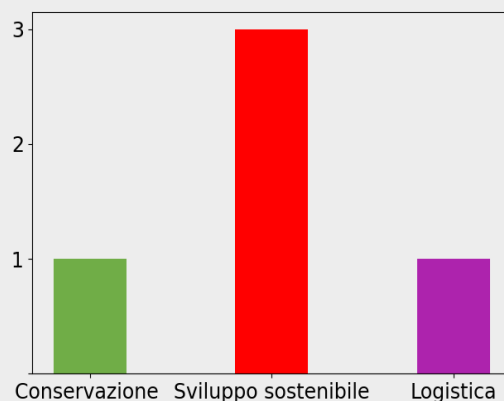
- Comune di Marciana: intervento di efficientamento energetico di un edificio del patrimonio immobiliare pubblico sito nel borgo di Marciana.

S137

Costituzione CER Isola d'Elba

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Albergatori Isola d'Elba

Altri soggetti coinvolti

CNA, Confesercenti, Coldiretti e Comune Portoferraio come capofila Green Community Elba

Contatto riferimento

Claudio Della Lucia

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

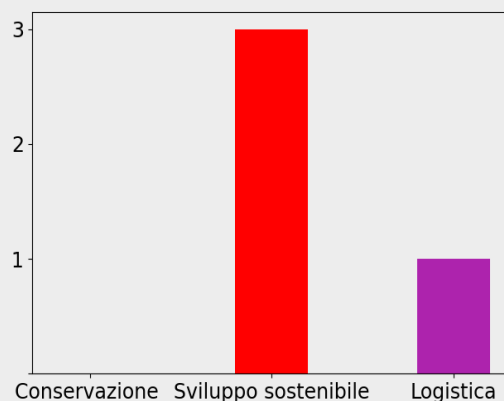
Una CER (Comunità Energetica Rinnovabile) è un'organizzazione che unisce diversi attori per condividere e gestire l'energia rinnovabile in modo collaborativo, promuovendo l'uso sostenibile delle fonti energetiche rinnovabili e riducendo l'uso di combustibili fossili. Le comunità energetiche sono un raggruppamento di persone, imprese, pubbliche amministrazioni, enti ecclesiastici che si costituiscono in associazione tra imprese, privati, soggetti pubblici per produrre, ottenere vantaggi in termini di efficientamento energetico e condivisione dell'energia rinnovabile prodotta a KM 0, con vantaggi economici ed ambientali. Le comunità energetiche permettono di ottenere un incentivo per i prossimi venti anni, senza bisogno di modificare i propri comportamenti energetici. I partecipanti mantengono i propri contratti di fornitura, il proprio contatore e non devono fisicamente essere connessi agli altri partecipanti, non devono essere allacciati fra di loro. La condivisione dell'energia prodotta avviene utilizzando la rete di distribuzione esistente da cabina primaria; si può utilizzare il proprio impianto o condividere virtualmente l'impianto messo a disposizione da uno o più partecipanti o da terzi. L'obiettivo è quello di tendere all'autosufficienza energetica dell'Isola con l'utilizzo di rinnovabili minimizzando insieme ad altre iniziative l'impatto del turismo sul territorio. Siamo in attesa del Decreto attuativo per finalizzare gli ultimi adempimenti

S138

Elbambiente: ospitalità a basso impatto ambientale (formazione)

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Albergatori Isola d'Elba

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Legambiente Turismo, Confcommercio

Contatto riferimento

Walter Tripicchio

Stato di avanzamento

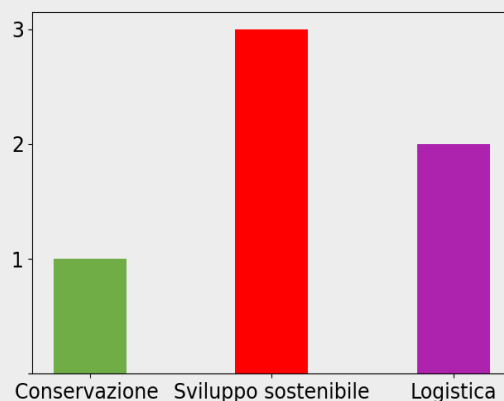
In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Prosegue l'impegno delle strutture ricettive elbane sensibili all'ambiente, attraverso l'adesione a una delle tre attività proposte nell'ambito del progetto Elbambiente: ospitalità a basso impatto ambientale. In particolare gli albergatori aderiscono a momenti di formazione/informazione dedicati, partecipando a un ciclo di incontri e visite guidate sul territorio in base alla calendarizzazione del Parco Nazionale, utili ai fini di una corretta e reciproca collaborazione finalizzata alla promozione delle attività fruibili dagli ospiti.

**Obiettivi del Piano d'Azione
Green economy**
Funzioni della Riserva della Biosfera

Agenda 2030

Soggetto proponente

Comune di Portoferraio

Contatto riferimento

Tiziano Nocentini

Altri soggetti coinvolti

Comuni di Campo nell'Elba; Capoliveri; Capraia Isola; Isola del Giglio; Livorno; Marciana; Marciana Marina; Porto Azzurro; Rio, Parco Nazionale Arcipelago Toscano, SAPE, Provincia di Livorno

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

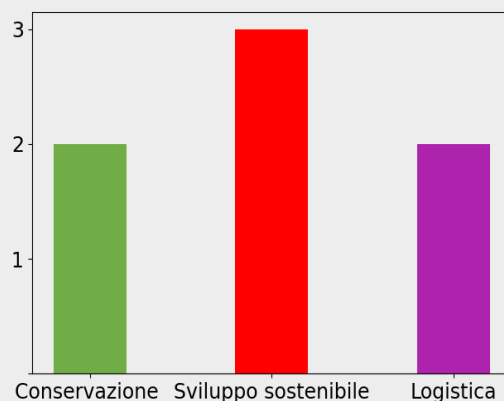
Il progetto mira a realizzare un Piano di Sviluppo sostenibile che includa i campi di attività indicati dalla Strategia nazionale per concorrere a livello locale al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla U.E. richiamati in premessa, in connessione e nel rispetto degli strumenti di Pianificazione provinciale e regionale, della recente modifica alla Costituzione della Legge costituzionale n. 1/2022, recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente" (in cui in particolare "la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni" viene inserita tra i principi fondamentali dalla Carta costituzionale), con un'attenzione particolare alle finalità indicate dalla direttiva 2001/2018 del Parlamento Europeo e/ del Consiglio del 11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. È necessario pensare ad un Piano di Sviluppo che, nello sforzo di ridurre l'inquinamento, il consumo di suolo e di risorse naturali, possa anche rilanciare un sistema economico locale sostenibile ed integrato all'identità territoriale di questi contesti insulari in cui mare e complessa articolazione del mosaico della struttura fisica dei terreni influenza tutta la vita dei suoi abitanti, sia temporanei, sia permanenti. Il progetto nasce nell'intento di valorizzare le peculiarità delle isole, affinché non costituiscano un ostacolo, ma un volano di sviluppo in tutti gli ambiti declinati dalla Strategia nazionale delle Green Communities, perché il fascino imperituro di tali unici ambienti naturali, perle del Tirreno, sia preservato per le future generazioni.

S140

Hotel Campese Plastic Free

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Campese

Contatto riferimento

Stefano Feri

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

L'Hotel Campese si trova, dal 1953, sull'omonima spiaggia dell'Isola del Giglio e dispone di 47 camere, un ristorante sul mare e un tratto di spiaggia in concessione. Fin dalla sua costituzione è gestito dalla stessa famiglia gigliese. A seguito di un primo anno di sperimentazione, l'Hotel Campese si impegna ad eliminare le bottiglie di acqua in plastica messe a disposizione degli ospiti, proponendo solamente acqua in bottiglia di vetro. Successivamente, l'azione sarà estesa anche a tutte le altre bevande in vendita offrendo agli ospiti anche la possibilità di acquistare una borraccia, con il logo del Parco, da utilizzare durante il soggiorno e le uscite sul territorio. L'azione, in particolare nel primo periodo, verrà evidenziata con degli appositi cartelli informativi rivolti agli ospiti per raccontare loro la politica dell'albergo rispetto all'utilizzo della plastica monouso. A questa comunicazione in struttura, viene affiancata anche la comunicazione istituzionale della Regione Toscana per le spiagge "plastic free #spiaggepulite" per promuovere una costa più accogliente e vivibile, liberata dalle plastiche. Ulteriori impegni verso la riduzione dell'utilizzo di plastica monouso riguardano il posizionamento di erogatori ricaricabili per sapone e shampoo in ogni stanza in sostituzione dei contenitori usa e getta della linea di cortesia. Inoltre, saranno utilizzati piatti, bicchieri e cannucce in PLA, cartone o similari in sostituzione dei materiali in plastica per l'asporto di bibite e vivande.

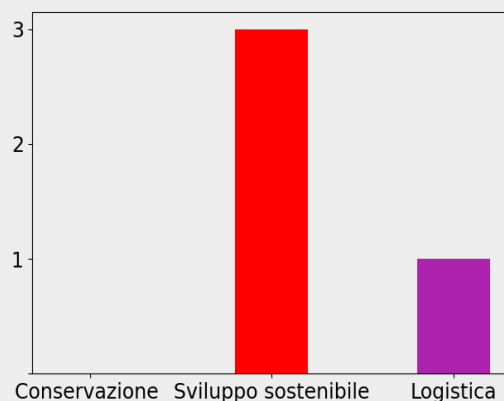
S141



Consumo e produzione responsabili

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il PNAT si impegna ad acquistare tutta la propria fornitura di carta di ogni genere e destinazione con marchio FSC o PEFC, promuovere l'organizzazione dei propri eventi tramite il personale di Info Park con l'uso di materiali biodegradabili, garantire l'acquisto delle proprie apparecchiature da ufficio con i marchi TCO ed Energy Star, l'uso di arredi esterni con marchio PSV o Remade in Italy, ovvero l'appalto dei servizi di pulizia con l'attenzione verso l'uso di materiali certificati a basso impatto ambientale. Il PNAT si impegna, inoltre, a procedere con specifici corsi di formazione indirizzati ai dipendenti pubblici del territorio protetto affinché questi procedano nell'implementazione di procedure di GPP applicando i CAM per acquisti "consapevoli e/o verdi", facendo attenzione anche a procedure scorrette a causa del cosiddetto "greenwashing". Si tratta infatti di rendersi promotori sul territorio protetto di acquisti come ad esempio l'uso di carta certificata con il marchio FSC o PEFC, l'installazione di arredi esterni in plastica riciclata marchiati Plastica Seconda Vita, promuovere il marchio Remade in Italy per l'acquisto di manufatti in acciaio, legno o gomma, o gli acquisti consapevoli per l'ufficio con marchi Energy Star o TCO Certified, anche attraverso l'emanazione di specifici bandi di contributo che incentivino proprio tali azioni virtuose. Negli anni successivi l'Ente Parco valuterà anche il coinvolgimento delle Pro Loco e degli altri Enti e Associazioni del territorio nella sottoscrizione di un accordo per l'organizzazione di eventi in maniera sostenibile (es. FestaSaggia, ...).

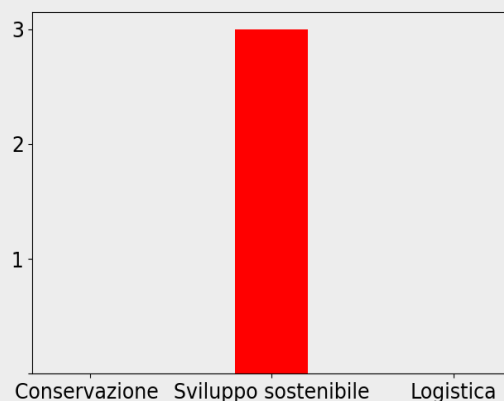
S142



Matrimonio sostenibile

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Elba Wedding Style

Altri soggetti coinvolti

Associazione Italiana Wedding Planner

Contatto riferimento

Sottocasa Silvia

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Silvia Sottocasa è Destination Wedding Planner specializzata nell'organizzazione di matrimoni nell'Arcipelago Toscano, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La missione dell'attività è quella di promuovere un turismo esperienziale e sostenibile attraverso il wedding tourism, valorizzando le isole dell'Arcipelago Toscano come destinazioni autentiche, rispettose dell'ambiente e delle comunità locali. L'attività si impegna a:

- Applicare un protocollo di sostenibilità conforme alla norma ISO 20121, adattato al contesto del Parco, con la predisposizione di un Vademecum per la gestione sostenibile dei matrimoni nel PNAT;
- Ridurre e compensare le emissioni generate dagli eventi, fino alla certificazione a impatto zero;
- Promuovere matrimoni sostenibili con un basso impatto sul territorio, limitando l'uso di plastica e materiali non riciclabili;
- Privilegiare fornitori e artigiani locali, contribuendo all'economia dell'Arcipelago;
- Sensibilizzare le coppie e gli ospiti sull'importanza della tutela ambientale;
- Collaborare con il Parco e le cooperative locali per la realizzazione di azioni concrete di compensazione. La comunicazione sui progetti che saranno realizzati sarà continua su ogni canale social di AIWP, personale di ElbaWeddingStyle e di tutti gli associati.

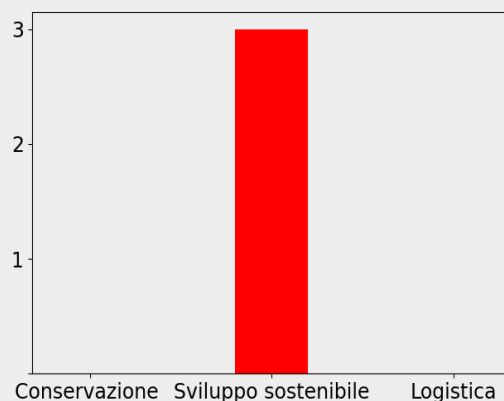
S143



Tuluk Beach Plastic Free

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Tukul Beach Bar di Ticc srl

Contatto riferimento

Feri Daniele

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

Tukul Beach Bar si trova direttamente sul mare antistante alla piazzetta centrale di Giglio Campese. Prepara pasti dall'orario di colazione fino a tarda sera e come stabilimento offre il noleggio di lettini e ombrelloni. Il bar si impegna nella eliminazione della vendita di prodotti in plastica monouso e contemporaneamente ad installare una macchina erogatrice di acqua potabile al fine di ridurre la produzione di rifiuti, ma anche il numero di viaggi dei camion per la fornitura dell'acqua medesima. Questa attività sarà comunicata ai clienti con una semplice informativa presso lo stabilimento, in maniera da sensibilizzarli rispetto l'importanza delle attività che valorizzano l'ambiente, essendo a così stretto contatto con il mare. L'informativa citerà anche la CETS.

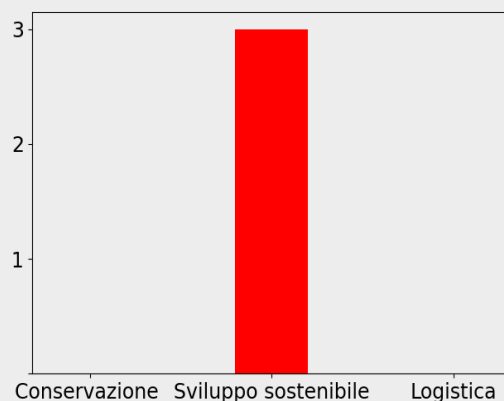
S144



Serate tradizionali al corallo

Obiettivi del Piano d'Azione Green economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Corallo

Altri soggetti coinvolti

GAE, Associazione Il Calello per la pulizia dei sentieri

Contatto riferimento

Anselmi Lorella

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'Hotel Corallo si trova a Pomonte, Marciana, e offre 34 posti letto; nei prossimi cinque anni, si impegna nelle seguenti attività:

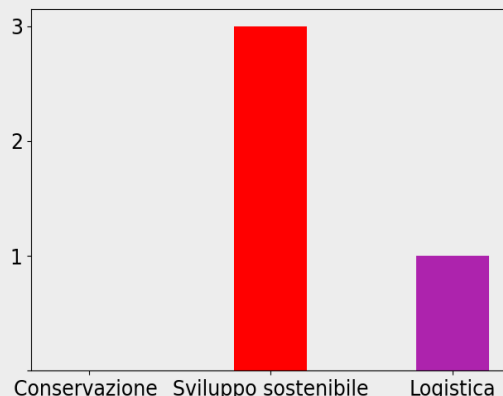
- Installazione di pannelli fotovoltaici per ridurre l'utilizzo di energia non rinnovabile.
- Organizzazione di una serata annuale dedicata alla cultura elbana, con un menù composto da piatti tipici preparati con ingredienti locali e stagionali. L'evento sarà arricchito da canti popolari elbani eseguiti da gruppi locali e dalla proiezione di fotografie d'epoca che raccontano la storia e le tradizioni dell'isola.
- Organizzazione di una serie di serate tematiche dedicate alla scoperta della storia e delle tradizioni della valle. Durante la cena, gli ospiti potranno degustare piatti tipici preparati con ingredienti locali e di stagione, mentre verranno raccontati brani tratti dal libro "Dalle vigne al corallo", che narra la storia, la cultura contadina e marinara del territorio.
- Programmazione di una serie di escursioni guidate – durante la bassa stagione – alla scoperta della valle, della sua storia e delle sue tradizioni.
- Promozione di attività, eventi e iniziative del Parco e delle realtà locali non solo attraverso l'inserimento di link diretti al sito ufficiale del parco e con l'esposizione in reception di materiali cartacei e calendario aggiornato, ma anche attraverso la televisione in camera.

S145

Scuttling per la Biodiversità: Un'Innovativa Proposta di Conservazione Marina all'Isola d'Elba

Obiettivi del Piano d'Azione Blue economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Confesercenti

Contatto riferimento
Franco De Simone

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento
In progettazione

Dimensione territoriale
Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Con la presente idea progettuale si vuole bilanciare la salvaguardia dell'ambiente marino con la fruizione del mare da parte dei residenti e turisti attraverso un'attività di scuttling, ossia l'affondamento controllato di navi bonificate, per creare barriere artificiali che contrastano lo strascico illegale, proteggono i litorali e favoriscono la biodiversità marina.

Attraverso questo progetto si potrebbero avere importanti benefici ambientali, migliorando la biodiversità marina, proteggendo e ripopolando la flora e fauna locale, la riduzione dell'impoverimento di specie come saraghi, triglie, pagelli e la distruzione di gorgonie e praterie di posidonia causata dallo strascico e, parallelamente, la promozione di un turismo responsabile che include immersioni, snorkeling e pesca artigianale, sfruttando i relitti come attrazioni.

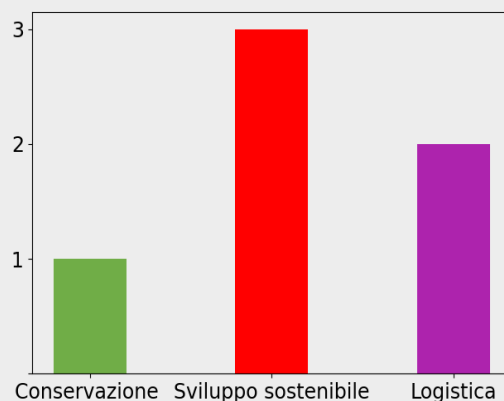
Questo sarebbe possibile istituendo, similmente a quanto fatto a Portoferraio, di aree di tutela biologica proprio grazie a "questi scoglietti" artificiali.

S146

Maricoltura Sostenibile a Capraia

Obiettivi del Piano d'Azione Blue economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Capraia Isola

Altri soggetti coinvolti
Maricap, Flag Golfo degli Etruschi

Contatto riferimento
I. Renzi

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Isola di Capraia

Descrizione del progetto

L'Isola e Maricap sono inserite in un sistema virtuoso a rete che ha permesso la realizzazione di un esperimento unico di acquacoltura in ambiente protetto, nel rispetto assoluto dell'ecosistema, una produzione totalmente organica, dove l'intero ciclo produttivo è certificato "antibiotic-free", le gabbie di accrescimento sono concepite per garantire il massimo rispetto del benessere animale, utilizza pannelli solari per migliorare l'efficienza energetica e garantisce un livello occupazionale importantissimo, soprattutto per i giovani residenti. Gran parte degli investimenti sono stati possibili grazie all'intervento dei Fondi Europei e alla Regione Toscana, e non ultima grazie anche alla grande determinazione e capacità dell'impresa di accettare sfide inizialmente impossibili, data la marginalità oggettiva e la difficoltà ad accedere a servizi qualificati. Sia Capraia Isola che "Maricap" sono parte integrante del partenariato del Flag Golfo degli Etruschi, capofilato dal Comune di Follonica, che supporta e sostiene gli investimenti a valere sul programma del PO FEAMP 2014-2020. Attualmente l'impresa ha avviato un progetto importante di sperimentazione nutrizionale del pesce, basato su una metodologia innovativa di somministrazione, finalizzata a innalzare qualitativamente il prodotto finale, destinato anche alla consumazione cruda. Il Flag Golfo degli Etruschi sostiene gli investimenti finalizzati allo sviluppo del settore della pesca e dell'acquacoltura, realizzati da soggetti pubblici e privati ed è impegnato a garantire lo sviluppo dell'area costiera del Golfo anche per la prossima tornata di programmazione UE 2021-2027.

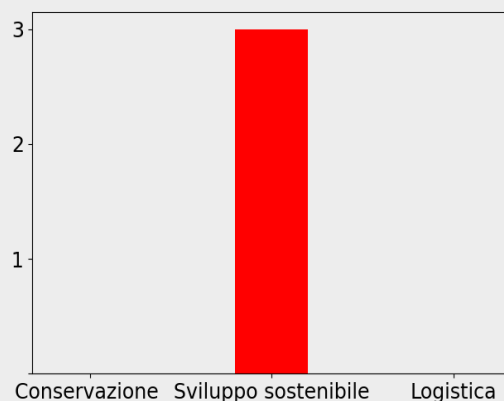
S147



Il pescato del Giglio e di Giannutri

Obiettivi del Piano d'Azione Blue economy

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Condotta Slow Food di Isola del Giglio e Giannutri

Contatto riferimento

Bossini Claudio, Saverio Cristiano

Altri soggetti coinvolti

Comune di Isola del Giglio, PNAT, Regione Toscana, attività commerciali.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Slow Food Italia, l'Amministrazione Comunale di Isola del Giglio, l'Università di biologia marina de La Sapienza Roma 3 e la comunità di pescatori del Giglio e Giannutri hanno siglato un protocollo di intesa per cercare soluzioni migliorative nella gestione della pesca. In particolare, la condotta si impegna nelle seguenti azioni:

- nell'attivare un progetto per dare la possibilità ai pescatori della comunità di avere un accesso al mare di Giannutri, per una pesca regolamentata e sostenibile ed essere pescatori custodi;
- nell'attivare un laboratorio per la trasformazione del pescato nei periodi non interessati dal turismo;
- nel creare un punto vendita regolare al Giglio e Giannutri per dare alle famiglie isolate e agli ospiti la possibilità di accedere al pescato per non perdere le tradizioni culinarie tradizionali;
- nel continuare la valorizzazione del pescato stagionale sul territorio, educando all'uso del pesce sostenibile nelle scuole alberghiere e nelle scuole primarie.

PROGETTI DI LOGISTICA

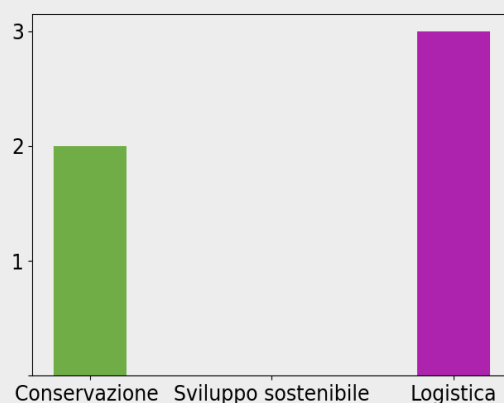
Obiettivo	N. scheda	Titolo progetto
Educazione allo sviluppo sostenibile	L1	Marine Science
	L2	Blue Schools
	L3	Una finestra sul mare
	L4	Portami via, non portarmi via
	L5	Tortoise
	L6	To dive deep
	L7	Astroturismo all'Elba - Coelum Ilvensis
	L8	Delfini guardiani dell'Elba
	L9	Arcipelago connesso
	L10	Workshop per gli operatori turistici
	L11	Centro di interpretazione del santuario internazionale dei mammiferi marini "PELAGOS"
	L12	Formazione per la gestione del Santuario Pelagos
	L13	Pulizia della strada della Biodola
	L14	Educazione ambientale a livello locale e nazionale
	L15	Beelife Elba
	L16	Olimpiadi del riciclaggio
Ricerca scientifica e monitoraggio	L17	Coordinated and Adaptive Monitoring of Biodiversity change across Mediterranean rocky ecosystems (CAMBioMed)
	L18	Diversità genetica, scelta, uso dell'habitat e competizione in Podarcis muralis, Podarcis siculus
	L19	Bottom Waste Giannutri
	L20	Osservatorio meteorologico-atmosferico
	L21	Valorizzazione delle proprietà salutistiche di varietà ortofrutticole autoctone dell'Arcipelago Toscano
	L22	Marine SABRES
	L23	Advancing understanding of Cumulative Impacts on European marine biodiversity, ecosystem functions and services for human wellbeing (ACTNOW)
	L24	Summer & Spring School in Entomology
	L25	Valorizzazione di aree minerarie dell'isola d'Elba
	L26	LIA-POL: Low Impact Approaches to study absorption of POLLuants by plastic items in the sea and their dispersion on the coast.
	L27	MIGRATE - A Multidisciplinary and InteGRated Approach for geoThermal Exploration
	L28	Monitoraggio delle tipologie di impatti da moto ondoso del mare (mareggiate, correnti marine, batimetria dei bassi fondali) ed effetti sull'ambiente costiero della Riserva della Biosfera Isole di Toscana, tramite misure da radar in banda X da terra.
	L29	VA.LO.RI - VArietà LOcali della RIServa
	L30	Bionet Parks
Giovani	L31	Elba 4 stagioni
Informazione e comunicazione	L32	Solìe del mar
	L33	Revisione e implementazione dei materiali promozionali
Network MAB	L34	Progetto "UNIT-MAB"

L1

Marine Science

Obiettivi del Piano d'Azione
Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
ISIS Raffaello Foresi

Contatto riferimento
Francesca Garfagnoli

Altri soggetti coinvolti
Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

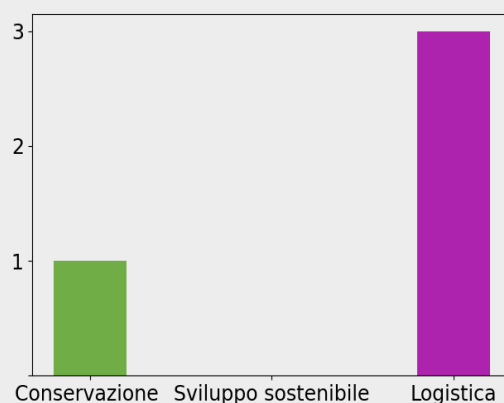
Inserimento dello studio della biologia marina in lingua inglese (marine science) nel curriculum del Liceo Scientifico, attraverso un approccio didattico laboratoriale che prevede la compresenza di un docente madrelingua. Il percorso prevede oltre allo studio della teoria in lingua inglese, anche uscite sul territorio, campionamenti sia dalla riva che con l'utilizzo di imbarcazioni e lo studio dell'ambiente marino e dell'impatto antropico.

L2

Blue Schools

Obiettivi del Piano d'Azione
Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Altri soggetti coinvolti

Istituti scolastici dell'Arcipelago Toscano

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

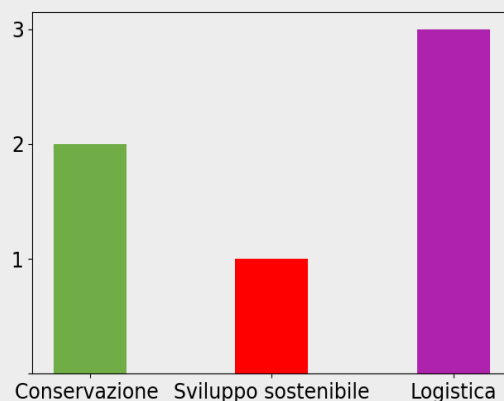
Descrizione del progetto

L'Arcipelago Toscano è il primo arcipelago d'Europa in cui tutti gli istituti scolastici sono certificati come Blue Schools: un riconoscimento promosso dalla Commissione Europea e UNESCO-IOC. L'iniziativa mira a portare l'oceano sui banchi di scuola, coinvolgendo studenti e insegnanti in programmi di Ocean Literacy, educazione mirata a creare una nuova generazione consapevole delle sfide per mantenere sano l'oceano e promuovere l'uso responsabile delle risorse marine. In tale percorso l'UNESCO-IOC ha offerto supporto tecnico e organizzato webinar formativi per gli insegnanti, condividendo strumenti e metodologie per integrare l'Ocean Literacy nei programmi scolastici.

Il programma Blue Schools Network è parte della più ampia iniziativa EU4Ocean, ovvero la Coalizione Europea per l'oceano alla quale possono aderire aziende, organizzazioni, fondazioni e istituzioni per contribuire alla tutela dei mari. La coalizione EU4Ocean ha l'obiettivo di connettere enti, progetti, persone ed iniziative educative con il fine ultimo di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con particolare attenzione all'OSS14 "Vita sott'acqua".

Obiettivi del Piano d'Azione Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Elbamare A.P.S.

Contatto riferimento

Valeria Paoletti

Altri soggetti coinvolti

Cavo Diving, Istituti scolastici, Parco Nazionale, Comuni, altre associazioni di volontariato

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

Il progetto di educazione ambientale si propone di promuovere la valorizzazione del santuario Pelagos attraverso azioni finalizzate alla sensibilizzazione delle famiglie e degli studenti delle scuole dell'isola d'Elba, ma anche turisti, sull'importanza delle tematiche ambientali e della protezione dei mammiferi marini e della tutela del mare in generale. Le attività verranno realizzate sia in laboratori didattici, con lezioni teoriche tenute da guida parco ed esperti del settore. Le tematiche principali che saranno affrontate durante incontri effettuati in presenza e/o online, sono:

- Informazione sul Santuario Pelagos, i mammiferi marini in esso presenti e le misure e/o le buone pratiche di prevenzione e/o mitigazione degli impatti che gravano sulle specie;
- Sensibilizzazione sugli effetti dell'inquinamento marino;
- Ecologia marina e gli effetti del cambiamento climatico.

Mentre le attività pratiche e laboratori didattici al momento previsti riguardano:

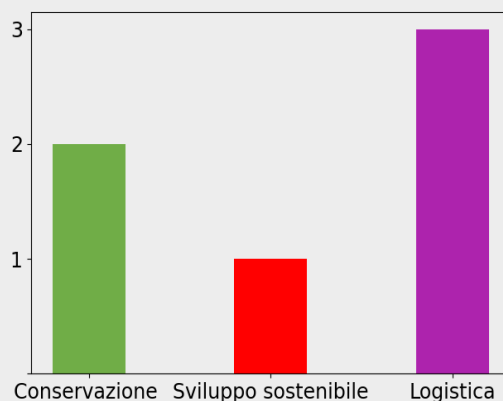
- Monitoraggio ambientale con attività di citizens science sul campo;
- Laboratori per la comprensione degli effetti dell'acidificazione degli oceani;
- Pulizia spiagge e attività di confronto sul marine litter recuperato.

L4

Portami via, non portarmi via

Obiettivi del Piano d'Azione
Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Altri soggetti coinvolti

APT, l'Associazione Albergatori e FAITA

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

“Portami via, non portarmi via” è un progetto della Riserva della Biosfera Isole di Toscana attraverso il quale stimolare i turisti, e in generale chi frequenta le spiagge dell’Arcipelago, a raccogliere i piccoli frammenti di plastica e i mozziconi che il mare riporta a terra, e allo stesso tempo ricordare il divieto di raccogliere sabbia, sassi e conchiglie.

L’obiettivo è sensibilizzare rispetto al problema dei frammenti di plastica e mozziconi in mare e all’importanza di ridurre l’utilizzo della plastica e a mettere in evidenza quanto questi materiali possano essere poi pervasivi nell’ecosistema marino e costiero se non smaltiti correttamente.

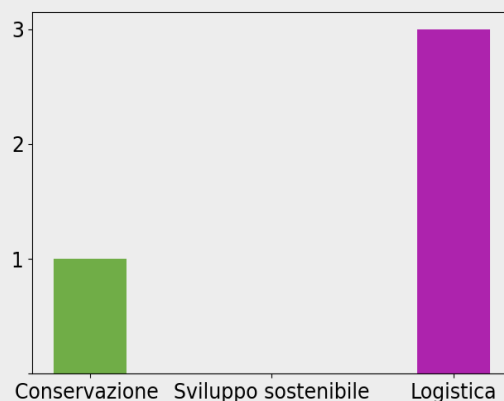
Il progetto si è sviluppato con una edizione pilota nell’estate 2025 collaborando con un ristretto numero di stabilimenti balneari. Nella stagione estiva 2026 è stata estesa agli stabilimenti balneari dell’Arcipelago Toscano.

L5

Tortoise

Obiettivi del Piano d'Azione
Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Cult. PERSEPHONE

Altri soggetti coinvolti

Librerie elbane

Contatto riferimento

Angela Galli

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Un silent Book disegnato da Stefania Vanni dedicato alle tartarughe e all'Elba. Sinossi: una gatta si ritrova, per caso in un camion per traslochi e poco dopo sul traghetto per l'Elba. Tortoise è il nome della gatta, deve farsi valere su uno dei porti dell'isola per poter mangiare e, ostacolata da un gatto locale, cade in acqua. La corrente la trascina in mare aperto. Una tartaruga marina incuriosita dall'ombra sopra di sé si fa carico sul dorso del corpo sfinite della strana creatura e la riporta su una spiaggia dove lei, anni prima, era venuta al mondo. Sere dopo la gatta scorge un corpo goffo che sulla spiaggia si muove con fatica è la sua amica salvatrice venuta a depositare le uova. Allora un patto tacito si instaura tra i due animali. Tortoise rimarrà a guardia del nido e aiuterà poi i piccoli a raggiungere il mare scacciando i gabbiani.

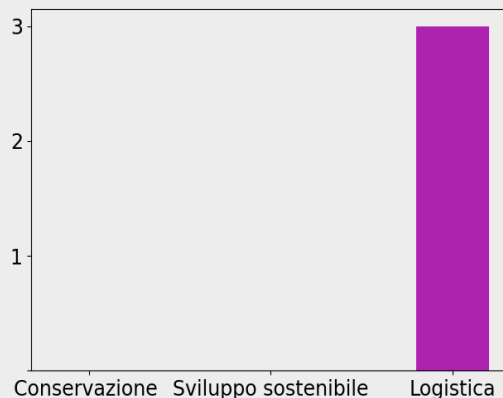
Questa la storia disegnata su 40 pagine... in un silent book parlano le immagini, ha un valore universale per sensibilizzare le persone, giovani e adulti all'ambiente... previste presentazioni un po' in tutta l'isola, forse workshop da coordinare con la disegnatrice...

L6

To dive deep

Obiettivi del Piano d'Azione
Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

ISIS Raffaello Foresi

Altri soggetti coinvolti

PNAT

Contatto riferimento

Alessandra Rando

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di effettuare un monitoraggio in varie aree costiere dell'Isola d'Elba utilizzando un ROV (drone sottomarino) di proprietà dell'Isis Foresi. Le attività svolte entreranno a far parte integrante del curriculum (PTOF) sia per gli alunni del professionale MAT (Manutenzione e Assistenza Tecnica) che del Liceo Scientifico con curvatura in Marine Science in inglese (competenze di lingua e CLIL). Il ROV, assemblato, mantenuto e pilotato interamente dai nostri alunni del professionale potrà essere utilizzato per finalità di ricerca e controllo definite dagli alunni del liceo impegnati nelle attività di biologia marina. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il drone potrà essere utilizzato per: il controllo della estensione e della salute dei banchi di posidonia, lo stato delle coste e l'erosione, la qualità dell'acqua marina rispetto agli inquinanti con particolare riferimento alle microplastiche, ecc. Il ROV permetterà di effettuare indagini fino a 150 metri di profondità, di acquisire campioni da analizzare e di geo-referenziare le aree di interesse. L'ISIS Foresi con il progetto su descritto entrerà a far parte dell'European Blue Schools Network in collaborazione con UNESCO.

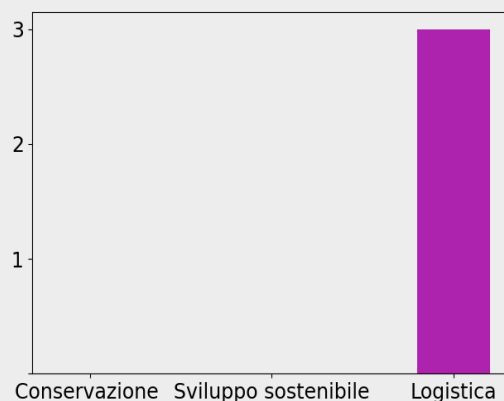
L7



Astroturismo all'Elba - Coelum Ilvensis

Obiettivi del Piano d'Azione Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Astrofili Elbani

Contatto riferimento

Giulio Colombo

Altri soggetti coinvolti

Comuni dell'Isola d'Elba, Pro Loco dell'Isola d'Elba, istituti scolastici di ogni ordine e grado, enti di ricerca e Università.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Nell'ambito del progetto l'Associazione si impegna a crescere e a rinnovarsi, cercando di coinvolgere sempre di più la comunità locale e continuando a divulgare l'astronomia al pubblico attraverso serate pubbliche e incontri e proponendo percorsi formativi didattici anche per le scuole. Parallelamente alle attività di divulgazione, l'Associazione mira ad essere coinvolta in importanti progetti di ricerca nazionali e internazionali, primo tra tutti il Progetto PRISMA (progetto già approvato e in via di realizzazione in collaborazione con il PNAT), finalizzato allo studio delle meteore, dei meteoriti e della meteorologia. I risultati delle ricerche scientifiche saranno poi pubblicati e divulgati. Un ulteriore ambizioso obiettivo sarà quello di realizzare un osservatorio astronomico e una "piazzola" di osservazione dedicata, da cui possano essere svolte le attività di divulgazione e ricerca scientifica atte alla valorizzazione del territorio: tale obiettivo necessiterà di un'apposita progettazione.

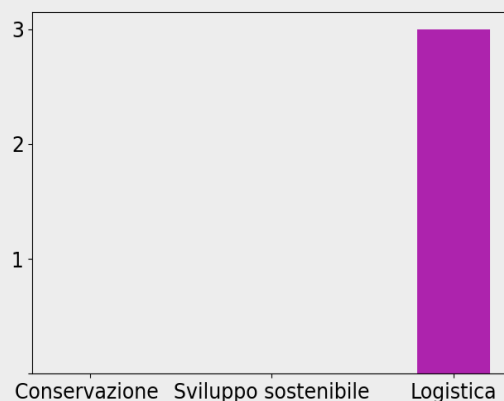
L8



Delfini guardiani dell'Elba

Obiettivi del Piano d'Azione
Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Marevivo Elba

Contatto riferimento

Silvestro Mellini

Altri soggetti coinvolti

Scuole di ogni ordine e grado, Diving, Scuole di vela, Associazioni di pesca, Amici del mare, Enti ed Istituzioni presenti sul territorio, Capitaneria di Porto, Forze dell'Ordine (Guardie Forestali, Finanza,...).

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

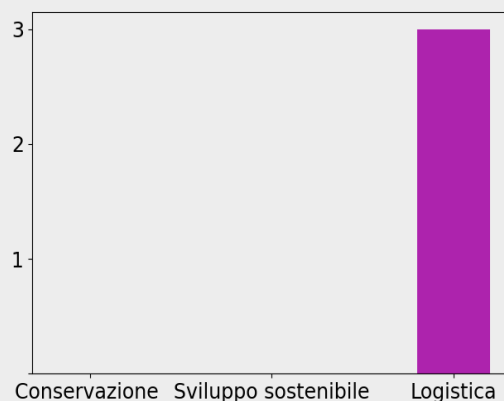
Descrizione del progetto

Marevivo è una associazione nazionale che lavora per la tutela del mare e dell'ambiente, contro l'inquinamento e le pesca illegale, per lo studio della biodiversità, la promozione e valorizzazione delle aree marine protette, l'educazione nelle scuole e nelle università per lo sviluppo sostenibile e la sensibilizzazione su tutti i temi legati al Mare. Delfini Guardiani è un progetto con l'obiettivo di avviare con le classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado percorsi didattici di educazione all'ambiente e alla sostenibilità. Durante l'anno scolastico gli alunni, accompagnati dagli operatori di Marevivo e dai docenti, escono dalle classi per approfondire la conoscenza della propria isola sotto gli aspetti naturalistici e storico-culturali, ma anche per confrontarsi con le minacce che gravano sull'ecosistema marino e sul Pianeta in generale. A fine anno scolastico viene organizzato un incontro, invitando anche l'Ente Parco, per consegnare ai bambini un attestato e un cappellino con il logo del progetto. Per valorizzare il percorso di sensibilizzazione e rendere maggiormente consapevoli sia i bambini che gli adulti, i partecipanti al progetto durante l'estate si possono impegnare nel "controllo" degli impatti sulle spiagge e sull'ambiente marino e segnalare alla Capitaneria eventuali comportamenti scorretti. Oltre a questo progetto, saranno organizzati anche tre appuntamenti estivi e alcuni appuntamenti invernali (questi rivolti maggiormente ai residenti) per la pulizia della spiaggia e del territorio.

Arcipelago connesso

Obiettivi del Piano d'Azione Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Altri soggetti coinvolti

Stakeholder territoriali

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

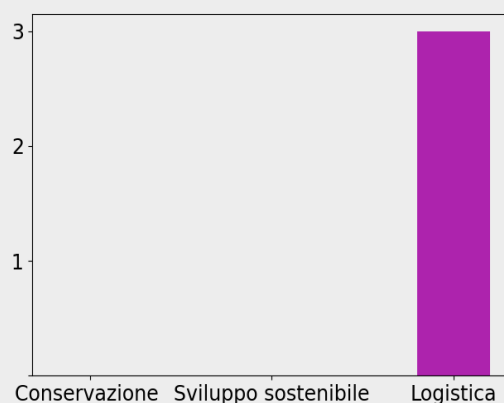
Descrizione del progetto

L'azione consiste, quindi, nell'organizzazione di tre educational di una o due giornate, a seconda anche della disponibilità dei partecipanti, rivolte agli operatori CETS e agli altri attori interessati al turismo sostenibile. Verrà strutturato un percorso di conoscenza e di scambio di esperienze delle eccellenze del territorio per ciascuna delle visite in modo da far condividere le eccellenze dell'Arcipelago in tutte le sue Isole ai nostri operatori. Ciascun workshop sarà caratterizzato da una tematica specifica (che magari potrà essere suggerita dallo stesso Forum degli azionisti CETS) legata ai territori delle isole dovrà si terrà l'incontro annuale (solo a titolo di esempio: l'apicoltura, il recupero di vitigni autoctoni, l'impiego delle produzioni tipiche, start up e piccole imprese innovative, la scoperta e l'utilizzo della flora locale, ecc.). Oltre al valore "in-formativo" legato allo scambio di buone pratiche e di conoscenza dei territori, questi momenti risultano anche utili per stimolare lo sviluppo di nuove competenze e la crescita delle professionalità. Infine, una possibilità per vivificare e allargare l'esperienza della CETS attraverso la ricerca di nuovi soggetti partner disponibili a stringere un legame di maggior coinvolgimento in relazione alle attività di conservazione e di promozione operate dell'Ente Parco.

Workshop per gli operatori turistici

Obiettivi del Piano d'Azione
Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Altri soggetti coinvolti

Personale del Parco, di Info Park, dei siti museali afferenti a S.M.A.R.T.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

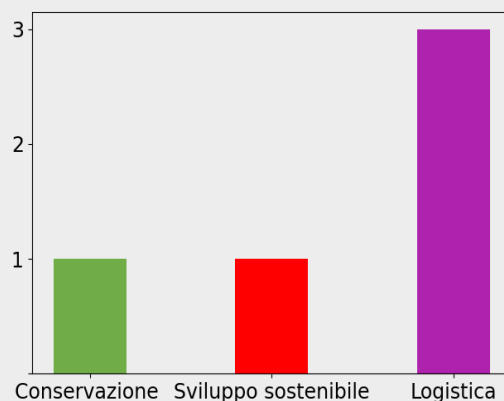
Grazie alle positive relazioni tra il Parco e gli operatori turistici e nella continuazione di un'azione già proposta nel passato Piano d'Azione, di concerto con l'Associazione Albergatori Elbani, si propone un nuovo educational volto alla conoscenza delle strutture e luoghi della cultura gestiti dal Parco nell'Isola d'Elba. Oltre alla lezione frontale, saranno proposte attività di escursionismo anche con mezzi specifici (ad esempio quelli offerti a Pianosa) e tour guidati nelle strutture riunite nel recente Sistema S.M.A.R.T. L'attività sarà rivolta principalmente agli addetti all'accoglienza/receptionist di hotel, B&B, affittacamere, agriturismi, operatori telefonici di agenzie e con il coinvolgimento diretto delle Guide Parco, del personale di Info Park (che svolge di fatto la funzione di T.O. delle isole toscane) e di coloro che si occupano della gestione dei siti culturali locali.

L11

Centro di interpretazione del santuario internazionale dei mammiferi marini "PELAGOS"

Obiettivi del Piano d'Azione
Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Altri soggetti coinvolti

Comune di Portoferraio

Contatto riferimento

Giovanni De Luca

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Con l'obiettivo di valorizzare lo straordinario territorio che circonda a mare il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e la Riserva della Biosfera MaB UNESCO "Isole di Toscana" è proposto un progetto che consiste nella realizzazione di un Centro di Interpretazione dedicato al Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini. Il progetto parte dall'obiettivo di ristrutturare una struttura storica nel Comune di Portoferraio, di grande importanza dal punto di vista culturale e identitaria per tutta l'Isola d'Elba. Tale struttura, denominata "le Galeazze", risale al periodo di fondazione della città di Portoferraio ed era utilizzata come cantiere navale, in ragione della particolare posizione, protetta dalle mura della città. L'ipotesi progettuale è quella di realizzare un centro di interpretazione dedicata al Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini Pelagos. Obiettivo è quello di avere due strutture:

- nella prima struttura verrà collocata la ricostruzione di un modello in scala reale della balenottera azzurra, della lunghezza di 29.9 m, la stessa dell'esemplare più grande mai misurato con accuratezza scientifica.
- nella seconda struttura si svilupperà il centro vero e proprio con l'esposizione di modelli di altri cetacei (orca, delfini, stenelle, ...), strutture multimediali che raccontano la biodiversità del mediterraneo, sala video, ingresso/biglietteria e bookshop con punto vendita di prodotti tipici dell'Elba.

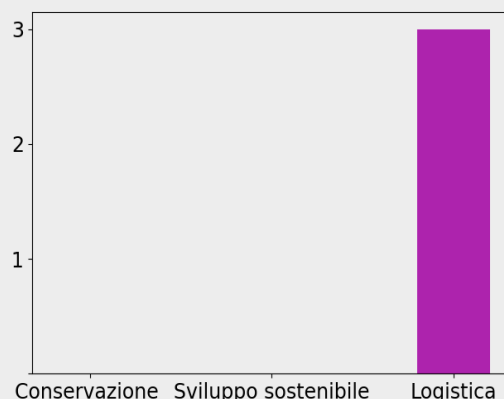
L12



Formazione per la gestione del Santuario Pelagos

Obiettivi del Piano d'Azione Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Matteo Arcenni

Altri soggetti coinvolti

Comuni dell'Arcipelago Toscano, Operatori economici della blue economy.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il Parco intende promuovere l'area del Santuario Pelagos provvedendo all'aggiornamento ed al rinnovo dei materiali divulgativi presenti presso il corner informativo, che possano illustrare il valore ecologico dell'area, le regole di comportamento per un avvistamento che non rechi disturbo agli animali e le minacce che gravano sui cetacei, come il traffico marittimo, l'inquinamento acustico e le plastiche. Inoltre, attraverso l'utile strumento di "Vivere il Parco", si ritiene necessario avviare una campagna di sensibilizzazione/conoscenza di una cultura del mare che coinvolga gli operatori turistici con l'organizzazione di specifiche offerte turistiche come il whale watching e lo snorkeling guidati, che rappresentano un'opportunità sia per favorire l'avvistamento delle specie presenti che per promuovere pratiche di osservazione responsabili, al fine di ridurre l'impatto delle imbarcazioni (e delle attività umane in genere) sulle rotte dei cetacei. Durante le escursioni in motonave e nelle attività di snorkeling, l'Ente Parco si impegna ad accompagnare le attività ricreative con il commento e le corrette informazioni comportamentali profusi da una biologa marina Guida Parco e certificata dalla formazione ricevuta dalla Fondazione CIMA. L'Accordo con la Fondazione garantirà inoltre azioni di audit destinate agli operatori di whale watching del comprensorio del PNAT, certificati con il marchio di qualità HQWW®, da tenersi (indicativamente nel periodo tra maggio e ottobre) presso la sede del PNAT.

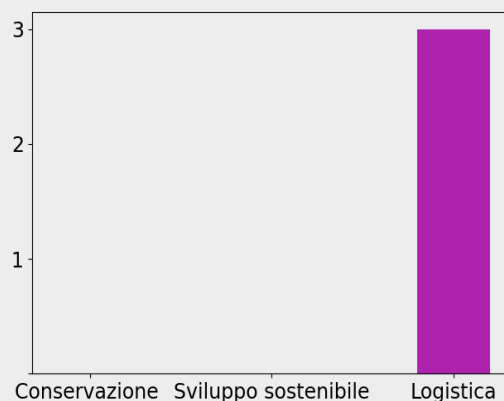
L13



Pulizia della strada della Biodola

Obiettivi del Piano d'Azione
Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Casa Rosa

Altri soggetti coinvolti

Consorzio Volontario Biodola.

Contatto riferimento

Fabrizio Ghelardi

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'Hotel Casa Rosa è situato esattamente al centro del golfo della Biodola, circondata interamente da boschi di lecci. L'impegno proposto riguarda la cura e la pulizia della strada della Biodola, lunga circa 600 metri e situata in zona Parco, dove purtroppo durante la stagione chi lascia la propria auto fianco abbandona rifiuti di ogni genere a bordo strada e nella scarpata sottostante. Saranno quindi dedicate alcune giornate durante l'anno, in supporto al Consorzio Volontario Biodola, per raccogliere i rifiuti abbandonati e realizzare una semplice campagna di comunicazione ai propri ospiti attraverso un messaggio nella hall della struttura.

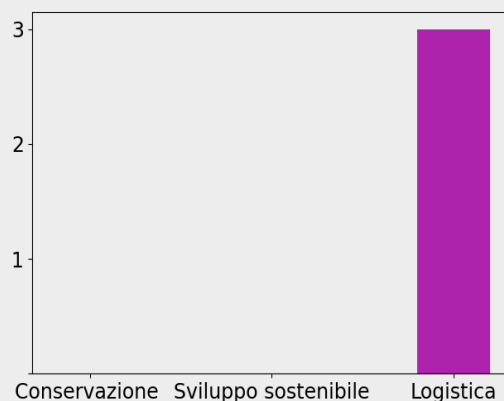
L14



Educazione ambientale a livello locale e nazionale

Obiettivi del Piano d'Azione Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Matteo Arcenni

Altri soggetti coinvolti

Istituti scolastici, Agenzie di viaggio,
Amministrazioni comunali

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Da tempo il Parco Nazionale ha sviluppato un'offerta didattica di successo che rivolge principalmente alle scolaresche locali, nell'ambito della propria funzione istituzionale legata alla divulgazione scientifica e alla formulazione di linee e principi di biowatching con chiaro intento educativo. In occasione della Giornata Mondiale dei docenti UNESCO, ogni l'Ente si impegna a presentare il proprio catalogo di educazione ambientale alle scolaresche locali per promuovere le uscite didattiche in tutte le isole dell'Arcipelago Toscano. Così adesso dal paradigma "Conoscere per difendere" declinato nei confronti della popolazione studentesca locale, si intende passare ad un'offerta educativa rivolta anche alle scolaresche di provenienza nazionale nel convincimento che il messaggio dello sviluppo sostenibile possa trovare maggiormente una formula attrattiva per gli studenti provenienti dalle diverse località italiane, quando veicolato in un ambiente protetto e ricco in termini di biodiversità, come quello dell'Arcipelago Toscano. Per quanto attiene la promozione del turismo scolastico di provenienza nazionale, si procederà con l'emanazione di specifici bandi pubblici per il rilascio di contributi verso quelle classi che decideranno di usufruire dei servizi presso i Centri di Educazione Ambientale presenti sulle isole antropizzate di Capraia, Elba, Pianosa e Giglio a partire dall'a.s. 2026-2027. I beneficiari dei contributi saranno gli Istituti Comprensivi e gli Istituti di Istruzione Superiore di II grado che dimostreranno l'interesse di organizzare uscite didattiche presso le isole dell'Arcipelago Toscano seguendo le offerte educative proposte dall'Ente.

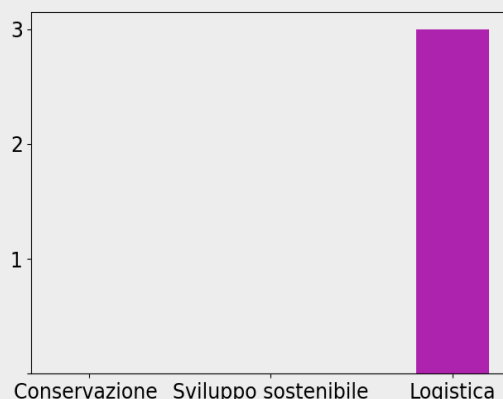
L15



Beelife Elba

Obiettivi del Piano d'Azione Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Agriturismo Castiglione

Contatto riferimento

Giusti Marika, Giusti Mauro

Altri soggetti coinvolti

Istituti Scolastici dei comuni del Parco, associazioni di categoria, imprese agricole e artigianali private (come Rete).

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il nostro agriturismo si trova a Marina di Campo e la nostra struttura ricettiva può ospitare 11 posti letto, 2 delle nostre 3 strutture certificate per soggetti disabili, anche ipovedenti. La nostra attività principale è l'apicoltura o l'olivocoltura e il nostro obiettivo è quello di far conoscere questo mondo ai visitatori di ogni fascia d'età e, nel contempo, avvicinarli alla biodiversità del nostro territorio. L'obiettivo è quello di creare un programma educativo e formativo nelle scuole periodico e nelle associazioni attraverso incontri dedicati. Creare aree dedicate alle api mellifere non solo nella nostra struttura, ma anche in aree verdi dei comuni dell'Elba. Abbiamo presentato un progetto in Regione per la realizzazione di una rete di imprese di cui fanno parte attività con diverse caratteristiche (aziende vitivinicole con ristoro agricolo, produttori di ortaggi, guide ambientali, produttori di pastorizia, privati che gestiscono escursioni in barca, aziende agricole con i loro prodotti) per la promozione e divulgazione dei prodotti locali e di attività con diverse caratteristiche. Questa rete di imprese realizzerà un unico portale dove i visitatori potranno scegliere le esperienze da vivere, conoscendo non solo le imprese locali e i vari aspetti dell'isola, ma anche le azioni del Parco. La nostra azienda vuole promuovere anche la collina di Castiglione, di fronte alla struttura, quale importante sito archeologico, realizzando un sentiero per accedere ai resti di una fortezza d'altura, permettendo la visita alle guide.

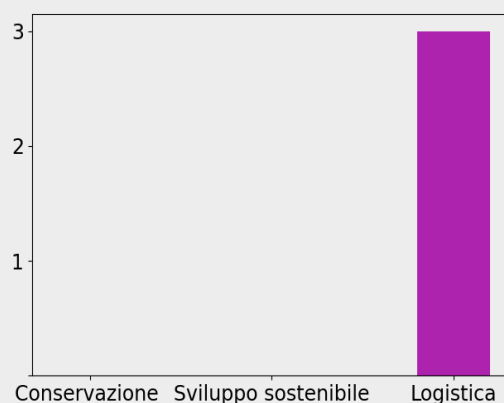
L16



Olimpiadi del riciclaggio

Obiettivi del Piano d'Azione Educazione allo sviluppo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Elbana Servizi Ambientali SpA

Contatto riferimento

Gentili Francesco

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Elbana Servizi Ambientali S.p.A. gestisce l'intero ciclo dei rifiuti nei territori Comunali dell'Elba e, nell'ambito della CETS si impegna nelle seguenti attività:

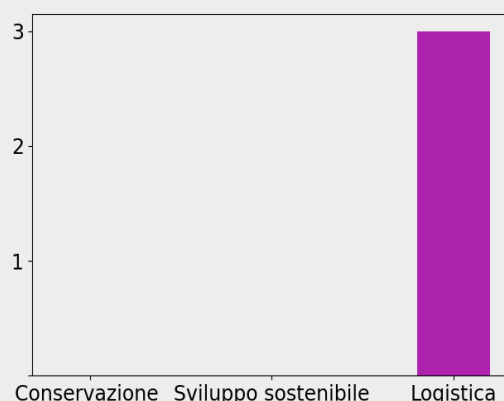
1. Educazione ambientale nelle scuole, "Olimpiadi del Riciclaggio" - Organizzazione annuale di un progetto ludico-didattico rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie dell'isola. Le classi partecipano al progetto sul corretto conferimento dei rifiuti, la riduzione degli sprechi e l'importanza del riciclo.
2. Supporto logistico alle iniziative di pulizia del territorio - Fornitura gratuita di sacchi, guanti e materiali alle associazioni e ai gruppi di volontari che organizzano giornate di pulizia delle spiagge e dei sentieri. Promozione pubblica di queste azioni per valorizzare il ruolo della cittadinanza attiva.
3. Incontri informativi e campagne di sensibilizzazione per la cittadinanza. Organizzazione di incontri periodici nei diversi comuni dell'isola per informare residenti e operatori turistici sulle regole della raccolta differenziata e sui benefici ambientali derivanti da una corretta gestione dei rifiuti. Dis
4. Istituzione della figura dell'Ispettore Ambientale. Introduzione di personale dell'azienda con funzioni di monitoraggio, prevenzione e sensibilizzazione sul corretto conferimento dei rifiuti.

L17

Coordinated and Adaptive Monitoring of Biodiversity change across Mediterranean rocky ecosystems (CAMBioMed)

Obiettivi del Piano d'Azione
Ricerca scientifica e monitoraggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università degli Studi di Pisa

Contatto riferimento

Fabio Bulleri

Altri soggetti coinvolti

Stazione Zoologica Anton Dohrn; Stockholm University; CSIC; Delft University of Technology; University of Vigo; National Institute of Oceanography, Israel Oceanographic and Limnological Research,

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

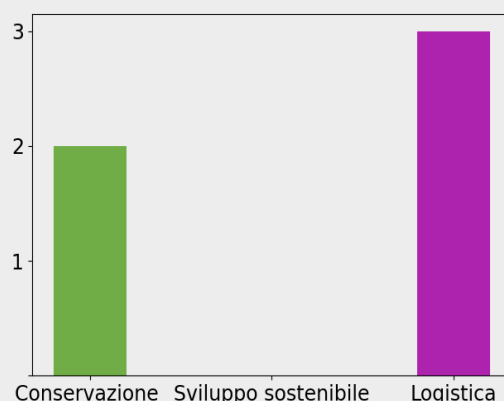
Le scogliere rocciose rappresentano un punto nevralgico della biodiversità marina Mediterranea, ma il loro funzionamento e la capacità di fornire servizi ecosistemici è compromessa da molteplici attività umane e dai cambiamenti globali. I dati a lungo termine sono essenziali per valutare le risposte degli ecosistemi ai disturbi antropici e fornire i valori di riferimento necessari per identificare misure di gestione adeguate. In CAMBioMed, svilupperemo un quadro di monitoraggio adattivo insieme alle parti interessate ed un nuovo toolbox di strumenti per monitorare gli ecosistemi rocciosi mediterranei. CAMBioMed si propone di: i) armonizzare e migliorare i modelli di monitoraggio, capitalizzando sulla lunga esperienza dei partner nei programmi di monitoraggio e sull'utilizzo di strumenti innovativi (DNA ambientale, telerilevamento satellitare e intelligenza artificiale); ii) migliorare le nostre conoscenze sulla risposta degli ecosistemi marini mediterranei agli stress globali e locali, conducendo un'ampia attività sul campo e integrando un volume senza precedenti di dati storici e nuovi; iii) fornire una tabella di marcia e linee guida pratiche per un monitoraggio adattivo che integri le percezioni e i valori sociali al fine di contribuire all'efficace conservazione degli ecosistemi delle scogliere rocciose nel Mar Mediterraneo, con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia per la Biodiversità 2030 e garantire il benessere umano.

L18

Diversità genetica, scelta, uso dell'habitat e competizione in *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*

Obiettivi del Piano d'Azione
Ricerca scientifica e monitoraggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università degli Studi di Pisa

Contatto riferimento

Marco A.L. Zuffi

Altri soggetti coinvolti

Dipartimento di Scienze dell'Ambiente, Univ. Pavia, Museo Civico di Storia Naturale, Milano

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

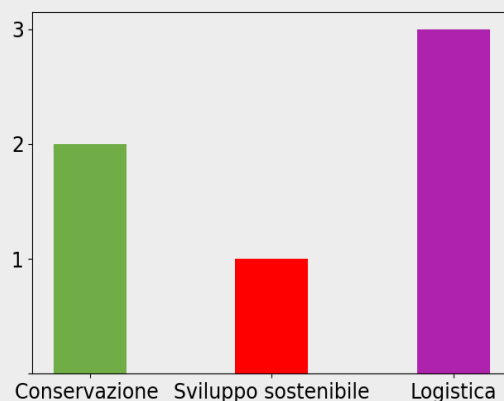
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

La nostra ricerca si inquadra nell'analisi della distribuzione di popolazioni autoctone, alloctone e supposte alloctone di lucertole del genere *Podarcis* nell'Arcipelago Toscano. La presenza di entrambe le specie è riportata come un fatto consolidato, sebbene ci siano evidenze di trasferimento (probabilmente passivo) a Pianosa da diversi anni e osservata nel 2020 dallo scrivente e colleghi a Gorgona. Anche sull'isola d'Elba, i primi dati museali sono riferiti ai porti dell'isola e datano verso la seconda metà del XIX secolo, sebbene in tali aree la specie risulti ora assente e le tre popolazioni ancora presenti siano ristrette alle uniche spiagge con duna e retroduna dell'isola. Di recente, abbiamo avuto comunicazioni di quattro diverse popolazioni, oltre a quelle derivate dal portale iNaturalist, che dovrebbero essere con tutta probabilità nuovi nuclei introdotti involontariamente (carichi di legname, alberi da vivaio, eccetera). Anche in riferimento alle nuove segnalazioni raccolte, riteniamo particolarmente importante il monitoraggio, lo studio di dinamica di popolazione e il prelievo di campioni biologici per le analisi molecolari, al fine di stabilire lo status di autoctonia o di alloctonia delle popolazioni e delle specie presenti all'interno del PNAT. Si presume di potere comprendere le aree di provenienza delle stesse e, quindi, tarare il grado di adattamento e di eventuali morfologie delle popolazioni presenti.

Obiettivi del Piano d'Azione
Ricerca scientifica e
monitoraggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Contatto riferimento

Marina Locritani

Altri soggetti coinvolti

CNR-ISMAR, CNeS, CNR IFC, MAREVIVO, CASTALIA

Stato di avanzamento

In corso

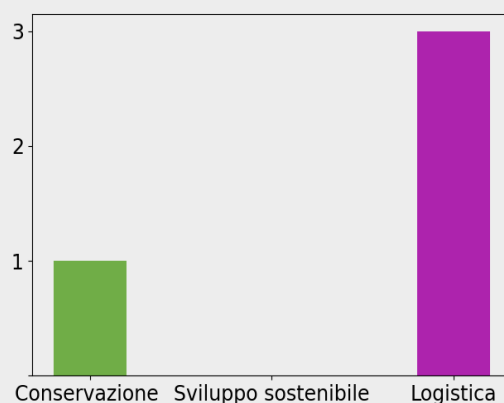
Dimensione territoriale

Isola di Giannutri

Descrizione del progetto

Il progetto Bottom Waste Giannutri si focalizza sulla comprensione delle dinamiche di accumulo dei rifiuti sui fondali marini dell'Isola di Giannutri. A seguito di segnalazioni risalenti al 2019, nel 2022 è stata fatta una video ispezione del fondale, che ha confermato un rilevante accumulo di bottiglie di plastica. Nel 2023 è stata ripulita interamente l'area, si è fatta una catalogazione degli oggetti recuperati, su cui si stanno facendo studi per stabilire il grado di degradazione e le colonizzazioni da parte di organismi marini bentonici. Nel 2024 si è constatato un nuovo accumulo nella stessa area e sono state fatte indagini geofisiche del fondale e studi per stabilire, attraverso modelli oceanografici coadiuvati da dati in situ, il movimento prevalente delle correnti marine ed il trasporto di oggetti dalle coste toscane e laziali verso l'isola. Si prevedono ulteriori ispezioni e prelievi di campioni, per capire meglio la loro provenienza e la periodicità dell'accumulo, nonché l'influenza della colonizzazione e degradazione su questi parametri. La galleggiabilità della plastica dipende infatti dalla densità, dalla forma e dal grado di invecchiamento e di colonizzazione da parte di organismi marini bentonici che la appesantiscono. Questi fattori concorrono all'accumulo dei rifiuti sui fondali marini, fenomeno ancora poco compreso. Da qui, l'importanza di questo studio pilota, uno dei primi ad essere attuati nell' Arcipelago Toscano.

Obiettivi del Piano d'Azione
Ricerca scientifica e monitoraggio

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Associazione Astrofili Elbani

Contatto riferimento

Giulio Colombo

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale Arcipelago Toscano - CNR
settore di Bioeconomia

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

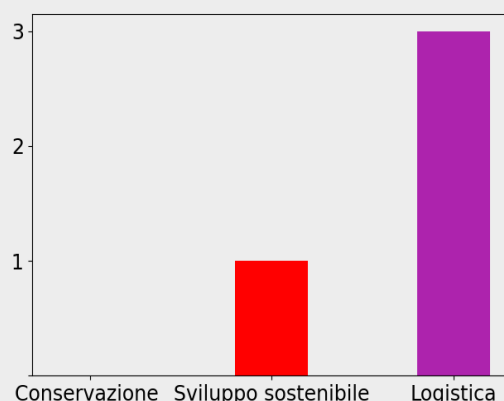
Il Progetto si propone di realizzare la prima stazione di monitoraggio scientifico permanente dell'atmosfera, del clima e del cielo notturno sul territorio dell'isola d'Elba, le cui rilevazioni saranno liberamente consultabili dal pubblico. Lo scopo del progetto è la raccolta, lo studio in continuo e l'analisi di dati puntuali, da mettere in relazione con le principali problematiche ambientali attuali a scala locale e globale, come l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento luminoso e i cambiamenti climatici. I dati raccolti dai vari strumenti contribuiranno alla caratterizzazione dei più recenti modelli legati alle scienze dell'atmosfera e alle variazioni sul medio e lungo termine di numerosi parametri meteorologici. Le rilevazioni, a disposizione delle scuole e degli enti di ricerca, avranno un altissimo potenziale nell'ambito della divulgazione e della didattica, nonché per la citizen science. Il monitoraggio dell'inquinamento luminoso e delle condizioni atmosferiche potrà stimolare lo sviluppo di iniziative legate all'astroturismo, già promosse dall'Associazione Astrofili Elbani nell'ambito dell'azione CETS n°19 (Coelum Ilvensis) per il quinquennio 2021-2025, nella quale anche il presente progetto si inserisce.

L21

Valorizzazione delle proprietà salutistiche di varietà ortofrutticole autoctone dell'Arcipelago Toscano

Obiettivi del Piano d'Azione
Ricerca scientifica e monitoraggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università degli Studi di Pisa

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Alessandra Braca

Stato di avanzamento

In progettazione

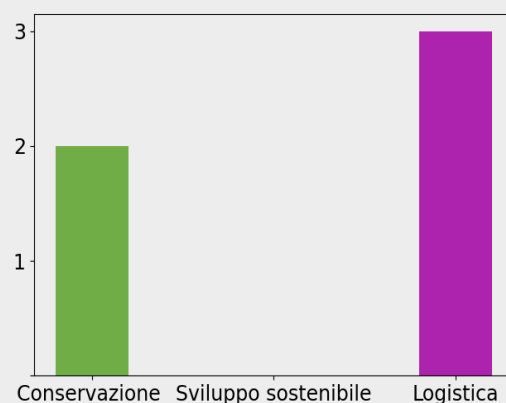
Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Le varietà autoctone, espressione della tradizione agricola e culturale di un territorio, possono avere un alto profilo nutrizionale e salutistico, tale da renderle appetibili sul mercato e potenzialmente concorrenziali rispetto alle note varietà commerciali. Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione del ricco germoplasma orticolo e frutticolo dell'Arcipelago Toscano attraverso mirati studi di caratterizzazione fitochimica e nutraceutica. A tale scopo, sono state individuate diverse varietà ortofrutticole fra cui le susine e i fichi dell'Elba, le pesche dell'Isola del Giglio, ed i pomodori e le cipolle dell'Elba. Il progetto prevede come primo step la raccolta del materiale vegetale e la preparazione di estratti attraverso diversi metodi al fine di valutare il miglior processo estrattivo in grado di fornire il fitocomplesso più promettente in termini di metaboliti specializzati con potenziali proprietà salutistiche. Un secondo step prevede l'analisi metabolomica degli estratti ottenuti attraverso l'analisi quali-quantitativa dei metaboliti secondari ed il confronto fra le diverse varietà raccolte al fine di evidenziare quella o quelle più ricche in costituenti attivi. Un terzo e ultimo step, che si rende necessario nel caso che il profilo cromatografico del fitocomplesso mostri molecole nuove, comprende l'isolamento dei nuovi costituenti mediante l'uso di tecniche cromatografiche e la loro caratterizzazione strutturale mediante tecniche spettroscopiche e di spettrometria di massa.

Obiettivi del Piano d'Azione
Ricerca scientifica e
monitoraggio

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Università degli Studi di Pisa

Altri soggetti coinvolti

Università di Pisa e altri 18 enti di ricerca e formazione europei

Contatto riferimento

Lisandro Benedetti-Cecchi

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

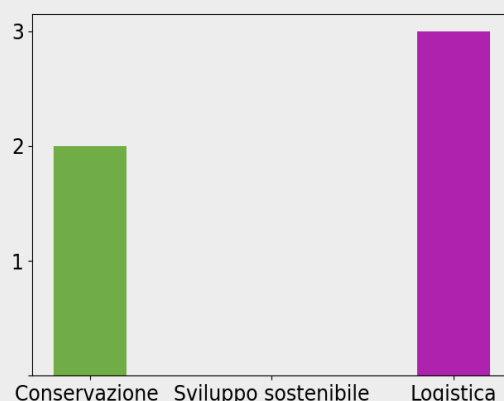
Il Progetto ha lo scopo di co-creare un modello socio-ecologico per rafforzare le misure di protezione e conservazione degli ambienti marini costieri, con particolare riferimento alla biodiversità e ai servizi ecosistemici che da essa dipendono. Il processo di co-creazione avviene attraverso la collaborazione fra ricercatori e portatori di interesse tra cui rappresentanti di enti gestori e imprenditori che operano sulla fascia costiera. Marine SABRES promuove il trasferimento della conoscenza scientifica per l'applicazione di misure di gestione e conservazione coerenti con gli obiettivi delle politiche marine europee.

L23

Advancing understanding of Cumulative Impacts on European marine biodiversity, ecosystem functions and services for human wellbeing

Obiettivi del Piano d'Azione
Ricerca scientifica e monitoraggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università degli Studi di Pisa

Contatto riferimento

Lisandro Benedetti-Cechci

Altri soggetti coinvolti

Università di Pisa insieme ad altri 34 partners di enti di ricerca e formazione europei

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

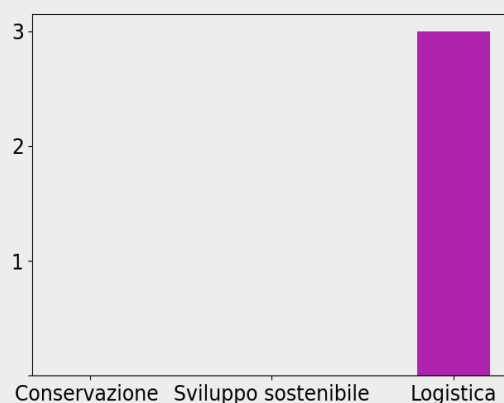
Descrizione del progetto

ACTNOW è un progetto Horizon Europe finanziato nella call HORIZON-CL6-2021-BIODIV-01-04. Il progetto ha lo scopo di sviluppare e applicare un sistema integrato per la valutazione della biodiversità per

- (1) Sviluppare una piattaforma per permettere agli enti gestori di simulare le conseguenze di diverse scelte di conservazione a scala regionale che tengano conto di fattori socio-economici secondo una visione olistica.
- (2) Valutare lo stato di salute della biodiversità marina costiera e dei servizi ecosistemici e la loro resistenza a fronte di pressioni molteplici.
- (3) Razionalizzare e promuovere tecniche avanzate per il monitoraggio della biodiversità marina.
- (4) Promuovere metodi e modelli per raggiungere il buono stato ambientale della biodiversità marina.
- (5) Diffondere la cultura della conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici e le loro relazioni con la salute umana.

Obiettivi del Piano d'Azione
Ricerca scientifica e
monitoraggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

World Biodiversity Association onlus

Contatto riferimento

Leonardo Forbicioni

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale Arcipelago Toscano;
Nuovo Gruppo Entomologico Toscano;
Successione Ecologica.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

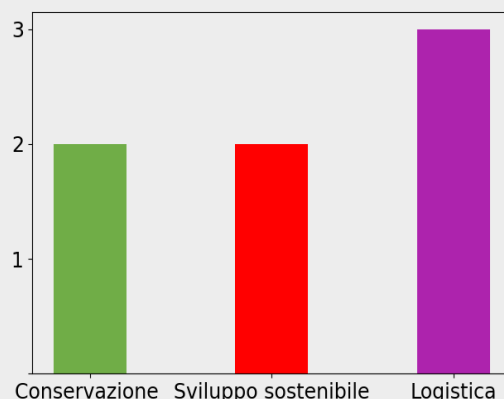
Descrizione del progetto

La figura del tassonomo in campo entomologico sta diventando sempre più rara ed attualmente è rappresentata da specialisti ultra cinquantenni e pochissimi nuovi appassionati. Tutto questo succede in un momento in cui la conoscenza e lo studio della biodiversità (gli insetti rappresentano la componente più numerosa per numero di specie), diventa necessaria ed impellente. Il sistema universitario non investe più ormai da decenni sui tassonomi e da qui la necessità di dover formare queste figure nei vari gruppi di studio. La Summer School in Entomology: "Meet the Experts!" si rivolge a tutti gli studenti dei corsi di laurea del settore biologico, naturalistico, agrario e forestale, con la voglia di approfondire i metodi di campionamento e la tassonomia dell'entomofauna, attraverso lo scambio di competenze con esperti di diversi ordini entomologici. Si svolge nell'arco di tre giornate dove sono previste lezioni teoriche e pratiche, con escursioni sulle isole dell'Arcipelago Toscano. Si rivolge ad un massimo di 14 allievi (con possibilità di aumento, laddove le risorse lo permettano), seguiti da 8 esperti entomologi.

Valorizzazione di aree minerarie dell'isola d'Elba

Obiettivi del Piano d'Azione
Ricerca scientifica e monitoraggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università degli Studi di Pisa

Contatto riferimento

Giovanni Musumeci

Altri soggetti coinvolti

Università degli Studi di Siena, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Università di Bologna

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Nell'isola d'Elba, l'estrazione, fusione e commercio del ferro risale alla metà del VI secolo a.C. e si è sviluppata lungo la fascia orientale dell'isola, da Rio Albano a nord a Punta Calamita a sud. L'attività estrattiva ha avuto uno sviluppo industriale dal 1800 ed è terminata definitivamente nel 1982 con il totale abbandono delle miniere. L'origine delle mineralizzazioni a magnetite, ematite, pirite è attribuita al sistema idrotermale del Pliocene inf. (5 Ma) associato al magmatismo del Tirreno settentrionale. Il progetto prevede una dettagliata opera di catalogazione mineralogica dei depositi minerali e di studio della loro distribuzione areale e geologica allo scopo di una valorizzazione dei depositi minerari mediante attività di diffusione culturale e progettazione di interventi per il mantenimento e miglioramento delle condizioni ambientali. L'attività sarà concentrata in due aree minerarie di particolare valore quali Rio Albano (Rio Marina) e Terranera (Porto Azzurro). Risultati previsti:

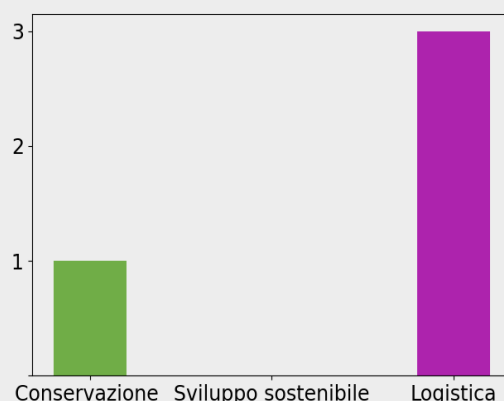
- mappa geologico-mineraria e ricostruzione 3D delle aree minerarie mediante telecamera su drone;
- progettazione di percorsi e geositi per la visione dei minerali ferrosi e dell'ambiente/struttura geologica che li ospita;
- ricostruzione storica dell'attività mineraria ed economica dell'isola;
- redazione di un libretto guida con illustrazioni mineralogiche, schemi geologici e notizie

L26

LIA-POL: Low Impact Approaches to study absorption of POLLuants by plastic items in the sea and their dispersion on the coast.

Obiettivi del Piano d'Azione
Ricerca scientifica e monitoraggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Istituto di Scienze Marine del CNR

Contatto riferimento

Silvia Merlino

Altri soggetti coinvolti

Istituto di Fisiologia Clinica del CNR

Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Istituto per i Processi Chimico Fisici del CNR

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Studiare l'impatto sull'ecosistema marino del materiale antropogenico, agendo su due fronti:

1) attraverso survey aerei (droni) per studiare le modalità di accumulo e dispersione dei marine litter sul litorale dell'isola. Tali sistemi coniugano un basso impatto antropico (ideale per le aree protette) alla accuratezza nel riconoscimento degli oggetti. Protocolli e strumenti informatici specifici sviluppati dagli enti coinvolti permettono di analizzare le immagini con accuratezza; estesi anche al riconoscimento di specie vegetali NIS e alla valutazione dell'erosione costiera, essi sono stati sperimentati con successo da diversi anni nel parco di Rossore, e saranno estesi a breve al parco della Maremma;

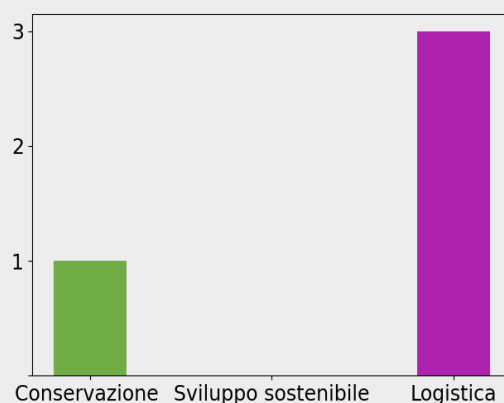
2) studiando l'accumulo di inquinanti, presenti in mare, nella matrice polimerica di plastiche sia standard che bio, mediante una speciale gabbia metallica di dimensioni ridotte e basso impatto ambientale, contenenti "resin pellet". L'esperimento, testato nel Golfo della Spezia, ha prodotto, dopo tre anni, i primi risultati e pubblicazioni. Ulteriori gabbie verranno collocate a breve nel golfo di Follonica e davanti a Rio Maggiore. Grazie all'alto grado di protezione di cui gode Pianosa, potervi installare una altra gabbia arricchirebbe l'esperimento (il primo di questo genere ad essere svolto nel bacino del Mediterraneo) con informazioni preziose sui meccanismi di accumulo degli inquinanti nelle microplastiche in ambienti marini caratterizzati da diversi gradi di protezione.

L27

MIGRATE - A Multidisciplinary and InteGRated Approach for geoThermal Exploration

Obiettivi del Piano d'Azione
Ricerca scientifica e
monitoraggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
CNR-IGG

Altri soggetti coinvolti
Università degli Studi di Firenze

Contatto riferimento
Domenico Montanari

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

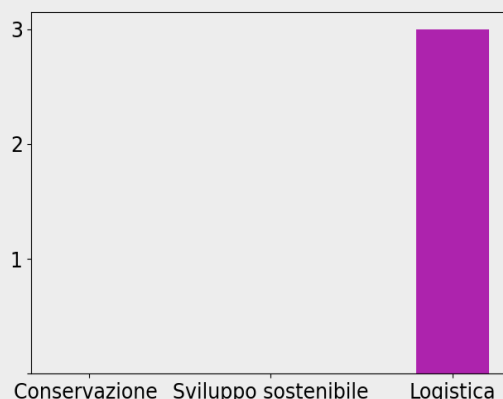
Una delle maggiori sfide della nostra società è quella di contrastare il rapido avanzamento dei cambiamenti climatici. MIGRATE è un progetto multidisciplinare che integrerà geologia, sismologia e intelligenza artificiale. MIGRATE utilizzerà il rumore generato dagli oceani, dalle tempeste e dalle attività antropiche come sorgenti sismiche che verranno registrate da fitte reti di strumenti sismici. In particolare, i nuovi metodi geologici studieranno la presenza di magma in profondità e forniranno modelli geologici della crosta superiore a scala regionale e di serbatoi idrici e geotermici. Questo flusso di lavoro sarà applicato per studiare i sistemi geotermici eventualmente ospitati nell'entroterra dell'Appennino settentrionale e in alcune isole dell'arcipelago Toscano. MIGRATE avrà un grande impatto sulla nostra società, cambiando radicalmente il modo in cui viene condotta la prospezione del sottosuolo, in maniera non invasiva e rispettosa dell'ambiente. Questo approccio avrà implicazioni fondamentali per la comprensione di processi geologici come i sistemi vulcanici (anche estinti) ed i depositi di minerali. Inoltre, l'esplorazione sismica passiva ad alta risoluzione a prezzi accessibili potrà promuovere l'ulteriore sviluppo di altre soluzioni rinnovabili, come lo stoccaggio di calore e dell'anidride carbonica, la ricerca di risorse idriche e geotermiche e l'indipendenza energetica delle comunità insulari.

L28

Monitoraggio delle tipologie di impatti da moto ondoso del mare ed effetti sull'ambiente costiero tramite misure da radar in banda X da terra

Obiettivi del Piano d'Azione
Ricerca scientifica e monitoraggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
CNR-IGG

Contatto riferimento
Francesco Raffa

Altri soggetti coinvolti

SIR Servizio Idrologico e Geologico Regionale della Toscana; ISPRA Istituto Superiore per la Protezione Ambientale; CNR IBE Istituto per la BioEconomia.

Stato di avanzamento
In progettazione

Dimensione territoriale

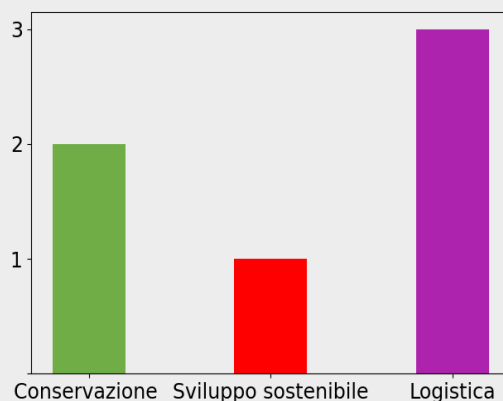
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'attività descritta nella seguente proposta ha come obiettivi l'acquisizione di misure evolute e la caratterizzazione del clima meteo marino dell'area costiera insulare in funzione dell'equilibrio tra le forzanti terrestri e le forzanti marine. A questo scopo, un sistema radar da terra in banda X effettuerà l'acquisizione di dati dal moto ondoso a distanza con elevate risoluzioni temporali e spaziali. L'attività potrebbe essere avviata partendo dall'Isola di Pianosa, dove la presenza di una Base di Ricerca CNR può agevolare la logistica e ridurre i costi. Il sistema radar in banda X è l'evoluzione di uno strumento rilevante per la valutazione della vulnerabilità dell'ambiente costiero, in particolare dell'erosione. Verrà utilizzato per monitorare l'evoluzione della batimetria strettamente costiera, per generare le mappe di corrente superficiale e il campo di energia delle onde che impatta sulla costa; inoltre, un utilizzo mirato potrebbe aumentare la comprensione dei legami tra le condizioni del mare e il cambiamento costiero. Queste informazioni assumono importanza anche per attività scientifiche complementari quali, ad esempio, quelle dedicate allo studio delle interazioni tra acqua di mare ed i sistemi acquiferi. I dati acquisiti verranno validati con quelli misurati dalla rete di boe ondometriche del SIR della Toscana. Informazioni aggiuntive potrebbero essere il riconoscimento ed il tracciamento in tempo reale di bersagli concentrati oppure distribuiti in mare.

Obiettivi del Piano d'Azione
Ricerca scientifica e
monitoraggio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

CREA-DC Tavezzano

Contatto riferimento

Lorella Andreani

Altri soggetti coinvolti

Agricoltori custodi, Aziende agricole del territorio

Stato di avanzamento

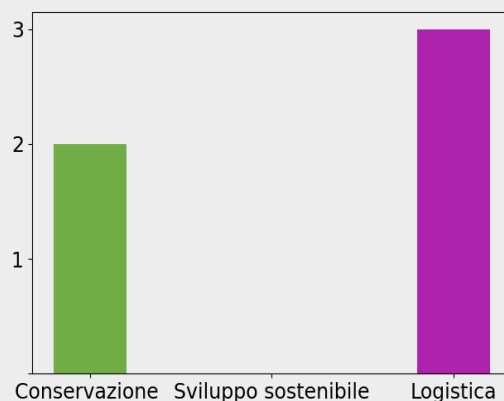
In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

La possibilità di utilizzare risorse genetiche vegetali autoctone costituisce un'importante occasione sia per la salvaguardia della biodiversità che per la valorizzazione agro-economica del territorio. L'utilizzo di tecniche molecolari può essere di notevole aiuto sia nella fase iniziale di censimento e salvaguardia che successivamente come strumento per il mantenimento e il riconoscimento delle varietà in diversi ambiti sia di conservazione che produttivi. Infatti, una volta ottenuto il profilo molecolare, questo può essere affiancato alla descrizione morfofisiologica e organolettica per evidenziarne la "peculiarità" e fungere da riferimento per tutta la vita della varietà. Una volta descritta e riconosciuta la varietà locale, il passaggio fondamentale è la disponibilità di materiale sementiero e rappresenta uno dei punti critici della moltiplicazione delle varietà locali. Per questa ragione si propone di mettere a punto un sistema di monitoraggio nelle prime fasi della produzione del seme, mediante l'utilizzo di marcatori molecolari che renda possibile tracciare la produzione di seme da una generazione all'altra. Gli agricoltori saranno i custodi delle risorse genetiche varietali, per questo motivo le azioni proposte avranno l'obiettivo principale di offrire loro un supporto tecnico-scientifico per la corretta riproduzione e moltiplicazione delle sementi delle risorse genetiche vegetali autoctone. Una volta che una corretta attività di moltiplicazione sia stata messa a punto, le analisi molecolari potranno ancora essere utilizzate in caso di necessità e su richiesta degli agricoltori custodi.

Obiettivi del Piano d'Azione
Ricerca scientifica e
monitoraggio
Funzioni della Riserva della Biosfera

Agenda 2030

Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Altri soggetti coinvolti
Contatto riferimento

Francesca Giannini

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

La proposta progettuale formulata dal Parco Nazionale Arcipelago Toscano coglie l'occasione per attuare una serie di iniziative che l'Ente Parco ha da tempo individuato come necessità rilevate sul territorio per contrastare la perdita di biodiversità e, specificamente, degli impollinatori nel contesto degli effetti dei cambiamenti climatici, dell'uso di pratiche agricole non sostenibili dal punto di vista ambientale, della diffusione di specie esotiche invasive, ecc. In tale contesto si inseriscono le azioni previste nel Parco Nazionale Arcipelago Toscano laddove si ritiene di fondamentale importanza acquisire e monitorare una serie di dati scientifici e di indicatori finalizzati a consentire la costruzione di strumenti efficaci a supporto della gestione dell'area naturale protetta, peraltro in coerenza con le misure individuate per le ZSC/SIC e ZPS ricadenti nel PNAT. In questo senso verranno approfondite le conoscenze sul declino degli impollinatori, le sue cause e conseguenze; gli aspetti più critici rispetto alla conservazione della diversità genetica e funzionale dei medesimi impollinatori; esaminato il rapporto tra gli impollinatori ed il contesto territoriale in cui si trovano anche con riferimento agli ambito produttivi agricoli; sviluppate iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori locali rispetto al tema delle api come bioindicatore della qualità ambientale e degli impollinatori come fenomenali attori nel sistema dei servizi ecosistemici. Le attività saranno eseguite su gran parte delle Isole dell'Arcipelago, in particolare a Capraia, all'Elba, a Pianosa, al Giglio ed a Giannutri.

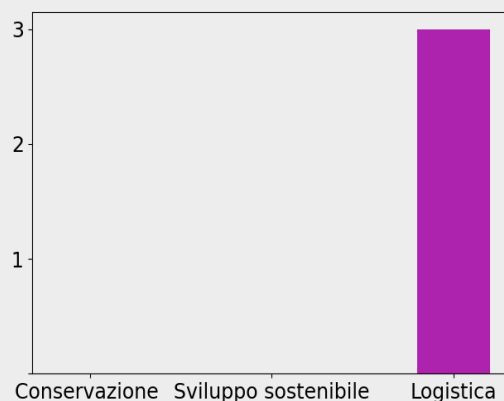
L31



Elba 4 stagioni

Obiettivi del Piano d'Azione Giovani

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Sassi Turchini - Gruppo Elba APS

Contatto riferimento

Fioravanti Matteo

Altri soggetti coinvolti

Scuole e Università, Scuole Outdoor in Rete, Naturalmente Elba, Tyrrhenos Experientia, Biodivers, Comune Porto Azzurro, Associazione Astrofili Elbani, Tree sleeping, Legambiente

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

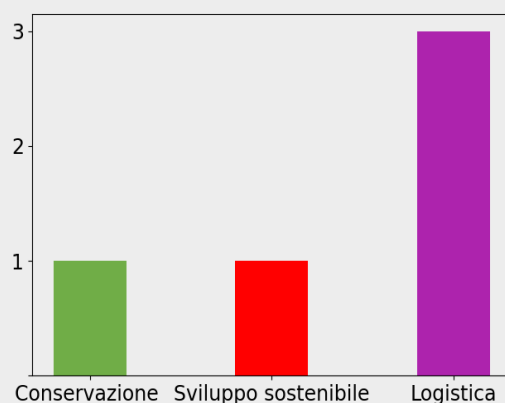
Descrizione del progetto

Sassi Turchini, residenza diversamente accessibile rivolta prevalentemente a soggetti con disagio, si impegna a organizzare e promuovere localmente un evento per ciascuna stagione dell'anno focalizzato sul patrimonio naturale e culturale dell'isola con il principale intento di avvicinare e coinvolgere i giovani alle tematiche ambientali sull'ecosistema Isola. Quattro eventi legati all'ambiente (inverno-primavera-estate-autunno) senza interrompere la vocazione ricettiva della struttura, invitando soggetti esterni e coinvolgendo direttamente i propri ospiti in incontri, dibattiti e laboratori. In questo contesto l'azione proposta è quella di attivare liberi approfondimenti su tematiche attinenti ai principi della CETS, in cui mettere al centro ambiente e sostenibilità approfondendone forme, principi e concetti attraverso esperienze ed incontri vissuti sull'isola durante tutto l'anno sui seguenti temi: TERRA, CIELO, PERSONE. L'obiettivo è mettere in relazione nel contesto naturale dell'isola diversi soggetti con provenienze, interessi ed esigenze differenti con cui innestare incontri e riflessioni attraverso:

- Laboratori fuori stagione per studenti su temi legati alle stazioni.
- Iniziative ed eventi legate al racconto del luogo con persone e soggetti locali interessati al trasferimento dei saperi.
- Cene/pranzi/buffet a tema con prodotti locali.
- Sollecitare amministrazioni ed istituzioni a partecipare a dibattiti a tema.

Obiettivi del Piano d'Azione
Informazione e comunicazione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Blow-Up Academy

Contatto riferimento

Anton Likht

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Comuni dell'Arcipelago

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Sensibilizzazione, sostenibilità e formazione sono i valori che guidano questo progetto. Un viaggio didattico e audiovisivo per esplorare il delicato equilibrio tra natura e sviluppo umano nelle isole toscane, intrecciando immagini, storie e voci con il suono delle onde. Attraverso cortometraggi, progetti fotografici e articoli redazionali, valorizziamo il patrimonio naturale e culturale, promuovendo un dialogo costruttivo e consapevole. Con il supporto di Blow-Up Academy, il progetto diventa un'esperienza sul campo, un'occasione per imparare, raccontare e agire.

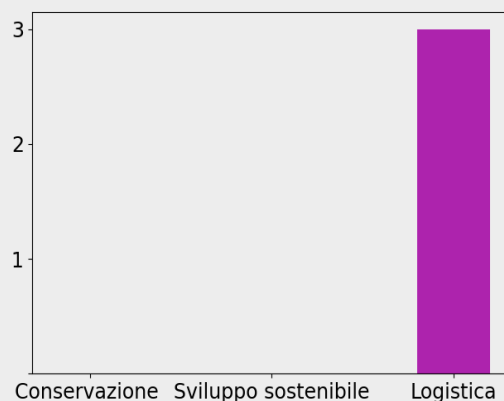
L33



Revisione e implementazione dei materiali promozionali

**Obiettivi del Piano d'Azione
Informazione e
comunicazione**

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Altri soggetti coinvolti

Info Park, Associazioni Pro Loco, strutture CETS Fase 2.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

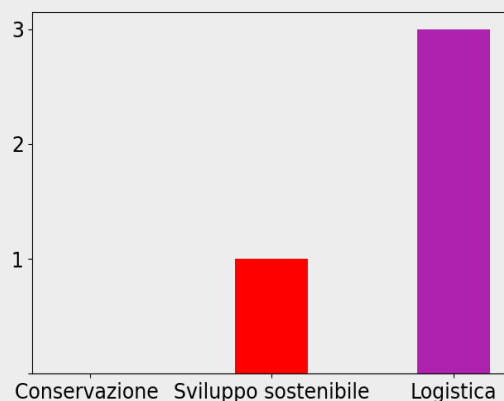
Descrizione del progetto

I materiali promozionali del PNAT utilizzati per la comunicazione e per favorire la conoscenza dell'area protetta includono brochure con informazioni, mappe e riferimenti degli Info Park e dei Centri di Educazione Ambientale delle sette isole toscane, focalizzandosi sulle caratteristiche principali, il patrimonio naturale, le regole di visita, le possibili attività ed il calendario annuale di eventi organizzato sul territorio dal PNAT. Tale materiale informativo è in costante aggiornamento e si rinnova ogni anno con nuove informazioni relative alle attività in essere ed a quelle inserite più recentemente, man mano che si rende necessario. Tale costante aggiornamento ha portato nel tempo alla realizzazione di numerosi materiali promozionali che tuttavia sono stati prodotti di volta in volta in formati non uniformi, determinando un assortimento di tipologie diverse sia a livello di struttura che di contenuti; si ritiene dunque utile provvedere ad una revisione ed implementazione di tutto il materiale promozionale, andando ad effettuare una verifica ed un aggiornamento grafico e di contenuti, al fine di ottenere una presentazione uniforme nei contenuti informativi ed uno stesso format editoriale. Questo consentirà di rendere la presentazione di questi materiali più ordinata e completa nei distributori dedicati che sono dislocati presso i vari punti informativi e presso le strutture di accoglienza turistica certificate in fase 2 dalla CETS. Nel corso del quinquennio sarà valutata l'implementazione di materiale promozionale dedicato alla CETS.

Progetto "UNIT-MAB"

Obiettivi del Piano d'Azione Network MAB

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi

Altri soggetti coinvolti

Office de l'Environnement de la Corse; Parco Nazionale della Maddalena; Parco Nazionale dell'Asinara; Regione Sardegna; Università degli Studi della Corsica; Département du Var; AMP Capo Testa Punta Falcone

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto "UNESCO Iniziative Trasfrontaliere - Man And Biosphere – UNIT-MAB" ha l'obiettivo di creare un modello di gestione unitario per la protezione del patrimonio naturale del Mediterraneo, integrando la conservazione ambientale con lo sviluppo sostenibile delle comunità locali. Tra le azioni principali figurano:

- La redazione di studi di fattibilità e percorsi di governance condivisa.
- Azioni pilota per il monitoraggio di flora e fauna marine.
- La proposta per istituire una nuova Riserva della Biosfera UNESCO nell'area sardo-corsa delle Bocche di Bonifacio.

Forte della sua esperienza ventennale nella gestione della Riserva della Biosfera UNESCO "Isole di Toscana", il PNAT svolge un ruolo centrale attraverso:

- Condivisione e Governance: Scambio di buone pratiche tra gestori e mappatura degli attori istituzionali tramite workshop e processi partecipativi.
- Studio a Pianosa: Mappatura, analisi e valutazione economica dei servizi ecosistemici dell'isola di Pianosa, i cui dati confluiranno in una banca dati digitale comune.
- Ricerca sulla Fauna: * Indagini sulle caratteristiche genetiche del Barbagianni
- Monitoraggio (in collaborazione con ISPRA) della presenza della Foca monaca